Ben Johnson in lacrime mentre confessa di essersi drogato e chiede scusa

JOHNSON SI PENTE, TORNERA' A CORRERE?

Il grande Ben (100 metri) ha il cervello di un bimbo

TORONTO ■ Ben Johnson ha l'intelligenza di un bambino di 4 anni: questo il risultato del *test* al quale il velocista e primatista mondiale ai campionati di Roma è stato sottoposto da medici e psicologi chiamati a indagare sul clamoroso caso di *doping* del quale è stato protagonista l'atleta canadese ai Giochi di Seul. «*Sì* — ha confessato Johnson — *mi sono drogato per conseguire risultati migliori*». In seno all'opinione pubblica e alla stessa commissione federale inquirente starebbero tuttavia emergendo tesi inclini alla riabilitazione del campione che potrebbe essere riammesso all'attività agonistica.

La confessione di Johnson, che potrebbe per altro essere privato del titolo di Roma e del relativo primato, è diventata toccante quando il canadese ha detto: «*Mi vergogno per la mia famiglia, per il Canada, per i bambini che mi avevano eletto a loro idolo. Ho sbagliato, chiedo perdono ma voglio tornare ad essere il più forte anche senza steroidi*».

1457 (=)

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.070
Fiat priv	6.950
Olivetti	9.430
Mediobanca	21.950
Generali	42.800
Sip	2.965
Pirelli spa	3.560
Burgo	14.650
Cir	5.965
Stet	4.410
Gemina	1.975

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 154. MERCOLEDI' 14 GIUGNO 1989 L. 1000

Trentin propone... e la scuola si spacca

I COMMENTI A TORINO

La proposta: abolire gli esami di riparazione e fare a scuola le ripetizioni? Pareri discordi

TORINO ● Lezioni integrative estive da parte della scuola per gli studenti rimandati e, in un prossimo futuro, abolizione degli esami di riparazione? La proposta lanciata a sorpresa dal segretario generale della Cgil Bruno Trentin, per porre fine all'«*anacronismo degli esami di settembre e alla vergogna delle lezioni private che rapinano le famiglie*», è stata accolta con favore dal ministro dell'Istruzione Galloni (pur chiedendo tempo per «*studiare iniziative idonee*»), ma negativamente dai sindacati di presidi e insegnanti: «*Non bastano le circolari dell'ultima ora a risolvere i problemi di fondo della scuola, occorre una legge seria di riforma*».

Pareri discordi anche a Torino, con perplessità sia da parte di chi condivide la proposta Trentin sia da parte di chi la trova «*impraticabile*».

Presidente della sezione provinciale dell'Associazione nazionale presidi è il prof. Marco Masuelli, responsabile dell'Istituto professionale per il commercio «C. I. Giulio». «*E' una proposta interessante, ma con una doppia faccia. Da un lato non ci trova spiazzati, perché in molte scuole, compresa la nostra* — afferma —, *si organizzano già da tempo corsi estivi di recupero, per gruppi di classi parallele e programmi omogenei, anche se non per tutte le materie e per tutti gli studenti rimandati*».

«*Dall'altro resta l'impressione che si tratterebbe come al solito di un provvedimento-rattoppo: inutile se non si riesce, attraverso gli strumenti legislativi presenti e futuri, a migliorare la qualità dell'insegnamento impartito durante l'anno. Le difficoltà con gli insegnanti sono superabili: molti sarebbero disponibili sia a giugno (gli esami di maturità impegnano solo il 20 per cento dei docenti) sia a settembre*».

Il prof. Giovanni Ramella, preside di uno dei licei classici più in di Torino, il «D'Azeglio», è invece del tutto contrario: «*Come si fa a proporre una cosa del genere ora, ad anno scolastico finito? Ma ritengo questa strada impraticabile anche in futuro: primo perché incontrerebbe la ferma opposizione degli insegnanti; poi perché l'Amministrazione scolastica non può e non deve supplire a se stessa. Occorre un piano organico, un intervento intensivo sugli organici che occupi tutto l'arco dell'anno scolastico, altrimenti il mercato delle lezioni private resterebbe intatto. Quanto ad abolire gli esami di riparazione ci andrei piano: c'è il rischio di una sanatoria indiscriminata o di un eccesso di bocciature a giugno, in ogni caso un'ingiustizia*».

m. sp.

Tra il fiume e il torrente Chisola a Moncalieri sono sorte almeno una ventina di baracche abusive di gruppi di nomadi con auto sfasciate, vecchie roulotte e alla sera fuochi di bivacchi: dovranno essere abbattute. A pagina 9

FLASH

SIDONVILLE

LUNGO IL PO

IL GIALLO DEL TRITTICO RUBATO DAL GAY DECAPITATO

Accorsi sapeva che l'amico e l'amante tunisino ad ogni incontro in villa gli portavano via qualcosa

TORINO ● Nuove sconcertanti rivelazioni sono emerse nella vicenda del prezioso trittico del '300 rubato nel 1979 all'antiquario Pietro Accorsi e recuperato dai carabinieri dopo quasi dieci anni di ricerche.

Accorsi non solo sapeva che il ladro era Mario Gabriele Mazzoni, detto «Marco», funzionario «gay» dell'Alitalia ucciso e decapitato un anno dopo il furto dall'amante tunisino, ma era anche al corrente di altri furti, in villa e in galleria, che però ha sempre voluto tacere.

Leggendo i verbali del processo per omicidio celebrato contro Mohamed Ferchichi Ben Amor, detto «Amadi», condannato a 21 anni per il delitto, si trova a pagina 137 la deposizione, come testimone, dell'antiquario Accorsi. I carabinieri avevano deciso di interrogarlo perché rinvennero in casa del morto, detto «Marco», la foto del dipinto rubato.

Fu in quell'occasione che il più grande antiquario italiano ammise il furto del quadro, ma rivelò anche altro: «*Tutte le volte che Marco veniva a trovarmi in compagnia del tunisino spariva sempre qualche oggetto dalla mia galleria. Come argenteria, appliques e denaro contante*».

Pietro Accorsi, ormai novantenne, aveva commesso un errore: «*Diedi le chiavi della galleria al Marco, che le ha tenute per circa due mesi*» e ancora: «*Marco era un amico, andavamo di tanto in tanto a cena. Marco era sempre in compagnia del tunisino Amadi*».

Mohamed Ferchichi, detto «Amadi», dunque sapeva bene che il suo «amico» era un ladro e ne è stato complice. Al processo, celebrato nell'82, «Amadi» si è sempre proclamato innocente, ma fu condannato per il comportamento contraddittorio: cambiò più volte versione dei fatti convincendo i giudici della sua colpevolezza.

Una sequenza di Mohamed Ferchichi, il tunisino condannato per l'omicidio di Mario Gabriele Mazzoni

Ricorda il difensore, l'avvocato Geo Dal Fiume: «*Il processo è finito con una condanna, ma tutta la verità non è emersa. Il tunisino si è rivelato anche con me, suo difensore, personaggio ambiguo e bugiardo. L'impressione è che avesse cose da nascondere. Mi raccontò parte della verità, in modo che potessi impostare una difesa, sul resto ha taciuto. Di una cosa però sono sicuro, l'omicidio è maturato in un ambiente «gay», in fondo Mohamed Ferchichi ne è stato la vera vittima. Prima che il Mazzoni lo andasse a "comprare" in Tunisia per la sua bellezza, sissignore questa è la parola, era un povero diavolo. Era un ex pugile, sbarcava il lunario. E' stato portato in Italia come il "ninnolo" esotico da esibire in certi ambienti. Lui si è illuso, ha visto il denaro facile. Si è sentito uno del "giro", sono saltati tutti i suoi valori. Infine ha perso del tutto la testa*».

Perché l'ex pugile è giunto ad uccidere l'amante e a decapitarlo? Soltanto perché aveva trovato una ragazza, come detto al processo, o anche per questioni d'interesse? Mohamed Ferchichi sapeva tutto di Marco, era stato complice nei furti. Era a conoscenza della sottrazione del trittico rubato, come dell'argenteria e del denaro contante. Ad un certo punto ha preteso la sua parte?

Marco Vaglietti

I PIANI DI SCHIMBERNI, ESTATE DI SCIOPERI

Troppi ferrovieri esodo per 26 mila

ROMA ■ Il piano di risanamento delle ferrovie proposto dal commissario straordinario Schimberni prevede il «taglio» di 26 mila ferrovieri (qualche settimana fa il numero ventilato era di 15 mila) entro il '90 con un costo previsto di 900 miliardi.

In teoria dovrebbero andarsene in tempi molto ristretti poco più di 10 mila ferrovieri ritenuti inidonei, a cui se ne sommerebbero altri 4 mila per il blocco del turn over di quest'anno e altrettanti nel '90, oltre a 8 mila prepensionati (su cui si è aperta la trattativa con i sindacati confederali). Si parla d'incentivi per chi lascia l'azienda — un «regalo» di 8 anni di lavoro — e anche di mobilità volontaria.

Schimberni ha di fronte un compito molto difficile: non ha tutti i poteri necessari per agire poiché il varo del disegno di legge di riforma dell'ente è bloccato dalla crisi di governo e si preannuncia un'estate calda sul fronte degli scioperi.

Il sindacato autonomo Fisafs ha annunciato che non rispetterà il codice di autoregolamentazione degli scioperi per protestare «*contro il piano di tagli e ridimensionamenti di Schimberni che già vengono attuati senza che ci sia alcun accordo coi sindacati*». Il minacciano scioperi anche i Cobas del macchinisti.

Per bloccare le agitazioni e ottenere una tregua sindacale, Schimberni propone di discutere subito il nuovo contratto nazionale di categoria che scade a fine anno, ma i sindacati confederali appaiono divisi, sempre più in difficoltà per l'incombente presenza di autonomi e cobas.

A TORINO IN VIALE BOIARDO

Parte il cinema all'aperto: domani l'Arena Metropolis

TORINO ● Il meglio del cinema della stagione da domani all'«*Arena Metropolis*», al Valentino in viale Boiardo. Una formula vincente, se si pensa che l'anno scorso gli spettatori furono 65 mila.

Anche quest'anno la programmazione è doppia: alle 22 e alle 24 ma con un'accentuazione delle maratone notturne, dotate di tre-quattro titoli sul medesimo argomento. Nel vasto programma che prevede circa 180 film fra il 15 giugno e il 10 settembre, spiccano la retrospettiva dei 10 titoli finora interpretati da Tom Cruise, l'omaggio a Giuseppe Tornatore con le versioni complete de «*Il camorrista*» e «*Nuovo cinema Paradiso*» e a Marco Risi con la presentazione in esclusiva di «*Soldati, 365 all'alba*» della durata di 3 ore e 30 minuti.

Gli organizzatori ricordano il grande schermo di nuova installazione con 130 metri quadrati tra le gigantografie dei film del passato, la biamplificazione Dolby-Stereo, il proiettore con 4 mila watt di luminosità effettiva e i duemila posti con visione ottimale.

SERVIZIO A PAGINA 21

Il cantante Bono, la voce degli U-2

STASERA

C'è Milan-Samp ma anche Berlioz e Vasco Rossi

TORINO ● Due appuntamenti per i torinesi che stasera sapranno rinunciare alla Supercoppa tra Milan e Sampdoria che Canale 5 trasmetterà in differita alle ore 21: il concerto di Vasco Rossi allo Stadio Comunale e l'esecuzione del Requiem di Berlioz (trecento musicisti sul palco) al Lingotto. I cancelli del Comunale saranno aperti fin dalle primissime ore del pomeriggio (dalle 14) e si prevede un'affluenza record per quello che sarà il primo concerto estivo all'aperto.

A PAGINA 17, 21 e 24

Marin Magay

AL PARCO RIGNON

Domenica Torinodanza

TORINO ● Domenica prenderà il via Torinodanza, il festival che, alla terza edizione, porterà fino al 15 luglio al Parco Rignon ben diciotto spettacoli di balletto eseguiti da compagnie di altissimo livello internazionale. Quest'anno uno spazio rilevante sarà riservato all'Olanda, presente con tre complessi.

L'inaugurazione (ore 21,30) è stata riservata al Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini con *Grosse Fugue*, il capolavoro di Van Manen.

SERVIZIO A PAGINA 24

L'altra metà del cielo a Strasburgo «Senza di noi una Europa al 50%...»

Tina Anselmi

Maria Magnani Noya

Bianca Vetrino

Elda Pucci

ROMA ● *«Senza le donne l'Europa funziona al 50%... il 18 giugno, votate una donna al Parlamento Europeo. Fate funzionare l'Europa al 100%».* L'invito è della Commissione nazionale per la parità donna-uomo che opera presso Palazzo Chigi (attualmente presieduta da Tina Anselmi). E' rivolto alle elettrici — e perché no? anche agli elettori — ricordando che le italiane nel Parlamento Europeo sono solo 8 su 81 rappresentanti, meno delle tedesche, francesi e scandinave. E di questo 8, ben 6 sono state elette nelle liste del pci, le altre due sono di dc e psi.

Chi accoglierà l'appello della Commissione potrà scegliere tra 122 candidate, il 15% del totale. Siamo ancora lontani dall'auspicato 50%, ma almeno i partiti hanno dato un segnale di buona volontà aumentando la presenza femminile rispetto alle elezioni dell'83: in prima fila, per numero, ancora le comuniste, seguite dalle «verdi». La dc è passata dalle 6 dell'83 alle attuali 11. Resta tuttavia da vedere quanto di loro hanno realmente il sostegno dei partiti per poter emergere, un problema annoso che si ripresenta ad ogni appuntamento elettorale. E lo rivela la polemica scoppiata in casa dei «verdi», dove 29 firmatarie accusavano circa un mese fa gli uomini di atteggiamento discriminatorio nei confronti delle candidate, pur [illegible] *«Non è una questione aritmetica, ma di collocazione: il modo in cui i nomi femminili sono disseminati rivela che non c'è, dietro, uno sforzo esplicito per portare a Strasburgo una rappresentanza mista».* E questo succede, secondo la deputata torinese Laura Cima, *«perché gli ambientalisti da un po' di tempo hanno cominciato a sottovalutare, eludere, il confronto con la cultura femminile».*

La difficoltà non mancano però anche in altre «case». Maria Paola Colombo Svevo, delegata femminile dc, afferma di [illegible] abbastanza contenta della crescita numerica, ma aggiunge: *«Al Sud e nelle isole è stata dura. Lì il meccanismo delle preferenze è legatissimo all'apparato di partito e questo condanna in partenza le donne».*

Ma nel Sud due donne sono capoliste, per il «polo laico», Elena Croce e l'ex-sindaco di Palermo Elda Pucci (si presenta anche Bianca Vetrino, attuale vicepresidente della Giunta della Regione Piemonte). Sono undici le donne in corsa per il psi, di cui tre in «testa di lista»: sono l'intellettuale Maria Antonietta Macciocchi, Anita Garibaldi, e l'attuale sindaco di Torino Maria Magnani Noya. Nutrita anche la schiera delle demoproletarie, scarsissime nel psdi.

Vita più facile invece per le comuniste, reduci da un congresso che ha aperto ampi spazi alla rappresentanza femminile. Possono anche contare già su una buona esperienza nel Parlamento europeo accumulata dalle colleghe che le hanno precedute. Le elette del pci hanno formato un «intergruppo delle donne di sinistra» che ha riunito le donne dei gruppi comunista e arcobaleno di dodici Paesi diversi. Una «relazione» che ha avuto molto peso nel far funzionare la Commissione parlamentare sui diritti delle donne e nel portare i problemi femminili all'attenzione dell'assemblea di Strasburgo e della Commissione esecutiva della Cee.

L'Europa dei «Dodici», con le sue direttive e raccomandazioni ha svolto un'azione positiva nei confronti delle donne. Ma la strada per un'effettiva eguaglianza di opportunità è ancora lastricata di ostacoli: sono state bloccate la direttiva sui congedi parentali, quella sul completamento della parità in campo previdenziale, quella per l'inversione dell'onere della prova nei processi su casi di discriminazione per motivi di [illegible] Senza contare che su alcuni temi importanti, ad esempio sulle misure per combattere la disoccupazione femminile, la Cee si è limitata a delle «raccomandazioni», che come si sa non sono vincolanti per i Paesi membri. Non c'è dubbio: a Strasburgo le donne avranno molto da fare;, meglio quindi che siano in tante.

Stefanella Campana

IL VOTO DEL 18 GIUGNO

Dc e socialisti in «guerra» anche con i personaggi tv che hanno messo in lista

La girandola dei divi scalda le europee

Alberto Michelini

Giuliano Ferrara

ROMA ● Alberto Michelini, il compunto campione della dc più perbene, riempie il teatro Adriano a Roma? E Giuliano Ferrara, l'imponente megafono del verbo craxiano, scuote le fondamenta del cinema Metropolitan ad Ancona.

Poi Ferrara raggiunge la piazza e la folla di Livorno? E Michelini passa a Firenze, per arringare i giovani ammassati tra le rotative di un giornale.

Che girandola elettorale hanno messo in piedi i due giornalisti divi televisivi, candidati all'Europarlamento da dc e psi! Instancabili e frenetici, Ferrara e Michelini stanno totalizzando il record di comizi e assemblee, non perdono una presenza in ogni città o paese, hanno toccato anche San Benedetto del Tronto ed Alatri.

Sempre da soli ovviamente, uniche vedettes senza padrini o soci politici. E sempre senza mai incrociarsi, ignorandosi a vicenda nella maniera più totale, come se i loro destini non avessero nulla in comune.

Eppure questi due personaggi famosi, imprestati alla politica sull'onda del successo televisivo, stanno combattendo la stessa guerra anche a nome e per conto dei rispettivi partiti che li hanno candidati. Michelini è al numero cinque della lista scudocrociata che Forlani guida per l'Italia Centrale: ha già un seggio a Strasburgo e la riconferma è più che assicurata, ma il suo obiettivo è di superare abbondantemente le 138 mila preferenze raccolte nelle europee dell'84.

Ferrara è invece al numero tre della lista socialista capeggiata da Craxi nella stessa circoscrizione: è al suo esordio politico (l'esperienza nel pci torinese è già abbondantemente ripudiata), ed ha bisogno di risultare eletto con un numero di voti che sia inferiore soltanto a quelli del suo leader.

Per questo i due stanno superando in attivismo ogni altro candidato, anche più esperto e rotto ai segreti della vita politica. In questi ultimissimi giorni che mancano al 18 giugno riescono a prodursi in tre o quattro comizi al giorno, quattro o cinque riunioni di settore, svariati pranzi e cene di gruppo, innumerevoli presenzialismi a party elettorali serali. Michelini rivela già qualche segno di cedimento nella sua linea fisica sobria e snella. E Ferrara risulta sempre più sudato, mentre la sua mole aumenta.

Hanno successo ovviamente, più di vari segretari di partito: segno che piacciono, come piacevano in tv. Con voce suadente, Michelini parla sempre dei valori familiari, illustra la sua *«proposta di risoluzione per il problema demografico in Europa»*, dice che bisogna incentivare la natalità, *«diventa manager di un tuo progetto europeo»* consiglia ai giovani. Ferrara tuona ancor più che in televisione, ripete ad ogni platea che Craxi è *«un leader del quale il meno che si possa dire è che sa dove va»*, sparge sberle a destra e manca (con la emme minuscola, ovviamente), difende a spada tratta il suo ruolo di *«comunista pentito»*. E tutti e due raccolgono applausi appassionati.

Perché tanto impegno e così straordinaria dedizione dei due «esterni» più famosi messi in lizza da dc e psi? E' che in queste elezioni, i due maggiori partiti di governo non stanno combattendo soltanto la battaglia per il riassetto degli equilibri nazionali. Certo, può sembrare grottesco che dovendosi rinnovare il Parlamento europeo, lo scontro elettorale venga tutto giocato in funzione degli scenari romani. Ma oltre alla guerra per il dominio in casa, dc e psi manovrano in contemporanea altre scaramucce per scontri ancor più locali. Come questo in cui Ferrara e Michelini vestono i panni segreti di novelli Orazi e Curiazi.

Nei corridoi di via del Corso infatti, si assicura sempre più insistentemente che Craxi vuol destinare il suo paladino televisivo al Campidoglio. Per il Comune di Roma, scosso da scandali e scioglimento anticipato, si voterà in autunno. Poiché i socialisti romani non sono mai riusciti ad esprimere un candidato carismatico da imporre come sindaco della capitale, Craxi penserebbe appunto a Giuliano Ferrara, che di veemenza e faccia ne ha in abbondanza, da far sindaco tanto in una giunta con la dc quanto viceversa col pci. Ma per lanciarsi in questa prossima corsa, Ferrara deve farsi le ossa e totalizzare un gran risultato nelle europee.

Sull'altro versante, Alberto Michelini medita anch'egli la scalata al Campidoglio. Ora che Giubilo è bruciato e destinato a ritornare nell'anonimato, dopo che anche Signorello aveva fatto una scarsa figura, la dc romana è senza candidati credibili, e dilaniata dalle lotte correntizie. Così si riaprono le possibilità per Michelini, che alle precedenti comunali aveva raccolto 85 mila voti risultando il primo degli eletti dc, ma era finito relegato a semplice consigliere comunale senza alcun incarico. Ha anche un seggio a Montecitorio; Michelini, ma il cumulo delle cariche non sembra spaventarlo. E se domenica raccoglierà un mare di preferenze, in autunno potrà proporsi come il candidato naturale della dc per il Campidoglio.

Così si spiega l'arcano, e la politica spettacolo ricave un merito in più. Ferrara e Michelini si agitano per Strasburgo, ma guardano a Roma.

Gianni Pennacchi

VOLI INTERNAZIONALI

La nostra compagnia di bandiera in polemica per una pubblicità sul «Sole-24 Ore»

Alitalia-Swissair, «guerra» nei cieli

ROMA ● Tra Alitalia, compagnia di bandiera italiana, e la Swissair, che nel Paese oltre Alpi ricopre l'identico ruolo, è guerra. Né dichiarata né cruenta, ma pur sempre una sottile battaglia (per certi versi anche spiritosa) che si combatte sulle pagine del Sole-24 Ore, quotidiano economico-politico-finanziario, legato agli ambienti della Confindustria.

Su quel giornale, il 18 maggio o l'8 giugno scorsi, sono comparsi due inserti pubblicitari che occupano un quarto di pagina. Sotto un visto rilasciato all'aeroporto di Narita (Tokyo) compare un testo che recita testualmente: «Per ottenere questo timbro in sole tredici ore, agli italiani conviene andare in Svizzera. Una volta tanto lasciateci parlare di cifre. Per arrivare dall'Italia in Giappone il nuovo volo non stop Swissair per Tokyo permette al viaggiatore italiano un risparmio di ben sei ore. Così, partendo di mattina da Roma, Milano, Torino o Genova, si arriverà a Tokyo, via Zurigo, alle 7,25 ora locale. Proprio quando nel Paese del Sol Levante il sole si è levato da poco. Swissair vi permette comunque di ottenere comodamente i timbri di tutte le principali destinazioni dell'Estremo Oriente, tra cui Seul, Singapore, Bangkok e Hong Kong. Buon viaggio. Swissair».

Un messaggio chiaro, al quale Alitalia non poteva — per più che evidenti ragioni commerciali e di prestigio — non rispondere. E così, sempre sul Sole-24 Ore di ieri, ecco, a tutta pagina, la replica della compagnia di bandiera. Stesso timbro in bella evidenza ed il testo apparso sulla pubblicità Swissair, ma con le correzioni del caso.

Ecco come recita l'invito a servirsi della flotta Alitalia per i viaggi in Estremo Oriente, con tra parentesi le parole cancellate dal testo svizzero: «Per ottenere questo timbro in sole dodici (tredici) ore agli italiani non (aggiunto) conviene andare in Svizzera. Una volta tanto lasciateci parlare di cifre. Per arrivare dall'Italia in Giappone i voli (il nuovo volo) non stop Alitalia (Swissair) per Tokyo permettono (permette) al viaggiatore italiano un risparmio vero (aggiunto) di ben 3 (6) ore. Così, partendo di mattina da qualsiasi aeroporto italiano (Roma, Milano, Torino e Genova) si arriverà a Tokyo, più riposati (via Zurigo), alle 9,30 (7,25) ora locale. Proprio quando nel Paese del Sol Levante il sole si è levato da poco. Alitalia (Swissair) vi permette comunque di ottenere comodamente i timbri di tutte le principali destinazioni dell'Estremo Oriente, tra cui Delhi (Seul), Singapore, Bangkok, Bombay (aggiunto), Shanghai (aggiunto) e Hong Kong. Buon viaggio. Alitalia».

A più di pagina una brevissima nota: «Per andare da A a B solo un ghiottone di cioccolata passa per C. (Fondamenti di geometria. Talete. Forse)».

E la questione è sistemata. Adesso la palla passa a Swissair. Vedremo come e dove.

e. f.

NOTIZIE

Togliatti in Tv spacca pci e socialisti

ROMA ● Ora psi e comunisti litigano anche per un documentario. Per *«I documenti della storia»*, RaiDue propone questa sera: *«Togliatti: fra Stalin e Krusciov»*, realizzato da Francesco Bigazzi. Ma, al momento, non è detto che la trasmissione vada regolarmente in onda. *«Potrebbe turbare il clima preelettorale»*, sostiene il pci. E così il capostruttura della rete da cui dipende il programma avrebbe proposto il rinvio della trasmissione, di fronte al rischio che il tema possa creare qualche polemica a pochi giorni dal voto per le europee. Invece, il direttore di RaiDue, Gian Paolo Sodano, insiste: il valore squisitamente storico del programma non avrebbe niente a che fare con la politica, neanche con le ragioni di opportunità invocate in nome del voto imminente. Che cosa dice di tanto sconvolgente il documentario? Nelle interviste con la moglie di Bukarin, Anna Larina e con l'italianista Cecilia Kin, la figura di Togliatti verrebbe alla luce con alcune contraddizioni.

A Rimini pci in minoranza dopo 44 anni

RIMINI ● Per la prima volta dopo 44 anni di ininterrotto governo delle sinistre, Rimini ha una giunta pentapartita, con la dc in maggioranza e il partito comunista all'opposizione. La rottura tra le sinistre è avvenuta l'altra mattina, al termine di un tumultuoso consiglio comunale.

Dopo 53 giorni di crisi e di durissimi scontri tra socialisti e comunisti, i rapporti tra i due partiti si erano talmente logorati da non permettere più ricuciture dell'ultima ora. La nuova giunta, di cui fanno parte tre assessori socialisti, tre democristiani, due repubblicani, un liberale e un socialdemocratico, dispone però solo di 24 voti su 50. Il sindaco socialista Massimo Conti giudicherà, dunque, un pentapartito di minoranza.

La seduta che ha sancito la definitiva spaccatura tra comunisti e socialisti annuncia un tumultuoso finale di legislatura. Alle sei del mattino, dopo una estenuante raffica di votazioni, di tentativi di rinvio, con il pri che chiedeva di consultarsi con la Malfa prima di dare il via al governo a cinque, il psi si è rifiutato di concedere l'immediata esecutività ai nuovi assessori.

La situazione resterà perciò congelata per altri quindici giorni.

I cinesi in visita a Biella

BIELLA ● Una delegazione cinese è giunta nel Biellese per visitare alcune fabbriche di macchinario tessile, al cui acquisto è particolarmente interessato il ministero dell'Industria di Pechino. Per evitare ai delegati eventuali situazioni di disagio in relazione ai tragici avvenimenti che hanno insanguinato la Cina (come manifestazioni di protesta) gli incontri avvengono in forma strettamente privata.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Casale 61 bis
Tel. 674.200
Il primo SUPERMERCATO in Torino
per animali da compagnia
VI PROPONE
sino al prossimo martedì

PAL gr. 400 in confezione CLUSTER 4 scatolette (3 manzo + 1 pollo) (cad. L. 900)	L. 3.600
GOURMET gr. 190 in cartoni 24 pezzi per scorta vacanza (6 gusti) (cad. L. 750)	L. 18.000
BREKKIES crocchantini gr. 400 (4 gusti) meno buono sconto L. 500 da convalidare cad.	L. 1.400
VITTO DOG gr. 1.850 in cartoni 8 scatole per scorta vacanze (cad. 2.300)	L. 13.800
FRISKIES crocchette cani in confezione salvaspazio kg. 1,5 meno buono sconto L. 500 da convalidare cad.	L. 3.000
FIDO GATTO gr. 400 + 100 = gr. 500 (8 gusti) in cartoni 24 pezzi per scorta vacanza (cad. L. 950)	L. 22.800
DELIZIA di GOURMET le vaschette da 100 gr. per gatti esigenti (2 gusti) 6 pezzi (cad. L. 900)	L. 5.400
PETREET le scatole giapponesi da gr. 170 in confezione CLUSTER 3 scatolette (cad. L. 1.133)	L. 3.400
MIAO crocchantini kg. 1 (4 gusti) meno buono sconto L. 600 da convalidare cad.	L. 3.600
MIAO GOLOSO gr. 200 (7 gusti) 2 scatolette meno buono sconto L. 350 da convalidare (cad. 525)	L. 1.250
FIDO CANE scatolette gr. 1.650 meno buono sconto L. 300 da convalidare cad.	L. 2.500
FIDO FLOK zuppa subito pronta con fiocchi di cereali, farina di carne, verdure, vitamine kg. 4	L. 7.500

IN PIU' prezzi scontatissimi su tutti i prodotti per il periodo prevacanze
Rileggeteci LA PROSSIMA SETTIMANA
Per noi i buoni sconto MIAO - BREKKIES - FRISKIES sono denaro contante
...e da noi le scorte non finiscono mai...

011/5767
e' il numero giusto...
...se vuoi vendere
il tuo appartamento.
quarant'anni di serieta' e professionalita'
gabetti
La tua casa vale di piu'

Urss, un gigantesco ponte aereo per salvare i turchi meskheti

Due momenti del ponte aereo per mettere in salvo la minoranza turca in Uzbekistan. A sinistra, militari aiutano una famiglia a trasportare i bagagli. A destra, il trasferimento su un elicottero

MOSCA ● Un gigantesco ponte aereo è in atto per salvare i turchi meskheti dalle persecuzioni degli uzbeki. La televisione sovietica ha mostrato immagini di convogli di turchi meskheti, scortati da autoblindo, diretti agli aeroporti della regione. Almeno 17 mila persone sono già partite. C'è una carenza di voli-voli per il ponte aereo diretto in diverse regioni dell'Unione Sovietica.

Alcuni profughi, soprattutto quelli feriti nei tragici «pogrom» dei giorni scorsi, sono trasferiti in centri sanitari alla periferia di Mosca. Il numero maggiore è tuttavia diretto nella Russia meridionale.

Si stanno creando anche le condizioni per far tornare una parte di turchi meskheti nelle terre d'origine, nella Repubblica federata della Georgia.

Nikolai Ryzhkov, presidente del consiglio dei ministri dell'Urss, Rafik Nishanov (uzbeko), presidente del consiglio delle nazionalità del Soviet supremo, Viktor Cebrikov, membro della segreteria e dell'ufficio politico del pcus, e Vadim Bakatin, ministro degli Interni sovietico, hanno visitato ieri «il campo profughi provvisorio» dove vengono portati i turchi meskheti prima di essere trasferiti in altre Repubbliche sovietiche.

Il campo si trova all'interno di un centro d'addestramento militare dell'esercito vicino a Fergana. Il capo del governo sovietico, scrivono le «Izvestija», ha rassicurato i profughi che saranno prese tutte le misure necessarie per eliminare le conseguenze dei tragici eventi di Fergana e che senza ombra di dubbio saranno identificati e puniti, secondo quanto prevede la legge sovietica, i responsabili delle atrocità.

Nishanov, in un incontro con il comitato temporaneo dei profughi del campo, «ha chiesto scusa ai turchi meskheti in nome del popolo uzbeko e della dirigenza della Repubblica per i tragici eventi nella regione di Fergana» scrive l'organo di stampa del governo. Nishanov, di nazionalità uzbeka, è stato eletto la settimana scorsa, durante la prima sessione del Congresso dei deputati del popolo, il nuovo Parlamento di Gorbaciov, presidente del Soviet delle nazionalità.

Nel corso della sua visita al campo il primo ministro Ryzhkov ha annunciato che una speciale commissione del consiglio delle nazionalità esaminerà la possibilità di ritrasferire la minoranza turca dall'Uzbekistan in Georgia, da dove fu evacuata a forza da Stalin nel '44. «Prenderemo in considerazione la richiesta dei turchi meskheti di tornare alla loro patria, da dove furono deportati senza alcun motivo quando nel Paese dominavano l'arbitrio e l'illegalità» ha affermato Ryzhkov assumendo un atteggiamento del tutto nuovo. Va infatti ricordato che l'analoga richiesta avanzata dai tartari di Crimea non era neppure stata presa in considerazione da Mosca.

NOTIZIE

La meningite fa strage Arriva un nuovo vaccino

GERUSALEMME ● Un nuovo vaccino contro il virus «hemophilus influenzae tipo b» della meningite e di altre malattie infettive in bambini aventi un'età inferiore ai tre anni è stato illustrato oggi a Gerusalemme durante i lavori del XVI Congresso internazionale di chemioterapia. La dottoressa Helena Makela, direttrice dell'Istituto di batteriologia di Helsinki, ha riferito che l'impiego sperimentale del nuovo vaccino ha dato risultati finora molto incoraggianti. Il prof. Ron Dagan, direttore dell'Istituto di malattie infettive dell'ospedale Soroka di Beersheva, in Israele, ha affermato che in futuro sarà possibile impiegare una combinazione di vaccini diversi contro questo virus. Intanto si è saputo che un'epidemia di meningite che lo scorso settembre si è manifestata in Etiopia ha fatto a tutt'oggi oltre 1500 morti. Il morbo in nove mesi ha contagiato oltre 40 mila persone.

Israele: arrestato nipote Trotski

GERUSALEMME ● David Axelrod, pronipote di Lev Trotski, è stato arrestato ieri dalla polizia israeliana e si trova in stato di fermo, anche se non è stato incriminato formalmente. Axelrod, prelevato nella propria abitazione da una squadra di sei agenti perché non si era presentato alle autorità inquirenti che più volte lo avevano convocato, è fortemente sospettato di aver fatto parte di una squadra di vigilantes responsabili di attacchi contro i palestinesi della Cisgiordania occupata. I fatti che gli verrebbero contestati sono avvenuti ad Hebron, dove l'uomo, emigrato dall'Unione Sovietica diversi anni fa, vive in un insediamento ebraico. Ma la sua posizione sarebbe aggravata da un'altra accusa: quella di avere malmenato un soldato israeliano dell'esercito di occupazione, e di avere urlato ad altri militari di essere tali e quali alle guardie di custodia dei Lager nazisti.

Sequestrate 4 tonnellate di coca

CITTA' DEL MESSICO ● La polizia messicana ha sequestrato, nella regione di Cancun, nel Caribe, quattro tonnellate e 160 chilogrammi di cocaina pura. Lo stupefacente, il più alto quantitativo mai scoperto in Messico, proveniva dalla Colombia ed era destinato al mercato degli Stati Uniti. La notizia è stata data, durante una conferenza stampa, dal sostituto procuratore generale della Repubblica, Javier Trello. Con la cocaina sono stati sequestrati 49 fucili di fabbricazione cinese e due aerei da turismo. Dall'inizio dell'anno la cocaina sequestrata in Messico supera le dodici tonnellate. Il comandante dello speciale reparto della polizia federale destinato alla lotta contro il traffico di narcotici, Federico Hernadez, ha successivamente precisato che la cocaina è stata sequestrata in due distinte operazioni. L'operazione ha permesso di arrestare anche 18 persone, tra le quali quattro donne.

APPELLI TV ALLA DELAZIONE

«Wanted»: è aperta in Cina la caccia al sovversivo

PECHINO ● La caccia all'uomo prosegue senza sosta in tutta la Cina, soprattutto grazie alla televisione che, nel principale notiziario della sera, ha fatto l'elenco di ventuno capi delle associazioni autonome studentesche che in questi mesi avevano organizzato le manifestazioni di piazza mostrando le loro foto formato tessera e dando età, regione di provenienza, accento, caratteristiche fisiche come denti cariati, brufoli, altezza, corporatura, razza, colorito della pelle. In questo modo le autorità cercano di trasformare ogni cittadino in una spia pronta a denunciare il vicino di casa o il parente.

Un appello che comincia a fare i suoi effetti se è vero, come ha sostenuto ieri la televisione, che uno dei ricercati, Zhou Fengsun, ventiduenne studente di fisica dell'Università «Qinghua» di Pechino, è stato consegnato alla polizia dalla sorella e dal cognato. Ma potrebbe trattarsi anche di una menzogna propagandistica tesa a terrorizzare i ricercati facendoli sentire insicuri anche presso gli amici o i parenti più stretti.

Stesso scopo terroristico hanno anche le schede segnaletiche, accompagnate, come sono, dalla minaccia di pesanti pene per chi ospiti o aiuti in qualche modo i leader del movimento studentesco. Sul capo di tutti e ventuno pende la minaccia di pena di morte, prevista dal codice penale cinese per chi organizzi disordini controrivoluzionari.

Foto in tv di uno studente ricercato

In testa all'elenco dei ricercati figurano Wang Dan, dell'Università di Pechino, Wu'er Kaixi e Chai Ling della «Normale» di Pechino, lo studente che nel corso di un incontro avuto in maggio con il primo ministro Li Peng ebbe il coraggio di denunciare la grave crisi politica del Paese.

Alla caccia collabora anche la polizia ferroviaria che ha arrestato alla stazione di Pechino trentadue persone che tentavano di fuggire dalla capitale e sottrarsi alla repressione scatenata dal regime. Tra gli arrestati ci sono anche operai.

Il responsabile di questa colossale caccia alle streghe è Qiao Shi, già capo dei servizi di sicurezza e principale candidato alla successione nella segreteria del partito comunista a Zhao Ziyang colpevole di essere stato troppo morbido nei confronti degli studenti.

Ieri anche la foto segnaletica di Fang Lizhi, l'astrofisico ed esponente del dissenso cinese che ha chiesto ed ottenuto con la moglie asilo nell'ambasciata americana a Pechino, è stata trasmessa in tutti i posti di confine del Paese e le guardie di frontiera sono state messe in allarme per impedire eventuali fughe.

FLASH
CHE CALDO A LEEDS!

QUESTA SIGNORINA HA SORPRESO I GIOCATORI DI CRICKET IMPROVVISANDO, TUTTA NUDA, UNA CORSETTA SUL CAMPO DI LEEDS DOVE'ERA IN ATTO UN INCONTRO FRA INGHILTERRA ED AUSTRALIA

Ambiente:
alla denuncia
va fatta seguire
la proposta
ed il progetto,
ed al progetto
la sua
realizzazione.

18 Giugno 1989
UNA COMUNITÀ
PER L'AMBIENTE

Bettino CRAXI n°1
Dopo quella economica, monetaria, agricola, dobbiamo creare un'altra grande comunità: UNA COMUNITÀ PER L'AMBIENTE.

Pierluigi ROMITA n°2
Per confrontarci, elaborare regole comuni di sicurezza e stabilire nuove forme di cooperazione su progetti di ricerca (come Eureka)

Maria MAGNANI NOJA n°4
Per operare realmente e, al di là di facili demagogie, rendere compatibili salvaguardia dell'ambiente e sviluppo economico.

PARTITO SOCIALISTA PSI

L'ITALIA VERSO L'EUROPA

AI BOX MEZZ'ORA AL MAX!

E' nata AI BOX, l'autofficina che cambia i tempi!
AI BOX tutti gli interventi e le sostituzioni periodiche per mantenere in perfetta forma la tua auto. AI BOX: servizio immediato, prodotti e ricambi di qualità "sempre in casa" per tutte le auto, attrezzature più complete, meccanici competenti, prezzi chiari... il tempo di un caffè nella confortevole sala d'attesa e riparti subito! Più a posto che mai! Prova gli specialisti AI BOX!

AiBox Servizi Rapidi per Autoveicoli

A TORINO IN: VIA BOTTICELLI, 69
VIA LANCIA, 8 CORSO FRANCIA, 169

Studi seri in istituti legalmente riconosciuti efficienti e di lunga tradizione

Dal 1950

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PARIFICATI

SANT'OTTAVIO - GALVANI

Via Plana n. 10 - Tel. 830.870 - 885.200

PERITI INDUSTRIALI:
IN INFORMATICA
IN ELETTRONICA A INDIRIZZO INFORMATICO

Dal 1918

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

F. A. OFFIDANI

Via Giuseppe Verdi n. 25 - Tel. 882.401 - 877.116

RAGIONIERI PROGRAMMATORI GESTIONALI
RAGIONIERI AMMINISTRATIVI
GEOMETRI CON INTEGRAZIONE DI INFORMATICA APPLICATA

IMPORTANTE: prima di iscrivervi a una scuola chiedete di visitare i laboratori, essi sono la base di una seria e sicura preparazione

ESAMI IN SEDE - CONVITTO - SEMICONVITTO

AUT. MIN. D. M. 4179611 DEL 5/5/89

IL RE DEL PANINO

Pinot-Chardonnay

Grande concorso a premi in collaborazione con: STAMPASERA, CINZANO, Heinz

BAR PARTECIPANTI

BAR ACQUAMARINA	Corso Francia 282	Torino
BAR AGIP	C.so Trieste 21	Moncalieri
BAR ALEXANDER	Via Amendola 10	Torino
BAR AL MERENDERO	Via Chiesa della Salute 12	Torino
BAR CREMERIA BALENA ROSA	Via Giusiatti 2	Grugliasco
BAR BIANCO E ROSSO	Via Balangero 2	Torino
BAR BIASON	Via Capua, 8	Torino
BAR BILLY 84	Via Bologna 89	Torino
BAR BLU	P.zza Castello 69	Torino
BAR BLUES	Via IV Marzo 7	Torino
BAR BRAMANTE	P.zza Caduti, 23	Alpignano
BAR BRUNCH	Via Lanzo 4	Torino
BAR BREAK	Corso A. de Gasperi 8	Torino
BAR CAPLIN	Via Nizza, 193	Torino
BAR CASA DEL CAFFÈ	Via Vibò 21/A	Torino
BAR CASA DEL CAFFE	C.so XI Febbraio 2/C	Torino
BAR CAFF. CROCETTA	Via Marco Polo 8	Torino
BAR CAFFE BURGO	Via Med. delle Rose 15	Torino
BAR CAFFE COMMERCIO	P.zza Repubblica, 26	Torino
BAR CAFFE TORINO	Via Medici, 34	Bardonecchia
BAR CAFF. ASCOT	Via S. Tommaso, 22	Torino
BAR CAFF. GIANCARLO	Via Vitt. Emanuele 69	Ciriè
BAR CERNAIA	Via Cernaia 22	Torino
BAR CESARE AUGUSTO	P.zza C. Augusto 15	Torino
BAR CHALLENGER	Via Madama Cristina, 76	Torino
BAR CREMERIA CASANOVA	Via Castellamonte 14/A	Banchette d'Ivrea
BAR CREMERIA DORINO	P.zza XXV Aprile 1	Carmagnola
BAR CREMERIA GIANDUIA	C.so U. Sovietico, 399	Torino
BAR CREMERIA ITALIA	P.zza Caduti	Alpignano
BAR CREMERIA CARDUCCI	Via Nizza 155	Torino
BAR CREMERIA FEELING	Via A. di Bernezzo 107	Torino
BAR CREMERIA GARDENIA	Via Nizza 82	Torino
BAR CREMERIA GIORSA	Via Isonzo 3	Torino
BAR CREMERIA MAXIMILLIAN	Via Madama Cristina, 38	Torino
BAR CREMERIA TORRE	C.so Regio Parco 26	Torino
BAR COSTARICA	C.so Traiano 2	Torino
BAR CROCETTA	C.so Einaudi 25	Torino
BAR DEL COMUNE	P.zza Libertà, 4	Settimo Tor.
BAR DEL PARCO	C.so Vitt. Emanuele II 14	Torino
BAR DU PARC	C.so R. Margherita 104	Torino
BAR DORA	Via Mazzini 68	Alpignano
BAR DORA	Via Roma 55	Collegno
BAR ELISA E PIERO	P.zza Vittorio 14	Torino
BAR ENOT. BIANCO	Via Bertola 13	Torino
BAR FABRY'S	Via XX Settembre 28	Torino
BAR FACCHIN E MAIORANA	C.so Montecucco, 22	Torino
BAR FEA	C.so Vittorio Emanuele, 96	Torino
BAR FERRI	Via Nizza, 17	Torino
BAR FIR GOO	Via M. Vittoria, 21	Torino
BAR FLORIDA	C.so U. Sovietico 403	Torino
BAR FRANCO	Via Monginevro 41	Ulzio
BAR GATBJ'S	Via Sokal, 2	Torino
BAR GENESI DI PIA	Via S. Ottavio, 20	Torino
BAR ITALIA	Via Torino 145	Nichelino
BAR ITALIA	Via Chiesa della Salute 3	Torino
BAR IDEAL	P.zza Statuto 18	Torino
BAR LISBONA	Via F.lli Carle, 2	Torino
BAR JUNIOR	Via Calandra 23	Torino
BAR JOLLY	Via Casalis 42	Borgaro
BAR FLORA	P.zza Vitt. Veneto 24	Torino
BAR GELATERIA SILVANO	Via Nizza 142	Torino
BAR GALLI	Via Giotto 51	Torino
BAR HAPPYNESS	C.so Spezia 23	Torino
BAR HARRIS	Via Biglieri 15	Torino
BAR KING'S	Via Verdi,20	Torino
BAR LINUX	Via Gioberti 90	Torino
BAR LO SPUNTINO	C.so De Gasperi 40	Torino
BAR MARY	Via Assunzione 40	Torino
BAR MOLLO SARTORI	Via G. Bruno, 82	Torino
BAR MONTEGRAPPA	C.so Montegrappa 66	Torino
BAR PANINOTECA YPSO	Via Botticelli, 4	Torino
BAR PLATTI	C.so Vitt. Emanuele II 72	Torino
BAR RISTA	Via Lanzo 153	Torino
BAR RAGTIME	Via XX Settembre 74	Torino
BAR ROMA	Via Roma 326	Torino
BAR ROMA DI PIA	P.zza Solferino	Torino
BAR RONDO' VENEZIANO	C.so Traiano, 76/D	Torino
BAR LA FENICE	Via Torino 58	Chivasso
BAR LA TESORIERA	C.so Francia 203	Torino
BAR LA VIGNA	Via Reali 40	Torino
BAR MARI	Via Barletta 125	Torino
BAR MICHELE	P.zza Rivoli 7	Torino
BAR NAZIONALE	Via Cravero 42	Caselle
BAR NEW CARPO	Via S. Pietro 67	Ciriè
BAR NICOL	Via Garibaldi 28	Torino
BAR NUOVO TALMONE	P.zza C. Felice 80	Torino
BAR MOTTA	C.so Vitt. Emanuele II 92	Torino
BAR RUGGERI	Via Lancia 93	Torino
BAR PASTICC. BEATRICE	C.so Brunanto 61	Torino
BAR PASTICC. QUERIO 1958	Via Cornala, 22	Torino
BAR OASIS	C.so M. Grappa 102	Torino
BAR OSTU	Via C. Colombo 63	Torino
BAR 3 M	C.so Francia 230	Collegno
BAR TOM	Lgo Orbassano 66	Torino
BAR TORR. MODERNA	Via C. D'Appello 2	Torino
BAR TORREFAZIONE MOISO	C.so Francia 308	Torino
BAR PASTICC. CAVALLERO	C.so Trapani 114	Torino
BAR PIA	P.zza Solferino 3	Torino
BAR PIGALLE	Via Passo Buole 56	Torino
BAR MATTEOTTI	C.so Vinzaglio 29	Torino
BAR HEMINGWAY	C.so Vitt. Emanuele II 100	Torino
BAR QUICK'S	P.zza Solferino 12	Torino
BAR REALE	Via Vanchiglia, 10	Torino
BAR RINO	Via Allende, 10	Rivalta
BAR ROMA	C.so U. Sovietico 249	Torino
BAR SALA GIOCHI PARTY	C.so S. Martino 3	Torino
BAR SANDOKAN	C.so Traiano 40	Torino
BAR SOTTO I PORTICI	P.zza Umberto I, 5	Chieri
BAR SPORT	Via Ciriè 26	Borgaro
BAR SPORT	Via Traiano 25	Buttigliera
BAR SMILE	C.so Inghilterra 8	Susa
BAR PASTICC. POKER	Via Vitt. Emanuele 2	Ciriè
BAR TIFFANY PUB	P.zza Martiri 1	Condove
BAR VICTORY	Via Brandizzo, 59	Volpiano
BAR VITTORIO	C.so Vitt. Emanuele, 34	Torino
BAR WEST & SODA	Via Torino 217/A	Nichelino
BAR ZUCCA	Via Roma 849	Torino
BARRUCCIO	P.zza Palazzo Pa 3	Torino
CAFFE DEL REGNO	Via Po 3	Torino
CAFFE GHERSI	Via Tripoli 37	Torino
CAFFE MAGGIORA	P.zza CLN 246	Torino
CAFFE ARNAUD	Via Arnaud 4	Torre Pellice
CAFFE LONDRA	Via Arnaud 16	Torre Pellice
CAFFE RIBOT	Via Accad. delle Scienze 2	Torino
CAFFE ROMA	P.zza Sforzini 5	Cavour
CAFFE STAZIONE	P.zza Zanotti 2	Rivarolo
CIT BAR NADIA	P.zza Repubblica, 26/15	Torino
COCKTAIL BAR ALICE	P.zza Statuto 7	Torino
CORNER BAR	Via Pge D'Acaja, 33	Torino
CREMERIA AZZURRA	C.so Brunanto 71/73	Torino
CREMERIA FLOWER	C.so Peschiera 308	Torino
CREMERIA DI FEDERICO	Via C. Alberto 75	Lanzi
CREMERIA FARENHEIT	Via Cavour 45	Alpignano
EXPRESS BAR	Via Balbotrand 11	Torino
GARDEN BAR	C.so Moncalieri 5	Torino
GRAN BAR DISTRETTO	C.so U. Sovietico 91/C	Torino
GRAN BAR	P.zza M. Libertà 5	Moncalieri
GRAN BAR (CREMERIA)	Viale De Amicis, 1	Lusarna S.Giov.
GRIFFY BAR	Via Buniva 41	Pinerolo
HARRY'S BAR	C.so Tassi 40	Torino
IV ATTO SELF-SERVICE	Via del Carmine 22	Torino
IL PANINO D.O.C.	Via Lagrange 10	Torino
JOHNNY BAR	C.so Vitt. Emanuele II 59	Torino
LA CASA DEL CAFFÈ	Via Pecoa, 74	Torino
LA PIOLA D'LI AMIS	C.so Lecce 38	Torino
LERI CAFFÈ	C.so Vitt. Emanuele II 84	Torino
LOVELY BAR	Via S. Massimo 2	Torino
MINI BAR	Via Cavour 3	Torino
SNACK BAR	Via Bosaplasco, 6	Torino
TAVE'S BAR	C.so U. Sovietico 173	Torino
TIFFANY BAR	Via Virginio 6	Pinerolo

Regolamento del concorso "IL RE DEL PANINO"

STAMPASERA pubblica l'elenco dei bar di Torino e provincia che partecipano al concorso. Servendosi del tagliando pubblicato dal giornale, i lettori possono votare il bar che, a loro giudizio, prepara i panini più buoni. I tagliandi devono essere inseriti nelle urne collocate nei bar che partecipano al concorso, oppure inviati a: **"STAMPASERA - Il Re del Panino - via Marenco 32 - 10126 Torino"**
Tutti i tagliandi pervenuti entro il 18 luglio: 1) concorrono alla designazione dei dieci bar vincenti; 2) partecipano all'estrazione che premierà quindici lettori. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su **STAMPASERA** del 22 luglio.

MONTEPREMI *BAR*

1° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 2.500.000.**
2° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 2.000.000.**
3° Classificato: Un viaggio per due persone, comprensivo di un pranzo in un ristorante di fama internazionale, del valore di **L. 1.500.000.**
4°-10° Classificato: Una targa di riconoscimento offerta dall'Editrice La Stampa.

MONTEPREMI *LETTORI*

1°, 2° e 3° Classificato: stessi premi dei bar. ***4°-15° Classificato*** prodotti della **Cinzano** e della **Heinz** del valore di **L. 100.000 cadauno.**

Il tagliando deve pervenire a: STAMPASERA - **"IL RE DEL PANINO"** - via Marenco 32, 10126 Torino - o essere inserito nell'urna collocata nei bar partecipanti, **entro il 18 luglio 1989**

IL RE DEL PANINO

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....

PROFESSIONE ..... INDIRIZZO ..... C.A.P. .....

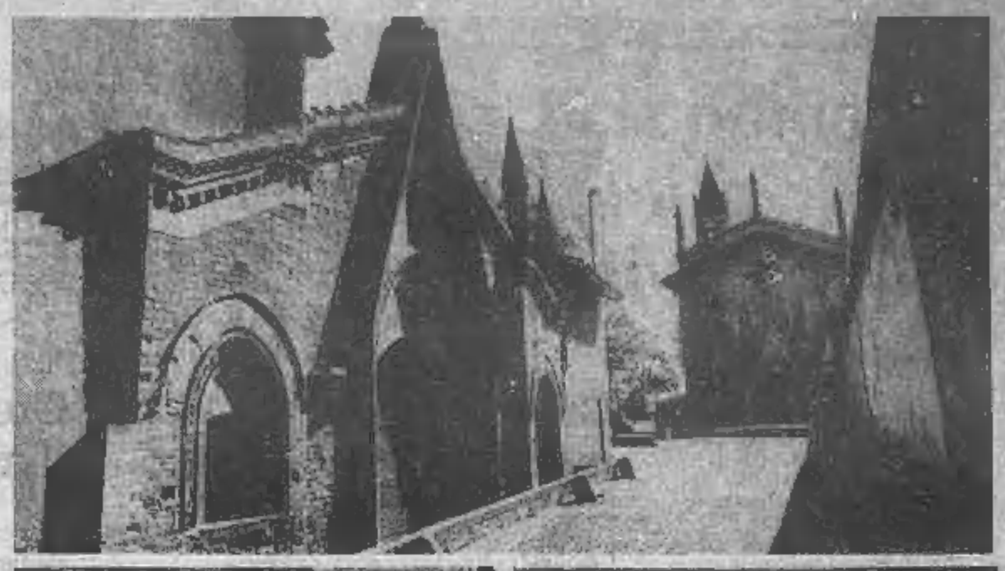
LOCALITÀ .....

NOME DEL BAR "RE DEL PANINO" .....

Domani è in edicola con «Stampasera» il quinto inserto di «Vista sul Po». Un avvincente itinerario tra la storia e le leggende della bassa Valle di Susa seguendo il percorso del suo torrente

Da Avigliana a S. Antonio di Ranverso, a Rivoli, il territorio (prescelto nei secoli da eserciti invasori) viene documentato da una serie di fotografie e dai testi che ne rivivono le vicende

La Dora della Val Susa va sposa al Po a Torino



La Sacra domina la valle. Ai suoi piedi Sant'Ambrogio e la Chiusa

Le statue a Po e Dora in piazza CLN a Torino, su via Roma. In alto, ospizio e abbazia di Sant'Antonio di Ranverso

TORINO ■ Continua domani, con l'edizione di *Stampasera*, l'inserto «Vista sul Po». Siamo giunti al quinto fascicolo, corredato da una suggestiva documentazione fotografica a colori. Il tutto ci accompagna in un imprevedibile viaggio tra mille curiosità storiche e leggendarie. Questa settimana il racconto lo fa il grande fiume aprendo una finestra sul territorio in cui da millenni si scava la via per alimentare, dopo 652 chilometri il bacino dell'Adriatico. Ma le sue acque che sgorgano dalla sorgente a 2022 metri sul Monviso, non sarebbero gran cosa se non avessero l'apporto degli affluenti che scendono dalle valli alpine.

La Dora Riparia è uno dei torrenti più importanti in Piemonte. Nasce come il Po sulle Alpi Cozie e dopo un tortuoso percorso nella valle di Susa abbraccia il fiume e si fonde con lui ai piedi della collina torinese. Non per nulla, nel cuore della città, dove via Roma forma la piazzetta CLN, i due monumenti al Po e alla Dora, realizzati dallo scultore Bagliani sul retro delle chiese di San Carlo e di Santa Cristina, sono simbolo della loro unione e rappresentano la riconoscenza della gente subalpina per ciò che dai due corsi d'acqua hanno ricevuto. Ma nello stesso tempo sono ricordo di un culto che ha radici in tempi lontani, quando torrenti e fiumi, al pari di tutte le cose della natura imponenti e maestose, benefiche e minacciose, erano divinità temute e blandite.

Del Po che sposa la sua Dora poco oltre Madonna del Pilone, parla dunque il penultimo fascicolo della prima serie che si concluderà la prossima settimana con la Stura e la Valle di Lanzo. Ora, guardiamo il territorio risalendo la Valle di Susa e occupando un osservatorio d'eccezione: il monte Pirchiriano. E' la massiccia piramide rocciosa che si staglia sulla sinistra di chi da Torino sale verso Susa. Sulla sua vetta domina, quasi fusa nella roccia, la maestosa mole della millenaria Sacra di San Michele, l'abbazia benedettina attualmente proprietà dello Stato che nel 1836 venne affidata da re Carlo Alberto ai padri Rosminiani.

Dagli spalti del monastero-fortezza che sfiorano i mille metri, spaziando con lo sguardo dalla catena alpina alla pianura ai piedi della collina torinese, si possono capire i travagli e le guerre che si sono succeduti nella stretta e aspra vallata, sulle sponde della Dora, sulle insidiose balze montane. Seguendo lo scorrere del torrente che sembra giocare sul percorso che si è conquistato con la scomparsa dei ghiacciai, appare evidente perché per secoli la Valle di Susa è stata terra di scorrerie, grazie al collegamento che offre tra pianura Padana e Francia, tra Torino e l'Europa, ma purtroppo oggi è ancora priva di una strada che eviti il soffocamento dei centri abitati.

Guardando in basso, ecco Avigliana con i suoi laghi sui quali aleggiano leggende di morte. Furono la fortuna turistica della cittadina. Qui dove la storia si collega con quella dei Savoia, con i resti del castello, ricorrente preda di invasori, comincia un avvincente itinerario che scende verso l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. Con il suo ospedale ora punto di riferimento per i viandanti carichi di miserie e di acciacchi. Ora è quel che resta, monumento di un capitolo glorioso della fede e della carità fiorite in Valle di Susa. Poi, oltre, ecco apparire Rivoli, con il suo castello sulla collina morenica, più volte saccheggiato, distrutto, ricostruito, accampamento di soldataglia anche nell'ultima guerra. Ora, riportato allo splendore che grandi progettisti del passato hanno sognato invano, è sede di mostre d'arte moderna.

Infine, dopo aver lambito Villardora, Almese, Caselette, Alpignano, Pianezza, Collegno, ecco la Dora arrivare a Torino dove ha anche un colorito borgo tutto per sé. Passa elegante tra vecchie e nuove case (suggestiva la foto poster all'interno dell'inserto) anche se non sempre la gente la sa rispettare. Lascia col suo percorso un milione di storia, una scia del progresso che, anche grazie alle sue acque, l'industria ha tracciato in questa città.

Vito Brusa

NUOVA TASSA

Cuneo, è guerra alle imposte artigiani e professionisti contro la Icap ricorrono al Tar

CUNEO ● Il capoluogo della Granda scende in guerra contro gli aumenti delle tasse. Ben seicento ricorsi al tribunale amministrativo del Piemonte sono stati presentati da aziende commerciali, artigianali, industriali e liberi professionisti del capoluogo contro la delibera del consiglio comunale (approvata nel marzo scorso) con la quale sono state fissate, con una maggiorazione del 75 per cento, le tariffe per il 1989 dell'Icap, la nuova imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni.

Spiega l'avvocato Gianni Vercellotti presidente del comitato provinciale interprofessionale: *«La scelta è stata quella di una azione a campione limitata cioè alle aziende e ai liberi professionisti domiciliati a Cuneo. E neppure abbiamo puntato sulla quantità dei ricorrenti, ma sulla loro rappresentatività del mondo produttivo e della libera professione»*.

L'iniziativa era stata infatti promossa dall'Unione provinciale commercianti ed esercenti, dall'Unione industriale, dall'associazione artigiani e da tutti gli ordini professionali. Naturalmente se il ricorso al tribunale amministrativo verrà accolto gli effetti della declaratoria di incostituzionalità delle norme con cui viene imposta la Icap avrà effetto anche in tutti gli altri comuni che hanno adottato provvedimenti fiscali simili.

Secondo i ricorrenti l'Icap è incostituzionale perché di fatto è una «tassa d'ingresso» nella professionale che ricorda in balzelli in vigore negli anni bui di medioevale memoria. L'imposta va infatti a colpire qualunque cittadino possessore di partita Iva indipendentemente dal fatto che abbia o no lavorato e quindi indipendentemente dal reddito prodotto. Si tratta, dunque, di una sorta di tassa sulla propria posizione professionale indipendentemente dai guadagni realizzati.

Fino ad oggi la decisione di presentare ben seicento ricorsi al tar contro la delibera comunale sull'aumento dell'Icap non è stata commentata a palazzo civico.

Ci vorranno comunque molti mesi prima che i giudici amministrativi esaminino la complessa vicenda e si arriva alla prima udienza.

g. d. m.

LABORATORI DI LETTURA

Studenti in attesa di maturità giudicano i libri del Grinzane

ALBA ■ I giovani non leggono e non sanno scrivere? Non sia mai detto. Non è questa, infatti, l'impressione che si è avuta assistendo alle premiazioni dei Laboratori di Lettura 1989, appena conclusi. Dove l'impressione è stata suffragata dal giudizio di chi di letteratura vive.

L'iniziativa, promossa dal Premio letterario Grinzane Cavour è giunta alla terza edizione, ha interessato quest'anno le città di Vercelli, Alessandria e La Spezia. In ciascun centro 16 studenti ormai prossimi alla prova di maturità dei licei classico e scientifico hanno ricevuto in lettura all'inizio di febbraio le tre opere di narrativa italiana vincitrici del Premio Grinzane Cavour 1988. Lalla Romano con «Nei mari estremi», Vincenzo Consolo con «Retablo» e Manlio Cancogni con «Il genio e il nichelio» erano gli autori proposti per questa edizione. Una volta letti i romanzi, i sedici giovani dovevano elaborare una breve recensione per ciascun testo e sottoporre i propri lavori all'esame di commissioni appositamente istituite.

Tra i 48 giovani che hanno partecipato all'iniziativa, nove (tre per ciascuna città) sono stati vincitori dei Laboratori di lettura 1989. A loro sono stati attribuiti due riconoscimenti: la pubblicazione del proprio saggio sui giornali che hanno collaborato a questa edizione dei Laboratori (La Sesia, Il Piccolo e Il Secolo XIX), e l'apertura di un conto corrente dell'ammontare di 200.000 lire presso la locale filiale della CRT sponsor ufficiale dell'iniziativa.

Ma, più che i riconoscimenti istituzionali, i ragazzi premiati hanno dimostrato di saper gradire le sincere quanto inaspettate lodi di Lalla Romano, Vincenzo Consolo e Manlio Cancogni che, insieme agli studenti, sono stati i veri protagonisti delle tre giornate di premiazione.

Semplici e attenti, gli scrittori hanno partecipato con vivissimo interesse a ciascuna cerimonia ascoltando, riga dopo riga la lettura delle recensioni, lasciando trasparire dal volto qualsiasi espressione di consenso e compiacimento per quanto udivano.

Atteggiamenti di circostanza dettati dall'ufficialità della situazione? No di certo. Anche dopo, quando, a cerimonia conclusa, ci si ritrovava tutti seduti a tavola per salutarsi davanti a un piatto di riso vercellese o di mascina spazzina, l'entusiasmo era lo stesso. Gli autori scambiavano ancora battute con gli studenti che avevano recensito i loro romanzi; i ragazzi che quasi conoscevano a memoria quei testi, interrogavano instancabilmente gli scrittori, curiosi di saperne di più sul loro pensiero, su ciò che li aveva spinti a scrivere.

Un'esperienza senza dubbio positiva quella dei Laboratori di Lettura e non soltanto per i nove vincitori. Tutti gli studenti che hanno preso parte all'iniziativa (e per i quali verrà aperto lo stesso «conto futuro» offerto ai premiati) hanno avuto modo di trovarsi a diretto contatto con la narrativa italiana contemporanea e di poter quindi sperimentare, ormai prossimi alla maturità, le proprie capacità critiche. Cimentatisi con la ricerca intimistica della Romano, con il romanzo storico di Cancogni e con le sperimentazioni linguistiche di Consolo, questi giovani possono ora guardare con maggiore serenità alla prova che li attende.

e. ca.

SEQUESTRATO NEL COMASCO

I contrabbandieri riscoprono i vecchi stratagemmi Preso un canotto pieno di tv

COMO ■ Dal «sottomarino» a pedale del Ceresio, al canotto del fiume Tresa. Corsi e ricorsi nel mondo del contrabbando. Il «sottomarino» a pedale del Ceresio, veniva usato sino ad una ventina di anni fa per portare da Lugano a Porlezza sigarette e caffè di contrabbando. Il canotto del fiume Tresa è stato sequestrato l'altra notte dalla Guardia di Finanza di Luino, al termine di un'operazione che ha consentito di recuperare una cinquantina di televisori portatili e 19 videoregistratori. Insomma, i contrabbandieri tornano ai vecchi tempi; sempre più difficile il gioco di «guardia e ladri», con la Guardia di Finanza quasi sempre vincente come questa volta. L'operazione ha avuto un'appendice bagnata per i contrabbandieri che, vistisi scoperti, per evitare di essere identificati hanno preferito gettarsi in acqua e raggiungere a nuoto il Canton Ticino, al di là del fiume Tresa, che fa da confine fra l'Italia e la Svizzera.

Ad insospettire una pattuglia della Guardia di Finanza sono state due autovetture, una targata Como e l'altra Milano. I militari hanno, poi, notato un canotto che faceva la spola da una sponda all'altra del fiume Tresa. Ben appostati i finanzieri si rendevano conto che dal canotto venivano scaricati scatoloni poi pigiati sulle due autovetture. Usciti allo scoperto i finanzieri intimavano l'alt ai contrabbandieri che, invece di raggiungere la sponda italiana, dalla quale distanziavano solo pochi metri, preferivano gettarsi in acqua, spingere il canotto verso il territorio elvetico, per salvare quanto c'era a bordo. La loro identità dovrebbe essere accertata attraverso le autovetture sequestrate, anche se non di rado i mezzi vengono intestati ad anziani ricoverati in ospizi.

Insomma, nell'era dell'informatica e del computer il contrabbando torna all'origine. E per saperne di più sulla storia dei traffici illeciti tra la Svizzera e il Nord Italia c'è una ghiotta occasione: l'apertura stagionale del Museo cantonale di Gandria, sul Lago di Lugano, a due passi da Valsolda. C'è infatti la possibilità di conoscere tutti i marchingegni inventati dai contrabbandieri per vincere la loro battaglia con le forze dell'ordine.

m. mar.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

CORSO DI SCENOGRAFIA
GESTITO DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE
IDEAZIONE
PROGETTO
ALLESTIMENTO

come vestire lo spazio scenico di spettacoli - pubblicità - stands - studi tv - spazi espositivi - congressi - vetrine - sfilate di moda - manifestazioni e arredamento.
Visite organizzate presso teatri, studi tv, per allestimenti scenografici & stages. Iscrizioni a numero chiuso.

Per informazioni:
ACON CENTRO STUDI - P.za Castello 29 - Torino
Tel. 011 543.164-548.043

a volte le apparenze...

Un piccolo dignitoso annuncio invece di un grande spazio pubblicitario. Una scelta, una presenza che crede alla sostanza delle cose nella pratica, come essere un buon ottico ma con sensibilità e attenzione ai problemi della gente, innanzitutto. Montanaro è 40 anni di esperienza e impegno per gli occhi.

OTTICA Montanaro
I migliori occhiali e lenti a contatto della tua vita
VIA CIBRARIO 36 TELEFONO 011/488565

Nuovi motori 1.4 CVH e 1.3 HCS a combustione magra ed accensione elettronica.

Green e' motore piu' ecologico.

Escort Green ha nuovi motori più brillanti ed ecologici, come il propulsore a combustione magra 1.4 CVH. Predisposto per benzina senza piombo, renderà la tua guida più piacevole, grazie alle emissioni più pulite, ai consumi minori (20.4 km/l a 90 km/h) e alla potenza maggiore (75 CV, 167 km/h).

Nuovo disegno del frontale, ruote 175/70 x 13 su cerchi da 5".

Green e' il nuovo look.

Escort Green oggi è ancora più elegante. Nuovi sono, infatti, il design del frontale, gli specchi retrovisori esterni in tinta con la carrozzeria e regolabili dall'interno, e le modanature laterali. Nuovi sono anche il volante sportivo, la consolle centrale ed i pregiati tessuti degli interni.

Tetto apribile, chiusura centralizzata. Ricco equipaggiamento di serie.

Green e' la ricchezza.

Escort Green ha tante cose in più per farti viaggiare nel massimo confort. Tanti buoni motivi per sceglierla subito: ricca strumentazione "Ghia" con orologio digitale e contagiri, vetri atermici, poggiatesta imbottiti e sedile posteriore frazionato, tutto di serie. E, in più, il tetto apribile e la chiusura centralizzata inclusi nel prezzo.

Si chiama Escort *green*
Ha tante cose in piu'.
Vi piacera'.

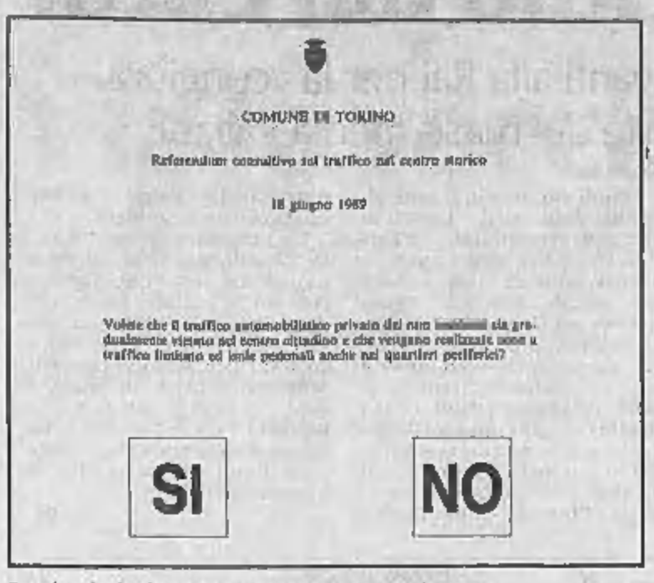
Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi

Lire 13.750.000 IVA INCLUSA

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Anche sulle Escort l'esclusiva del Concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata della proprietà. Informatevi. Oltre 1.000 punti di servizio e assistenza Ford.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche


COMUNE DI TORINO

Referendum consultivo sul traffico nel centro storico

18 giugno 1989

Volete che il traffico automobilistico privato del non residenti sia gradualmente vietato nel centro cittadino e che vengano realizzate zone a traffico limitato ed isole pedonali anche nei quartieri periferici?

SI NO

Ecco la scheda che verrà consegnata ai torinesi domenica

Torino senza auto! Il Comitato lo sogna

La sua presa di posizione risale ormai a più di un anno fa con la raccolta di firme per il referendum. E il *«Comitato per Torino»*, nato però ufficialmente soltanto nell'ottobre scorso raccogliendo una decina di associazioni, Cgil, Cisl e Uil, il collettivo dei vigili urbani e con l'adesione in pratica di tutti i partiti e dei gruppi di sinistra, chiede la chiusura del centro storico. Subito. Anzi, presenta anche un piano per poter realizzare un progetto che prevede la limitazione della circolazione privata in una zona vastissima. L'area compresa tra i corsi Vittorio Emanuele, Bolzano, San Martino, Principe Eugenio, Regina Margherita, San Maurizio e Lungopò si trasformerebbe in un'unica, enorme, isola pedonale. Quella del progetto Ravaioli è infatti considerata *«troppo piccola, non adatta a scoraggiare con incisività l'avvicinamento al centro delle auto. L'unico risultato sarebbe quello di creare dei grossi ingorghi nelle zone periferiche»*.

Il discorso non si limita soltanto al cuore della città. Anche Borgo San Paolo, Santa Rita, Cenisia, Barriera di Milano, Borgata Vittoria, San Salvario e Lingotto dovrebbero conoscere un intervento di limitazione del traffico. Il piano propone un esperimento-pilota proprio in borgo San Paolo con l'individuazione e la realizzazione da parte dell'assessorato alla viabilità e trasporti di «vie parcheggio», «residenziali», «miste» ed esclusivamente «pedonali».

I criteri generali si basano, comunque, su una limitazione *«molto ampia, che dia un segnale forte di cambiamento»*. Il traffico nelle zone chiuse verrebbe, quindi, consentito soltanto ai mezzi dei residenti, e quelli di soccorso e di trasporto pubblico, e per due ore anche per carico-scarico merci. I parcheggi, invece, non dovrebbero essere costruiti nell'area interessata e neppure nelle vicinanze. La soluzione proposta è quella di rivolgere la propria attenzione alle zone periferiche, vicino alla tangenziale o alle stazioni dei mezzi pubblici. L'obbiettivo è duplice: innanzitutto aumentare la velocità di percorso di tram e autobus, in secondo luogo ridurre i tempi d'attesa sino a tre, quattro minuti. Tariffe convenzionate per i taxi, un servizio di navette e un'incentivazione dell'uso delle biciclette chiudono il discorso.

Tutto invece da discutere per quanto riguarda i famosi *«permessi di transito e sosta»*. Criteri severi e comunque non generalizzati per categorie, dovrebbero ridurli al minimo. Anzi, anche per i residenti, se è scontato quello di transito, non si può dire altrettanto per il parcheggio. In sostanza la proposta è quella di permetterlo soltanto limitatamente alla via in cui si abita.

Ipotesi comunque percorribile o progetto polemico? Flavia Bianchi, consigliere comunale comunista e componente del Comitato, risponde: *«Non è assolutamente un sogno arrivare a questo. L'importante è fare qualcosa, provare. Soltanto con un'area molto vasta si possono evitare confusioni che alla fine porterebbero ad un nulla di fatto»*.

Paolo Negro

E' ormai alle battute finali la campagna referendaria

Volantino azzurro per il sì

Un volantino a sfondo azzurro dove campeggiano in giallo vivo la mappa del centro storico ed una scritta in sottolineata evidenza: *«Sì alla limitazione del traffico. Sì alle isole pedonali»*. A *«Italia Nostra»* il compito di distribuirlo in appoggio ad un *«Sì»* referendario che il Comitato si augura il più possibile condiviso e appoggiato.

Domani sera alle 21, nel corso di una tavola rotonda in programma presso la Sala Cgil di via Principe Amedeo 16, l'analisi del programma sul tema già inviato ai rappresentanti politici della città e approfondito sul periodico torinese di *«Italia Nostra»*.

Sotto, sotto la bandiera del *sì*, le proposte del suddetto Comitato. Inserite tutte quante nella cornice di *«un'area ampia a traffico limitato, nel centro di Torino tra corso Regina, corso Vittorio, porta Susa e Corso Cairoli, delimitata dai grandi viali e dotata di accessi facili da controllare»*.

In tale area, sempre secondo gli ambientalisti, il traffico dovrebbe esser limitato *«per almeno undici ore al giorno, dalle ore 7,30 alle ore 18,30, esclusi i residenti e i mezzi di servizio»*.

Tra le altre proposte di maggior rilievo: la creazione di parcheggi periferici ben collegati con il centro tramite autobus-navetta; il miglioramento dei trasporti pubblici stimolato ed assecondato dalla riduzione delle auto circolanti e dall'adozione di corsie contromano; l'allestimento di piste ciclabili in tutta la città.

Infine, allargando il raggio d'azione, il Comitato si schiera a favore della *«creazione di isole pedonali anche fuori del centro, così da riqualificare la vita dei vari quartieri»*, mentre spezza energicamente un'ultima lancia a favore della *«salvaguardia e del miglioramento dei collegamenti ferroviari nell'intera provincia di Torino, al fine di favorire il raggiungimento della città in treno»*. Tanti e almeno all'apparenza senza ombre i risultati dell'intera operazione.

Pavia, fu la prima tredici anni fa Un tentativo, poi...

«Sì» o «no» alla graduale chiusura dell'area storica ventilata dal referendum di domenica?

La prima città a muoversi in tal senso fu Pavia ben tredici anni fa, quando il sindaco socialista Elio Veltri vietò il traffico in centro nelle ore di punta, creando l'arcipelago di isole pedonali più vasto d'Europa. Ne parlarono *«Le Monde»*, i giornali tedeschi e le televisioni nordiche; i commercianti reagirono con l'arco serrato e la Curia si dichiarò impensierita dalla *«rivoluzione»*. Poi l'onda cambiò, lentamente le *«isole»* si erosero e anche a Pavia il caos tornò a farla da padrone.

Toccò invece a Bologna tirar la prima pietra referendaria. Era il 17 giugno 1984, e voler bandire le auto dal centro risultò il 70 per cento dei votanti. Quasi un plebiscito e fu così che il sindaco Imbeni, incurante delle proteste dei commercianti, programmò una chiusura *«definitiva»*. Ma anche qui qualcosa non andò per il verso giusto. Tant'è vero che solo tre mesi fa l'architetto tedesco Bernhard Winkler, chiamato a disciplinare il traffico bolognese dopo i successi ottenuti a Monaco e Mannheim, si è permesso di confessare: *«A Bologna credo d'avercela quasi fatta»*. Nonostante nel capoluogo emiliano continuino a mancare parcheggi e metropolitana.

Dice l'architetto Goy, responsabile della viabilità torinese: *«Una mappa italiana delle città e dei loro quartieri chiusi al traffico è irrealizzabile, dato che si tratta di una realtà in continua trasformazione. Di certo, una cosa sola: non è a Siena o Perugia ma a Milano o Firenze che una città come Torino potrà ispirarsi»*.

E' proprio a Milano che fece epoca il referendum del 12 maggio 1985. *«Volete che il traffico automobilistico privato sia progressivamente limitato nelle ore diurne entro la cerchia dei Navigli?»*: questa la fatidica domanda cui risposero positivamente 708.902 cittadini (e cioè il 20,3 per cento) contro un totale di 299.023 «no».

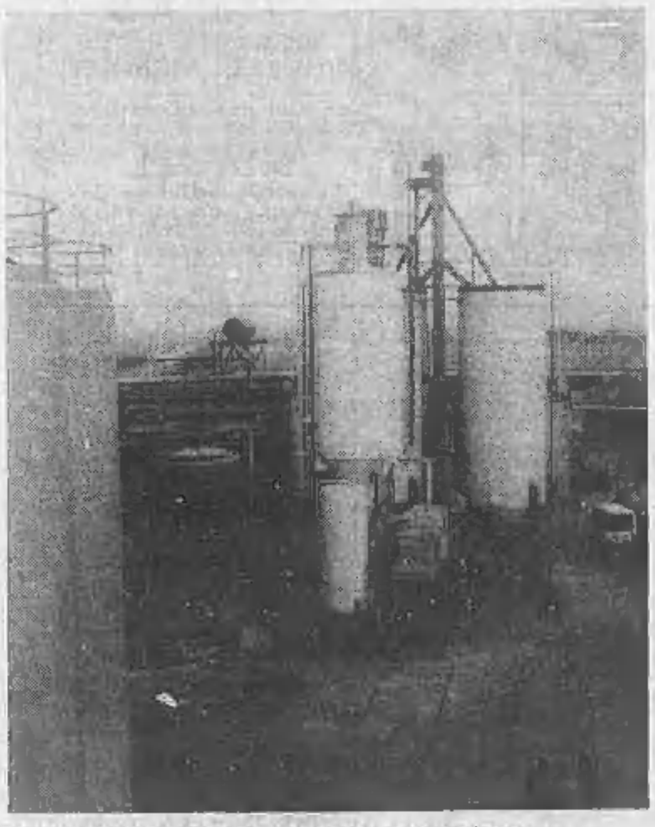
Di qui il varo di un'operazione che vede oggi in testa il capoluogo lombardo ed in coda Napoli e Roma, capitale di un traffico e di un inquinamento da record raccolti intorno ad un centro storico abitato da 130 mila persone e frequentato quotidianamente da due milioni di frequentatori. Con la conseguenza di un marasma tale da *«frenare»* persino l'architetto Bernard Winkler il quale, chiamato al capezzale della città capitolina, ha già messo le mani avanti: *«A Roma, vedremo. E' più difficile, molto più difficile»*.

Resta il fatto che a Milano ci siamo, e anche Bologna è sulla buona strada. Mentre Firenze merita un discorso a parte, in quanto proprio in questi giorni qui si tocca con mano quali rischi possano legarsi ad una chiusura troppo categorica. Cosa è accaduto? Semplicemente che a Firenze, come è già successo in tante città estere che in passato avevano optato per una pedonalizzazione ad oltranza, i tre o quattro ettari del centro storico ora vietati alle auto dalle 7,30 alle 18,30 sono diventati teatro di pericolose scorribande notturne, causa certe bande in arrivo dalla periferia con il loro carico di spavento e malavita. Risultato: chiuso il centro ogni notte alle 22 alle 2 di notte per ogni tipo di veicolo con un'innovazione che ha già provocando serrate dei cinematografi e vesmenti proteste in crescendo tra tutti i pubblici esercizi.

Lr.

PIANI DI BONIFICA

Per le Regioni 63 miliardi Al Piemonte ne servono 200


Una delle aziende nell'occhio del ciclone, la Oma di Rivalta

Gara ad ostacoli per assicurarsi il diritto di "far pulizia" nei territori inquinati. Concorrenti: le regioni. Posta in palio: 63 miliardi da spartirsi per l'italico stivale, dal nord al sud, secondo la logica del *«chi arriva, arriva»*. Il percorso, dal via al traguardo, è costituito da ettari ed ettari di terre ed acque contaminate da discariche abusive, nelle quali sono state sparse tonnellate di residui tossici e nocivi.

Elettra Cernetti, "regina" senza (o con pochissima) corte dell'assessorato all'Ecologia, allarga le braccia e sorride amaro: *«Per tutta l'Italia 63 miliardi. Quando il ministero competente chiese alle regioni i piani di bonifica, con relativa indicazione del finanziamento previsto, calcolammo che, per il solo Piemonte, sarebbero stati necessari 200 miliardi...»*.

In che modo ci si aggiudicano i fondi? *«Il ministero mette a disposizione 690 milioni perché il Piemonte si avvalga di una società esterna che provveda al progetto bonifiche. Entro il 24 giugno dovremo far pervenire a Roma le schede delle aree da risanare ed entro il 24 agosto l'elenco delle priorità. Il finanziamento sarà concesso soltanto se si riuscirà a fornire questo materiale nei tempi stabiliti»*. Un lavoro che non dovrebbe impegnare l'assessorato più di tanto, dal momento che, già nell'86, s'era provveduto a stilare un quadro delle emergenze.

La stima fatta, 200 miliardi, è la conseguenza di un inquinamento che, per alcuni casi, è di estrema gravità. Se ne possono citare tre come esempi. Il primo riguarda il territorio di Rivalta. Si tratta di un bacino abusivo di rifiuti tossici e nocivi, per una superficie di circa 4 mila metri quadrati, su un terreno pianeggiante in riva al Sangone. Di proprietà del Comune, fu ceduto alla Oma fino al 1974. Per asportare e smaltire le morchie oleose che per vent'anni la ditta ha liberato nel suolo, e per il recupero ambientale dell'intera area, sono necessari 10 miliardi e 900 milioni (ma secondo alcuni la valutazione è per difetto). Le melme acide hanno inquinato una delle falde idriche più importanti di Torino, quella della zona ovest.

Il secondo caso è in provincia di Cuneo, nel Comune di Salmour. In due vasche (3 mila metri cubi) sono state per anni depositate melme acide provenienti da rigenerazioni di olii esausti della ditta Ramel. Inquinanti principali: Pcb, piombo e rame. La superficie interessata è di 1400 metri quadrati. La spesa per la bonifica: 3 miliardi e mezzo.

A Serravalle Scrivia, in provincia di Alessandria, si trova un'altra discarica, a sud dello stabilimento Ecolibarna. Contiene rifiuti solidi e melme acide. Per asportare residui e terreno contaminato la spesa prevista è di 28 miliardi.

Questi esempi, da soli, sono sufficienti a mettere in luce l'enorme disparità tra il finanziamento necessario per il Piemonte e la somma a disposizione. Come sarà possibile procedere alle bonifiche? *«Non illudiamoci — risponde l'assessore — di riuscire a rimettere ogni cosa a posto. E' pura utopia, non ce la faremo mai. Dobbiamo porci, soprattutto, l'obiettivo di non inquinare più. Per far questo occorre che l'amore per l'ambiente cessi di essere una moda e diventi una coscienza. Il discorso è diretto agli agricoltori, per l'inquinamento da atrazina, molinate e bentazone, ma soprattutto alle industrie»*.

E, a proposito di acque, la Regione ha presentato al governo un piano acquedotti che prevede la possibilità di attingere acqua potabile direttamente dalle pregiati montane. Spesa prevista: 1700 miliardi, in dieci anni. Chissà se sarà sufficiente una nuova coscienza ecologica?

Daniela Daniele

CORSI CEE

Truffa? Vanno dal giudice i funzionari sotto inchiesta

Autorizzati a seguire un corso a Bruxelles nell'ottobre dell'87, avevano modificato il programma. L'inchiesta in seguito ad un esposto di Angelo Pezzana, della Lista verde civica

Saranno interrogati martedì prossimo, dal sostituto procuratore della Repubblica, Elisabetta Barbero, i funzionari della Regione indiziati di truffa per aver compiuto, nell'ottobre dell'87, un viaggio di studio all'estero diverso da quello per il quale avevano ottenuto l'autorizzazione della presidenza del consiglio dei ministri.

Franco Massacesi, ex presidente comunista dell'Usl di Orbassano, e Daniela Formento hanno una versione dei fatti che giustificherebbe la loro condotta: d'intesa con l'assessore alla programmazione, il vicepresidente della giunta regionale, Bianca Vetrino, era stata concordata la modifica del programma che, inizialmente, prevedeva la partecipazione al corso «Istanze comunitarie - funzionamento» che si è tenuto a Bruxelles dal 19 al 23 ottobre 1987. E' per questo che Angelo Pezzana, consigliere della Lista verde civica, ha chiamato in causa anche l'assessore, dopo aver presentato un esposto sull'intera vicenda alla Procura della Repubblica.

Il magistrato, per ora, si è limitato a indiziare soltanto i due funzionari che avrebbero dovuto seguire un corso a Bruxelles e che, invece, avevano visitato una serie di uffici pubblici per studiarne il funzionamento. Secondo Pezzana si era trattato di una vacanza camuffata.

Già prima che il consigliere della Lista verde prendesse posizione su questo episodio, l'assessore al personale, Giampaolo Brizio, aveva bloccato la richiesta di rimborso spese presentata, al ritorno dal viaggio, dai due funzionari ai quali non è stata pagata nemmeno l'indennità di missione.

In seguito alle richieste ufficiali dell'assessore Brizio, Massacesi e Formento hanno chiesto alla presidenza del consiglio dei ministri l'autorizzazione a variare lo scopo del viaggio. Questa autorizzazione è stata, comunque, ritenuta tardiva dall'assessore al personale.

ALPIGNANO

Arrestato nomade per furto

I carabinieri di Alpignano hanno arrestato ieri per tentato furto aggravato Giacomo Della Garan, residente a Pinerolo, 27 anni, celibe, nomade nullafacente. L'uomo è stato colto in flagrante, mentre tentava di entrare nella villa di Giovanni La Rocca, in via Sis 70 a Valdellatorre; una pattuglia di militari in normale servizio aveva visto l'auto del nomade parcheggiata all'inizio della via. Insospettiti i carabinieri hanno perlustrato la zona (un villaggio formato da un'infinità di viuzze) ed hanno sorpreso il Della Garan che stava forzando la porta d'ingresso dell'abitazione presa di mira.

Roberto Giardino, 21 anni, via Manadi 14, Grugliasco, è stato arrestato per diserzione dai carabinieri della locale stazione su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Verona. Il giovane, che ora rientrato a casa per una licenza, non aveva più fatto ritorno in caserma.

CAMBIANO

Due miliardi per la nuova tangenziale

Stanno per iniziare a Cambiano i lavori per la costruzione della circonvallazione Est. La spesa prevista è di 2 miliardi e 200 milioni. La circonvallazione partirà dalla «rotonda» per Santena, sulla statale «SS 29» e sfocierà sulla provinciale per Chieri nei pressi del cimitero. La circonvallazione permetterà di deviare il traffico dello strada provinciale che attraversa il centro di Cambiano.

● Il consiglio comunale di Pino Torinese ha approvato il bilancio di previsione per l'89, che pareggia sulla cifra di 7 miliardi e 200 milioni. Tra le spese di investimento figura l'ampliamento della rete fognaria (870 milioni), l'acquisizione di nuove aree per l'edilizia economico-popolare (130 milioni) e la costruzione di nuovi campi coperti di bocce (300 milioni).

CHIERI

Lettera alla Regione propone una serie di espropri

Polemica per il verde

E' polemica a Chieri fra l'amministrazione comunale e gli ambientalisti per le aree riservate al verde pubblico. Secondo il rappresentante dei «verdi», il consigliere provinciale Franco Berruto, «in città manca mezzo milione di metri quadrati di verde pubblico secondo gli standard in relazione agli abitanti e alle aree edificate».

Berruto ha notificato, in una lettera alla Regione, le sue critiche.

L'esponente ambientalista, inoltre, elenca le aree del centro storico che, secondo lui, dovrebbero essere espropriate: alcuni enti religiosi e, tra questi, la Pace, i Domenicani, l'orto dei Salesiani a Porta Gialdo; poi l'area «Manolino» compresa fra via Roma e via Battisti, l'area «Serratrice» che fiancheggia strada Pessione e la proprietà «Bertagna» vicino alla farmacia «Piazza» in via Vittorio Emanuele.

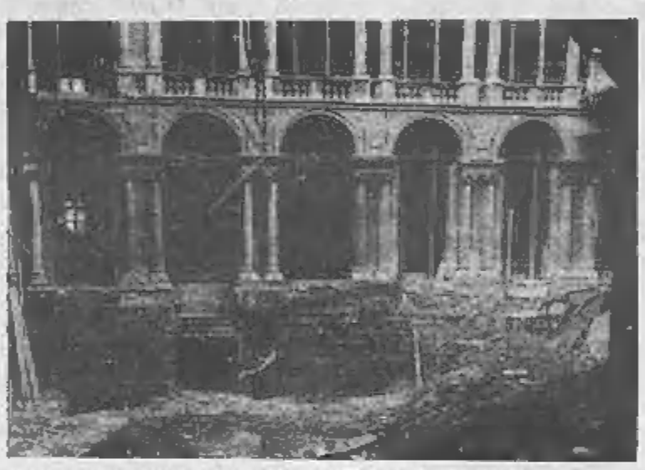
Alle dichiarazioni dell'esponente «verde» ha replicato l'assessore all'Urbanistica Antonio Marino che, nei giorni scorsi, ha presentato alla competente commissione comunale la bozza del nuovo piano regolatore che prevede, entro la fine del secolo, una crescita degli abitanti di Chieri dagli attuali 32 mila a 45 mila.

«Berruto — dice Marino — è abituato a soffiare sul fuoco... In realtà Chieri non credo dovrà fare sacrifici per il verde pubblico: il nuovo strumento urbanistico, secondo le norme previste dalla Regione, ne destina per ogni abitante cinque metri quadrati. Per cui abbiamo riservato almeno due milioni di metri quadrati. Qualcosa abbiamo già in cantiere: con i Salesiani si è raggiunto un accordo in base al quale la palestra potrà essere utilizzata anche dai chieresi. Inoltre, dai primi sentori che ho avuto, sembra ci sia una certa disponibilità dei privati a trattare con il Comune le aree che si intenderanno espropriare».

«Le zone "verdi" — precisa Marino — saranno distribuite un po' dovunque, sia nel centro storico che in periferia. Queste, almeno, erano le nostre intenzioni». Ma Berruto insiste: «Non capisco cosa ci stia a fare il campo da golf nel nuovo piano. Forse che i chieresi si sono messi a giocare a questo "selezionato" sport? E poi, che puzza camminare lungo i rii che passano in città...».

L. ec.

«Mineralogia dimenticata da Università e Regione»



Due immagini dei lunghissimi lavori al San Giovanni Vecchio

Il rettore ha ordinato la chiusura cautelativa dell'Istituto, nel complesso che ospita il San Giovanni vecchio, in via Accademia Albertina. L'attività didattica e di ricerca è sospesa

Una storia 'dimenticata' di sfacelo universitario è ritornata a galla in questi giorni dopo che il rettore ha ordinato la chiusura cautelativa dell'Istituto di Mineralogia, nel complesso che ospita l'Ospedale San Giovanni vecchio, in via Accademia Albertina. La decisione è stata determinata dalle crepe apertesi la settimana scorsa in seguito ai lavori di consolidamento delle fondamenta dell'edificio in vista della sistemazione del Museo di Storia Naturale da parte della Regione. L'attività didattica e di ricerca è quindi sospesa.

«Questo provvedimento — spiega Giovanni Garbarino della Cgil, consigliere di amministrazione dell'Università — *riapre un vecchio caso irrisolto, quello della Convenzione Regione-Università che stabiliva la cessione dei locali del San Giovanni vecchio da parte dell'Università in cambio della ristrutturazione di un'ala dell'Istituto Galileo Ferraris in corso Massimo d'Azeglio».*

Lunedì i tecnici incaricati si incontreranno con il rettore sulla base dei primi dati della perizia statica predisposta. Nel frattempo, i docenti di Mineralogia hanno inviato una lettera al preside della Facoltà di Scienza nella quale fanno sapere che esami e attività scientifica non possono procedere. Anche per gli esami infatti è necessaria una strumentazione rimasta per il momento nei locali chiusi.

«Due giorni fa — dice il professor Augusto Biancotti, direttore del Dipartimento di Scienze della Terra — *c'è stata una riunione con il Rettore, nel corso della quale è emersa la proposta di occupare i vecchi locali di Informatica al 'Galileo Ferraris'. Ed è in quel complesso che, quando il Dipartimento sarà a regime, dovrà convergere tutta l'attività. Purtroppo però la sistemazione della parte più ampia, sul lato di corso Massimo d'Azeglio, spetta alla Regione: la convenzione scade nel dicembre del '90 e non si sta ancora facendo nulla, i muratori non ci sono».*

Da qualunque parte la si osservi, la situazione del dipartimento è catastrofica, e non solo per quanto concerne Mineralogia: Geologia è a Palazzo Carignano in condizioni altrettanto precarie, Petrografia è accampata nella Palazzina dell'ex-Accademia di Agricoltura in via Valperga Caluso. E gli spostamenti lavorativi del professor Biancotti la dicono — se è possibile — ancora più lunga. *«La direzione del Dipartimento* — racconta con ironia mista a stanchezza — *è al 'Galileo Ferraris' in via Valperga, il mio studio è a Palazzo Carignano, tengo le lezioni in parte in un'aula del San Giovanni vecchio e in parte a Palazzo Campana, faccio le esercitazioni all'Istituto di Chimica, in via Pietro Giuria: ho imparato a muovermi bene in città».*

Maria Teresa Martinengo

Il genocidio dei curdi

Manifestazione davanti alla Rai per la «congiura del silenzio» da parte dei mass-media italiani

C'è un genocidio in atto che ha come vittima la nazione curda: i mass-media italiani sono piuttosto tiepidi di fronte all'avvenimento. E ieri, sul tardo pomeriggio, aderenti all'Upk (Unione patriottica del Kurdistan) hanno manifestato davanti alla sede della Rai in via Verdi, distribuendo volantini e invitando a rompere questa specie di «congiura del silenzio» di fronte al calvario di un popolo che subisce morte e distruzione. Sono anche stati ricevuti dal vicedirettore della sede torinese.

I curdi pagano duramente gli «errori» della storia: oltre 20 milioni di persone divise tra Turchia, Iraq e Iran, con propaggini in Urss, unite da lingua e tradizioni comuni sono sotto regimi che cercano di cancellare l'identità della nazione curda.

In passato erano stati turchi e iraniani a prendere di mira i «separatisti». Ora è soprattutto l'Iraq che sta cercando una «soluzione finale» alla nazista del problema. Nel marzo dello scorso anno il dittatore Saddam Hussein era ricorso all'impiego di gas tossici, distruggendo villaggi e provocando ondate di profughi.

L'ultimo doloroso caso riguarda 150 mila persone che si trovano nell'Iraq del Nord: Saddam Hussein ha ordinato la loro deportazione dalle montagne settentrionali nel deserto del Sud, a 1000 km di distanza, in campi di concentramento e in tende. I curdi vengono privati di tutti i loro beni e al loro posto vengono insediati etnie arabe, facilmente controllabili e fidate in zone di interesse petrolifero.

p. q.

STAMPASERA presenta:

JINGLE MANIA

è una produzione ERA edizioni musicali e discografiche

in collaborazione con: RADIO SESTO 95 FM 95 — MANIA FM 98,5 — radio reporter 93 FM 93

I passaggi radiofonici alle ore:
7.20-11.05 / 13.35-18.20 — 7.35-10.05 / 14.40-17.05 — 8.35-10.50 / 13.50-18.35

REGOLAMENTO

PRIMA FASE (QUATTRO SETTIMANE)
- Ogni settimana sono in gara 4 radiocomunicati (=JINGLES)
- Ascoltali sulle 3 radio indicate ALLE ORE INDICATE
- Compila il tagliando e vota UNO dei quattro jingles
- Non sono ammesse né fotocopie, né cartoline
- In base alla classifica ottenuta coi tagliandi.

OGNI SETTIMANA verranno estratti a sorte 4 VINCITORI, uno per ogni jingle.

SECONDA FASE (TRE SETTIMANE)
- Ogni giorno verranno ritrasmessi tutti e 16 i jingles sulle tre radio indicate ALLE ORE INDICATE.
- Ascoltali e vota di nuovo (UN SOLO VOTO OGNI TAGLIANDO), verrà allora una nuova classifica.
- All'estrazione finale, CON 16 VINCITORI, parteciperanno TUTTI E SOLO i tagliandi rivistati nella seconda fase, in base alla classifica ottenuta dai 16 jingles.

I PREMI

PRIMA FASE (dal 1° Maggio al 27 Maggio)
In OGNUNA delle prime QUATTRO SETTIMANE si gioca sopra i seguenti premi:
BUONI ACQUISTO:
1) L. 1.500.000 presso l'Azienda prima classificata
2) L. 1.000.000 presso l'Azienda seconda classificata
3) L. 500.000 presso l'Azienda terza classificata
4) L. 500.000 presso l'Azienda quarta classificata

SECONDA FASE (dal 29 Maggio al 17 Giugno)
Alla fine delle ultime TRE SETTIMANE di gioco sono in palio i seguenti premi:
GETTONI D'ORO:
L. 5.000.000 al votante estratto del 1° jingle classificato
L. 3.000.000 al votante estratto del 2° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto del 3° jingle classificato
L. 2.000.000 al votante estratto del 4° jingle classificato
BUONI ACQUISTO:
N. 12 buoni acquisto da L. 1.000.000 cad., estratti tra i votanti degli altri 12 jingles (uno per Azienda).

NOME ..... COGNOME ..... ETÀ .....
VIA ..... LOCALITÀ ..... CAP. .....
PROFESSIONE ..... TELEFONO .....
Segnare il marchio del jingle preferito (soltanto uno):

VIVAI ZAPPI | Università Torino | Torino Clima | Torino Cervino | BOIDI | Bacchi | Essebi | Aerogelateria | eurocensult | Motor Caravan Stura | Nicolino Ottavio & C. | Radio TV Mirafiori | Confidare | Capo Nord 4x4 | Azzurro | SAFF

Compilato e ritagliato questo tagliando deve pervenire entro il 29 giugno.
STAMPASERA
"Concorso JINGLEMANIA"
Via Maranco 32 - 10126 TORINO
Via Roma 80 - 10121 TORINO
I vincitori dei premi dell'estrazione finale saranno pubblicati su STAMPASERA del 3 luglio 1989

CALENDARIO SETTIMANALE DEI POLLINI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	25	26	27	28	29	30/5	31/5
URTICACEAE (Parietaria)	2	14	16	19	8	8	53
GRAMINEAE (Poa ecc.)	6	11	32	14	13	14	22
POLYGONACEAE (Romice)	1	2	4	1	1	1	1
PLANTAGINACEAE (Plantaggine)	1	1	8	1	8	1	0
BETULACEAE (Ontano)	0	5	4	1	0	1	4

A cura di
Prof. Rosanna Caramiello Lomagno, Dipartimento di Biologia vegetale dell'Università
Dott. Maria Teresa Gallesio, Servizio di Allergologia, Divisione di Medicina I, Ospedale Maurizio, Torino.

Situazione stazionaria per quanto riguarda le urticacee e graminacee che sono sui valori medi stagionali. Di qualche interesse allergologico la presenza di poligonacee e plantaginacee che possono dare manifestazioni cliniche pur rimanendo presenti con valori sempre bassi. Ricompaiono le betullacee grazie alla fioritura tardiva di alnus (ontano di dubbia allergenicità).

Cristianamente è mancato
Eugenio Girivetto
anni 85
L'annunciano addolorati la moglie **Maria Galizia**, il figlio **Aldo** con la moglie **Carla** e figlia **Laura**, congiunti, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 15,30 dall'abitazione.
— **Borgaro Torinese**, 12 giugno 1989.

Addolorati Bianca **ZIO EUGENIO** partecipano **Beppe** e famiglia.

Le famiglie **Giuseppe, Gianpiero Rostagno** commosse partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Pietro Venera
di anni 27
Disperati lo annunciano il papà **Lorenzo**, la mamma **Anna Maria Bonadè Bottino**, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 15 c.m. nella chiesa parrocchiale di Chiatambone alle ore 10,30 partendo dall'Istituto di medicina legale alle ore 9,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 giugno 1989.

Gli **amici** di **Mottera** ricordano con grande dolore l'amico **UMBERTO**:
Michele, Paola e **Lorella Begotto**
Giorgio e **Mariarosa Garbolino**
Ivo e **Lilly Perschiavo**
Pierantonio, Pierdomenico e **Simonetta Falchero**
Fabrizio e **Paola Veronese**
Stefano e **Lilly Chiariglione**
Roberto Onori Antonella Maza
Ida Leoncezza Gianni Musso
Nino e **Gabriella Robertino** e **Patrizia**
Mariagrazia ed **Erminio Lusardi**

La **Bocciofila di Mottera** partecipa al dolore della famiglia Venera per la scomparsa di **UMBERTO**.

La famiglia **Stroppiana** è particolarmente vicina ai coniugi Venera per la prematura perdita del caro **UMBERTO**.

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati
Yvonne Mori in Binello
La ricordiamo sempre con grande affetto il marito **Gian Carlo**, la figlia **Cinzia**, il genero **Mino**, la piccola **Ghita**, nonna **Cristina**, i consuoceri, cognati **Giuliana, Paola, Andreina** e **Secondo**, nipoti e pronipoti. Sentiti ringraziamenti al dott. Gaye. Funerali 15 giugno ore 11,30 dall'abitazione via Michelì 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 giugno 1989.

Franca Sartori in Morgè
anni 46
dopo lunga sofferenza serena chiamata del Signore. Ne danno il triste annuncio il figlio **Stefano**, il marito, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 corrente in Canaglio (Asti) alle ore 15, con partenza dall'Ospedale Molinette alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 giugno 1989.

Le famiglie **Veronese** partecipano al dolore della famiglia Morgè per la scomparsa della signora **FRANCA**.

Si associano i colleghi [illegible] di Torino
Ennio Batazzi
Mariella Chiolerio
Antonio Colella
Franco Coppa
Massimo Delicato
Germano Gaffuri
Riccardo Marchiolo
M. Agnese Minelli
Renzo Minoletti
Alice Perissinotto
Giuseppe Ponti

La **Metalli Preziosi SpA Sede Centrale** e **Filiale di Torino** prende viva parte al dolore della Fam. Morgè per la scomparsa della sig.ra

Franca Sartori in Morgè
preziosa collaboratrice da oltre vent'anni.
— **Torino**, 13 giugno 1989.

E' tornata fra gli Angeli, dai quali era giunta a noi, la Principessa
Frau Maria Lubomirska
lasciando nel dolore i fedelissimi figli **Karl** con la consorte **Enrica Mogavero** e la nipote **Natalia**.
— **Torino**, 13 giugno 1989.

Ornella e **Franco Mogavero**, piangendo, partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Giacinta Piana
Le partecipano la cara **Eugenia** e parenti tutti. La Salma sarà trasportata in Rivoli oggi ore 13,30 partendo da via [illegible] lo, 58.
— **Torino**, 14 giugno 1989

E' mancata presso l'Istituto Ripeso Vecchiale la signora
Carolina Francesetti
Funerali domani ore 8,15.
— **Torino**, 15 giugno 1989.

E' improvvisamente mancato
Marcello Serafino Minutolo
geometra
Lo annunciano la moglie **Tina Pirinoli**, i figli **Francesco** e **Chiara** unitamente alla mamma, sorella, cognati ed i fratelli: **Caterina, Luciano, Ferruccio, Franco, Piera, Ugo**. La funzione religiosa sarà celebrata il giorno 15 alle ore 9,30 nella chiesa di Banchette, Borgo Nuovo. La salma sarà traslata al cimitero di Cuorgnè dove giungerà alle ore 10,45.
— **Lessolo**, 13 giugno 1989.

La famiglia **Vassallo, Desiderato** e **Nicolda** partecipano al lutto di Tina e famiglia per la scomparsa del
geom. Marcello Minutolo
— **Cuorgnè**, 13 giugno 1989.

Gli **Amici** e **Colleghi** della **Immobiliare Ivrea San Giovanni S.p.A.** e della **Olivetti** prendono parte costernati al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
geom. Marcello Minutolo
Alberto Allazetta
Michele Allara
Maurizio Altizio
Claudio Bertin
Giovanni Bessi
Mario Bosgiio
Ennio Brancich
Paola Chiaretto
Tina Ciardonel
Nadia Cocoola
Jole Cuccarolo
Teresio Dalfara
Osvaldo Damiano
Mario Di Bartolomeo
Stella Domenis
Valerio Enrico
Elda Favetto
Anna Favot
Helen Ferguson
Paolo Fiora
Angelo Fornasari
Antonio Galgano
Domenico Gianola
Agostina Gianola
Lorenzo Gilla
Luigi Gillio
Dario Longo
Sergio Lupo
Pietro Malvermi
Battista Marioglio
Piero Melodia
Michele Minardi
Mirka Modena
Maurizio Montagnese
Mauro Munari
Claudio Munier
Mariuccia Nagni
Luciano Pagarini
Rosaria Pernice
Massimo Piana
Carlo Ponte
Piero Quaccia
Giorgio Rolle
Giovanni Romani
Paolo Saliemo
Nicolò Sorrentino
Cesare Stella
Giuseppe Tibi
Lorenzo Tolfer
Federico Tornaghi
Olga Torricelli
Annamaria Trecanelli
Ornella Valerio
Edoardo Zamboni
Teresa Zanchetta.
— **Ivrea**, 13 giugno 1989.

Nella luce di Dio si è ricongiunta al suo Piero
Maria Griffa
ved. Cominetti
Con immenso dolore ne danno annuncio le figlie: **Anna Maria; Maria Piera** col marito **Luigi Tesoriere** e i figli: **Maria Ludovica** col marito **Marco Graziano; Pao**; la sorella **Lyna Fiorito** e famiglie; le cognate: **Jolanda Mortao Griffa** e famiglia, **Jolanda Bianciotto Griffa, Ada Biotta Cominetti**; il cognato **Ernesto Cominetti** e famiglia; tutti i parenti. La benedizione del feretro avrà luogo al Cimitero Generale alle ore 12 del 15 giugno.
— **Genova**, 14 giugno 1989.

I nipoti **Giovanna, Francesco** e **Giorgio Griffa** con le rispettive famiglie partecipano al dolore.

Pippo, Renata, Marco, e **Claudia; Pia, Mariateresa** e **Carletto** affettuosamente vicini piangono la carissima zia **MARIUCCIA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Bordino
ved. Porcellana
Ne danno il triste annuncio la figlia **Maruccia** con **Filippo** e la nipotina **Silvia**, cognate, nipoti. Funerali giovedì 15 ore 11,45 parrocchia San Bernardino. Per volontà dell'estinta, non fiori.
— **Torino**, 13 giugno 1989.

Serenamente, come ha vissuto, è mancato
Mansueto Ferrari
Cavaliere di Vittorio Veneto
Per espressa volontà dell'estinto, a funerali avvenuti, ne danno l'annuncio i nipoti **Luciano, Giorgio, Ernestina, Adalberto, Alfonso**, la cugina **Lena**, parenti tutti.
— **Torino**, 14 giugno 1989.

Non è più con noi
Giuseppe Cavassa
ex maresciallo vigili urbani
di anni 85
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Domenica (Bina)**, la figlia **Gisa**, la sorella; le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 15 corr. parr. Gesù Buon Pastore partendo dall'osp. Martini (via Tofane). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 giugno 1989.

Famiglia **Maiso** partecipa commossa al grave lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Belfanti
ved. Marietto
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giuseppe** con **Piera** e la piccola **Chiara**, consuoceri e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 nella parrocchia di Monasfa d'Asti.
— **Torino**, 14 giugno 1989.

Ha raggiunto dopo brevissima separazione il suo caro Giuseppe
Maddalena Monge
ved. Maffiotti
anni 90
Con dolore lo annunciano i figli: **Rina, Pasquale, Carlo**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 15 giugno ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Orbassano**, 14 giugno 1989.

E' mancato
Agostino Serena Guinzio
di anni 69
L'annunciano la mamma, la sorella **Bianca** vedova **Guglielmetti** e figli, con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Rivarolo mercoledì 14 alle ore 16 nella chiesa di San Giacomo.
— **Rivarolo**, 13 giugno 1989.

La famiglia **Ferro** e **Vacca** partecipano al lutto.

Dopo tanto soffrire è mancato
Ettore Pentenero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nella**, il figlio **Ugo**, la nuora **Eva**, l'adorata nipote **Monica** e parenti tutti. Benedizione nella cappella del Maurizianо alle ore 9,45 del 15 giugno 1989.
— **Torino**, 14 giugno 1989.

Piangono l'immatura scomparsa di
Domenico Giordano
la moglie **Carla Fossati**, i figli **Alessio** e **Teresa** con le rispettive famiglie, la mamma, le sorelle e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle signorine Mariuccia Alberto e Domenica Sonino per l'amorosa assistenza prestata. Si ringrazia anche il prof. Goldano con tutta la sua équipe, unitamente al dr. Rapellino, in particolare si ringrazia la dr.ssa Mauro per le cure ed il cristiano conforto profusi. I funerali giovedì 15 giugno ore 15 chiesa parrocchiale di Casalgrasso (Cn).
— **Casalgrasso**, 14 giugno 1989.

Anna e **Giuseppe Rovereto** sono affettuosamente vicini a Carla in questo tragico frangente.

Il giorno 10 giugno è mancato serenamente all'affetto della sorella **Marta**, degli amici e dei parenti il
prof. Edoardo Capirone
Insigne Chirurgista
e Valente Restauratore
Il ricordo rimarrà indelebile in tutte le persone che hanno avuto la fortuna e l'onore di conoscerlo.
— **Torino**, 14 giugno 1989.

Marisa Roy, Maria Teresa Lavazza e famiglie partecipano commosse al dolore della signorina Maria per la perdita del fratello
Edoardo Capirone
Torino, 13 giugno 1989.

E' mancata
Maria Castagno
ved. Soffietti
anni 92
L'annunciano i figli **Liliana** con **Giuseppe, Ermanno** con **Paola** e **Mariagrazia**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Marco Polo 10.
— **San Gillio**, 14 giugno 1989.

Clara e **Carla** sono vicine a Mirella per la scomparsa del sig.
Claudio Buzio
— **Torino**, 13 giugno 1989.

Luciano Ferraris
Il «Vecchio» è tornato sui monti di Meleizet, questa volta per restarvi a lungo. Gli scouts cantavano mentre lo portavano a spalla. C'erano **Franco La Ferla**, don Rita, don **Primi, Riccardo**, don **Pietro, Silvio, Nando, Ico, Sylvia, Mauro Carletto** e molti altri.
— **Giaveno**, 13 giugno 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Marco Fattorelli
ringrazia infinitamente Carlo Villanova Franco Martinet e Team Medi Morin Walter e Loredana e il giornalista Patrignani.
— **Torino**, 14 giugno 1989.

La dolorosissima scomparsa di
Mario Oreglia
ha offerto alla famiglia la possibilità di raccogliere le testimonianze dell'affetto che lo circondava. A tutti un commosso ringraziamento.
— **Torino**, 14 giugno 1989.

ANNIVERSARI

Ad un anno dalla morte del loro caro
Ing. Silvio Rava
Ida, Enrica, Ernesto, Alba, Vanna, Ada ed **Alberto** con le loro famiglie, e con i dipendenti tutti dell'Elettrorava piangono la sua mancanza.
— **Torino**, 14 giugno 1989.

1972 — 1989
Enzo Corazzari
I suoi cari sempre lo ricordano.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Maranco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

«Deturpano il fiume» Via le vecchie baracche

Lo chiede, con un esposto al pretore di Moncalieri, il Magistrato del Po. Le costruzioni realizzate senza licenza verranno presto abbattute. La decisione spetta al giudice

Dovranno essere abbattute? Ci sono almeno una ventina di baracche abusive costruite attorno agli argini del Po e del torrente Chisola, a Moncalieri. La settimana scorsa una denuncia-esposto del Magistrato del Po Giuseppe Di Gennaro è stata presentata al pretore di Moncalieri Giuseppe Russo.

Il documento evidenzia un problema e sollecita provvedimenti. La pratica è arricchita da una relazione dei vigili urbani, da sequenze di fotografie che mostrano la situazione reale e da una serie di estratti di mappe catastali che indicano invece come dovrebbe essere la zona. Non sono state concesse licenze: tutto ciò che esiste è in violazione della legge e delle norme per l'edilizia.

E' abbastanza facile prevedere che verrà ordinato di togliere di mezzo le costruzioni. Se i responsabili non ubbidissero potrebbero intervenire le ruspe che spianerebbero questo casupole per ripristinare lo «stato dei luoghi» come è previsto dal piano regolatore della zona e dalle norme di abitabilità.

Sono interessati i lotti catastali indicati sui registri con i numeri 174, 188, 189 e 190 che appartengono parte al demanio e parte a privati. In un paio di punti gli argini del fiume sono stati modificati tanto che — evidenziano i responsabili — potrebbero esserci addirittura dei pericoli.

Per la verità, queste baracche sono poco più che ripari di fortuna messi insieme alla meno peggio da gruppi di zingari che si sono sistemati là da un paio d'anni. Non proprio un accampamento ma quasi.

Sono legni inchiodati, pezzi di lamiera, materiale recuperato in giro, nessun tipo di fondamenta. Abitazioni poco sicure e, alla fine, malsane. Accanto: automobili che funzionano e automobili che non funzionano più perché non hanno nemmeno il motore. Roulottes immatricolate da troppo tempo. Cattini con stoffa a bagno e fili stesi per fare asciugare degli abiti. Di frequente, la sera, si vedono i fuochi dei bivacchi. Ci sono famiglie, ragazzi e bambini piccoli.

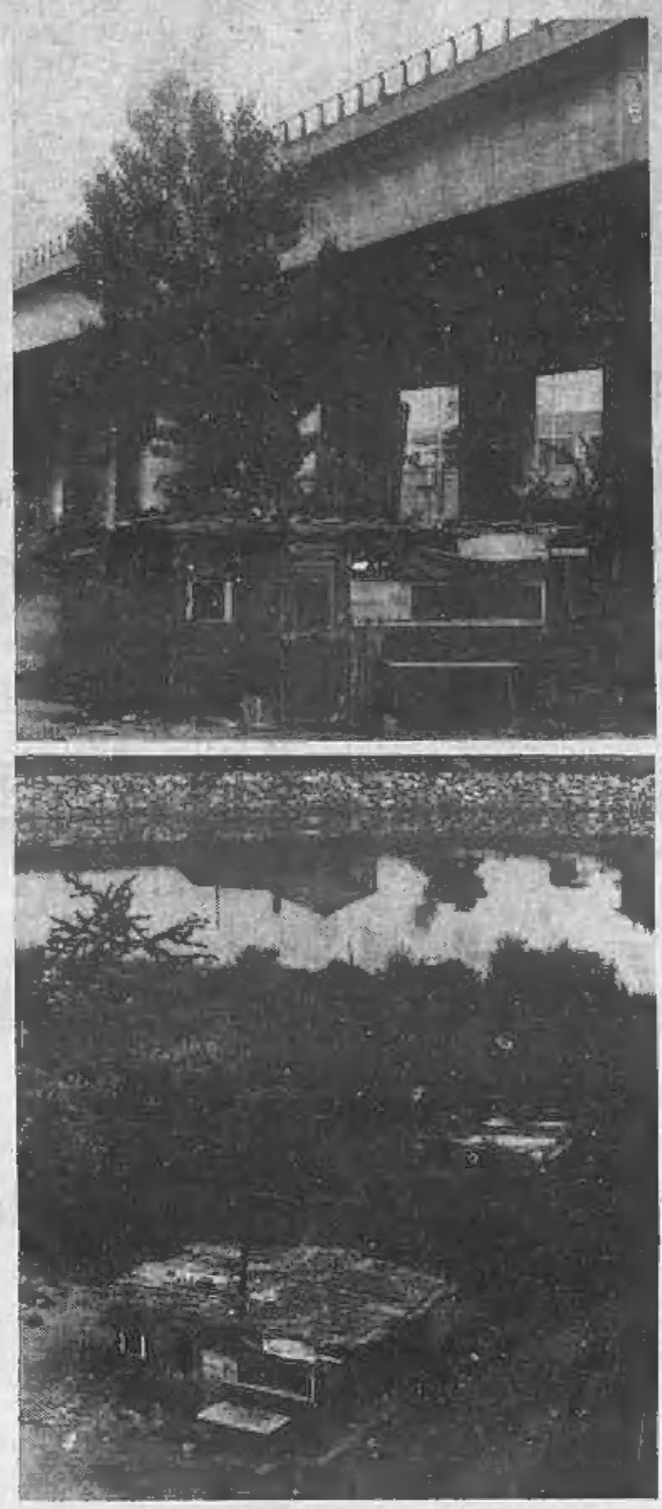
Il Magistrato del Po è un organo consultivo che ha un ufficio «centrale» e operativo ad Alessandria e che si affida a una serie di sezioni e sottosezioni sparse dal Piemonte a Venezia. Si occupa di sorvegliare i fiumi e i loro dintorni: non soltanto il Po — come dice il nome e come la definizione lascerebbe supporre — ma tutti gli affluenti e i corsi d'acqua dell'alveo, compresi i torrenti di montagna. Non ha poteri di intervento: per questo il responsabile di Moncalieri ha dovuto rivolgersi a un magistrato ordinario che è competente a prendere provvedimenti e a intervenire.

Il Pretore Russo di Moncalieri esaminerà la pratica e potrebbe decidere il da farsi già nei prossimi giorni.

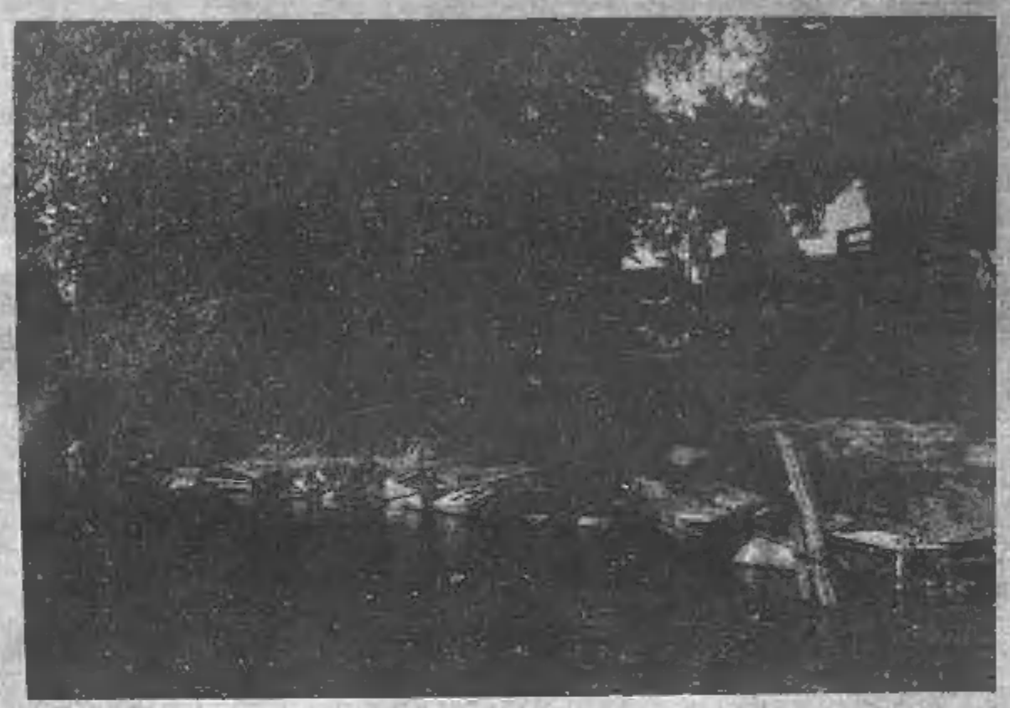
Un provvedimento del genere era già stato preso, mesi fa, a Nichelino. Là si trattava di baracche costruite dai contadini accanto ai loro orti per tenere gli attrezzi di lavoro e gli abiti per cambiarsi prima o dopo il lavoro sulla terra. A volte si trattava proprio soltanto di un paio di metri quadrati di riparo con un lucchetto per custodire la falce, il rastrello, il sacco con le sementi, gli stivali e i secchielli per bagnare le pianticelle. Brutto a vedersi — probabilmente — ma abbastanza innocuo.

Gli interessati avevano ricevuto l'ordine di abbattere ma non avevano ubbidito. Era nata una interminabile querelle giudiziaria. I contadini (alcuni erano operai che lavoravano il giardino nel tempo libero) avevano presentato dei ricorsi che, a diversi gradi e con diverse motivazioni, erano stati respinti. Sono state fatte intervenire le ruspe che hanno tolto di mezzo le mini-costruzioni abusive ma hanno distrutto anche le aiuole seminate. Le polemiche sono state vivaci e in qualche caso furibonde.

Selma Chiosso



Le baracche che dovranno essere eliminate lungo il Po a Moncalieri



«Sorprese» durante il viaggio sul fiume da Torino a Moncalieri

Finalmente le luci lungo il grande Po

Le manifestazione «Il Po e le sue rive» vede per la prima volta le cinque aziende municipalizzate — Raccolta rifiuti, Azienda elettrica, Consorzio Po Sangone, Aquedotto e Trasporti torinesi — unite sotto un unico comune denominatore. La salvaguardia e la valorizzazione del Po.

L'iniziativa presentata ufficialmente qualche giorno fa e aperta al pubblico dal 12 al 23 di giugno, illustra attraverso una mostra allestita presso l'impianto di potabilizzazione «Po 3» dell'Aam in Corso Unità d'Italia 229, le realizzazioni e i progetti di ciascuna azienda nel proprio ambito operativo. La visita inizia direttamente dal Po con una gita in battello dei Trasporti torinesi fra piazza Vittorio e l'impianto di potabilizzazione. Il presidente dei Trasporti torinesi — il dottor Perinetti — dice: «L'impegno alla salvaguardia dell'ambiente deve essere collettivo. Sensibilizzare l'opinione pubblica lo ritengo un dovere. Dal '85 è stato organizzato un servizio di navigazione turistica con due battelli che non producono onde e che non alterano l'ecosistema del fiume. La risposta dei cittadini è stata positiva. Solo nell'88 sono stati venduti 37 mila biglietti». L'approccio del torinese con il suo fiume e le sue sponde viene aiutato e valorizzato anche attraverso l'intervento dell'Azienda Elettrica. «Il nuovo impianto di illuminazione — dice il presidente, dott. Pignocchino — sui ponti di corso Vittorio e di piazza Vittorio sarà pronto a giorni. In progetto abbiamo l'illuminazione del parco del Valentino, la sponda destra del Po, ora molto buia, e dei ponti Isabella e delle Molinette». La riscoperta del fiume da parte della gente è solo un aspetto dell'obiettivo che le aziende municipalizzate si sono proposte di risolvere. L'inquinamento è forse uno dei problemi più difficili da affrontare. Molto è stato fatto, il Po non è un corso d'acqua agonizzante ma molto è ancora da fare. Il Presidente della azienda Raccolta Rifiuti, il dott. Trinello, afferma: «Allo scopo di realizzare un servizio di bonifica delle sponde e delle acque del Po, a settembre sarà sperimentata la pulizia del fiume con un battello pulitore. Il mezzo è polivalente, pulisce le sponde, la superficie e il fondo fluviale. La pulizia comprenderà un tratto di sei chilometri dalla confluenza del Sangone al ponte Vittorio Emanuele I». Entro breve termine entrerà in funzione il nuovo collettore del Consorzio Po Sangone. Il suo vicepresidente ing. Faluia dice: «Tutti gli scarichi industriali fino ad ora immessi direttamente nei vari corsi d'acqua potranno essere raccolti e depurati prima di raggiungere il fiume». L'Acquedotto si è posto due obiettivi: la difesa dall'inquinamento e la difesa del territorio. «Per il primo — dice l'ing. Merlo, direttore responsabile — stiamo progettando di spostare più a monte di dieci chilometri la presa dell'acqua dove l'inquinamento industriale è minore. Per il secondo si è ripreso un progetto del '65 che prevedeva la derivazione dell'acqua della Stura di Viù con un invaso da 50 milioni di metri cubi d'acqua. Il progetto è già stato inserito nel Piano di Sviluppo della Regione».

A suggellare il progetto comunitario delle Aziende è l'Assessorato dell'ambiente e la Regione Piemonte. «Le realizzazioni e i progetti sono stati e sono molti — dice l'assessore Guazzone — così come gli ostacoli di ordine tecnico e finanziario. La cooperazione aiuta in tutti i sensi. Molto importante per me è stata la realizzazione della mostra. Un momento che visualizza ciò che è stato fatto e che si farà per disinquinare il Po e i diversi utilizzi delle acque. Il cittadino ha il diritto e il dovere di partecipare alla vita del fiume».

Elena Vaccarino

ASTE D'ARTE

Un tuffo nei segreti dell'800 fra tele, argenti e sculture

Statua lignea policroma che verrà messa all'asta

La stagione delle aste prosegue con un serrato alternarsi di iniziative, di occasioni per aggiudicarsi «pezzi» di sicuro interesse ed altri che hanno il fascino di un mondo ritrovato. Per oggi, alle 15,30 e 21, sono in programma due incanti d'asta organizzati dalla casa «Della Rocca», in via della Rocca 33. Oltre 500 lotti di mobili antichi, tappeti, argenti, sculture, vetri Gallé e Daum, tele dell'Ottocento, costituiscono, ancora una volta, il pretesto per addentrarsi tra oggetti d'arte compresi nel XVII, XVIII e XIX Secolo. Nei giorni passati si son potuti ammirare in antoprima una bella coppia di cassettoni piemontesi, attribuibili al Piffetti, stimata intorno ai 140 milioni, e una diplomatica francese in palissandro, epoca Luigi XV, stimata 100 milioni. Dal notissimo Bonzanigo si segnala una tabacchiera finemente intagliata, con gli stemmi del Re di Sardegna Vittorio Amedeo III, valutata 20 milioni, mentre su un valore di 80 milioni si ricorda una pregevole scultura lignea policroma raffigurante «L'elemosina di S. Martino». Un curioso orologio a campanile, una serie di argenti del '700 (candelieri, zuccheriere), un cassettoncino dell'ebanista Dánizot (30 milioni), concorrono a definire il panorama espositivo caratterizzato, inoltre, da opere pittoriche di scuola napoletana, piemontese, lombarda e veneta. In quest'ultima sezione si annoverano due ritratti di principesse di Casa Savoia, attribuibili al Dufour, a 15 milioni, una coppia di «Nature morte con frutta» del Seicento a 30 milioni e i paesaggi del saluzzese Bonito, il piccolo suonatore di flauto del Carcano, Pollonera, Beppe Ciardi, Quadrone e Achille Beltramo.

a. mi.

SCUOLE DI DANZA

CENTRO DANZA SAN CARLO - Stage di danza contemporanea con **Edward Cook** dal 12/6 al 24/6; stage di danza classica con il maitre de ballet **Pertti Virtanen** dal 19/6 al 24/6. Inf. tel. 546.173.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da **Loredana Furno.** Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Esami di ammissione al triennio di **Avviamento professionale,** con pratica di palcoscenico, per allievi tra i 14 e i 18 anni. Borse di studio per ragazzi. Inf. 472.306 473.0189.

GINGER: 18-24 giugno: Stage di **danza jazz** diretta da Floriano Cuoco. Ginger, via Piana 5, tel. 837.892.

TEATRO STUDIO DANCE CENTER (corso Cosenza, 68 tel. 399.723) Stage di **Danza Jazz** con il M.° **Don Mussgan.** Dal 17 al 23 giugno. Per insegnanti-avanzati-intermedi-principianti. Per inf. e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola dalle 15,30 alle 20.

TEATRO STUDIO DANCE CENTER (corso Cosenza, 68 tel. 399.723). Stage di **Danza Classica,** tecnica di base con **Radu Ciucà** (Primo ballerino dell'Opera rumena di Cluj). Dal 17 al 22 giugno. Per principianti ed intermedi. Per informaz. e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola dalle 15,30 alle 20.

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Il Punto 24 tratta abbigliamento per uomo e donna rilevando le eccedenze di negozi e magazzini

Il Grifoncino serve invece bambini e ragazzi. Coveri, El Charro, Absorba, e tanti altri marchi

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Per le giornate in spiaggia La Perla propone un classico due pezzi, mentre California ha ideato questo originale e castigato costume intero a canottiera con bretelle

In alto, per i giovanissimi, i leggeri pantaloni a righe con camiciotto firmato Ferré. Qui sopra invece per le femminucce, il discreto abitino alla marinara di Blumarine e più allegri pantaloncini a righe di Kenzo

Da zero a diciott'anni tutti vestiti «à la page»

Tantissime firme prestigiose per neonati e adolescenti al «Grifoncino». I capi sono quelli raccolti l'anno scorso nei negozi specializzati e quindi proposti a metà prezzo

Neonati e ragazzi à la page, dal **Grifoncino**, in via Bodoni 7. Le taglie vanno da zero a diciotto anni, ma, sapendo che quella per diciottenni corrisponde, grosso modo, alla 42-44 da donna, anche le mamme possono approfittare delle occasioni e vestirsi griffate da capo a piedi. Le firme sono tantissime e in genere prestigiose e, quel che più conta, sono offerte a metà prezzo. Si tratta di capi dell'anno scorso, raccolti a fine stagione nei negozi specializzati: il fatto di non essere di stretta attualità giustifica la riduzione dei costi e ci consente di indossare modelli perfettamente rifiniti e di ottima qualità, senza spendere cifre eccessive. Non c'è, come d'altra parte è prevedibile, assortimento completo di modelli e taglie, ma, in ogni caso, è difficile uscire dal negozio senza aver trovato quello che ci può interessare. Da questa settimana c'è un'agevolazione in più: sono cominciati gli sconti di fine stagione e i prezzi sono ulteriormente ribassati.

Coveri, Petit Bateau, Cacharel, Fiorucci Absorba propongono per i neonati abitini, pantaloni corti e tutine: i prezzi partono dalle 20 e arrivano a un massimo di 60 mila lire, come nel caso dei prendisole di cotone a fiori di Cacharel. Meno caro (40.000) l'abito (ce n'è uno solo) in tessuto jeans con carré a nido d'ape e colletto in piquet bianco. Tanti invece i costumi da bagno, firmati Fiorucci e perfino La Perla (10-35.000). Costano 15 mila lire i due pezzi più originali firmati Lorenza'O, che hanno lo slip ornato da un bordo di tulle.

Camicie, T-shirt, felpe, maglie in ciniglia firmate Coveri, Mirtillo, El Charro, Absorba, e ancora la Perla, hanno prezzi che vanno dalle 10 alle 40 mila lire. I colori e i modelli sono tanti, basta avere tempo e pazienza e cercare con calma. Per le ragazzine — e, volendo, anche per le mamme — c'è la serie di abiti e prendisole: anche qui bisogna cercare fra le tante proposte di New English, Antonella Baby, La Perla, Blumarine.

I prezzi oscillano, per abitini da mare a righe e a fiori, con carré e bretelle incrociate dietro, tra le 25 e le 35 mila lire. Si sale un po' per abiti eleganti proposti da Simonetta (70.000) come quello in piquet bianco con il colletto alla marinara profilato in rosa o quello, sempre in piquet, ricamato e lavorato a traforo sul davanti. Ricorda quelli di una volta un abitino di Trussardi di linea scivolata in cotone a fiori con carré bianco (40.000).

Attenzione a giubbotti unisex a giacchina leggera in tinta unita, rigata o a quadrettini: sono firmate El Charro, Coveri, Ouragan, C.P.Company, Polo Ralph Lauren e costano tra le 25 e le 50 mila lire. Sono invece di tono decisamente più elegante i blazer a righe bianche e blu proposti da Simonetta (50.000) da indossare su gonnellina plissettata (60.000). Sono più che convenienti anche i gilet in tessuto jeans di Armani (20.000) che vanno bene abbinati a pantaloni o jeans firmati (15-35.000). Le taglie anche in questo caso vanno fino alla 42. Camicie in seta (40-70.000) si possono abbinare alle gonne in misto lino o in seta (30-60.000), mentre le gonnelline in jeans costano solo 20 mila lire.

Per dare un tocco un più all'abito scelto ci sono, naturalmente, gli accessori. Sono tutti mescolati in una cesta e bisogna avere la pazienza di cercare. Sono cappelli di paglia, baschi in cotone, cinture indiane con perline, cinture di cuoio e calze. Tutto a 7-10 mila lire.

E se non interessa la novità ci sono firme a metà prezzo

Pantaloni e giacche Oliver, camicia Vagabond e maglia Virtus

Al Punto 24 troviamo stock di jeans di Krizia, maglioncini e giacconi impermeabili firmati Oliver, mentre per l'uomo più classico, pantaloni Boneville, Trench Coat, Virtus Palestre

Abbigliamento per uomo e donna a prezzi d'eccezione, al **Punto 24**, in via Cavour 24. E' un magazzino, tratta capi di stock, rileva la merce da negozi e grossisti. Troviamo anche qui firme di lusso a metà prezzo. I soli inconvenienti sono i soliti: gli abiti sono quelli della stagione scorsa (o qualcuno, magari, importa) e non c'è troppo assortimento di taglie. Al momento c'è buona scelta per quanto riguarda l'uomo, mentre per donna sono rimasti pochissimi capi, ora ulteriormente scontati rispetto ai prezzi normali.

Troviamo jeans firmati Krizia (40.000) nei colori blu, azzurro, verde e nero, magari da indossare con maglie a mezza manica della Virtus (35.000) nei vari colori di moda. Tanti anche i pantaloni e i jeans bianchi (35.000) che stanno bene con le polo nelle tinte pastello con il colletto in contrasto (30.000) o con le intramontabili T-shirt ricamate sul davanti (25.000). Per la sera, quando la temperatura rinfresca un po', ci sono felpe (30.000) e maglie (40.000) di Profondo.

Oliver, una delle linee per uomo di Valentino, propone invece maglioncini in cotone spesso lavorato a costa inglese o a trecce, che non superano le 75 mila lire. Chi preferisce un genere più classico, sceglierà i pantaloni a due pince firmati Oliver, Boneville, Trench Coat, Virtus Palestre, in cotone rigato o tinta unita (39-45.000) o, meglio ancora, se si vuole avere la riga sempre a posto, in fresco di lana (70.000). Si indossano con le camicie in cotone rigato o fantasia proposte da diverse case specializzate nel settore, come Boxer (35.000), Verte Vallée (40.000), Blue Bird e Vagabond (29-39.000). Chi deve andare in ufficio sceglierà la giacca in lino o cotone sfoderato: i prezzi variano tra le 130 e le 200 mila lire. Sono poi in offerta i giacconi impermeabili di Oliver e realizzati in uno splendido colore giallo squillante: qui vengono 150 mila lire, contro il prezzo originario di 330 mila. Se si preferiscono, ci sono ancora impermeabili classici, nei marroni e nei beige (stesso prezzo, 150 mila lire).

Elegante ma con un tocco di originalità, chiaro e freschissimo con i pantaloni Legend e la camicia Verte Vallée

IL [illegible]

SITUAZIONE. Il tempo sull'Europa Centrale e il bacino del Mediterraneo è ancora governato dall'alta pressione che, estendendosi dalla Penisola Iberica alla Scandinavia, fa da blocco ad una depressione sulle Isole Britanniche e mantiene attiva quella centrata sui Balcani. Pertanto, correnti fresche tornanti dalle regioni orientali mantengono una situazione d'instabilità. Livello barico stazionario a Torino di 1018 millibar.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza nuvoloso con deboli schiarite: la nuvolosità è alta o stratificata su tutto il Piemonte, in estensione dalle regioni adriatiche. Saranno possibili provvisti isolati e improvvisi, più marcatamente nelle ore calde della giornata [illegible] cumuliformi sui rilievi.

TEMPERATURE. Generalmente nelle norme, stazionarie.

VENTI E MARI. Deboli o moderati da Nord, Nord-Est con Mari Ligure e di Corsica generalmente calmi.

TENDENZA PER DOMANI. La situazione di instabilità attuata dalla depressione sui Balcani continua a interessare il Settentrione della nostra Penisola. Ancora cielo variabilmente coperto su tutta la regione, con fenomeni isolati anche a carattere temporalesco. Temperature stazionarie. Mari poco mossi. Venti da Nord, Nord-Est deboli o moderati.

*** TEMPERATURA (ore [illegible]) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA**

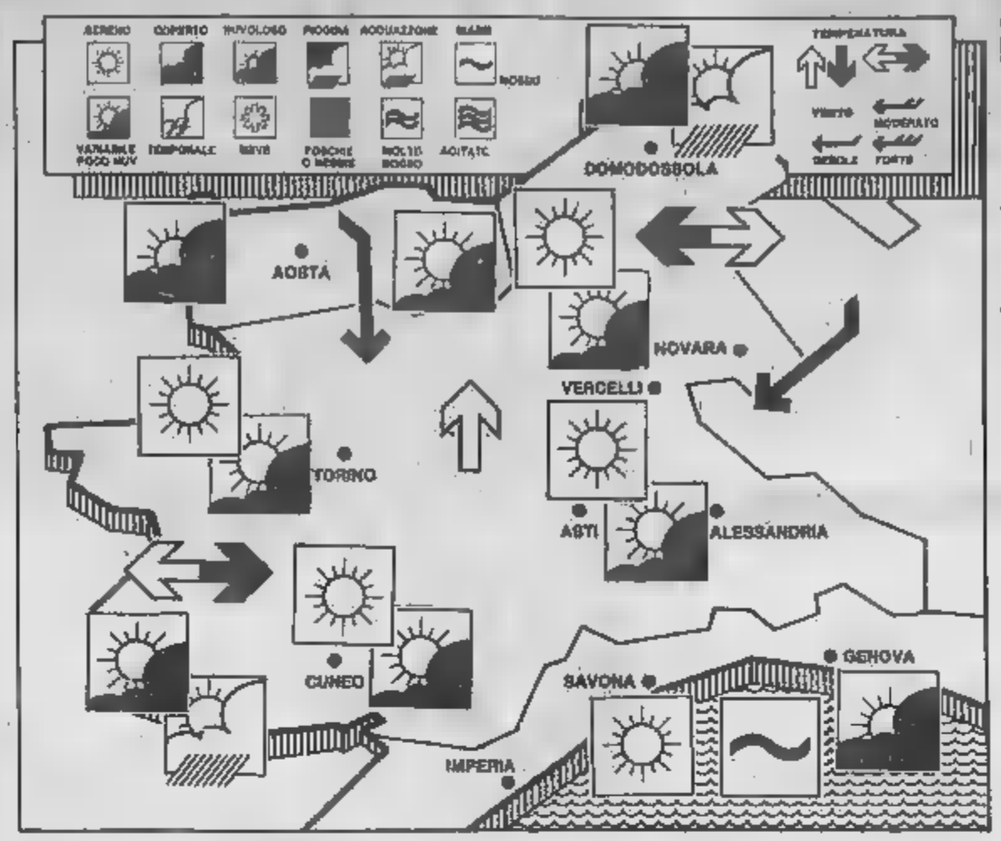
Torino	15	Novara	17
Alessandria	17	Aosta	16
Asti	16	Genova	21
Cuneo	18	Savona	20
Vercelli	16	Imperia	21

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	9	28	Torino	18	27	Trieste	18	24
Venezia	13	25	Milano	16	28	Bologna	13	29
Firenze	11	29	Pisa	13	28	Ancona	15	23
Perugia	14	21	Pescara	14	[illegible]	L'Aquila	np	np
Roma	13	28	Campobasso	12	18	Bari	16	24
Napoli	17	24	Potenza	11	[illegible]	S.M. Leuca	17	23
R. Calabria	16	23	Messina	20	34	Palermo	19	24
Catania	13	26	Alghero	15	[illegible]	Cagliari	16	28

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	13	24	sereno	Lisbona	16	25	sereno
Atene	18	[illegible]	nuvoloso	Londra	17	17	nuvoloso
Bangkok	27	[illegible]	sereno	Los Angeles	15	24	sereno
[illegible]	15	25	sereno	Madrid	14	32	sereno
Bruxelles	11	28	sereno	[illegible]	8	21	nuvoloso
Buenos Aires	7	17	sereno	Mosca	14	23	sereno
Copenaghen	10	22	sereno	New York	15	27	nuvoloso
Francoforte	12	23	sereno	Parigi	16	27	sereno
Gerusalemme	16	28	sereno	Pechino	[illegible]	27	pioggia
Ginevra	10	25	[illegible]	Rio de Janeiro	np	np	—
Helsinki	8	17	sereno	Varsavia	12	18	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	Vienna	14	18	nuvoloso



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Diffidate delle lusinghe, dei falsi complimenti e delle proposte che vi arriveranno dal sesso opposto, oppure da persone che conoscete poco: vi caccerete in un vicolo cieco. Seguite i consigli degli amici fidati di vecchia data e dei familiari.

TORO 21 aprile – 21 maggio

[illegible] essere innocenti. Non [illegible] perché la fortuna è ancora prodiga e per ricevere i suoi regali è sufficiente agire con raziocinio unito a sensibilità, con discernimento unito ad entusiasmo. Quindi, non ruminate sterilmente idee morbose.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Niente e nessuno ostacola il cammino dei Gemelli verso il successo. Per molti si tratta di piccole gratificazioni che rendono piacevole la giornata, ma per qualcuno è possibile un autentico colpo di fortuna che migliora la vita in ogni campo.

CANCRO [illegible] giugno – 22 luglio

Il fascino personale in aumento non facilita soltanto gli amori, ma anche le felici collaborazioni con il sesso opposto in campo professionale. Occorre però usare attivamente la volontà e non lasciarsi frenare da dubbi e ripensamenti.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Il bisogno di emergere può suggerire comportamenti lunatici e traballanti, del tutto sbagliati. Soltanto un atteggiamento conciliante facilita i rapporti con il prossimo e le possibili aperture che ne potrebbero derivare.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Anche domani dovreste fidarvi soltanto di voi stessi e del vostro partner. Avete troppi nemici in giro, che vi tengono d'occhio e aspettano soltanto un vostro errore. Ma se agite seguendo intuito e raziocinio, otterrete una sicura quanto importante vittoria.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Irrequietudine [illegible] insoddisfazione in [illegible] con inadattabilità [illegible] di coppia e conseguente bisogno di sentirsi liberi. Fortuna facile in campo sociale, finanziario e professionale, con possibilità di nuove, stimolanti amicizie.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

L'amore fortunato e sentito come una fatalità positiva riempie di gioia la vostra giornata e vi stimola ad ottenere il successo in ogni campo, per dimostrare quanto siete validi in tutto. Naturalmente ci riuscite senza sforzo.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Sarebbe meglio scegliere l'immobilismo perché le idee sono ancora un po' confuse e perché le tendenze paternalistiche nei confronti di chiunque vi avvicini finiscono per creare inimicizie e smacchi. Provate ad ascoltare, invece di pontificare sempre.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Giornata molto complessa: se volete ottenere una cosa che vi sta a cuore, sarà necessario accantonare le esigenze del partner e i problemi sentimentali. L'impresa professionale richiede il totale impegno da parte vostra.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Vi sentirete insoddisfatti e frustrati, ma soltanto perché mancate di logica e commettete delle distrazioni. Avete un altro appuntamento con la fortuna, ma se non ci andate, sarà senz'altro difficile ricevere i suoi regali.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Ancora confusione di idee e malintesi con amici e colleghi. Ma tutto ciò vi lascia indifferenti o, per lo meno, passa in seconda linea, di fronte alla sfacciata fortuna in amore, con rapporti appaganti da tutti i punti di vista.

DOTTORE CHE COSA HO?

a cura di Marina Ferri, disegni di Paola Mirolo

Mani fredde e fanno male? E' il «fenomeno di Raynaud»

«Quando metto le mani nell'acqua fredda o se esco d'inverno mi vengono le dita bianche e poi scure e mi fanno male. Cosa mi succede?»

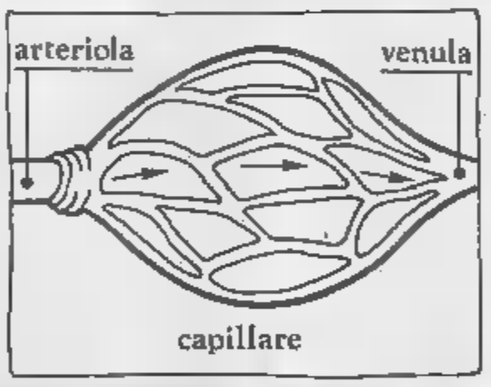
Alla fine dell'800 un medico francese che si chiamava Raynaud, scrisse una relazione su numerosi casi di pazienti che avevano proprio il [illegible] fenomeno. Con il freddo o a volte con le emozioni le dita di mani e piedi prima diventano bianche, poi scure, sono fredde e fanno male; [illegible] il ritorno al caldo si [illegible] no e tornano calde. Si tratta [illegible] genere di donne giovani e per il resto assolutamente sane. Poiché era la prima volta che qualcuno descriveva con tanta precisione questi eventi e cercava di individuarne le cause, come spesso succede in medicina, alla malattia venne dato il [illegible] di fenomeno di Raynaud.

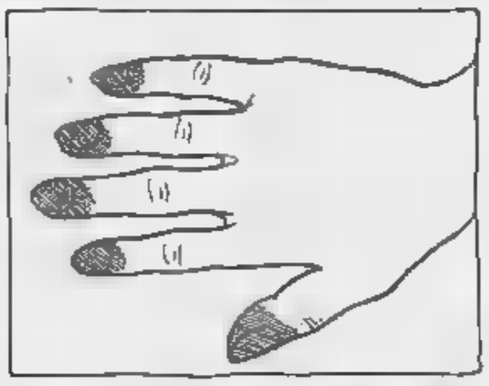
In realtà non [illegible] tratta di una malattia vera e propria, ma dell'accentuarsi di quello che succede normalmente. Quando la temperatura scende, il nostro corpo tende ad adattarsi. Per mantenere gli [illegible] interni importanti per la vita ad una temperatura costante, i centri della termoregolazione situati nel cervello vi [illegible] affluire una quantità maggiore di sangue rispetto alla periferia. Per far questo i vasi che stanno alla periferia, ad esempio alle estremità di mani e piedi, si restringono, mentre quelli che stanno all'interno si dilatano.

Anche in una persona normale l'immersione di una mano in acqua fredda la fa diventare immediatamente pallida, [illegible] il ritorno al caldo ridiventa [illegible] e il sangue ritorna a circolare. Nella malattia di Raynaud il restringimento dei vasi e il pallore avviene a temperature anche non bassissime.

Sono stati fatti molti studi e non è ancora del tutto chiaro [illegible] questo succede per una sregolazione [illegible] controlli del cervello [illegible] perché i vasi sono più sensibili. Vista la particolare suscettibilità alle emozioni si può forse più facilmente pensare ad una sregolazione dei centri nervosi.

Nella maggior parte dei casi si tratta di [illegible] processo del tutto benigno che può durare tutta la vita e che con [illegible] opportune e cercando di evitare di esporsi troppo al freddo non dà eccessivo fastidio. A volte però può essere [illegible] segno di qualche altro problema, ad esempio di una malattia reumatica o di alterazioni della circolazione. Altre volte può [illegible] in causa [illegible] lavoro che si svolge, [illegible] l'uso protratto di strumenti vibranti [illegible] medicine che si prendono per altre ragioni. E' bene quindi farsi vedere da [illegible] specialista angiologo che darà le indicazioni sia sugli esami da fare che sulla terapia da seguire.





Quando la temperatura scende, per mantenere gli organi interni importanti per la vita ad una temperatura costante, i centri della termoregolazione situati nel cervello fanno affluire [illegible] quantità maggiore di sangue verso l'interno [illegible] meno alla periferia. Il fenomeno di Raynaud, in genere, è solo un accentuarsi di quello che normalmente avviene

di Mario Stratta

Il superminimo purtroppo non spetta a tutti i lavoratori

«Sono un ex dipendente di un'azienda di trasporti pubblici. Vorrei sapere, considerato che ho versato ben 800 marche settimanali come risulto dal prospetto che mi ha mandato l'Inps, come mai mi è stata calcolata la pensione minima, senza la piccola maggiorazione [illegible] prevista per le pensioni che hanno più di 780 contributi. Un conoscente, pensionato di recente con 793 contributi, ha una pensione più alta della mia. Si tratta di [illegible] per cui devo protestare oppure i conti sono giusti? Allora come si spiega quello che ha scritto lei sui minimi di [illegible] contributi e i superminimi di 781?».

M. E., Cameri

Il superminimo spetta ai lavoratori che [illegible] iscritti [illegible] pensioni lavoratori dipendenti. Ne sono purtroppo esclusi di conseguenza coloro che risultano iscritti ad altri fondi pensionistici. Non vi è quindi errore nei conteggi effettuati dalla Previdenza Sociale né tantomeno contraddizione [illegible] quanto ho scritto tempo fa sull'argomento. Se poi il lettore si chiedesse [illegible] perché di una simile discriminazione, [illegible] saprei trovare una risposta convincente.

E la cassa integrazione!

«A dicembre di quest'anno, dovrei raggiungere i [illegible] anni di contributi utili per la pensione di anzianità. Sono [illegible] operaio dipendente di [illegible] grande ditta di distribuzione commerciale ed ho avuto alcuni mesi di [illegible] integrazione pagati [illegible] carico della Previdenza Sociale. Il calcolo che ho fatto sulla scorta degli anni di lavoro ininterrotti mi danno [illegible] totale di 1823 marche settimanali, lievemente superiori al limite per arrivare ai 35 anni, [illegible] tengono conto anche di questi mesi di cassa integrazione. Ora desidererei sapere se il mio conto è esatto oppure devo spostare la data della pensione di tanti mesi quanti sono quelli trascorsi in cassa integrazione».

Lettera firmata, Torino

I periodi di [illegible] integrazione sono coperti dalla cosiddetta contribuzione figurativa, valida a tutti gli effetti per il raggiungimento del diritto a pensione. Nel calcolare i [illegible] anni di contribuzione (sempre che il conto sia stato fatto in maniera corretta) il lettore potrà comprendere anche i periodi trascorsi in [illegible] integrazione senza posticipare la data [illegible] presentazione della domanda.

Regole Inps per la colf

«Lavoro come domestico presso [illegible] famiglia. Desidero sapere se con solo [illegible] [illegible] di lavoro alla settimana devo essere egualmente iscritta all'Inps. In [illegible] affermativo, a che cosa si riferisce il limite di 24 [illegible] di lavoro alla settimana di cui ho sentito parlare recentemente in una riunione organizzata dal nostro sindacato?».

Giuseppina Salerno, Torino

Premesso che la lavoratrice domestica va comunque [illegible] sempre assicurata all'Inps, qualunque sia l'orario di lavoro prestato, [illegible] possiamo che confermare che per garantirsi la completa copertura assicurativa dei sette giorni agli effetti della pensione sono necessarie almeno 24 ore di lavoro alla settimana. Il contributo verrà, dunque, proporzionalmente ridotto per prestazioni inferiori a tale orario.

IN FARMACIA

Bambini [illegible] alimenti Una guida

Una guida all'alimentazione del bambino dalla nascita a due anni, realizzata dal mensile «L'educatore sanitario», è stata presentata a Roma, nella sede della Federfarma. *«Volevamo assicurare* — ha sostenuto il sottosegretario alla Sanità, senatrice Elena Marinucci, ideatrice di questa iniziativa — [illegible] *piccolo vademecum scientificamente esatto e di facile consultazione per i giovani genitori».*

«La nutrizione — ha affermato Marcello Giovannini, presidente della Società italiana di pediatria preventiva e sociale e autore del testo — *oggi non è più solo risposta ad un bisogno, ma anche un metodo per conservare a lungo* [illegible] *buono stato di salute. E' per questo che la pediatria preventiva e sociale* [illegible] *avvicinata allo studio dell'alimentazione».*

La guida tocca, con un linguaggio indirizzato all'utenza, tutti gli aspetti concernenti l'alimentazione del bambino nei primi anni di vita: dall'allattamento naturale a quello artificiale, ai problemi del divezzamento.

Il volume, stampato in cinquecentomila copie, verrà distribuito gratuitamente [illegible] reparti pediatrici dei maggiori ospedali [illegible] delle farmacie. Un piccolo ma concreto aiuto [illegible] quanti sono impegnati nella crescita di un neonato.

Hanno partecipato all'incontro di presentazione, anche il dottor Giacomo Leopardi, presidente della Federazione Ordini dei Farmacisti italiani (Fofi), Ismaele Passoni, direttore responsabile dell'*Educatore sanitario* e Alberto Ambrok, presidente della Federfarma.

Mario Tortello

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Cappelle di porcini ripiene al forno

4 funghi porcini di media grandezza, 1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaio di prezzemolo tritato, olio extra vergine [illegible] oliva, sale, pepe, un bicchiere di vino bianco secco.

Pulire bene i funghi con [illegible] punta di un coltellino o passarli con un canovaccio soltanto umido. Dividere le teste dai gambi e tritarli non troppo fini. Mettere poi il trito di gambi a saltare in padella con due cucchiai di olio extra vergine di oliva, il prezzemolo e l'aglio tritati, [illegible] cuocere solo pochi minuti.

Tagliare le cappelle a metà in senso orizzontale, mettere all'interno il soffritto, richiudere con il coperchio, disporle in una teglia da forno con [illegible] extra vergine [illegible] oliva, [illegible] vino bianco e passare in forno già caldo sul 180° per 10/15 minuti, bagnando ogni tanto con una goccia di vino. Servire in tavola ben caldi.

Ospite della trasmissione al-l'hotel ristorante «Il Quadrifoglio» di Garaglio, l'Assessore al turismo, sport, tempo libero, caccia e pesca della Regione Piemonte, Franco Ripa, che ha illustrato numerose iniziative per incentivare il turismo in tutta la provincia di Cuneo, dalle Langhe alle valli Grana, Maira, Gesso per riscoprire antiche culture e tradizioni. Grazie per la gradita partecipazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate [illegible] Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

IL MALIGNATUTTO

Il Tesoro del Principe: un'oasi di efficienza svizzera fra incunaboli e tomi sabaudi

Preziosi documenti, locali lindi, organizzazione impeccabile, personale cortese e competente, assistenza premurosa ai visitatori handicappati, omaggi ricordo e ingresso gratis per tutti. Peccato che «Il tesoro del principe», ricco atti e libri di storia sabauda, chiuda venerdì. La rassegna allestita dall'Archivio di Stato di Torino, nelle sede dietro il Regio, per un mese ha donato a Torino un'oasi di efficienza, quasi svizzera.

Per la visita si è dovuto pazientare solo qualche minuto all'ingresso, per attendere la guida. Agli anziani è subito stata offerta una sedia. Poi è arrivata Cristina: poco più di 20 anni, occhi scuri grandi così, il sorriso cortese per tutti, laureanda in lettere, studentessa della scuola di archivistica e paleografia diplomatica dell'archivio. E' una delle 4 ragazze che tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, hanno guidato i curiosi alla scoperta delle meraviglie dell'archivio, in una visita di un'ora e un 15 minuti precisi, goduti però freita, e disponibilità a discutere con il vecchio professore che sa già tutto o con il bimbo che sgrana raffiche di perché.

Nessuna mancia finale. Solo una stretta di mano, per una professionalità che non ha certo prezzo di un obolo. E si esce frastornati, colpiti, sorpresi, con una voglia matta di incontrare un turista straniero, per consigliargli l'esperienza appena vissuta, per dirgli: *«Vede? Questo è un museo torinese che parla della mia gente e di questa città»*. Solo che questa volta il Comune di Torino non è padrone casa. Il restauro dell'archivio è stato finanziato da «Consulta» di illuminati sponsor privati. Come è già capitato per altri interventi di recupero. E anche Cristina sarà pagata dalla «Consulta». Non è un'apparizione... della pubblica amministrazione.

m. lup.

La raccolta delle fragole a Molini di Trinità in provincia di Cuneo (foto di Mauro Ciorcelli)

UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	
Guasti gas Italgas	
luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121
Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	

Ospedali

Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29
Dermatologico S. Lazzaro, s. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 66271
Regina, s. Bramante 88/90 6508
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44
Martini, v. Tofane 71
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
Giovanni, p. Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 542287
V. Monginevro 29 372515
C. Svizzera 42
V. S. Remo 37
P. Sempione 112
C. Francia 1/b 543515

Notturne ore 19,30-9

C. Vittorio Emanuele 66 538271
P. Massaua 1
V. Nizza 65

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giolitti 40 ☎ 540468
Aidal, v. 502396
Ail, v. Stampini 38 2204232
Aoldo, v. Cumiana 55
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820

Infermieri assistenza

Alcolisti anonimi ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 7412702
Gruppo Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 658095
Prevenzione 13 alle 17 tel. 1678 - 61061
Informagay

PER LA CASA

Idraulici

Aba, ☎ 372.220; Abaldi, 701.124; Abate, 360.650; Abatelli, 707.2361; Agostino, 707.2614; Albano, 707.2748; Arami, 707.0770; 335.8849; Ass. Idraulica, 337.920; Barbero, 706.6886; Balma, 335.2746; Bovis, 335.8380; Dora, 335.8266; Greco, 337.891; Leale, 721.067; Marinelli, 271.242; Riella, 377.667.

Elettricisti

ABD, v. Nizza 9, ☎ 361.429
Ada, c. Orbassano 167, 322.415
Sechis, v. Sarpi 154, 390.185
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 o c. Agnelli 148, 757.068
Ciel, str. Lanzo 96, 220.4294
Vrunz, v. Tibone 5, 678.743

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Bari 21 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 485454

Pronto soccorso

notturno e festivi:
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 739542
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 81/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1415
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Dr. Garigliò - Panichi, v. Gioberti 57 585373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 2052734
Dr. Gozzellino, v. Giulio 21 376618
Dr. Leso, v. Bqucherón 15/b 548100
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87

DOCUMENTI

Domanda al (modulo da ritirare in Questura da 5000;
2) Certificato di cittadinanza italiana in bollo da 5000;
3) Due foto da cui una autenticata da Sindaco o Notaio;
Stato di Famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24.000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative»;
6) Fotocopia Congedo militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 26 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 326108 intestato: «Ufficio Passaporti - Questura Torino, «Costo Libretto». Importo L. per passaporti di 32 pagine; L. per quelli da 48;
caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti denuncia;
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 8 mesi, portare i documenti alle voci 1), 2), 4) e 6)

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europa Assistance 530856 - 512760
Soccorso stradale soccorso, riparazioni, elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

☎ 501107; Europcar 8505625;
Hertz Maggiore 6503013

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744;
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/846255
Ivrea - Aosta 0125/739588
Torino - Milano
Torino - Savona 9713182
Autostrade

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, s. p. Castello 442525
Part.: 6 solo festivi; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20; a. Alassio 11,20; 11,42; Sanremo 12,20.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 16,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. 5211457
Linee interrurbane
Sedeni ☎ 301616, c. Inghilterra 3.
Torino - Alba, Martedì p. ore 21,30; a. ore due giorni successivi.
Torino - Chamois - P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 19,30. Martedì giovedì sabato domenica p. 7,30, a ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, Venerdì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, Lun., merc., ven., p. 15,15; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa
Torino - Roma: p. 8,10 a. 13,25; 16,05; 8,30-16,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,30; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,55 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 16,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 9,45 escluso lunedì e sabato 9,30 - 10,30 dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 6,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Barotti, p. Castello 29
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffetteria Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confetteria Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMAR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Hip video, v. Sacrario 28 ☎ 3165369
Videoreporter, c. Telesio 715858
Videostar, v. Med. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 20 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 566540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,00; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: 8; 9; 10,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35; 5212365: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2858: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2357: ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bonelli 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Cardoso 130, mar. 19, ore 10,30, 18. **Centro Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0578: 18,30. **Centro islamico**, v. Martino 2, ven. ore 13,45.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,55 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 16,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 9,45 escluso lunedì e sabato 9,30 - 10,30 dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 6,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

SERVIZI

Corrieri e pacchi speedy

Fedini, v. Teresa 19/1 ☎
Jet service, v. Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16
Pony Express, v. Francesco da 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587652
Torino Express, via Magenta 51 5612626

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30:
V. Alfieri 10 5812177; V. Villarbasse 39 3335465; V. Avogadro 9 540247; V. Oropa 137 8990200; V. Bruino 1 4470629; V. Foglizzo 28 731935; V. Montarosa 83 857096; V. Genova 113 634941

Bancomat

G. Agnelli 120, CRT; v. Ashari di Borgaro, S. Paolo; c. Belgio 86/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Borgaro 35, CRT; p. Carducci 1/a, BNL; s. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Mauro; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, S. Pop. Novara; Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 95, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 194, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, S. Subalpina; c. Orbassano 260/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pilotti 2, S. Paolo; v. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 84, Comit; p. Robaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Subalpino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, Paolo; s. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Tortona 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S.; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; s. Vercelli 199; B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, Paolo; p. Vittorio 8, CRT; c. Vinzaglio 27, Sicilia; c. Vittorio 119, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America.

Se il Bancomat telefono 167822056.

Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. 14, CRT; c. Matteotti 5, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 262, IBI; v. Roma 376, Comit; S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Farmacie

Colletta, v. Regaldi 5/7, tel. 205.0006; **Galdoso**, v. Modigliani 25, 309.3657; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 110, 329.9836; **Patti**, v. Tiziano 39, 635.262; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036; **Sempione**, v. Gottardo 10, 205.5248; **Sospello**, v. Sospello 116, 257.823; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 284, 351.571; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.622.

DI NOTTE

Cenisio
C. Giulio Cesare 222, P.
Casale 292, P.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. M. da ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 275, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Frichetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Emanuele II angolo piazza Carlo
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Artecchino, S. Secondo 67, 597.137
Woodstock, Moncalieri, 683.666
Casanova, Volta 4, 543.710
Tango, Avet 3, 401.748
84, corso Massimo d'Azeglio 9, 889.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Eden, Riamondo 10, 805.0321
Garden, Val Salice 4, 655.659
Isolabella, Donizetti 6, 050.3955
La Lucciola, Taranto 206,
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Re, Stradella 8,
Massaua, Massaua 9,
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945
Patio, Moncalieri 346/14, 686.5383
Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1155
Vie En Rose, Berthollet 6,
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 895.796
Charming, P. Clotilde 82, 484.115
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.157
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.738
Doa Club, Porpi 12,
Evergreen, Sacchi 20, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 861.0377
Hypnos, Corelli 1, 321.001
Jumping Jack, Montalcone 62, 555.352
Le Privé, Camerana 11, 5165.352
Maryfin, via San 12, Orbassano, 9010578
Meraviglia, Volta 8, 545.458
Più Che, Gioberti 540.641
OK Club, Guala 147, 616.169
Mon Rêve, Fabbri 71, 740.616
New York, Genova 266, 665.0217
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.066
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Puntodivista, 5, 830.297
Reginò, Ventimiglia 152, 637 462
Rendez-Vous, Maddalena, 861.0300
Ritz Club, via S. Massimo 1
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 1, 534.773
Templari, S. Chiara 49, 486.449
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 058.
Vanoglia, v. Sabaudia 25, 661.1204
Vogue, Andrea Doria 9, 853.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 8, 545.016
Columbia, Gallo Silvio, 569.9143
Le Perroquet, Gallo 15, 650.8641
My Club, M. Cristina 68, 669.8596
Odeon, Pomba 7, 83.87.510/835.038
Teatro, Rossini 14/C, 882.009

Quattro artisti nei labirinti per riscoprire insieme il mito dell'ellenico Dedalo

Sino al 18 giugno la Sala Esposizioni di corso Francia 135 ospita a Collegno la mostra «Il mito di Dedalo: il Labirinto come luogo architettonico o dell'inconscio». A questo tema si sono ispirati quattro artisti torinesi che hanno aderito alla manifestazione presentata in catalogo da Giorgio Luzzi. Nino Aimone propone «Labirinto», una scultura in arenaria del 1977, che mantiene inalterato il proprio con lo spazio circostante; di Mauro Chessa si ammira l'intensa figurazione de «Il labirinto I e II (1964)», mentre Riccardo Cordero espone una recente composizione in compensato e tempera, e Sergio Saccomandi in una serie di acqueforti rende omaggio a Samuel Beckett. *(a. mi.)*

Mauro Chessa: Il Labirinto I e II, olio su tela, 1964

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9 - tel. 515.834): Stampe antiche, fino n. 11...
ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 836.331): E. Marengo Minoldi.
ARTE 121 (v. Nizza 121) Mostra '800-'900: L. Aimone, V. Avondo, F. C. Baudue, V. Bussolino, L. Bisi, V. Cabianca, M. Calderini, L. Chialiva, V. Cavalieri, V. D'Azeglio, L. Delleani, E. Goya, G. Guerlotti, F. Lojacono, A. Lupo, A. Pasini, C. Piacenza, A. Pratella, E. Reycend, G. Sobrillo, F. Vallan, G. Viotti, V. Zola.
CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Personale Paolo Aggio ore 18-19,30.
FREE ART (via del Mille, tel. 839.8905). Warhol, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Gilardi, Ceccobelli, Kolar, Mastroianni
GALLERI ALTAIR (corso Vitt. Emanuele, 115): domani alle ore 18 sarà inaugurata la personale di Enzo Esposito.
GALLERIA ARTE OGGI (Settimo T.se - via Torino 11, tel. 801.4080): Omaggio a Ernesto Treccani. Dal 3 al 18 giugno. Orario (feriali e festivi): 10-12,30; 18,30-21,30.
GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209 lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LA - Canelli 0141 831.167): S. Chiochi
LA LANTERNA di Moncalieri (v. S. Croce 7/b, tel. 640.8294): Personale di Livio Pezzato.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 28, tel. 506.897): Maestri del '900.
MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra «Piano Nobile» fino al 30 settembre 1980. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547.
P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): oli di: Burroni, Jervolino, Cepollo, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzio IV, Girardi, Ruggeri, Soffiantino.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): con la Regione Piemonte mostra di Alfredo Calosini. Or. 15,30-19,30; fest. 10-12,30; 16-19,30.
SALAMON & C. (via Cosseria 6 - tel. 650.9123): prosegue la mostra di Ezio Gribaudo, «A proposito di certo...», sino al 28 giugno. Orario 10-12,30; 15-19
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte Corte nel Piemonte 600: 27 maggio-24 settembre. Orario (feriali) 9-19; Festivi; 10-13; 14-19. Apertura serale venerdì 20-22,30 (lunedì chiuso).
BORGO PO: Art-libro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lido Bertolini.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Contrasti: Antiquariato e arte moderna.
BERMAN: Giuseppe Helmann 1828-1883. Paesaggi italiani.
CAVOUR - Moncalieri: L. Barutti.
DAVICO: Maria Luigia Vigani.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 18): Aimone, Brindisi, Guidi, Giuliusa, Casalneri, Morlotti, Marzio, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Scanavino, Tabusso.
IL (via Cavour, 17/a, tel. 011 514.648) Galleria Principe Eugenio: Mostra personale Claudio Berta.
LE IMMAGINI: Roberto Melli, Opere 1932-
(p. Vittorio, 10): pers. Mirella Rosso Cappellini
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA: ex libris erotici.

Un corso «scientifico» da 2 milioni

I tarocchi non passano mai di moda. C'è chi li usa per gioco e chi invece se ne serve per mestiere. Coloro che vogliono utilizzarli in maniera «scientifica» possono iscriversi al primo «Corso di interpretazione tarocchi» organizzato dall'astrologa Piera Bottino in collaborazione con il «Centro Studi Acone». Le iscrizioni (a numero chiuso) scadono il 30 giugno.

La frequenza dei corsi sarà settimanale con inizio da settembre. Le lezioni si svolgeranno ogni giovedì alle 20, per la durata di sei mesi, in Piazza Castello n. 29. La quota di iscrizione ai corsi è abbastanza elevata: due milioni e 130 mila lire. Sufficiente per scoraggiare chi considera i tarocchi solo un «divertimento». Per ogni informazione sul corso o sull'interpretazione dei tarocchi telefonare al 543.184.

vi. lan.

Con Sgarbi Vattimo e Marilyn

● **Collezionismo**: Vittorio Sgarbi e Gianni Vattimo questa sera partecipano all'incontro organizzato alle 18 in via Cosseria 6 per discutere su *Arte ed estetica verso il 2000*. Il critico d'arte il filosofo esamineranno le tendenze del nuovo collezionismo.

L'iniziativa è promossa dalla Salomon & C. In occasione della mostra di Ezio Gribaudo, aperta tutti i giorni, salvo quelli festivi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare allo 011/650.9123.

● **Divi di celluloide**. Sfilano al deposito Zenit di via Modena grandi attori del cinema, ritratti in fotografia mentre si abbuffano a mangiare golose torte. Come è ovvio manca una sexy Marilyn Monroe, che serve ad party dato per l'anniversario del Cinemascope.

ALLA RIZZOLI

Bancarella in galleria per i 40 anni della Bur e per favorire l'incontro

Anche il compleanno della propria collana economica può trasformarsi, per una casa editrice, in un'occasione per andare incontro al pubblico in modo nuovo. E' il caso della Rizzoli e del quarant'anni della «Biblioteca Universale Rizzoli», più nota come B.U.R..

Per commemorare la ricorrenza è stata allestita una bancarella davanti alla libreria aperta non molti mesi fa in via Santa Teresa, angolo Galleria San Federico. La vendita straordinaria è aperta anche nel weekend, fino alle 22,30. Mette a disposizione un'ottantina di titoli, fra classici, storia, best-sellers.

«*Con questo contatto diretto con la gente della strada* — spiega Aldo Allegri, direttore delle Librerie Rizzoli in Italia — *intendiamo confermare la tradizione popolare di una collana che ha costituito un importante momento di divulgazione della cultura italiana, diffondendo importanti opere anche fuori dal sacrario-libreria*».

La libreria infatti è un luogo che mette ancora soggezione ad alcuni. «*Abbattendo la barriera della porta* — continua Allegri — *il pubblico si avvicina senza paure. Le bancarelle stanno ottenendo un buon riscontro, lo provano gli incassi giornalieri*».

Marti

PREMIO LA MANDRIA

Sesta estemporanea di pittura del paesaggio per artisti esperti e nuove tendenze. Un'idea per un weekend nel parco di Venaria

Sesta edizione del premio «*La Mandria*», con l'ormai tradizionale «*estemporanea di pittura del paesaggio*» in programma presso il Parco Regionale di Venaria nei due weekend del 17-18 e del 24-25 giugno, su iniziativa dell'Azienda Regionale dei Parchi Suburbani e dei Comuni di Venaria, Druento, Robassomero e La Cassa.

Sono due le sezioni della manifestazione. La prima è riservata ai pittori «*che operino normalmente e sul vero e di conseguenza possano contraddizione accompagnare il pezzo eseguito alla Mandria con altro sostanzialmente simile*».

La seconda sezione, indicata come «*Nuove Tendenze*», è aperta «*ad un'espressione più libera, da presentare comunque in abbinamento ad una seconda opera riferita alla Mandria*».

L'appuntamento per i concorrenti è fissato per sabato 17 e domenica 18. Dalle ore 8 alle ore 20. A tutti è lasciata in facoltà di scegliere il punto di osservazione e l'ispirazione preferita nell'ambito delle aree del Parco aperte al pubblico. Le iscrizioni si ricevevano presso l'Azienda Regionale dei Parchi Suburbani, a Venaria, contestualmente alla vidimazione dei supporti, che avrà luogo durante i due giorni di gara.

Alle 15 del 24 giugno vi sarà la premiazione finale e subito dopo verrà inaugurata la mostra dei lavori, aperta al pubblico sino a sera del 25 giugno. Sono cinque i premi per la prima sezione (da un milione a un buono di duecentomila lire), messi in palio dall'Azienda Parchi e dai Comuni organizzatori.

Si aggiungono altri due premi di un milione e di 600 mila lire per i primi classificati della sezione «*Nuove tendenze*». Il terzo, il quarto e il quinto vincitore riceveranno invece delle targhe ricordo.

DANZA

I saggi degli allievi della Furno

Saggi di danza con la compagnia di Loredana Furno. A Ivrea oggi e domani alle 21, nella palestra comunale, sarà presentato lo spettacolo degli allievi della scuola «Arabesque», sotto la guida di Monica Longhin.

Venerdì ad Alessandria la sezione «spezzindanza» presenta alle 21, al Teatro Comunale, gli allievi di due sezioni: quella classica, diretta da Elisabetta Tomasi e quella moderna di Peter Larsen.

Lo spettacolo sarà arricchito dai solisti della «Compagnia di Danza Teatro di Torino»: Elisabetta Tomasi, Tiziana Sgada, Cinzia Tibaldi, Massimiliano Amoroso.

Mercoledì 14 Giugno 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET del Valentino (Viale Virgilio 25 tel. 650.9758): ore 21 I Poenes.
CLUB - **COPERTO**; pomeriggio chiuso. Ore grande orchestra Sergio Pezzi.
84, domani sera liscio D.O.C. con Rommy. Tutto liscio solo
DU PARC - TERRAZZO: ore 21 orch. Franco Orsini.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
GARDEN: ore 15,30 e passo di danza. Nino aspetta tutti.
ROI - GIARDINO: ore 21 Musetto orch. Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo (tel. 964.3434): 22.
LE (ristorante Stupinigi, tel. 900.2581) ore 21 orch. Vitale.
MACUMBA - Pizzeria - Pineralo: le cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.629.
CLUB - PIANO (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le sere (lunedì riposo) R. 5.
NON PLUS - DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): Personalizza la tua festa prenotandola al 740.618.
ORIENT EXPRESS - PIANO BAR (corso Francia 3): al sabato sera con musica dal vero dalle 21 alle 1. Entrata con prima consumazione L. 12.000.
PATIO DISCO (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.
SAN GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino La Piana a Trio c. Alba.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.609): tutte le strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: Scombolga Torino col suo Debora Trastevere (solo pren. tel. 514.496 - 566.1466).

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Aziendale 2 **Tosca** di Giacomo Puccini. Direttore Marcello Viotti.

BRATOSSO SAN FILIPPO Vittoria, 5) questa ore 21 Concerto. Mimma Trombetta, Tea Leonardi pianoforte a quattro mani. di Schumann, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Fauré, Ravel. Organizza l'Assoc. Cult. Mythos.
TEATRO JUVARRA IL presenta questa sera alle ore **Elle** di Herbert Achternbush con Walter Maiosti, regia di Richi Ferrero. Per inf. e pren 16-19 al 513.705.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): Torino danzasmagorica. Rassegna di danza organizzata da «Officina Merlotti»: stasera ore 21 in **Il frigo, una pausa e tante arie**. a pren. Teatro di Torino tel. 795.603.
MASSAIA BORGHIERE (v. C. 104, tel. 257.881): questa sera ore 21 di Raffaella De Vita, lattiere .

MUSEI

ARCHIVIO DI STATO (Piazzetta Mollino, Cortile Teatro Regio). Mostra il tesoro del Principe. Titoli, memorie, carte per il governo dello stato. Sino al 16 giugno. Orario: tutti i giorni, domenica compresa: 10-13; 16-19. Lunedì chiuso. Visite guidate. Si prega di prenotare telefonando ai numeri 563.256 o 540.382.
ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
ESPERIMENTA (Via Guastino, viale Settimio Severo 65): dal martedì al venerdì ore 16-24; sabato e festivi 10-24. Chiuso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14, mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì, chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario del martedì al sabato: 13,30-18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in quasi due secoli di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa. Prorogata fino al 21 giugno. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. La significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì a giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 6,30-19,15. *Sala Mostre*: **Terre di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, vita e tradizioni dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti videofotografici, dal 19 aprile al 18 giugno 1989, stesso orario del museo. *Sala Video*: **Videomontagna tre**, programmazione a ciclo continuo: **Welland birds** (Islanda) dal 12 al 18 giugno 1989, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-16 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 15,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L.

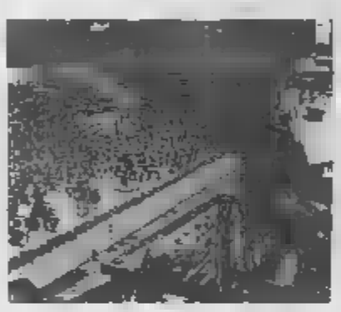
(un voto all'idea)
a cura di Maria Teresa Martinengo

Vasco, quel bravo ragioniere Rivoluzione al Caval 'd Brons

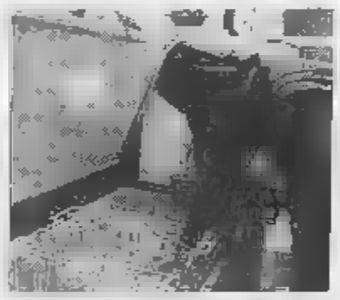
Il rag. Rossi va allo stadio !

Lo confessiamo. Non avevamo mai indagato sulle vite precedenti del *terribile* Vasco. Ora, in occasione del tour che parte stasera dallo Stadio Comunale di Torino, una breve biografia ci informa che il *trasgressivo* ha in tasca non una maturità artistica, non ha alle spalle anni duri di scuola professionale, non ha interrotto gli studi. No. A far bene i conti, lui ha imparato sui banchi delle superiori. Tant'è che sfoggia diploma di ragioniere.
Quel che è stato è stato. Prendiamolo com'è. Il concerto di stasera inizia alle 18 Sharks, Akabu, Ladri di Biciclette e Skiantos. Biglietti lire 25.000 + prevendita.

Requiem di Berlioz +9



Molti avranno contato i giorni che separavano da questo eccezionale avvenimento. E stasera è la *sera della prima*: l'Orchestra di Torino delle , con 160 elementi, il Coro della Radio di Colonia WDR, il Coro del Teatro Nacional de São Carlos di Lisbona, il Coro di Torino della Rai, il tenore Aldo Baldin, il maestro Rafaël Fruehbeck de Burgos eseguiranno alle 21 la *Grande Messe des Morts* di Hector Berlioz. Come l'anno scorso, la stagione di primavera dell'Orchestra della Rai si conclude nel suggestivo scenario del Lingotto. I biglietti (posto unico lire 15.000) sono in vendita in via Verdi 16 e, dalle 19,30, al Lingotto. Replica domani.

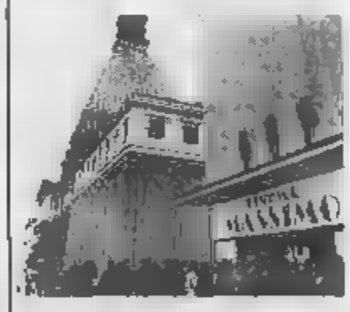


L'Arcobaleno danza +7

Il frigo... una pa e tante arie... della Compagnia di danza teatro Arcobaleno conclude alle 21 al Teatro di Torino, piazza Massaua, la rassegna Torino Danzasmagorica organizzata Officina Merlotti. Arcobaleno è composta da Massimo Aureli, Livia Colto, Tiziana Ferro, Laura Mazza, Cristina Monegozzo, Isabella Oderda e Nicola Sinesi, tutti provenienti dal Centro di Perfezionamento della Danza del Teatro Nuovo di Torino. Per due anni sono stati premiati al Concorso coreografico di Vignale Monferrato creazioni che fanno parte de *Il frigo...*. I sei ballerini sono orientati verso un tipo di spettacolo che coniuga danza e comicità, in polemica con il maggior parte del teatrodanza contemporaneo.

Rivoluzione di crema +8

Una deliziosa variazione sul del Bicentenario potete gustarla alle 18,30 al Centre Culturel Français, via Pomba 23. Michel Vernes, docente di Storia dell'Architettura all'Ecole de Paris-La Villette, tiene conferenza intitolata *Antonin Carême ou la sublimation du gout par le beau dans l'architecture patissière*. Antonin Carême il principale codificatore della cucina borghese e colta nata dalla Rivoluzione: conferiva alle sue dolci forme un aspetto monumentale e «parlante», facendo, del *repas* e *la fourchette*, una cerimonia quasi religiosa, un piacere sublime. Il ristorante Caval 'd Brons presenta nell'occasione un menù rivoluzionario che proporrà a partire da luglio.



Torino come Pesaro +8

Al Museo del Cinema, via Montebello 8, si conclude oggi in Sala Uno con *Il mio nome è nessuno* (1973) l'Omaggio a Sergio Leone. Le proiezioni sono alle 16, 18,10, 20,20 e 22,30. In Sala Due prosegue la rassegna *Pesaro e Torino. Film dalla XXV Mostra Internazionale del Nuovo Cinema*. In contemporanea con Pesaro sfilano a Torino film tedeschi, sovietici (recentissimi), indiani, francesi. In Sala Tre sono in programma, per la rassegna sul cinema canadese indipendente, una serie di cortometraggi (*The dead father* di Guy Maddin, *Le bonheur* di Claude Demers e *Tables of Content* di Wendy Tilby) alle 16 e alle 20, *Memoirs* di Bachar Chibib (16,45 e 21) e *Mothers Meat/Freud's Flesh* di Demetrios Estedelacropolis (18,15 e 22,40).

S O

I Soundgarden allo Studio 2 C'è anche la musica biologica Sorprese e Open Jam al Tapiro

STUDIO DUE
Concerto rock con gli Soundgarden alla discoteca di via Nizza 32, dalle 22. I biglietti per la performance del gruppo americano di Seattle costano 13 mila lire si acquistano alla cassa della discoteca o da Rock & Folk.
RITZ CLUB
Alla discoteca di via San Massimo angolo via Po serata «For You», musica house scelta dal d. j. Body.
X+PRESS
«Fiesta Latina» è il titolo del party alla discoteca di via Sacchi 28, alle 22,30 con la Repubblica De Los Rumberos.
AZIMUT
Al circolo di via Modena 55/a alle 21,30 Igor Mattio Murri presenta un collage di brani musicali.
UNDER 33
I Sonix suonano alla discoteca di via Cibrario 33, alle 22. Il gruppo composto da Gianni Mannucci (voce e basso), Gianfranco Chiale (tastiere), Alessandro Lamberti (chitarra) e Mario Carlo (batteria). L'ingresso costa 7 mila lire.
LA
«Zion Train Carneval» e musica afrocaraibica in via Ormea 30, con i d. j. Yah Robbie e Jacquea Lion.
YOKESE
«Dungeons Dragons» è tema della serata alla discoteca di via Silvio Pellico 4, alle 22.
HIROSHIMA
Al Mon Amour di via Belfiore 24 questa sera «Vita all'aria aperta», un invito al benessere con musiche e prodotti «biologici».
TAPIRO RULLANTE
«Open jam» al circolo di via Capua 50 questa sera con uno spettacolo a sorpresa e la possibilità per tutti gli aspiranti percussionisti di suonare dal vivo.

O

Terabak, una svolta ad Orbassano, Gabinetti Serrati invece alla Circoscrizione 3 Concerti Mithos a San Filippo, poesia all'Idrovolante, Celant all'Agorà I misteri dell'uomo da Fogola e al San Paolo la storia della chimica

C'ERA UNA SVOLTA
La rassegna dedicata alle nuove tendenze del teatro comico e della musica rock in corso al Centro Culturale di Orbassano, via Molini 1, presenta alle 21,15 *TERABAK, c'era una svolta*. Lo spettacolo è con Michele Di Mauro e si basa su testi dall'interprete stesso e di Petrolini.
ELLA
Proseguono alle 21 al Teatro Juvarra le recite di *Ella* di Peter Achternbusch, regia di Richi Ferrero, con Valter Maiosti. Prenotazioni, tel. 513.705.
CIAO AMORE MIO
Al Teatro Massaia Borghiero, via Cardinal Massaia 104, replica del recital di Raffaella De Vita *Ciao amore mio*. Alle 21,15. Prenotazioni, tel. 257.881.
CABARET AL GHILGAMES
Per la rassegna Tempo da cani, sono di scena stasera alle 22 la Magazzino di Ghilgamas, piazza Moncenisio 13/b, Paola Tonello e Sandra Cattaneo (Due Pazzi), giovane formazione nota nel panorama del cabaret padovano.
GABINETTI SERRATI
Quartiere 3 Estate propone alle 21, nella sala di corso Ferrucci 65/a, lo spettacolo *Gabinetti Serrati* (farsa di un giovane drogato morto disgustato), con la Compagnia +tosto di stare a casa.
PELLERINA-CINEMA
Per *Sere d'estate* alle 22 alla Pellerina viene proiettato il film *La piccola bottega degli orrori* di Frank Oz.
MYTHOS A SAN FILIPPO
Alla chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5, alle 21 i Concerti di Mythos presentano una serata di pianoforte a quattro mani. Mimma Trombetta e Tea Leonardi (docenti presso il Conservatorio di Reggio Calabria) eseguono pagine di Schumann, Mendelssohn, Fauré, Ravel, Francesco Cristina e Salvatore Torrisi.
POESIA ALL'IDROVOLANTE
All'Idrovolante, viale Virgilio 105 (Borgo Mediceale), alle 21,30 Mario Parodi presenta gli ultimi due libri di poesia della collana Euphorbia della Tirrenia Stampatori, *Emozioni* di Carla Mortara e *Tentazioni liriche* di Armando Santinato. Saranno presenti gli autori.
SALUTE MENTALE
Si apre domani alle 9 presso l'Auditorium Rai il Primo Congresso Internazionale su *I servizi di salute mentale e la ricerca*, promosso dalla Segreteria Generale Permanente per Far Salute, con il patrocinio di OMS, Ministero della Sanità, Regione Piemonte, Università di Torino, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Ordine dei Medici della Provincia Torino.
GIOCARE IN BRASILE
E' aperta al Centro per la Cultura Ludica di via delle Magnolie 5 la mostra *Vivere giocare nel mondo ... Brasile -La Favelas di Rio, Viaggio fantastico con una scatola magica*. Orario: da martedì a giovedì ore 9-12, venerdì 14-18. Prenotazione obbligatoria per le scuole (tel. 730.461).
CELANT ALL'AGORA'
Nell'ambito delle iniziative in corso alla libreria Agorà, via Duchessa Jolanda 13/a, per le Edizioni Costa Nolan, alle 21 il critico d'arte Germano Celant Carla Co- partecipano a un incontro su *Inespressionismo. L'arte oltre il contemporaneo*, di Germano Celant.
L'UOMO E I SUOI
E' il tema dell'incontro con *la psicologia del profondo* che si tiene alle 18 alla Libreria Fogola di piazza Carlo Felice 19. Partecipano: Francesco Parenti (autore di *Io Pancalco, Come vincere la depressione, Atlante dei complessi*), Vincenzo Prunelli e Edoardo Ballone.
ELEMENTI CHIMICI
Alle 17,30, nel Salone Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, via Santa Teresa 0, Germano Rigoli dell'Accademia delle Scienze e dall'Università di Torino tiene una conferenza illustrata da proiezioni sul tema *Origine e storia degli elementi chimici*.
SPECIALE REFERENDUM
Alle 21,30, alla tv Telatimo, canale 26, trasmissione dedicata al referendum del 18 giugno sulla chiusura del centro storico. Presenti gli assessori interessati.

Un partner competente vi rende più competitivi: Agente Sistemi Olivetti

Per poter offrire il miglior supporto alle aziende in crescita, Olivetti ha creato una rete di agenti dedicati. Una rete di specialisti tra i quali ogni azienda, in qualunque settore operi, potrà trovare interlocutori competenti, consulenti da interpellare per ogni esigenza ed un valido punto di riferimento anche nel rapporto postinstallazione.

L'Agente Sistemi Olivetti è il partner ideale per lo sviluppo delle aziende, perché mette a disposizione tutta la sua esperienza nel proporre le migliori soluzioni applicative, relative a ciascun mercato.

Per rendere operative queste applicazioni l'Agente Sistemi offre la linea di minicomputer LSX 3000 che dispone del sistema operativo standard basato su UNIX* SystemV, e che si articola in modelli opportunamente previsti per ogni dimensione aziendale.

I modelli LSX 3005 e 3010 rispondono alle esigenze delle aziende che affrontano le prime necessità informatiche; i modelli 3020, 3030, 3040 espandibili modularmente si adatti a soddisfare le esigenze di crescita di una azienda già informatizzata; i modelli 3070 e 3080, indicati per quelle organizzazioni che necessitano di una particolare potenza di elaborazione. L'Agente Sistemi Olivetti può rendervi più competitivi. Il numero verde dell'**Organizzazione Commerciale Indiretta Utenza di Olivetti Systems & Networks** vi darà informazioni sull'Agente Sistemi più vicino alle vostre esigenze:

LSX 3005/3010
I modelli d'ingresso per le piccole aziende. Collegano fino a 16 posti di lavoro.

LSX 3020
Sistema base per l'evoluzione aziendale, totalmente compatibile ed espandibile con i modelli superiori.

LSX 3070
Supermini di elevatissima potenza che dispone fino a 64 MB di memoria principale e fino a 3780 MB di memoria disco.

*UNIX è un marchio registrato della AT&T negli U.S.A. e negli altri paesi

Vorremmo maggiori informazioni sulla proposta di permuta.
Azienda _____
Indirizzo _____
Sistema da sostituire _____
Offerta valida fino al 31-07-89

Fatevi il regalo di qualche sistema.

Fatevi dire dal vostro Agente Sistemi quanto vale in questo periodo il sistema Olivetti che vorreste sostituire con un nuovo mini LSX 3000, telefonando al verde, oppure inviando il tagliando qui a fianco a: Olivetti OS&N, O.C.I.M.U., Industry Marketing - Via Meravigli, 12 - 20123 Milano.

olivetti

19 GIUGNO '89
CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

■ I CTO, di durata 6 anni, hanno godimento 19.6.1989 ■ scadenza 19.6.1995.

■ I possessori hanno facoltà di chiedere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al 29 giugno 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia nel precedente mese di maggio.

■ I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del **12,50%** pagabile in due rate semestrali posticipate.

■ I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le **ore 13,30 del 14 giugno.**

■ Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 98,20% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.

■ Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il **19 giugno** al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

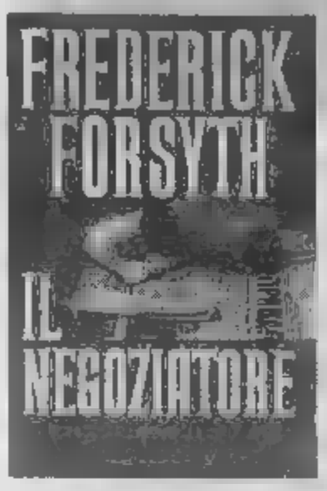
Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 14 giugno

Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base Lordo	Netto
98,20%	3° anno	13,69%	11,94%
	6° anno	13,36%	11,65%

CTO

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Ennio Donaggio



NOVITA' «DOC» in libreria con Dashiell Hammett, padre e maestro della «hard-boiled school» e Frederick Forsyth, famoso autore di thrilling. E poi il nuovo Giallo Mondadori

Terribile è la notte... Calda estate con i brividi

L'estate gialla si preannuncia, in libreria, molto calda. Le novità sono tutte D.O.C. e alle grandi rivisitazioni (come nel caso di Dashiell Hammett che pur godendo di un periodo creativo relativamente breve — dal 1922 al '34 — ha inventato lo stile letterario del crimine criminale americano), si affiancano collaudati esperti di spy-story del nostro tempo come Frederick Forsyth (che sembra aver deluso i supercritici: l'hanno definito *«blando»*) e l'astro nascente, si fa per dire, Bill Granger che sbaraglia il campo con la terza avventura dell'agente November Man alias Deveraux dando ragione al New York Times: *«Riunisce Ian Fleming, John Le Carré e Trevanian in una miscela dirompente... Granger fonde tutti gli elementi con vero virtuosismo»*.

Ma prima di entrare nel dettaglio, va segnalato il Giallo Mondadori che sarà in libreria a fine settimana che, all'intrigo politico, unisce il classico tema della caccia all'uomo ereditato dal western: **«UN TUFFO NELLA NOTTE»** (Giallo Mondadori n. 2107, lire 4000), di William Tapply. Questa la trama: Tom Baron ha buone possibilità di diventare governatore, ma la sua ascesa politica è interrotta da un tragico evento: Alice, la ragazza di suo figlio Buddy, viene trovata strangolata e Buddy è scomparso. Tom Baron si rivolge a Brady Coyne perché ritrovi il figlio che, dopo alcuni anni di abbandonismo, è tornato in famiglia con buoni propositi. E Buddy si fa vivo, si professa innocente e di nuovo scompare. Coyne commette l'errore di avvisare la polizia e finisce in una drammatica spirale dove gli danno la caccia sia i poliziotti che gli assassini.

«SPARI NELLA NOTTE» (Leonardo Editore, lire 26.000), di Dashiell Hammett, padre e maestro della *«hard-boiled school»* che i cinefili amano invece come inimitabile sceneggiatore giallorosa in *«L'uomo ombra»* (1934: con Myrna Loy e William Powell), e ricredersi nel 1941 quando Humphrey Bogart interpreta il detective Sam Spade ne *«Il falcone maltese»*. Hammett morirà vent'anni dopo, malinconicamente dimenticato a New York, dopo aver scontato sei mesi di carcere che gli inflisse la famigerata commissione maccartista per le sue idee politiche. Quanto fosse bravo, lo si può constatare da questi tredici racconti giovanili. Scrive Alfredo Giuliani: *«Nella narrativa è rappresentata con geniale rudezza l'imperante finzione e la violenza che le loro logiche inestricabilmente imbrogliate guidano alla corruzione e alla endemica illegalità la società umana... Il fascino di Hammett si spiega con la sua concezione dell'eroe e col suo disperato bisogno di inventare una verità mitica da opporre alla finzione»*.

L'editore, dal canto suo, piazza in controcopertina un trailer irresistibile: *«Aprire un armadio e trovarsi un cadavere è uno shock di normale amministrazione; aprire un armadio e trovarsi tre cadaveri che ti piombano addosso, lentamente, quasi deliberatamente, per poi ammucchiarsi sul pavimento di una stanza d'albergo puzzolente di gin, è un Dashiell Hammett in grandissima forma narrativa»*. PS: magnifica copertina, perché l'uomo con gli occhi nascosti dall'ombra del cappello può essere Sam Spade, l'investigatore che piaceva a Bogart, ma è anche il suo figlio ideale, quel Phil Marlowe di Raymond Chandler in cui Bogart addirittura si identificava.

«IL NEGOZIATORE» (Mondadori Editore, lire 27.000), di Frederick Forsyth, celebrato autore di thrilling come *«Il giorno dello sciacallo»* e *«I mastini della guerra»*, mescola qui appunto lo scarto migliori — lo stile plausibile dell'attentato a De Gaulle e la crudeltà celebrata dei mercenari in Africa — in una vicenda di fantapolitica dove i soliti biechi petrolieri americani fanno la passerella con i soliti guerrafondai sovietici per il solito cocktail di successo che inizia con un apparentemente solito rapimento.

Oxford: alle primo luci dell'alba studente si allena correndo lungo le strade della città universitaria. Poi imbocca un solitario sentiero di campagna e l'incantato silenzio della natura squarcia improvvisamente. Azionato da un segnale segreto, scatta in quel preciso istante il meccanismo di un piano mortale. L'anno è il 1990, c'è un fantomatico presidente Usa di nome John Cormack, resistono Margaret Thatcher e Mikail Gorbaciov, anche i destini del mondo sono affidati a Quinn, il negoziatore: *«Un uomo solo, senza potere, di cui tutti diffidano, ma di cui nessuno può fare a meno»*.

«OCCHIO SCARLATTO» (Mondadori Editore, lire 22.000), di Bill Granger, ha un trailer lunghissimo, ma non teme il lettore ché è il lussuoso procedimento che si usa anche per corti film d'azione: ti sembra di aver già visto tutto ó invece sono le sequenze prima del titolo. La premessa riguarda soprattutto la situazione internazionale, dove la possibile guerra tra blocchi viene combattuta nelle simulazioni al computer in cui si intromette, spesso ospite indesiderato, l'elemento umano. Nell'occasione, è l'avvenente Jeanne Clermont, sessantottina dipendente di Mitterrand che ha avuto relazione con agente speciale, William Manning. Costui finisce tragicamente mentre cerca di riprendere contatto con l'ex innamorata, e così viene richiamato in servizio Devereaux, November Man, che aveva dato le dimissioni per contrasti col suo capo.

Lentamente si dipana un intreccio dal quale emergono dati allarmanti: Jeanne sembra far parte di gruppo terroristico detto *Compagnie Rouge* che avrebbe preso di mira proprio Mitterrand, ma è credibile che il Deuxième Bureau non ne sappia nulla? Intanto si sbarazzare che Jules Simon, funzionario del servizio segreto francese, collabora con l'Kgb in piano di grandiosa disinformazione che porterà a tradurre in realtà, in Europa, i giochi di guerra simulati al computer...

Bill Granger, al solito, è molto più difficile da riassumere che non da leggere. Quella che sembra una labirintica trama fantapolitica, si rivela ben presto un thriller mozzafiato. E November Man si conferma l'erede più titolato delle grandi spie inventate nel più recente passato, da James Bond a Smiley.

Fantascienza sprint Le storie «fulminanti» di Fredric Brown

Quattro romanzi dello scrittore raccolti in un'antologia edita da Mondadori. Un'avventura firmata Joel Rosenberg per Urania Speciale in edicola a fine settimana

Tutti gli appassionati di fantascienza l'indiscusso maestro del racconto breve e fulminante, quel Fredric Brown che può essere considerato l'alfiere metafisico di questo genere letterario al quale ha conquistato quella fascia di lettori intellettuali che, di norma, in sua presenza storcevano il naso. Ci ricorda Giuseppe Lippi, nell'introduzione dell'antologia che Mondadori gli dedica per l'estate, che: *«La metafisica è la più basilare e comprensiva delle ricerche, perché mira ad occuparsi della realtà in senso globale, a prescindere dalle limitazioni o dal livello di consapevolezza che ci impongono i nostri sensi... Un'indagine dotta a prescindere dall'inaffidabilità dei sensi o dell'opinione comune... Tra i suoi problemi: lo spazio e il tempo, sono reali? C'è Dio? Ciò che vediamo in sogno, ha una propria sostanza come un albero o una sedia?»*.

Con grande sarcasmo, Brown aveva già risposto a molti interrogativi in quei celebrati racconti che Mondadori raccolto in due antologie che tutti dovrebbero avere in libreria: **«COSMOLINEA B-1»** e **«COSMOLINEA B-2»**. In una delle sue folgoranti e concise storie, c'è un supercomputer che si impadronisca del mondo rispondendo alla domanda se esiste un Dio con un autoritario: *«Adesso c'è»*. La più cosmicamente nota, è comunque *«Sentinella»* (1954), dove il comune della mostruosità viene ribaltato e l'angoscia dell'incontro, o meglio scontro ravvicinato, la vive il soldato alieno costretto a fronteggiare: *«Creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, la pelle d'un bianco nauseante, e senza squame»*.

Ciò che sorprende (senz'altro un grande errore dell'editoria nostrana, ma facilmente riparabile) è che Fredric Brown fu soprattutto un giallista insigne e da noi ignorato. Alla morte (nel 1972) aveva pubblicato romanzi di cui soltanto di fantascienza, circa racconti sempre polizieschi o gialli, contro un centinaio fantescientifici. Quattro di quei cinque romanzi di fantascienza, sono ora raccolti in volume.

«BROWN» (I massimi della fantascienza Mondadori, lire 24.000) comprende: **«ASSURDO UNIVERSO»** ambientato in un universo parallelo costruito sulla fantasia di lettore adolescente, con tanto di eroine spaziali in bikini. **«IL VAGABONDO DELLO SPAZIO»**, che ha per protagonista un asteroida senziente che dialoga Crag, un contrabbandiere spaziale delinquente per vocazione che si specchierà sulla sponda del «giallo» nel celebre Parker di Richard Stark. **«PROGETTO GIOVE»** è la storia di un astronauta ormai cinquantenne e invalido che si batte con una coraggiosa senatrice per ottenere — in un'America abbruttita e conservatrice — un nuovo razzo per lo spazio. **«GLI SUICIDI DI BARTLESVILLE»** sfiora il classico tema dell'invasione, ma con un'angolatura insolita per via delle tonalità horrorifiche: una «monte» venuta dallo spazio ingaggia una battaglia mortale con uno scienziato e zitella.

Tra le anticipazioni di fantascienza — in edicola a fine settimana — c'è segnalare un singolare romanzo d'avventura fantascientifica dove i soldati di Israele hanno trovato la Terra Promessa nello spazio, a Metzada, il secondo pianeta di Epsilon Indi, un inospitale e desertico:

«NON PER LA GLORIA» (Urania Speciale di Mondadori, lire 4.000), di Joel Rosenberg, che annuncia: *«Gli abitanti di Metzada sono i migliori strateghi e soldati mercenari dell'intera galassia, e il loro codice d'onore è ormai leggendario. Solo volta, loro uomo è stato bollato come traditore: è successo al generale Shimon Bar-El, la mente più astuta che il Corpo Mercenario abbia mai posseduto. La colpevolezza di Shimon è stata provata, ma il sospetto gli è costato la carriera, la cittadinanza, la casa e la tribù. E quando Shimon viene richiamato in servizio per una guerra apparentemente secondaria, su un pianeta secondario, quest'ultima missione si trasforma in gioco mortale che coinvolge la stessa sopravvivenza di Metzada»*.

Crichton fantastico «viaggio»

Michael Crichton, medico ricercatore mancato Chicago, scrittore del tipo che va subito in testa alla classifica dei best-seller (ricordato soprattutto per *«Congo»*), regista cinematografico di buona lega e assai meno rutilante cassetta (*«Il mondo dei robot»*, *«Coma profondo»* e *«La grande rapina al treno»*) dopo l'exploit letterario fantascientifico di *«Sfera»* (poco gradito ai soli lettori «smaliziati» del genere), ha deciso di raccontare se stesso. Attraverso l'esperienza di apprendistato medico, quella erotico-sentimentale (quattro mogli, tante fidanzate, l'ansia di averne ancor di più), principalmente quella fatta viaggiando. Ecco dunque:

«VIAGGI» (Garzanti Editore, lire 30.000) che rischia di diventare il miglior libro d'avventura Michael Crichton, soprattutto per quel suo rimproverare la rinuncia dell'uomo moderno all'avventura più semplice, quella dell'uomo più disponibile all'evasione, che nelle grandi metropoli non riesce più nemmeno a vedere le stelle di notte. *«Non leggo mai "travel books" di altri prima di partire. Preferisco che un posto mi sorprenda come uno schiaffo in piena faccia piuttosto che rischiare di formare la mia esperienza su quella di un altro. Anche se mi rendo conto che non è un modo efficiente e sofisticato di vedere il mondo, perché ti espone a reazioni molto comuni»*.

Commenta Livia Manera che ha raccolto l'intervista per *«Tuttolibri»* che: *«Crichton si abbandona come tanti altri all'emozione della pesca subacquea in Polinesia — anche lui capita di finire in un branco di squali —, si arrampica sulle cime del Kilimangiaro con le scarpe sbagliate tra sofferenze indimenticabili, attraversa una strada infuocata al confine tra Pakistan e Afghanistan, accalcando insieme la sua paura e i click dei turisti, partecipa a scorribande nei bordelli di Bangkok, dove nauseato alla vista delle putte-bambine, ma... la sua consapevolezza non è quella del turista medio»*.

Noi, come molti, all'incontro con aborigeni, elefanti e gorilla, preferiamo lo sue avventure urbane: quello dove scopre se stesso nelle mirabolanti e malizioso situazioni in cui lo mette quell'America che si dice faro di civiltà e invece, ogni volta che torna gli sembra: *«Il caos, il vero Terzo Mondo»* dove nessuno si guarda intorno per timore di ciò che sta vivendo. Tra le citazioni di Freud e Lao-Tzu che l'hanno ispirato, scegliamo quindi quella di Frank Stella: *«Ciò che vedi è ciò che vedi»*.

GIORGIO VINCE CON STILE.

VENTISEI MILIARDI DI VINCITE INCASSATE DAGLI SCOMMETTITORI NEL 1988

[redacted] RIUNIONI:
GALOPPO [redacted] 15
TROTTO [redacted] 20,45

MERCOLEDI' e SABATO
CORSE [redacted] NOTTURNA DI TROTTO

CAVALLI. EMOZIONI

Ristorante sulla pista
tel. 985.13.56

W GLI ARRIVISTI !!!

VINOVO
IPPODROMI [redacted] TORINO

U N O D I E S E L

UN MILIONE DI VANTAGGI

SULLA UNO DIESEL 1.000.000 DI RIDUZIONE SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

Mia [redacted] Uno ho deciso: [redacted] 1 [redacted] Giugno vengo in una Concessionaria o Succursale Fiat e ti porto via con me. Ti sceglierò diesel: come resistere al tuo prezzo chiavi in [redacted] ridotto di un milione? Mia [redacted] Uno, come sei generosa: [redacted] ti porto [redacted] con un finanziamento FiatSava, oltre [redacted] milione avrà il 35% [redacted] riduzione sugli interessi per rateazioni fino a 24 mesi, il 25% fino a 36 mesi ed il 20% fino a [redacted] mesi. Se poi pensa che la riduzione degli interessi [redacted] valida su tutta la gamma Uno [redacted] e che, se acquisto in contanti una versione benzina avrò una piacevole sorpresa, mi convinco sempre più: ti voglio. [redacted] prima che l'offerta scada te lo dimostrerò. L'offerta è [redacted] [redacted] le Uno diesel [redacted] benzina disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 30/6/1989 in base ai prezzi [redacted] ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. [redacted] esempio? Acquistando una Uno Fire [redacted] porte con rateazioni a 48 mesi, basta versare in contanti solo IVA [redacted] [redacted] in strada, pagando il resto in 47 rate mensili [redacted] L. 267.000 cadauna [redacted] un risparmio [redacted] L. 937.000. Per le formule SAVA [redacted] [redacted] possesso dei normali requisiti di solvibilità. [redacted] oggi con i finanziamenti FiatSava [redacted] auto nuove avrete anche MULTISERVICE Auto Italia: uno speciale servizio di soccorso stradale e assistenza [redacted] passeggeri. Le Concessionarie e le Succursali Fiat sono a disposizione per informazioni [redacted] consigli.

SU TUTTE LE UNO BENZINA E DIESEL FINO AL 35% DI RIDUZIONE SUGLI INTERESSI

FIAT SAVA

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Vatta ha ridato nerbo al Torino

E adesso al Torino si respira la «primavera di Vatta»

Brambati ■ Benedetti ammettono di aver disputato ■■ campionato deludente, promettono riscatto ed attribuiscono al tecnico il merito di aver ridato morale alla squadra

«Se il Torino ■■■ incominciato a giocare come ■ Como anche soltanto ■■ mese primo adesso non sarebbe in queste condizioni». Il rimpianto, in chi ha a cuore le vicende dalla squadra granata, è generale. Non ■■■ sulle rive del Lago di Como Cravero e compagni siano diventati improvvisamente dei fenomeni, ma si è vista una determinazione che in precedenza ■■ mancata, che avrebbe potuto trasformare in vittorie tanti stentati pareggi con squadre non molto più forti di quella allestita prima da Radice, poi da Claudio Sala. Che cosa ■ cambiato? Vatta, in ■■■ 15 giorni, non può aver inventato nulla di nuovo e gli uomini sono sempre gli stessi.

«Siamo più tranquilli e sereni — spiega Brambati — *Il clima è meno teso. Le tensioni che prima sfogavamo all'esterno, parlando sui giornali ■ altro, adesso abbiamo imparato ■ scaricarle tutte sul campo, durante la partita».* Una spiegazione tanto più valida ■ quanto proveniente da uno degli elementi più discussi della stagione. Ritornato al Torino (nelle cui giovanili era cresciuto) sull'onda di ottime prestazioni nell'Empoli e in nazionale Olimpica, Brambati ha faticato molto più del previsto. *«Però, oltre ■ tutta una serie di problemi fisici passati ■■■ sotto silenzio, credo di poter invocare qualche attenuante* — sottolinea il difensore granata —. *Sono arrivato dalla Olimpiadi convinto di partire titolare, invece nel giro di poche partite sono stato messo da parte. Una grossa delusione da cui ho faticato ■ riprendermi. Comunque so di non aver fatto bene e mi spiace: ci tengo, alla maglia granata, e andarmene mi dispiace molto. Più di tutto, però, mi dispiacerebbe lasciare il Torino in serie B e per evitare questo conto di mettercela tutta».*

Appunto quanto si è visto a Como. Non solo nuova grinta, però, ma anche maggior qualità di gioco. Da p■■ ■ Brambati come da parte di tanti altri. Benedetti, ad esempio, anche lui ritornato in maglia granata accompagnato da ottime credenziali, successivamente scivolato a pessimi livelli ■ rendimento e finalmente tornato all'onor del mondo sul campo del Como. *«Anch'io ho qualche attenuante* — precisa —. *Sarà stato per combinazione, ma mi è sempre toccato rientrare contro squadre come Milan o Napoli che non erano alla nostra portata. E' difficile fare bella figura contro certi avversari quando la squadra nel suo complesso è già in difficoltà».*

Benedetti ha promesso un finale tutto cuore

Come si diceva, però, anche ■■■ Benedetti la vittoria di Como ha coinciso con il ritorno a quel rendimento (o quasi) che tutti si aspettavano. Altro prodigio del signor Vatta? *«La base di tutto è la tranquillità* — spiega il difensore granata — *Vatta stesso, in allenamento, ci insegna a scherzare sugli errori propri e dei compagni, a sdrammatizzare. Ci fa lavorare divertendoci. E' stato agevolato dal fatto ■ conoscerci già tutti molto bene. Io, come molti altri, sono cresciuto calcisticamente sotto la sua guida. E anche quando ero in altre squadre non ci siamo mai persi di vista. Nei momenti difficili abbiamo sempre chiesto consiglio a lui, e adesso tutti sentiamo di dovergli qualche cosa».*

Ecco spiegato il segreto-Vatta, dunque. Che sarebbe poi anche il segreto-Como. Ma c'è anche stato un piccolo cambiamento tecnico: l'adozione della difesa a zona. *«Non sempre, però* — precisa Brambati —. *Sui calci d'angolo, ad esempio, marchiamo a uomo».* Sarebbe stato dunque questo, il toccasana del Toro? *«No* — spiega Benedetti —. *Il fatto è che Vatta ci conosce tutti molto bene. E noi conosciamo bene la ■■■ concezione di gioco. Qualche ■■■ è cambiato, con il suo arrivo, è vero, ma si ■ trattato di un ritorno al gioco che si praticava con lui quando stavamo nella "Primavera". Un gioco che lui sa che noi sappiamo praticare».*

Un fatto di grande importanza, sotto l'aspetto psicologico, ma che domenica dovrà sostenere la prova dei neocampioni d'Italia dell'Inter: ci vuole ■■■ vera per sperare che basti. *«Se avremmo fiducia a Como, dove tutti ci davano per spacciati, a maggior ragione dobbiamo averne per la partita di domenica che giocheremo con l'aiuto del nostro pubblico* — afferma Rossi —. *La vittoria di Como ci ■ servita molto. Soprattutto per il morale. Possiamo farcela anche con l'Inter».*

Giorgio Destefanis

STASERA SUPERCOPPA A MILANO (TV CANALE 5 ORE 21)

Milan, un trionfo annunciato e Boskov perde la pazienza

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO ● Gongola ■ Milan: Van Basten ha rinnovato il contratto, Gongola il Milan: stasera vincerà ■ Supercoppa, vittima predestinata la Sampdoria. E' euforico Berlusconi: la partita verrà trasmessa dalla sua televisione. Cosa si può chiedere di più alla vita? Le proteste dei sampdoriani, soprattutto di Boskov, che ha addirittura urlato la sua rabbia per questa supersfida che non si doveva giocare in questo momento (*«Dovevamo opporsi, una gara come questa va giocata ad inizio stagione, non quando è in ballo la retrocessione o, come nel nostro caso, la finale della Coppa Italia. Anche la Sampdoria deve gridare, basta col fair play»*).

Il vecchio Boskov quando è il momento parla chiaro, fin troppo. Ma a Berlusconi sicuramente non fischieranno le orecchie: a lui interessa collezionare coppe, la regolarità del campionato passa in sottordine.

Domenica il Milan giocherà contro l'Ascoli che sembra godere di corsie preferenziali: nell'ultimo turno ha avuto contro un Napoli talmente disastrato da mandare in campo ■ secondo portiere come... punta; ora avrà un Milan presumibilmente sazio ■■ avrà conquistato anche la Supercoppa. La Sampdoria, a sua volta, dovrà rendere visita alla Lazio a mezza via fra la gara di questa sera ed il match di ritorno con il Napoli per la Coppa Italia. Come potrà concentrarsi nell'appuntamento con i biancocelesti che ha■■■ per i due punti della salvezza?

E' evidente che la Lega non doveva autorizzare questa partita e se proprio doveva farlo, ebbene allora c'era ancora ■■a data, il 26, disponibile: a giochi fatti, a campionato concluso non ■■ sarebbero stati sospetti, polemiche, critiche. Proprio per evitare eventuali congetture, la Supercoppa doveva slittare, non combaciare ■■■ la fase critica del campionato. Attendiamo comunque questi impegni poi domenica sera si potranno tirare le somme e certi sospetti prenderà corpo.

Oltretutto le due squadre ■ presentano ■ campo a ranghi incompleti. Praticamente decimate. Il Milan senza Donadoni, Gullit, Maldini ■ Virdis; la Sampdoria priva di Mancini, che è rimasto a casa, ha Cerezo debilitato dalla perdita di due denti ed al massimo andrà in panchina; c'è Luca Pellegrini che ha un ginocchio scassato ma dovrebbe farcela.

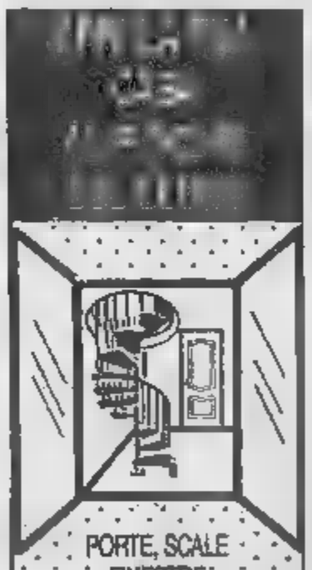
«Come si fa ■ giocare in queste condizioni?» tuona Boskov mentre Vialli ■ pronto a sfilare sul palcoscenico ■ Sir■ Siro, a dimostrare che in fin dei conti vale tanti miliardi ma non quelli (25) ipotizzati da qualche giornale in vena di barzellette di mercato. Vialli ha fatto sapere che non tradirà la Sampdoria, sta troppo bene a Genova. Semmai dalla Sampdoria potrebbe partire qualcun altro, tipo Vierchowod, e diventare lui il re del mercato. Dipenderà da come si sveglierà Mantovani nei prossimi giorni.

Il Milan ha praticamente risolto un altro problema, Van Basten. Teoricamente resterà in rossonero sino al giugno del '93 ma c'è chi ipotizza che il rinnovo sia stata una semplice operazione di mercato. Nel senso che il giocatore, il cui cartellino appartiene ad una Finanziaria alla quale Berlusconi avrebbe già versato una decina di miliardi, caduto fuori contratto cioè dopo il giugno del '90 sarebbe costato una cifra nettamente inferiore a quella realizzabile sotto contratto. In pratica il prolungamento dell'accordo permetterà al Milan di sedersi ad un tavolo col Barcellona e discutere sulla base di cifre molto alte. Sempre che effettivamente Van Basten voglia andarsene in Spagna. Questo suo inaspettato cambiamento d'idea appare molto sospetto. Fino a ie■ sognava ■ Spagna, specialmente la sua dolce amica, ora cambia faccia, e si mette a cantare *«Milan l'è ■■ gran Milan»*.

Giorgio Gandolfi

Van Basten: il gioco del resta o non resta non è finito. Stasera comunque sarà tutto per Berlusconi

Alvate
TESSUTI PER ARREDAMENTO
Presenta la nuova collezione ELIZABETH Cotoni stampati americani.
■■ Pipe Tommaso 29
■■ (011) 65 82 11



PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
Legnocessi

Zavarov

MERCATO; SUSSURRI E GRIDA

Niente sovietici, si punta ■■ un bomber in parcheggio. Il Genoa vuole Zavarov

La Juve cerca un attaccante usa ■ getta

Il colpo ufficiale non è ancora arrivato, ma il silenzio sull'asse Kiev-Torino, viene ormai interpretato come un implicito rifiuto a far partire i due gioielli della Dinamo, ■ almeno ■■■ di questi, prima dei mondiali del prossimo anno. La Juventus dispone ■ corsie preferenziali per arrivare in Ucraina battendo sul tempo la concorrenza, ■■ a quanto pare tutti gli assalti portati in questi ultimi tempi sono andati a vuoto. Protassov e Michailichenko dunque resteranno un sogno per un altro anno ancora. L'unico sovietico a vestire la maglia della Juventus sarà ancora Zavarov, che non è stato offerto in svendita all'Atalanta.

Da piazza Crimea è arrivata una ■■■ smentita. Mondonico non può aver rifiutato lo zar per il semplice fatto che nessuno glielo ha mai offerto. O meglio: Sacha non è stato messo in lista di partenza negli ultimi tempi. Qualche tentazione in questo ■■■ c'è stata forse, ma è ■■■ cesso a marzo, quando Zavarov era piombato in una crisi nera, tanto da far sorgere dubbi sulle sue reali capacità. Oggi si è tornati alla normalità ed il giocatore avrà modo di riscattarsi.

Ma c'è chi non si ■■■■. So Sacha non piace a Mondonico, pare invece che sia lui l'ultima tentazione di Scoglio. Proprio ieri il presidente del Genoa Spinelli ha chiesto la disponibilità a trattare il giocatore che il tecnico genoano vorrebbe schierare in coppia con Alejnikov. La risposta di Boniperti arriverà solo la prossima settimana. Fi■■ a domenica infatti il presidente è a Morano per la consueta terapia disintossicante presso la clinica del professor Chenot. Ma ogni sera — a stomaco vuoto — telefona in piazza Cri■■■ per tenere sotto controllo la situazione.

Quanto a Barros neppure lui è sul punto di lasciare Torino alla volta di Bergamo. Il procu■■■ del giocatore, Luciano D'Onofrio, si è precipitato a Torino per capire cosa stesse succedendo, perché all'improvviso il portoghese fosse diventato merce di scambio. La Juve ha tranquillizzato D'Onofrio ed indirettamente anche i tifosi: Barros quindi resterà almeno fino al '90, quando la Juve potrà completare ■ sua opera di ristrutturazione. Il viaggio in direzione opposta ■ affronterà Fortunato, ■■ non Barcella. Bortolotti ha imposto a Boniperti una scelta ed il presidente ha optato per Fortunato, che può giocare controcampista come libero, anche se non è dotato di grande velocità.

In attesa di Protassov, il problema più urgente appare quello di reperire una punta — co■■ dire — del genere ■■ e getta. Ossia un giocatore che accetti di restare alla Juve in parcheggio per un anno, per poi fare spazio al fenomeno di Lobanowski. Ma in realtà giocatori, italiani o stranieri, con le caratteristiche richieste ■■ ■■ no pochissimi o non ce ne sono affatto. L'unico che forse potrebbe accettare un parcheggio annuale potrebbe essere Diaz, abituato a fare lo zingaro del pallone. Ma Diaz è reduce da una stagione da altissimo livello e non si accontenterebbe tanto facilmente di ■■■ soluzione di questo tipo o comunque lo farebbe a condizioni probabilmente inaccettabili.

Tutto sommato è probabile che la Juventus punti tutto ■■ Casiraghi e magari su Buso, giocando ■■■ carta rischiosa, ■■ comunque interessante. Tanto anche la prossima dovrebbe essere un'annata di transizione, in attesa di ripartire con truppe corazzate dopo i mondiali. C'è poi una voce molto fantasiosa e divertente che porta addirittura a Paolo Rossi. Pablito infatti vorrebbe tornare in campo, stanco di girare l'Italia con l'etichetta di calciatore per benefi■■■ L'entusiasmo non gli manca, ma i pur gloriosi trascorsi juventini è difficile che gli servano per indossare ■ nuovo la maglia bianconera.

Con la conferma di Zavarov e Barros e non l'arrivo di Fortunato è probabile che la Juventus vada comunque a caccia di ■■ attaccante di prestigio, magari non di quelli usa e getta di cui sopra. Morini sabato scorso ha osservato Papin del Marsiglia, ma il presidente Tapie, che vuole addirittura Maradona, non si priverà certo del suo bomber. Altri nomi di prestigio ■■■ mancano. Si parla ■ nuovo di Hugo Sanchez e del brasiliano dell'Ascoli Casagrande, che Rozzi ha deciso di mettere all'asta.

Ma la voce più interessante ed incredibile delle ultime ore è legata addirittura al granata Muller che il Torino, se dovesse retrocedere, potrebbe anche mettere all'asta. Il centravanti, non ■ un mistero, fa gola a Berlusconi, ma pare che in lista d'attesa ■■ ci sia anche la Juventus. Il presidente Borsano, però, si è già affrettato a smentire.

Fabio Vergnano

Allenatori e maestri

Inchiesta fra i partecipanti al «Metropolitano»

E' sempre numerosissimo il pubblico che segue il Torneo Metropolitano al campo del Cenisia

Insegnare, a volte, può essere molto più difficile che imparare. Non basta avere alle spalle una carriera da ex calciatore per fare con successo l'allenatore. Ben altre, e più importanti, sono le doti richieste a colui che, dalla panchina, ha il compito di guidare una squadra, soprattutto se composta di giovani e tanta speranza.

«Nelle nostre mani abbiamo un enorme capitale umano di cui siamo responsabili per il futuro — afferma Giuseppe Scarrone, allenatore del San Mauro, che da 15 anni milita nel settore giovanile —. *Il nostro compito non si esaurisce nell'insegnamento della pura tecnica di gioco, ma deve tenere conto anche del lato educativo, affinché questi ragazzi crescano nel migliore dei modi dal punto di vista sportivo, che quello umano».*

— Quali sono le qualità che deve possedere un bravo allenatore?

«Oltre all'esperienza — risponde Francesco Fiano, trainer del Cenisia — *è indispensabile che sia anche un buon psicologo; nella squadra ogni individuo ha problemi e situazioni diverse, occorre quindi sapersi adattare ai vari caratteri, cercando di smussare i più spigolosi, per creare un gruppo il più compatto possibile. Inoltre l'allenatore, essendo un simbolo, deve possedere il carisma necessario per imporsi, farsi rispettare, e trascinare i propri ragazzi».*

— Come si deve comportare un allenatore se si accorge di aver commesso un errore?

«Tutti possiamo sbagliare — prosegue il signor Fiano — *l'importante è non aver paura di mettersi in discussione, e di dare delle spiegazioni logiche. Il più grande sbaglio che si possa commettere con dei giovani, che fin da piccoli hanno uno spiccato senso critico, è quello di imporre delle scelte senza dare i giusti chiarimenti».*

— Molti di questi quattordicenni in campo si comportano come dei professionisti in miniatura, non sarebbe meglio che alla loro età si lasciasse ancora un po' di spazio al gioco inteso come puro divertimento, ed espressione della loro fantasia?

«Purtroppo noi dirigenti esageriamo nella ricerca del risultato — commenta l'allenatore del San Mauro — *esasperando uno pratica sportiva che a questa età dovrebbe lasciare ancora spazio all'estrosità dell'individuo. I ragazzi dovrebbero avere dei ruoli fissi, alternarsi fra loro per imparare a stare in campo. Come ho già detto alle società interessa la vittoria, una politica forse un po' troppo materiale, che ormai radicata in ogni settore, ad ogni livello».*

— Non crede che a volte si chieda un po' troppo a questi giovani?

«E' un altro errore che le società spesso commettono — aggiunge il signor Scarrone —. *Ad esempio, noi del San Mauro, siamo attualmente impegnati in tre tornei contemporaneamente, e quella di ieri è stata la settima partita consecutiva che la squadra ha dovuto affrontare. La sconfitta di 2-0 con il Bacigalupo non è altro che conseguenza di aver caricato troppo i ragazzi; non è colpa loro, ma nostra che non abbiamo nemmeno tenuto conto che in questi giorni devono anche sostenere gli esami di terza media».*

— Anche se il suo ruolo è quello di insegnare, le è mai capitato di imparare qualcosa dai suoi ragazzi?

«Ad più tranquillo — conclude Rodolfo Graziani, allenatore de Lo Maddalene — *soprattutto durante la partita. Un comportamento nervoso influisce quasi sempre negativamente sul rendimento di tutta la squadra».*

Debora Vaglio

B, 9 mesi sono pochi
Spareggi in vista

Forse spareggio sia la testa che in coda. Questa la prospettiva-*thrilling* per il campionato di serie B, a novanta minuti appena dalla conclusione. Una prospettiva che attatte chi segue dal di fuori, spettatore e lettore, l'estenuante maratona dei cadetti, un po' meno i protagonisti che si trovano ad aver lottato finora per 37 domeniche e si vedono costretti ad affidare agli ultimi novanta minuti, se basteranno, o al meccanismo crudele delle classifiche avulse e infine ad un supplemento di tensione e di fatica, la decisione sul loro destino.

La penultima giornata del campionato avrebbe potuto, domenica scorsa, chiarire tutto almeno nella zona-promozione. Si aspettavano due fumate bianche, da Udine e da Cremona. L'Udinese riceveva il Genoa ormai appagato e desideroso solo di concludere dignitosamente il suo trionfale campionato. Dopo tanti pareggi annunciati dai rossoblù nel loro girone di ritorno amministrato con farmaceutica prudenza, un pari in più era nell'aria, quello che garantiva ai friulani il punto-promozione senza soffrire l'onorabilità degli avversari.

Udine ha potuto così far festa in anticipo, garantirsi il gran salto insieme a Genoa e Bari, un salto che — giudicando dalle ambizioni espresse dal presidente bianconero Pozzo — dovrebbe accompagnarsi ad un sostanziale e sostanzioso rafforzamento della squadra con l'impegno di salire tra gli eletti per restarci a lungo.

Da Cremona invece è giunta una fumata [illegible]. I grigiorossi di Mazzia hanno fallito contro la Reggina quell'obiettivo-vittoria che avrebbe consentito anche a loro di far festa in anticipo. I calabresi di Nevio Scala, protagonisti allo «Zini» di un'accorta partita di contenimento, si sono mantenuti ad un punto di distacco ed aspettano l'ultima giornata per sognare ancora o per rinfoderare definitivamente le illusioni. E loro sono pronti a sognare anche i «cugini» del Cosenza di Bruno Giorgi, che si sono appaiati alla Reggina a quota 42.

Il cremonese Montorfano

Domenica prossima, l'ultimo sprint vede la Cremonese impegnata a Licata — i siciliani sono tranquilli in classifica ma non disposti a fare concessioni — mentre la Reggina ospita un Padova in virtuale disarmo ed il Cosenza fa visita ad un Taranto ormai matematicamente retrocesso e animato dalla tradizionale rivalità tra Puglia e Calabria.

Solo un'improbabile vittoria a Licata può lanciare la Cremonese in serie A a veleni sulla coda. Ma la prospettiva di due squadre a pari punti (e quindi spareggio diretto) o addirittura tre squadre alla pari (con spareggio a due ed eliminazione del Cosenza per svantaggio nelle classifiche avulse) a questo punto è assai consistente.

Egualmente intricata pure la situazione nel settore di coda. Anche qui la penultima giornata, avendo condannato Taranto e Sambenedettese — quest'ultima beffata in [illegible], ad un quarto d'ora dal termine, dal Licata — a seguire il Piacenza in serie C1, ha lasciato senza risposta l'ultimo verdetto di retrocessione. Il pericolo è solo teorico per Ancona e Monza (p. 34) comunque protette da un miglior classifica avulsa, qualche rischio in più invece per Catanzaro ed Empoli (p. 33) — i calabresi in casa dell'Udinese, i toscani in trasferta proprio ad Ancona — allarme rosso per il Brescia (p. 32), che deve cercare in casa contro il Messina i due punti indispensabili per arrivare almeno allo spareggio o ad approfittare delle pieghe della classifica avulsa.

Pignata

Danilo e Tomas sempre più bomber

Sono già tagliate fuori Le Maddalene, Ivrea, San Mauro e Trofarello

Prosegue l'interessantissimo cammino del torneo *«Metropolitano»*. La seconda giornata dei quarti di finale ha visto alternarsi in campo otto squadre pronte a giocare il tutto per tutto per garantirsi il passaggio alle semifinali. C'è stata grande battaglia anche se soltanto oggi, ultima giornata dei *«quarti»*, si saprà chi è riuscito a passare il turno.

Al contrario, si sa già chi è stato tagliato fuori dalla prossima fase del torneo. Le Maddalene, Ivrea, San Mauro e Trofarello si sono infatti arrese ieri, e hanno ceduto il passo alle formazioni più forti.

Fra le compagini eliminate, Le Maddalene ha subito il risultato più schiacciante (1-4) soprattutto perché mancava De Giacomo, l'elemento migliore.

Comunque, nulla da togliere al Madonna di Campagna che, approfittando di alcune incertezze degli avversari, ha messo a segno 4 reti, tre delle quali opera dell'insaziabile Danilo Montullo. Con 7 centri, l'ottimo attaccante guida la classifica dei cannonieri insieme con il simpatico centravanti del Bacigalupo, Tomas Cacciato.

Anche Cacciato ha incrementato il bottino ed ha infilato per due volte (al 35° e al 47°) la porta del San Mauro. Dopo aver condotto il gioco per tutto il primo tempo, i ragazzi di Scarrone venivano infatti «fulminati» dalla tattica vincente dell'indomito Bacigalupo.

Per quel che riguarda il match tra Collegno e Trofarello, i ragazzi di Galleroni hanno molto da recriminare in quanto, pur avendo dominato in campo nel primo tempo, sono riusciti a segnare soltanto un gol con Puddu, uno dei migliori in campo.

L'agguerrito Trofarello ha saputo approfittare di un momento grigio degli avversari per segnare con Bocco (44°) la rete della vittoria. Una vittoria che è comunque modesta (2-1) per garantire ai rossi le semifinali.

Ma il match più entusiasmante è stato quello tra la formazione di casa e il temibile Ivrea. Il Cenisia Nepentha, sostenuto dai numerosi fans presenti, l'ha fatta da padrone superando gli avversari con estrema facilità. Nemmeno la consolazione del gol della bandiera restava all'Ivrea che non riusciva mai a evitare il pressing delle *«violette»*. Il Cenisia Nepentha riusciva così ad aggiudicarsi una preziosa vittoria (3-0) per merito di De Pantaleone e di Patrono.

Altre quattro partite sono in programma oggi sul campo di via Cesana, per gli ultimi *«quarti»* di finale. Questo il calendario odierno: Pino Maina - Madonna di Campagna ore 19; Moncalieri - Ivrea ore 20; Venaria - Bacigalupo ore 21 e, infine, Vanchiglia - Collegno ore 22.

Barbara

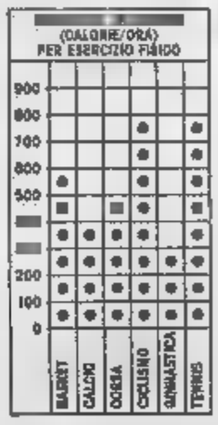
Ergovis: la scienza al servizio dello sport

LO PUOI TROVARE IN FARMACIA.

Sempre più sportivi utilizzano un reintegratore energetico formulato scientificamente.

Tu che ami lo sport sai quanto sia importante impostare il tuo attività in modo sistematico. Ergovis è un sistema che ti assicura tutte le energie che ti occorrono, anche per sforzi prolungati. Prima, durante e dopo lo sforzo. Ergovis è una miscela di sali minerali, zuccheri e vitamine disponibile in tavolette e bustine.

UN SISTEMA COMPLETO PRIMA, DURANTE E DOPO.



Prima della gara, Ergovis tavolette l'integratore energetico che ti fa la necessaria carica di energie, riducendo lo stato di affaticamento. Durante e dopo lo sforzo, Ergovis buste, in un bicchiere d'acqua, reintegra i sali minerali persi con la sudorazione, svolge un'efficace azione dissetante e fornisce energia minuto per minuto. Con Ergovis è possibile affrontare, con l'adeguato allenamento, anche lo sforzo più prolungato, senza che l'attività si trasformi in una faticosa.

UNA FORMULAZIONE CHE TI DA' ANCHE LE VITAMINE.

FABBISOGNI VITAMINICI NELLO SPORTIVO
Indicazioni dei fabbisogni vitaminici giornalieri nell'uomo sedentario e nell'atleta che segue una dieta di 3500-5000 Kcal

SEDENTARIO		SPORTIVO	
B_1	1,5 mg	B_1	5/10 mg
B_6	4 mg	B_6	15/30 mg
C	75/100 mg	C	150/300 mg

Grazie ad una formulazione studiata secondo criteri strettamente scientifici, Ergovis non si limita a reintegrare i sali persi con la sudorazione ma garantisce anche un adeguato apporto di vitamine. Infatti contiene alcune vitamine del gruppo B e la vitamina C: le vitamine B_1 e B_6 facilitano il metabolismo degli zuccheri, così da ottenere la necessaria "ricarica" di energia, e la vitamina C migliora l'utilizzazione dell'ossigeno, elemento fondamentale nella pratica sportiva.

ADOTTATO DA GRANDI SQUADRE DI CALCIO.

Testimoni dell'efficacia di questo prodotto, ogni domenica molte grandi squadre di calcio scendono in campo con Ergovis. Se anche nello sport ami l'improvvisazione, scegli il sistema Ergovis per impostare meglio le tue prestazioni in qualsiasi disciplina.

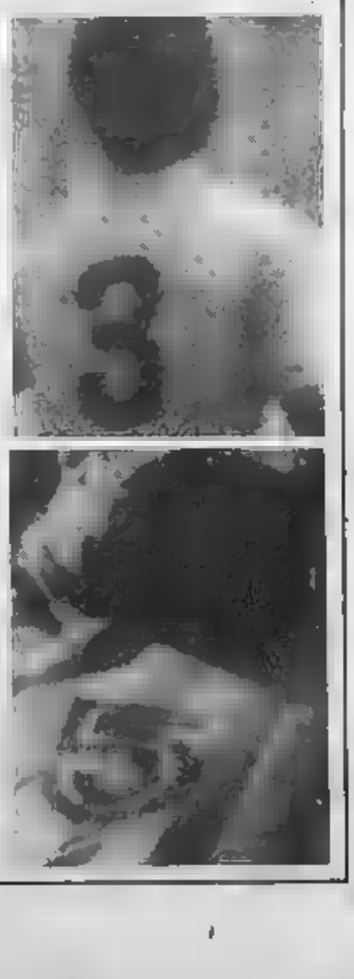
IN BUSTINE E TAVOLETTE.

ERGOVIS
SALINO-ENERGETICO
BASE SALI MINERALI, ZUCCHERI E
IN FARMACIA.

AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 706/5182 E N. 706/5210

STAMPASERA
la Rinascente
Grp
Aut. Min. O.M. 4/79288 del 19/4/89

la foto mascherata



Tutti i giorni *Stampasera* pubblica nelle pagine sportive le foto di due calciatori. Oggi tocca a due giocatori che loro malgrado sono abituati a guardare la classifica dal basso più che l'alto. Il giovedì sera, nel corso della rubrica televisiva *«Palla al centro»*, che va in onda alle ore 21,30 sull'emittente privata torinese Grp, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente a quello della trasmissione. In questa volta l'immagine sarà «mascherata», ossia sarà coperta da una serie di tasselli. Il concorrente, risolvendo un facile quiz, potrà rimuovere progressivamente le tessere cercando di individuare l'identità del calciatore in questione.

Al vincitore, che per essere premiato dovrà esibire la copia del giornale sul quale è stata pubblicata la foto prescelta per il gioco, andranno buoni acquisto per 1.200.000 lire da spendere alla Rinascente. Chi tenta ma non vince, riceverà un abbonamento a 24 numeri di *Stampasera*.

Tennis: molti futuri campioni dietro Chang e la Sanchez

Attenti ai bimbi terribili

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI ● Michael Chang e Arantxa Sanchez, il cino-americano e la spagnola che hanno sbancato Roland Garros, non sono soli. Sono i leader di una generazione di giovani che nello spazio dei primi sei mesi di quest'anno hanno bruciato le tappe, abbandonando quasi tutti i tornei di categoria juniores per gettarsi anima e corpo nel circuito professionistico con risultati tali da far giustificare in pieno la loro scelta e da preoccupare seriamente i «top ten» delle classifiche mondiali maschili e femminili.

Chang con la vittoria di Parigi, traguardo che gli Stati Uniti non centravano dall'ormai lontano 1955, ha fatto meglio di campioni come Connors, McEnroe, Gerulaitis.

La simpatica Sanchez è riuscita in un'impresa ancora più sensazionale, quella di sconfiggere Steffi Graf, che molti consideravano ormai imbattibile, specie nei grandi appuntamenti. La Sanchez è stata, tra l'altro, la prima spagnola a centrare il successo in un torneo valevole per il Grande Slam.

Ma, l'abbiamo detto, non sono soli. Michael è il leader del giovane tennis americano che vede prontiati gli sforzi della federazione e del piano varato dagli ex campioni, Ashe in testa, per aiutare i giovani.

Se Agassi si è spento dopo lo spumeggiante ed eccezionale 1988, Jimmy Courier, 19 anni ad agosto, ha dato dimostrazione di forza, mostrando i colpi più potenti di tutto il torneo, e subito dopo vengono Jared Palmer, 18 anni a luglio, finalista nel torneo juniores, battuto dal francesino Santoro dopo aver sprecato due match-point, e Tommy Ho, appena sedicenne, un altro orientale cinese, un mancino più atletico di Chang, dal gioco serve and volley, anche lui a scuola dallo spagnolo José Higueras per apprendere i segreti della terra battuta. Come l'altro giovane Pete Sampras, 17 anni ad agosto, straordinario da Chang, ma altre volte capace di impegnarlo ben più a fondo.

Non ci sono solo in America «teen agers» rampanti. Il miglior talento in assoluto è forse quello dello jugoslavo Goran Ivanisevic, 17 anni a settembre, che deve solo compensare muscolarmente la continua crescita di statura (è già in 1,93 e «sale» ancora) ed è stato sconfitto solo da Edberg; o l'altro filiforme spagnolo Sergi Bruguera, un catalano che deve ancora compire i 17 anni e che anche Ivanisevic deve solo acquisire maggior peso dotato anche lui di grande facilità di colpi, sinonimo di classe, giunto anche lui agli ottavi di finale (sconfitto da Agenor) come lo jugoslavo.

Nel campo femminile, le babies sono guidate dall'appena quindicenne jugoslava Monica Seles, che dopo aver costretto Chris Evert a rinunciare alla terra battuta di Roma e Parigi, ha fatto tremare Steffi Graf in semifinale. Poi c'è Conchita Martinez, una spagnola di 17 anni, che si allena in Svizzera, ed appare in grado di offrire in un prossimo futuro un gioco ancora più spettacolare ed aggressivo di quello dell'ultima vincitrice di Roland Garros.

Giovani anche in chiave americana, con i progressi di Mary Jo Fernandez e soprattutto di Jennifer Capriati, una sedicenne, che ha dominato il torneo juniores battendo la cecoslovacca Sviglerova che in semifinale aveva superato a fatica la nostra Cathy Caverzasio, 17 anni a settembre, grande talento a dispetto di un fisico non eccezionale.

Rino Cacioppo

Chang è il capofila di una schiera di giovanissimi rampanti

Nell'hockey su prato Pagine Gialle in festa per la promozione

Maurizio Ponzio, libero vecchiottenne specialista nella realizzazione dei «corner corti», ha regalato domenica alle Pagine Gialle la promozione in A1 inseguita ormai da nove anni. In svantaggio per 1-0 a 25 minuti dal termine dell'ultimo e decisivo match esterno con la Fiat Ricambi Villar Perosa, gli hockeisti torinesi hanno seriamente rischiato di vedere sfumare i loro sogni di gloria ad un passo dal traguardo.

Con l'incubo del sorpasso al vertice del Cus Padova nella mente, i ragazzi di Cecca si sono gettati con rabbia alla ricerca delle due reti necessarie per ribaltare la situazione. E' stato proprio Ponzio a firmare dapprima, l'1-1 e poi, a nove minuti dal fischio di chiusura, il 2-1 che ha sancito il primo posto del torinesi nel girone nord della A2 e il conseguente promozione in A1, fianco a fianco con i «cugini» del Cus Torino.

«Abbiamo sofferto e rischiato fino all'ultimo — racconta il direttore tecnico Ugo Dattilo — *perché sui campi in erba come quello di Villar fatichiamo a sviluppare il nostro gioco corale e a concretizzare la nostra superiorità tecnica. Il Villar ha segnato nell'unica vera azione d'attacco che ha imbastito; per raccogliere due reti noi abbiamo dovuto battere ben dodici corner corti».*

Mattatore del match finale, Ponzio è stato insieme a Raimo, Bloise, Cuccureddu, Del Grosso e Lollio (assente per squalifica a Villar Perosa) il grande protagonista di questa trionfale stagione che ha visto le pagine Gialle iniziare il campionato con passo sicuro e chiudere con ritmi travolgenti (otto vittorie ed un pareggio nel ritorno, 52 reti messe a segno in 18 gare, un pieno di successi nelle nove partite casalinghe). *«Il vero segreto di questa squadra* — spiega ancora Dattilo — *resta però il collettivo e la sua freschezza atletica. Abbiamo un'età media di 22 anni e mezzo e possiamo vantare un organico interamente fatto in casa con ragazzi tutti di Mirafiori, avvicinatisi all'hockey nelle scuole Alvaro e Fontanesi».*

Anche l'anno prossimo, esordio nella massima categoria tra rivali forti di assi stranieri e dei più celebrati «big» italiani, le Pagine Gialle continueranno a muoversi [illegible] largo ai giovani, con l'obiettivo di soffiare la leadership cittadina al Cus.

Roberto Condio

1-2)

Aicardi si «diverte» con Pirero-Voglino

Niente da fare per la coppia Pirero-Voglino: ieri sera a Canale nella gara di campionato contro Aicardi che ha vinto per 11-2 dopo essere andato al riposo in vantaggio per 8-2.

Con la partita di Canale è stato completato il settimo turno di campionato che ha fatto registrare il successo di misura (11-10) di Bertola contro Rosso II, Alba, la nota vittoria di Dogliotti, fronte a Vacchetto per 11 a 6. Anche Tonello non ha avuto difficoltà a battere (11-4) Berruti nella gara di Mondovì, mentre a Vignale Monferrato Balocco, in giornata negativa, ha ceduto nettamente di fronte a Rodolfo Rosso un secco 6-11. E' questo in un certo senso l'unico risultato a sorpresa della giornata anche se bisogna dire che Rosso è in netta ripresa dopo qualche risultato incerto.

La nuova classifica vede sempre al comando Aicardi con 7 punti seguito dal sorprendente Bertola a 5, poi un terzetto formato da Pirero, Rosso I e Dogliotti con 4; seguono Tonello e Balocco con 3, Rosso II e Vacchetto con 2 e Berruti a un solo punto.

Per l'ottava giornata il confronto-clou è in programma a Canale, sabato sera: saranno avversari Rosso I e Aicardi. In notturna sabato, anche la gara di Cortemilia, tra Dogliotti e Tonello. Le altre tre partite si giocano domenica: a Cuneo si troveranno di fronte Vacchetto e Rosso II, a Santo Stefano Belbo Berruti sfiduciato e senza squadra, cercherà di strappare punto quasi impossibile a Balocco. Intanto il d.s. di Berruti, Piero Galliano, dopo la brutta figura di Mondovì, cambia formazione nella speranza di operare una difficilissima rimonta. Pavese, a furor di popolo, va in panchina e posto nel ruolo di spalla retrocede Alossa mentre i terzini saranno Olivieri e D'Albenzio.

Infine a Taggia, Felice Bertola farà di tutto per aggiungere un altro punto alla sua brillante classifica ma dovrà fare i conti con la coppia Pirero-Voglino, che sullo sferisterio di non ha rivali.

Piero Galasco

FLASH

DROGATO

JOHNSON HA RIVELATO DI AVER FATTO USO DI ANABOLIZZANTI FIN DALL'81

UNDER 16 ALLO SPORTING

Piccoli vagabondi del tennis che sognano di imitare Chang

Dice Crotta, direttore del Centro Tecnico di Torino ed ex capitano di Davis: «Questi ragazzi devono recuperare il terreno perduto, ma non è escluso che possano ancora riuscirci»

Si torna a parlare di tennisti campioni precoci dopo il successo dei diciassettenni Michael Chang e Arantxa Sanchez agli Internazionali di Francia dove la regina incontrastata della racchetta, la tedesco Steffi Graf, già messa quasi alla corda in semifinale dalla jugoslava Monica Seles neppure sedicenne. Non ha dunque più cercare gli eredi dei grandi campioni in un torneo internazionale giovanile, come l'Under 16 di questi giorni al Circolo della stampa-Sporting? Sono già campioni falliti, questi ragazzini che si battono in un torneo di categoria, mentre i loro coetanei vincono i tornei più prestigiosi?

Vittorio Crotta, direttore del Centro tecnico di Torino ex capitano di Coppa Davis, si lascia sfuggire: *«Certo, devono recuperare il terreno perduto rispetto ai Chang, alle Seles e Sanchez, ma non è escluso che possano farcela».*

Nella speranza di essere loro molto presto a far piangere rabbia Lendl e la Graf giocano e giocano in giro per il mondo: anche per i giovani l'attività internazionale è diventata frenetica quasi come per i professionisti. Abbandonano presto gli studi, sono impegnati in decine di tornei ogni anno: in Italia il circuito li ha portati da Ivrea a Bologna, da Crema a Torino e poi li porterà a Milano per il prestigioso «Avvenire». Sono accompagnati da allenatori personali o della federazioni, i paraguaiani guiti da Victor Pecci e gli italiani accompagnati Paolo Bertolucci e Gaetano Di Maso.

«Sono tutti bravi, ma è difficile capire se qui allo Sporting c'è qualche campionissimo del futuro», dicono gli addetti ai lavori che si aggirano per i campi. Lo diranno forse le fasi finali del torneo che intanto ha già vittime illustri l'australiano Pol Kilderry, finalista a Ivrea dieci giorni fa e già estromesso nel secondo turno per mano del determinato Santoro.

La testa serie n. 1 del torneo maschile è Simone Sbardellati, campione d'Italia under 14, atteso al varco in una [illegible] più ricca di giovani in gamba, se non proprio campionissimi. Gli italiani hanno iniziato bene: Calvelli ha eliminato il francese Becque, Meo: quest'anno la tradizione delle vittorie straniere allo Sporting trema.

Renato Botto

[illegible] A VINOVO

Ivory Star e Iulo Pegaso allo sprint

Fra i due, sul miglio del Premio Catanzaro, potrebbe inserirsi anche Irridea

La toscana Ivory Star arriva questa sera a Vinovo per fare «festa» a quattro cretanel, sul miglio del Premio Catanzaro.

La cavalla dello scandinavo Berggren, in questo periodo piuttosto discontinua, ma ha nei garretti dei tempi parziali a velocità molto notevole.

Chi non si fa certo impressionare Pietro Demuru, che schiera in pista il suo Iulo Pegaso, reduce da un sonante successo milanese di fine maggio, a media di 1'16"4.

Iulo Pegaso ha il numero 2 di partenza e può tentare di sfruttare questo vantaggio nei confronti della rivale, che parte al 5, per accumulare qualche metro di distacco.

Ma la corsa, presumibilmente, si deciderà negli ultimi 100 metri e non è detto che non vi partecipi anche Irridea, vincitrice 10 giorni fa, e che sembra migliorata nel comportamento.

Decisamente ricca anche la posta in palio nel Premio Tropea, in cui Lambo Om, nettamente avvantaggiato dalla migliore posizione di partenza, dovrebbe tenere a bada l'insidioso Lidrio, che ha già dimostrato di stare attraversando un periodo di buona forma.

Omicron

PREMIO [illegible] ore 20,45
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Lambo Om (Gius. Rossi)	1	2	1	17,6
2. L'Egiziana (S. Ascedu)	0	3	4	[illegible]
3. Lidrio (P. Carazza)	1	4	1	18
4. Lovely Juana (S. Milani)	—	0	S	[illegible]
[illegible] Lemon Sulce (L. Gennaro)	0	2	0	[illegible]

[illegible] Lambo Om, Lidrio, L'Egiziana

SECONDA CORSA
[illegible] CROTONE (Gentl.) ore 21,10
L. 8.050.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Lampolux (A. Nerinno)	-	-	0	22,2
2. La Chiesa (L. Calorio)	debutta			—
3. Letizia Per (C. Versino)	4	0	S	22,2
4. Louis Ve (B. Vacc)	-	-	4	19,6
5. Laureato Rp (Gius. Rossi)	debutta			—
6. Laiguegia Rp (GB. Montaldo)	0	3	R	22,3
7. Lolisa (R. Montaldo)	-	-	0	27,4

Favoriti Louis Ve, Lampolux, Laiguegia Rp

TERZA CORSA
PREMIO NICOTERA ore 21,35
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Finab (P. Rossi) (All.)	-	-	0	—
2. Gregorio Magno (M. Smorgon)	0	2	4	19,9
3. Decic (L. Manno)	S	S	0	19,2
4. Dattero (A. Milani)	2	0	3	19,1
5. Darvio (S. Ascedu)	1	0	4	18,9

Favoriti Dattero, Gregorio Magno, Decic

QUARTA CORSA
PREMIO PIZZO ore 22,00
L. 8.050.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Incredibile Haw (L. Berggren)	1	3	0	19,4
2. Isikon (H. Ciano)	S	0	2	20,6
[illegible] Ismael Jet (NJ. Bianchi) (All.)	2	R	2	[illegible]
4. Irsina (N. Melis)	0	S	S	22,5
5. Inuso (A. Guzzinati) (All.)	3	2	S	[illegible]

6. Iolan (L. Gennaro)	-	-	S	—
7. Ilmajor (A. Pasolini)	0	4	0	20,2
8. Ilvery Park (M. Lovera)	-	-	2	18,9
9. Ilarb (P. Rossi) (All.)	S	2	1	17,9

Favoriti Ilarb, Ilvery Park, Inuso

QUINTA CORSA
PREMIO BRIATICO ore 22,25
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Febolo Pegaso (M. Gariglio)	0	0	4	20,2
2. Gerry Del Lupo (M. Visco) (All.)	3	2	1	17,9
3. Eurion Pont (S. Varetto)	4	2	1	19,4
4. Gent (N. Monte)	1	0	S	17,9
5. Elan D'Assia (A. Guzzinati) (All.)	-	-	2	—
6. Elpos (N. Salaconi)	0	2	0	19,5
7. Fiocco Gis (L. Berggren)	0	2	0	—

Favoriti Gerry Del Lupo, Gent, Elan D'Assia

CORSA
PREMIO [illegible] ore 22,50
L. 17.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Irridea (P. Carazza)	0	2	1	15,9
2. Iulo Pegaso (P. Demuru)	R	0	1	15,4
3. Iplerb (Gius. Rossi)	rientra			—
4. Iliana (N. Lovera)	1	0	0	17,4
5. Ivory Star (L. Berggren)	0	2	R	16,4

Favoriti Ivory Star, Iulo Pegaso, Irridea

SETTIMA CORSA
PREMIO SOVERATO ore 23,15
L. 5.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Demolico (R. Montaldo)	0	3	1	20
[illegible] Ettingen (N. Visco) (All.)	3	0	4	19,7
Dantesque (P. Carazza)	0	R	0	—
4. Crudolato (S. Ascedu)	-	0	0	21,3
5. Figorent (E. Demuru)	0	4	2	20,9
6. Cirillo (C. Versino)	1	1	3	19,7
7. Fiume d'Assia (N. Salaconi)	S	0	0	18,4
8. Cocco Di Valle (S. Varetto)	0	0	0	18,1
9. Giada Di Luna (M. Lovera)	0	0	1	20,4

Favoriti Cocco Di Valle, Giada Di Luna, Ettingen

OTTAVA CORSA
PREMIO LAMEZIA ore 23,40
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Filanto Pegaso (E. Demuru)	0	2	3	20,7
2. Gisaone Jet (NJ. Bianchi) (All.)	4	R	0	21,8
3. Ghisello (N. Visco) (All.)	S	3	S	21,2
4. Destropur (P. Demuru)	4	S	S	[illegible]
5. Fantadipicche (P. Carazza)	0	0	0	20,8
6. Fraiga (N. Sinanovic)	0	0	0	21,3
7. Bela Di Pella (L. Manno)	-	R	S	—
8. Elotol (R. Donati)	0	3	3	20,9
9. Gandolfo Mia (S. Milani)	S	S	R	—
10. Fgb Roc (M. Melis)	rientra			—

Favoriti Filanto Pegaso, Ghisello, Elotol

LEGENDA
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.

OSCAR DELL'ORIGINALITA'

Il volley ha dato spettacolo con gli arbitri-giocatori ed il «Torneo delle stelle»

Sfide miste ad altissimi livelli fra atleti ed atlete delle serie nazionali; un curioso torneo con arbitri provenienti da tutta Italia impegnati per una volta nelle vesti di giocatori. Terminata la stagione dei campionati, l'attività pallavolistica prosegue proponendo in ogni weekend appuntamenti spettacolari e divertenti: la scorsa settimana l'«oscar» dell'originalità l'hanno vinto a pari merito il «Torneo delle stelle» di Piossasco e lo «Arbitriadi '89» di Torino.

Torneo delle stelle — Dodici giocatori ed altrettante giocatrici torinesi e cuneesi di serie A, B, C, intelligentemente distribuiti in quattro squadre miste, hanno regalato da giovedì a sabato tre serate di ottima pallavolo al pubblico di Piossasco. Il divieto della schiacciata dalla prima linea e del muro in coppia per gli uomini ha elevato il tono agonistico e tecnico delle quattro partite (semifinali e finali) che hanno avuto per protagonisti «big» del calibro di De Rossi, Valentin, Gallia e Gaddo, neopromossi in A1 con l'Alpitour; Tibaldi e Perottino, appena saliti in A2 con l'Accornero; Bonelli, Krogulska e la nazionale juniores Zuccarini della Galup Pinerolo ed altri ancora.

Per la cronaca, questa passerella festosa di campioni nostrani, organizzata con abilità dalla Pep Piossasco e giunta alla sua seconda edizione, ha incoronato vincitore il sestetto guidato panchine da Cristini della Tec Fin Pinerolo con in campo Gallia, Vignetta della Tec Fin, Bonaspetti della Su.Fa., Mourglia dalla Galup e le due saviglianesi Tibaldi e Perottino.

Arbitriadi — La decima edizione della manifestazione che a giugno raduna i «fischietti» del volley per una simpatica festa di chiusura della stagione ha vissuto due distinti momenti, entrambi ottimamente riusciti. Interessantissimo si è rivelato il dibattito sulla figura arbitrale nella pallavolo al quale hanno partecipato attivamente rappresentanti federali con il presidente Fidenzio in testa, giocatori (Laufranco e Rebaudengo), allenatori e giornalisti.

Il vero divertimento, però, si è avuto nelle quattro palestre torinesi che hanno ospitato il torneo fra le rappresentative di arbitri. Torino si è imposta nel settore femminile, Catania in quello maschile. In tutte le partite tanto agonismo, tecnica neanche tanto approssimativa e qualche protesta di troppo sull'operato degli arbitri (atleti e tecnici saliti per l'occasione sul seggiolone): una piccola «vendetta» per gli insulti subiti — spesso a sproposito — durante la stagione?

r. cos.

Stampasera esce con il Po.

Stampasera esce con Vista sul Po. Il grande inserto che la tua Stampasera ti offre tutti i giovedì a solo milletrecento lire. Questa settimana Vista sul Po lascia il grande fiume per un suo affluente: la Dora Riparia. S'incammina per il monte Pirchiriano e scopre la chiesa di San Michele con la sua poderosa bellezza. Guarda dall'alto Rivoli, l'antica città con i suoi tetti in cotto. Si ferma ad Avigliana, uno dei più suggestivi borghi medioevali del Piemonte. Osserva le vecchie fabbriche ormai abbandonate lungo la Dora: una testimonianza del primo sviluppo industriale. E sempre in Vista sul Po un grande poster a colori. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua.

STAMPASERA
Un po' più piccola.
Un Po più grande.

Milly Carlucci (senza gesso alla gamba) domani sera

CANALE 5

«Bellezze al bagno» è la prima trasmissione estiva di Berlusconi. Venti puntate condotte dalla Carlucci con Beruschi

Il maestro Rafaël Fruehbeck De Burgos

Milly Carlucci va al bagno con 12 «bellezze» in tanga

«Santa Margherita Ligure contro Vasto è una rogna», brontola Milly Carlucci, mostrando la gamba ingessata.

Spiega: *«Ho tentato di volare ma non sono riuscita. Scherzo: sono volata dalle scale di questo parco giochi. Atlantica, dove si svolgono le 20 puntate di "Bellezze al bagno" è la prima trasmissione estiva su Canale 5 e mi sono fatta male e tendine»*.

Ma gli spettatori domani non vedranno la Carlucci condurre i giochi con la gamba fasciata.

Sarà invece sorridente, briosa, bella come al solito.

«Mi hanno imbottita di sedativi per non sentire il dolore. Così ho resistito per tutta la registrazione e anche la tensione del palcoscenico aiuta a sopportare il male. Per la seconda puntata non so ancora se sarò sfasciata o fasciata».

«Bellezze al bagno» si svolge nel parco giochi di Cesenatico diviso in due bagni.

C'è quello rosa per la squadra del Settentrione diretta da Carlo Pistarino e quello azzurro per la squadra del Meridione, capitano Enzo Braschi.

Direttore dei due bagni Enrico Beruschi, gaudioso in mezzo alle 12 bellezze in costume succinto e divertito dai vari giochi acquatici con cui si sfidano le due squadre fino alla finale del 7 settembre.

Le gare per la puntata di giovedì in Liguria (S. Margherita), contro l'Abruzzo (Vasto).

Sette sono i giochi per puntata.

Nella prima sera divertente il *«bacio mozzafiato»*.

Di nome e di fatto perché la coppia se lo deve dare sott'acqua cercando di resistere più tempo possibile.

La coppia ligure, lei avvinghiata a lui come una piovra, ha resistito per un minuto e 39 secondi. *«Eccezionale»* urlava Beruschi durante la presentazione della puntata fatta nel club tennistico più esclusivo di Milano.

Il Piemonte (Arona) giocherà contro la Campania nell'ottava puntata.

Malgrado l'incidente Milly appare quasi riconciliata con Berlusconi, che sospese dopo la terza puntata *«Rivitiva»*.

«Fu una ingiustizia, il mio contratto che prevedeva anche dei film mai realizzati, scade in ottobre. Poi vedremo. Sono disposta al dialogo perché vorrei trovare un accordo per recuperare i progetti. Per fortuna sono andati bene gli "special" che ho fatto come "Azzurro"».

«In "Bellezze al bagno", oltre cantare la sigla finale "Quando cullerai al sol", canto anche un brano durante la trasmissione e questo mi gratifica. Cantare piace: mi sento protagonista».

La primogenita della stirpe Carlucci passerà quindi tutta l'estate a Cesenatico, località che non conosceva.

Le piace?

«Penso che va benissimo per mia figlia che ha 3 anni. Infatti da giovedì — ormai finito l'asilo — verrà con me. Le ferie le farò in settembre. Certamente un viaggio. Da piccola al mare andavo a Fano dove avevo i nonni e a Bregene con i cugini. Era un viaggio avventuroso arrivarci da Udine dove vivevo...».

E in quei posti ha imparato a nuotare benissimo. Del resto Milly è molto sportiva come le sorelle. E' stata campionessa di pattinaggio. Potrà esercitarsi — quando sarà guarita — sulla pista di pattinaggio a rotelle funziona giorno e notte in Atlantica, circa mille metri quadrati.

A proposito delle sorelle: non le dà fastidio che proprio venerdì ci sarà su Raidue Gabriella in *«Cocco»*?

«No, ci vogliamo troppo bene e questa è la mia forza: avere una famiglia magnifico che mi fa superare tutto».

La lasciamo con un subdolo *«in gamba»*.

Molti gli ospiti che allieteranno la trasmissione: da Lello Arena, Garry Scotti, Loredana Bertè, Ragista: Bianchi, quello di Mike.

Adele Gallotti

Un «Requiem» laico stasera al Lingotto

L'architettura del Lingotto ha retto fino a questo punto benissimo le prove musicali alle quali è stata sottoposta: le sconfinate ottave sinfonie di Mahler l'anno scorso nel cortile a Coro di Berio nell'enorme spazio interno. Da questa sera di torna ad occupare musicalmente il l'orchestra Rai, i cori del Westdeutsche Rundfunk di Colonia, quello Teatro Nacional di Lisbona e quello della Rai di Torino. L'insieme compone l'imponente massa di trecento musicisti, perché tanti ne per una degna esecuzione del componimento in programma che è il *Requiem* di Hector Berlioz. Gigantesca e sublime questa partitura rivela fino in fondo contraddizioni da cui traeva alimento la personalità del musicista francese al quale gioverebbe non poco l'indagine della psicanalisi. Nell'euforia della composizione Berlioz parla del Requiem che sta prendendo corpo in questi termini: «Il resto del Requiem era per me una preda da lungo tempo bramata, che finalmente mi veniva offerta, e sulla quale mi gettai con una sorta di furore. La testa sembrava vicina a scoppiare sotto lo sforzo dei miei pensieri ribollenti. Non ancora steso il progetto di pezzo, che già se ne presentava un altro. Di conseguenza ho scritto quest'opera in grande rapidità e ho apportato soltanto molto tempo dopo un piccolo numero di modifiche». Furore e passione come ingredienti dell'ispirazione romantica e nessuno fu musicista più romantico di Berlioz, ma anche una vocazione al gigantismo più smisurato che è l'espressione della volontà di potenza di una coscienza profondamente lacerata. Il cammino dell'opera fu travagliato tra commissioni e dinieghi ed insistenze irriducibili la partitura poté essere eseguita nel 1837 nello scenario laico, grandioso e spettacolare del circolare duomo degli *Invalides*. Fu la pianta circolare dell'edificio a suggerire a Berlioz la trovata del «Tuba Mirum», all'orchestra si aggiungono quattro fanfare piazzate nei quattro punti cardinali e la trovata si trasforma in un'intuizione della circolarità del suono nello spazio che solo la musica più recente avrebbe mostrato di sapere sfruttare. Non sarebbe giusto però intendere il *Requiem* unicamente come manifestazione del gigantismo sonoro di Berlioz: il versante prometeico della ispirazione equilibra grazie ad una vocazione altrettanto vigile e questo stesso dualismo dellerà la due opere di Berlioz dedicate l'una (I Troiani) al culto della classicità, l'altra (Il Benvenuto Cellini) alla glorificazione dell'eroe romantico. La medesima dialettica traduce già nelle pagine Requiem un'alternanza di episodi spettacolari ed audacissimi ai quali succedono momenti di supremo raccoglimento, quasi mormoranti meditazioni sonore.

Il maestro Fruehbeck De Burgos sarà sul podio a garantire l'eccellenza della performance che si replica giovedì.

Enzo Restagno

L'anno scorso furono presenti ben 65 mila spettatori ai due spettacoli notturni delle 22 e delle 24

Ecco tutti i film all'aperto dell'«Arena Metropolis»

Una scena tratta da Roger Rabbit

TORINO Ricordi quelle sere passate al Valentino? L'aggiornamento della vecchia canzone passa per il cartellone del cinema all'aperto che nella sede di Arena Metropolis in viale Boiardo ripropone da domani 15 giugno il meglio della stagione trascorsa.

L'anno 65 mila spettatori dimostrarono di gradire la doppia programmazione alle ore 22 e 24 circa. Quest'anno la formula viene ripresa pari pari con un'accentuazione delle maratone notturne, dotate di tre-quattro titoli sul medesimo argomento.

Cominciamo dunque dalle maratone che si aprono venerdì 16 la Rock: *U2 Rattle and Hum, Monterrey Pop, Gimme Shelter*.

Venerdì 30 giugno, Notte dei cartoons: *Chi ha incastrato Roger Rabbit, Asterix contro Cesare, Basil l'investigatopo*.

Sabato 8 luglio, Notte Fantozzi: *Fantozzi va in pensione, Fantozzi. Il secondo tragico Fantozzi*.

Martedì 11 luglio, Notte Nightmare: *Nightmare - Dal profondo della notte, Nightmare 2 - La rivincita, Nightmare 3 — I guerrieri del sogno, Nightmare — Il non risveglio*.

Venerdì 14, Notte Brigitte Bardot: *Piace a troppi, Vita privata, Vivo Maria!*

Venerdì 28 luglio, Notte Fantasmi: *Fantasmi da legare, SOS fantasmi, Scarlotti, Il fantasma del palcoscenico*.

Venerdì 4 agosto, Notte Pedro Almodóvar: *Donne sull'orlo di crisi di nervi, L'indiscreto fascino del peccato, Matador, La legge del desiderio*.

Venerdì 11 agosto, Notte parigina: *Frantic, La coda della cometa, I favoriti della luna, Una donna per tutti*.

Venerdì 25 agosto, Notte Soft in hard: *Un caldo incontro, La cintura, Provocazione, Senza scrupoli*.

Venerdì 1° settembre, Notte africana: *Yeelen, Kitchen Toto: Il colore della libertà, Campo Thiaroye*.

Venerdì 8 settembre, Notte della montagna: *Sulle tracce dell'assassino, Cinque giorni un'estate, Assassinio sull'Eiger*.

Nel vasto programma che prevede circa 180 film tra il 15 giugno e il 16 settembre spiccano la retrospettiva dei 10 titoli finora interpretati da Tom Cruise, l'omaggio a Giuseppe Tornatore con le versioni completa di *Il camorrista* e *Nuovo Cinema Paradiso*, l'omaggio a Marco Risi con la presentazione in esclusiva di *Soldati, all'alba* della durata di 3 ore e 30', alcune noteprime in collaborazione con la rivista *Ciak*, interventi di personalità quali gli stessi Tornatore e Risi, con Claudio Amendolia, Michele Placido, Liliana Cavani, Vanghelis, Nino D'Angelo, Michele Soavi, Paolo Ferrari e Paolo Conticini.

Naturalmente i singoli titoli non raggruppati in retrospettive o per argomenti vanno ricercati nell'ambito della doppia programmazione quotidiana. Cosicché si potrà trovare un Cruise d'annata (*Il ribelle*) abbinato a una speranza italiana (*Pirata!!!* di Paolo Ricagno) la sera del 13 agosto. Mentre l'ultimo successo *Rain Man* dove Tom Cruise fronteggia l'insuperabile Dustin Hoffman, occupa da solo la del 9 settembre.

Gli organizzatori dell'Ecran ricordano il grande schermo di nuova installazione 130 metri quadrati tra le gigantografie film del passato, la biamplificazione Dolby Stereo, il proiettore con 4 mila watt di luminosità effettiva e i mila posti con visione ottimale.

Il progetto delle *Sere d'estate* prevede inoltre d'intesa con l'Agis una concreta attività concentrata nelle sale che non interrompono la programmazione nei mesi estivi: Adua 200 e 400, Ambrosio Piccolo, Centrale d'essai, King Kong, Nazionale 1 e 2, Zeta d'essai, Arabra, Nuovo Odeon e Selene d'essai.

In particolare l'Odeon replicherà il giorno successivo, alle 20 e 22,30 il primo film dell'Arena Metropolis. Lo Zeta propone la rassegna *La notte degli Oscar*. Il Centrale e il Selene organizzeranno la rassegna *Le vie del comico* suddivisa in tre filoni: *Il riso nero, Tutto John Landis, Saturday night life show*. Inoltre al Selene i due cicli *Tra impegno civile e denuncia* e 10 anni di successi Academy, i cartoons di Walt Disney al sabato e alla domenica pomeriggio.

Al Centrale quattro anteprime: *We think the world of you* di Gregg, *La sarta* di O' Brien, *Testimony* di Palmer e *Black Comedy* di Egoyan.

ARLECCHINO

Un film australiano di tradimenti coniugali, di vendette e di sole a picco nel deserto

Lo sapevate: la vedova non veste in nero

TITOLO	La vedova veste di nero
REGIA	
ATTORI	Gary Sweet Mary Regan
GENERE	Drammatico. Australia

SALA Arlecchino

TRAMA — In un villaggio calcinato dal sole e avvilito dalla solitudine la moglie giovane d'un ufficiale di polizia si consola fortunatamente con un ambiguo esperto dei lavori pubblici. Il marito sorprende la coppia in flagrante adulterio, benché in piedi e lontana dalla camera da letto. Nella collutazione che ne segue questo ingenuo poliziotto riporta la peggio e finisce in un pozzo a marcire. Ma ne esce chiedendo e improvvisa tremenda vendetta. Soluzione con voltafaccia finale sul treno della libertà.

GIUDIZIO — Il regista Hunter inserisce nella scontata vicenda una nota di amarezza universale con personaggi sgradevoli, sfondi desolati e un'interpretazione tra il vistoso e lo spiccio.

Di *La vedova non veste* nero spicca invece la modestia dei dialoghi che non si addice alle citazioni di *Il postino suona sempre due volte* e di *Les diaboliques*.

p. per.

COLOSSEO
STUFF presenta
18 giugno 21
ELVIS COSTELLO
Mercoledì 28 giugno ore 21
ROBERT GRAY
Prevendita cassa Teatro - ore 10-13-15-19
Telefono 669.80.34

PATIO
+ INVIDIA
giovedì il D. J.
MASSIMINO
Domenica elezione
MISS TORINO CINEMA

Al cinema si va
a qualsiasi ora
senza trascurare impegni

PROGRAMMI TV

AMPAS

Mercoledì 14 Giugno 1989

RAIUNO

MOMENTO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione di servizio**, telefilm
14,30 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela
15 — **DSE scuola aperta**, documenti
15,30 Block-Notes e Gr 3 presentano I **giovani incontrano l'Europa**, attualità. *Una crociera per l'Europa*
16 — **Ginnastica artistica**, Grand Prix da Roma
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Trent'anni della nostra storia, 1946-1956**. *Come eravamo, come siamo cambiati*. Di C. Fuscagni, condotto da Paolo Frajese
19,05 **Santa Bárbara**, telefilm
19,30 **Il libro, un amico**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Scarlatto e nero**, film per la tv di Jerry London, con Gregory Peck, Christopher Plummer. Italia-Usa drammatico 1982. Seconda e ultima parte — *Dopo l'8 settembre a Roma monsignor O'Flaherty assume di volta in volta le vesti di un ufficiale nazista, di un carbonaio, di un postino, di una suora continuando a nascondere i perseguitati dal nazismo. Realmente esistito questo sacerdote irlandese salvato oltre quattromila persone dalla Gestapo*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Tribuna europea**, diretta Albino Longhi. *Conferenza stampa da*
23,15 **Appuntamento cinema**
23,20 **Marcoledì sport**. Pistoia: **canestro: Italia-Jugoslavia**
24 — **Tg1 Notte**
— **Parlamento**
— **Lampo**
0,15 **Pallacanestro**: campionati europei femminili. **Urss-Italia**
0,55 **Mezzanotte e dintorni**, attualità

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, serial
— **Vediamo alle dieci**, varietà
10,30 **Tg1**
10,40 **Ci vediamo alle 10**, varietà. Seconda parte
11 — **La spilla**, sceneggiato in 12 puntate. Con Caroline Chanloleau
11,30 **Ci vediamo alle**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà condotto da Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Tg2 - Dribbling**, attualità
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità. (Seconda parte)
— **Meteo 2**
14 — **Quando si ama**, teleromanzo
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
17 — **Tg 2 Flash**
17,05 **Tribuna elettorale europea**. *Europa flash. Lega Lombardia-Alleanza Nord*
17,35 **L'ago della bilancia**, fatti e problemi di ogni giorno. Conduce Antonio Pandiscia
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm. *Una bruna in prestito*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **2**
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM **Congiura al castello**, di Charles Lamont, con Mickey Rooney. Usa commedia 1956 — *Altra avventura di Francis, il mulo parlante. L'azione si svolge in un cupo castello scozzese ricostruito in America. Il mulo è testimone di un omicidio mascherato da incidente stradale e invita un giovane amico ad indagare per trovare i colpevoli*
21,50 **Telegiornale**
22 — **I documenti della storia. Togliatti: tra**
23 — **Tg2 notte**
23,25 **International D.O.C. Club**
0,20 FILM **Carmen story**, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol. Spagna drammatico 1983 — *Antonio, maestro di ballo, crede di scoperto in una scuola di danza la sua futura Carmen, una danzatrice di flamenco destinata a diventare una star nel balletto che sta allestendo. Mentre allieva s'innamorano, la donna ha un marito*

8,30 **Più sani più «mattino»**
9 — FILM **Che tempi!** di Giorgio Bianchi, con Gilberto Govi, Padovani, Walter Chiari. Italia comico 1947
10,30 **La signora e il fantasma**, telefilm
10,55 **Tg2 - Trentatrè**, giornale di medicina
11,05 **Speciale «Ambientevivo»**, documenti
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità, con Gianfranco Funari

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Due Passaggi**, documenti a cura di Marisella Serafini Giannotti. *Marengo - L'oro del fiume*
15,30 FILM **Il mondo la condanna**, di Gianni Franciolini, con Alida Valli, Amedeo Mazzari, Serge Reggiani. Italia drammatico 1952. — *Tre uomini nella vita di Renata, una ragazza di Firenze espulsa da Parigi perché faceva la vita...*
17 — **Videobox**, a cura di Beatrice Serani
17,30 **Geo Reprint**, documenti
18,15 **Vita da strega**, telefilm
18,45 **Tg3 - Derby**, Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
— **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Tribuna europea**

20,15 **Speciale chi l'ha visto?**, aggiornamento sui casi delle persone scomparse. Conduce Donatella Raffai
20,30 FILM **Quei temerari sulle volanti** di Annakin, con Sarah Miles, Alberto Sordi, Stuart Whitman, James Fox. Gran Bretagna commedia 1955 — *Al primi del Novecento si decide di tentare una transvolata competitiva della Manica. Arrivano piloti da tutto il mondo e la corsa si svolge più meno regolamenta*
22,35 **Tg3**
22,25 **Fluff**, processo alla tv. Di Andrea Barbato. Il centro del dibattito Piero Chiambretti e il suo nuovo modo di fare televisione messo in mostra. *Complimenti per la trasmissione* e nelle interviste realizzate *Va' pensiero*
0,10 **Tg 3 Notte**
0,25 **Blob. Il tutto di più**, documenti
0,40 **20 anni prima**, documenti

12 — **Ore Meridiana**: FILM **La segretaria privata**, di Alessandrini, con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Sergio Tofano. Italia commedia 1931 — *Una dattilografa di provincia cerca sistemazione in città e trova impiego in una banca dove il capo del personale, da lei respinto, non risparmia ogni sorta vessazione. Il direttore, fingendosi un impiegato, apre una breccia nel suo*
13,30 **Ciclismo: Giro d'Italia femminile**

RETE 4

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo con Jacqueline Schultz
16,15 **Aspettando domani**, teleromanzo
16,35 **California**, telefilm con Ted Shackelford. *Diagnosi pericolosa*
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Eric Braeden
18,35 **General Hospital**, telefilm con Dehlsa Alexander
19,30 **I Jefferson**, telefilm con Isabel Stanford
20 — **Dentro la notizia**, attualità

20,25 **Europeando**, attualità condotto da Maurizio Costanzo
20,35 FILM **Lo strangolatore di Boston**, Richard O. Fleischer, con Tony Curtis, Henry Fonda, George Kennedy, Mike Kellin. Usa drammatico 1968 — *E' una storia vera: tra il 1962 e il 1964 un operaio di Boston uccise, diviso dalla schizofrenia, ben dodici donne. Confessò poi dopo lunghissima persuasione, e fu rinchiuso, catatonico, in un manicomio fino alla fine dei suoi giorni*
22,50 **La guerra cambiò il do**, un programma a cura di Indro Montanelli e Mario Cervi
23,20 **Europa**. Elezioni europee 1989, conduce Gianni Letta
Traguardo Europa, dibattito sulle elezioni europee
0,50 **Vegas**, telefilm
1,50 **Missione impossibile**, telefilm

7,50 **Lou Grant**, telefilm Ed Asner
8,35 telefilm, con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless. *Un rifugio atomico*
9,40 **La sfida dei giganti**, di Maurizio Lucidi, con Reg Park, Gya Sandri. Italia 1965
11,30 **Patrocelli**, telefilm con Barry Newman. *Morte a piccole dosi*
12,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson. *I cowboys assassini*

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television** con Deejay's Gang
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **C'era una volta Pollon**, cartoni animati. *Il tallone d'Achille*
— **... e la nazione di pallavolo**, cartoni animati
— **Allegra gioventù**, cartoni animati
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
16 — **Tre nipoti e maggiordomo**, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot
16,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm Henry Winkler
20 — **Siamo così**, cartoni animati

20,30 **Chiara e gli altri**, telefilm con Ottavia Piccolo, Shawn Parkinson, Alessandro Haber, Morena Turchi, Silvia Degli Espinosa. Dodicesimo episodio — *Marco non ha più voglia di studiare e, cercando un lavoro, un agente televisivo che gli propone di partecipare a un quiz intitolato* Le belle famiglie. *Il ragazzo chiede ai suoi di prendere parte alla trasmissione ma papà e mamma sono divorziati*
21,30 **I Robinson**, telefilm Bill Cosby
22 — **Denise**, telefilm
22,30 **Starsky e Hutch**, telefilm. *Uccidi Huggy Bear*
23,30 **Fish-eye**, rubrica di pesca aportiva
24 — **Premiere**, i trailers della settimana
Taxi, telefilm
0,35 **Giudice di notte**, telefilm
1,05 **Kung fu**, telefilm

7,15 **Cartelatte**, cartoni animati
— **Snorky**
— **Lo specchio magico**
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Supervicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo milioni dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao**, cartoni animati:
— **Popeo**
— **Lovely Sara**

CANALE 5

13,30 **Carl genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Love boat**, telefilm con Gavin MacLeod. *Sarah*
16 — **Webster**, telefilm con Emmanuel Lewis. *Il prepotente*
16,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm con Ricky Schroder
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. il prezzo giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Mogli e mariti**, quiz Marco Columbro

20,30 **Calcio: Milan-Sampdoria**. Supercoppa d'Italia in da *Dopo la vittoria in Coppa dei Campioni Milan affronta Sampdoria per questo trofeo che viene assegnato alla vincitrice dell'incontro tra la squadra Campione d'Italia e la squadra detentrice della Coppa Italia*
23,15 **Maurizio** attualità ospiti in palcoscenico
0,45 **Premiere**, i trailers della settimana
0,50 **Baretta**, telefilm con Robert Blake. *Aggie*
1,45 **Mannix**, telefilm

8,30 **Famiglia americana**, film, con Ralph Waite
9,30 **Peyton Place**, telefilm
10,30 **Cantando**, gioco a quiz, condotto da Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz, con Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco a quiz condotto Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz con Corrado

TELEMONTECARLO

15 — FILM **Il cavaliere implacabile**, di Allan Dwan, con Yvonne De Carlo, Cornel Wilde. Usa avventuroso 1954
16,30 **I colori di Francia: Voltaire**, sceneggiato
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **Documentario**
20 — **Duello fondo**, telefilm
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **I legionari**, telefilm
22 — **& limoni**, telefilm
23 — **Angoscia**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM **Mano calda**, di Gérard Oury, con Jacques Charrier, Franca Bettoja. Psicologico
1,30 **Sidestreet**, telefilm
2,30 FILM **Facce senza Dio**, di Daniel Haller, con John Cassavetes, Mimsy Farmer. Drammatico
4 — FILM **Lo scatenato, il rinnegato**. Western
5,30 FILM **Cavalli tutta nuda**, di Franco Rossetti, con Barbara Bouchet, Don Backy. Italia commedia 1972

VIDEOMUSIC

13 — **Uomo donne**, telenovela Majra Alejandra
14 — **Videonotizie**, notiziario
14,30 **Storie vita**, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17 — **God Mars**, cartoni animati
18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela Majra Alejandra
20,30 FILM **Spionaggio a Gibilterra**, con G. Barray, E. Montes. Francia spionaggio — *Un tenente inglese degradato, imprigionato e fatto evadere per infiltrarlo in un'organizzazione spionistica*
22,20 , notiziario
22,30 **Storie di vita**, telefilm
23 — **La della settimana**, promozionale
23,30 , notiziario
24 — **Dottori le ali**, telefilm
1,30 **stop**, programma promozionale

TMC (Telemontecarlo)

17 — **M.A.S.H.**, telefilm
18 — **Super 7**, cartoni animati
— **Thunderbirds**
— **I rangers galassie**
— **Capitan**
— **La regina mille anni**
20 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM **Sposi dell'anno secondo**, Jean-Paul Rappeneau, con Jean-Paul Belmondo, Marlène Jobert, Laura Antonelli, Pierre Brasseur. Francia commedia 1971 — *Nel 1787 un giovane francese ha dovuto scappare in America per aver litigato con un nobile lasciando la moglie e . Oltre Oceano si legato ad una ereditiera e allo scoppio della rivoluzione torna Francia per ottenere il divorzio. Gli capita di trovarsi coinvolto in numerose e frenetiche avventure fra sanculotti e vandeani, ma quando ritrova sua moglie capisce ancora. Per ottenerla vincere una battaglia alle armate repubblicane*
22,25 **Colpo** quiz
23,10 FILM **Regolamento di conti**, Daniel Vigne, Vittorio Sanipoli. Francia poliziesco 1972
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

ODEON TV

13 — **Good times**, telefilm
13,25 **Tg4**
13,45 **Automarket tv**, programma promozionale
14 — **Tg4 - Borsa**
14,20 **La ricetta del giorno**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Avventure in al mare**, telefilm
17 — **and son**, telefilm
17,30 **Charlotte**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21,30 **Okay motori**, rubrica per gli appassionati auto e di
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4 replica**
0,45 **Supersexy**
1 — **O'Hara**, telefilm
1,30 **Il pericolo è il mestiere**, telefilm

ITALIA 7

15 — **Mariana, il diritto nascere**, telenovela
15,30 **Milleidee**, programma promozionale
17 — **story**, cartoni animati
17,30 **Le storie di nano Pelino**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Bollicine**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti piemontese**, attualità
20 — **Wayne Shuster**, telefilm
20,30 FILM **Romanzo West**, Edwin L. Marin, con John Wayne, Ella Raines, George «Gabby» Hayes. Usa western 1944
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
0,30 FILM **Arrivano Django Sartana... la fine**, con Hunt Powers. Italia western 1971 — *Due avventurieri si mettono sulle tracce di un bandito che ha rapito la figlia ricco proprietario terriero*
— **Film no stop**

SUPER 3

14 — **Music 1: Videoitalia**, una puntata dedicata alla musica italiana
15 — **Music Box due: Rockin' U. K.**, il nuovo rock inglese, gli esordienti, novità discografiche etichette indipendenti
17,30 **I-Zenborg**, cartoni
18 — **Koseldon**, cartoni animati
18,30 **rock**, conducono Gianni Riso e Federica Panicucci
19,10 **Tgg**, telegiornale per i giovani. Produzione Superstar
20,30 **Il leone del Pireneì**, miniserie tv Nicole Garcia, Jean-Claude Drouot, Pascale Rivault, George Marchal. Ultima puntata
21,30 **solo musica**, con Alex Poroni, Fausto Terenzi. Tutto quanto spettacolo: moda, musica, cinema e curiosità sullo Star-system
22,30 **Beverly hillbillies**, situation comedy

TELE+1

13,20 **e oggi**, Barbara Marchand
14,03 **Il del sole**, varietà
15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e l'ambiente
16 — **Il pagliaccio**, attualità a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Jazz La storia di Chet Baker**, a cura Adriano Mazzoletti
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**, a cura di De Palma
18,30 **Musica sera. Concerto di musica e poesia**, di Bruno Cagli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotti - Fava
20,20 **Mi racconti una fi...**
20,30 **Radiovaticana presenta ...coledì il folklore**, a cura di Gianni Bonichi
2+2 con Giulio Bracardi e Mario Marenco
23,05 **La telefonata**

RADIOTELEVISIONE

15 — **Stereobig**, con Rosanna Iannacone, Nino Mazzarino, Andrea Gris
19,58 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereounosera**

RADIO 1

12,45 **Vengo anch'io?** Gira-quiz d'Italia 195 puntate, presenta Giuliani
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Tre uomini in barca**, di Jerome K. Jerome. Lettura integrale a più voci diretta da Attilio Corsini
15,30 delle valute. Bollettino mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità, di Franca
19,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi: il mondo
19,50 **L'occasione**, incontri del Gr2 Cultura. A cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Il convegno dei cinque**
20,45 **scossa**, un programma per chi viaggia a a casa
21,30 **notte**. Conduce Maurizio Ciampa. Interventi telefonici allo 06/3131
22,19 **Panorama parlamentare**
23,28 **Notturno italiano**

RADIO 2

15 — **Studiodue**, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduerazzle**

RADIO 3

14 — **Pomeriggio**: Compact Club. W. A. Mozart: Sinfonia
14,53 **I fatti cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Psicologia dell'età evolutiva. La ricerca in**
17,50 **Pomeriggio musicale**, terza parte. Grandi interpreti: i musici
19 — **Terza pagina**, quotidiano d'informazione culturale
19,45
19,55 **Pomeriggio musicale**, quarta parte. Poesia e musica
21 — **I Concerti di Milano**. Musiche di Paganini, Schumann. Orchestra sinfonica di Milano della Rai diretta da Stefan Soltesz
22,40 **Il principe incostante**, ovvero l'attore e il linguaggio della scena italiano
23,20 **Blue Note**

RADIOTECNOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

TV

13 — **Sugar estate:**
— **Fiabe ad orol**, cartoni animati
— 13,30 **Fantazoo**, cartoni animati
14 — **Rituals**, telenovela
14,30 **Maria**, telenovela con Grecia Colmenares
15,30 **Colorina**, telenovela con Lucia Mendez
16,30 **[illegible]**
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
— **Dinoriders**, cartoni animati
— **[illegible] Transformers**, cartoni animati
— **Gobots**, telefilm
19 — **I protagonisti della [illegible] piemontese**, attualità
19,30 **Beyond 2000 (verso il futuro)**
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM **L'as[illegible] è... al telefono**, di Alberto De Martino, con Anne Heywood, Rossella Falk. Italia-drammatico 1972 — *Un'attrice subisce un'amnesia dopo aver [illegible] all'assassinio dal fidanzato, che infatti lei crede [illegible]to in un incidente. Torna sul luogo del delitto, incontra [illegible] killer... e [illegible] torna la memoria: scoprirà poi [illegible] misterioso mandante del crimine. Film stroncato dalla critica*
22,30 FILM **Settore tortura**, di John Ibanez, con Boris Karloff, Isela Vega, J. Carlos Last. Horror — *Una «cosa» di milioni [illegible] anni fa addormentata sotto un vulcano ritorna alla vita a [illegible] degli esperimenti di uno scienziato pazzo. Per vivere [illegible] alimentarsi con sangue di giovani donne*
24 — **Night Heat**, telefilm con Scott Hylands, Jeff Wincott
1 — **Le spie**, telefilm
— **Film [illegible] stop**

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News - Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musica, video clips, immagini stuzzicanti per i giovani, con Max De Tomassi e Myriam Fecchi
15 — **[illegible] Lobo**, telefilm con Claudia akins, Mills Watson, Brian Kerwin. *Sexy Lady*
16 — FILM **Nathan e suo figlio**, di William A. Graham, con Harold Sylvester, Ebony Wright. Usa drammatico 1976.
18 — **Tv Donna**, attualità. Chi, come, quando, dove [illegible] perché dell'uni[illegible] femminile. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM **Buonasera signora Campbell**, [illegible] Melvin Frank, con Gina Lollobrigida, Shelley Winters. Usa commedia 1968 — *In [illegible] paese italiano durante la seconda guerra mondiale la giovane Carla ha una relazione [illegible] [illegible] soldati americani che non si conoscono fra loro. Da uno di questi ha una bimba, Gia. Tornata a casa dopo il conflitto i tre provvedono, ciascuno per proprio conto, al mantenimento della piccola. [illegible] tutto per vent'anni durante. I quali Gia ha studiato in Svizzera e Carla se l'è cavata molto bene facendo credere di essere la vedova di un inesistente Mister Campbell. Ma ecco che i tre accompagnati dalle rispettive mogli decidono di andare a far visita a Carla...*
22,30 [illegible]
22,45 **Calcio:** [illegible]. Torneo [illegible] Nazioni da Copenhagen
0,30 [illegible] **sport**

SVIZZERA

17,30 **Le regole del gioco**, per i bambini. *Dalla superficie al volume: il cartoncino*
18 — **Tg Flash**
18,05 **Anni meravigliosi**, telefilm
19 — **Attualità sera**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

[illegible] **avvocati [illegible] difesa**, telefilm. *Cuori solitari*
21,16 **Dossier ecologia**, servizi sull'uomo [illegible] sull'ambiente
21,50 [illegible]
— **Cronache parlamentari**
22,20 **Mercoledì sport. Ciclismo:** sintesi della tappa Berna-Berna del Giro della Svizzera; [illegible] sintesi [illegible] incontri di lega nazionale
— [illegible] **Teletext**

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Mon-gol-fera**, rubrica di [illegible]icio internazionale
14,10 **Calcio**, replica di una partita internazionale
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. Nel corso del programma:
— **Baseball:** Kansas City-Minnesota
— **Rugby:** Inghilterra-Francia per il torneo Cinque Nazioni
18,50 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, documenti con Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiario sportivo

20 — **Calcio: Danimarca-Svezia**, in diretta da Copenhagen per [illegible] Coppa delle Tre Nazioni
21,50 **Telegiornale**
22 — **Sportime magazine**, settimanale sportivo
22,15 **Basket Nba Today**. Una partita di finale del play-off tra Los Angeles e Boston. Telecronaca di Dan Peterson e Andrea Bassani

IN POLTRONA

Interessante scarlatto

[illegible] 20,30

Seconda e ultima parte dell'interessante sceneggiato di Raiuno *Scarlatto e nero*, già mandato in onda, [illegible] po' sotto silenzio, diversi anni fa, ai tempi delle battaglie televisive fra *Venti di guerra* e *Uccelli di rovo*. Abbiamo già conosciuto Gregory Peck nei panni di monsignor O'Flaherty che nella Roma occupata dai nazisti, mena per il naso Kappler e i suoi, nascondendo ebrei e perseguitati politici nel benaplacito papale. Stasera la lotta si fa di minuto in minuto più seria. Se Kappler fa circondare il Vaticano (non gli va di arrestare il prelato fra le [illegible] della città del Papa), il monsignore riesce a entrare e uscire travestendosi da suora o da venditore ambulante monocolo. Svariate persone oltretutto gli vengono in aiuto

Gregory Peck

e fra queste la nobildonna romana Francesca Lombardo, interpretata da Olga Karlatos, attrice di evidenti origini greche che per un periodo ha bivaccato nei nostri sceneggiati ed è poi improvvisamente sparita dal video. Lo sceneggiato è bello e tutto da vedere.

Lo strangolatore Tony Curtis

[illegible] 20,15

I film di Retequattro [illegible] vanno in onda [illegible] cinque-dieci minuti più tardi del solito perché alle 20,30 l'infaticabile Fabio [illegible] dal video, Maurizio Costanzo, pre[illegible] [illegible] *Elettorando* con interviste a candidati alle europee. Stasera [illegible] menù cinematografico propone *Lo strangolatore di Boston*, che non è un giallo, ma un quasi documentario sulle indagini [illegible] la cattura di un pericoloso maniaco [illegible] suale (la storia è tutta autentica) che, a Boston, fra il 1962 e il 1964, uccise piuttosto crudelmente [illegible] donne. Un poliziotto, a furia di indagini pazienti e per una mossa falsa del mostro, mise le mani su un operaio che si chiamava Albert De Salvo, era [illegible] tranquillo padre di famiglia, e, agli interrogatori, negò tutto. Saltò poi fuori che probabilmente ogni

Tony Curtis

delitto era stato compiuto in preda a raptus e che De Salvo dimenticava puntualmente ogni cosa, potendosi proclamare, a ben ragione, innocente. Nei panni dello strangolatore troviamo Tony Curtis. Henry Fonda, coi baffi, è invece il poliziotto.

Non c'è solo la partita

[illegible] 20,30

Ricordatevi (l'esortazione vale per [illegible] non guarda il calcio e non subisce il fascino — forse tirato per i piedi — dell'incontro di Supercoppa Italia Milan-Sampdoria su Canale 5) che su Italia 1, il miglior canale del trittico Fininvest, al [illegible]ercoledì [illegible] va sempre in onda il trio di telefilm che parte con *Chiara e gli altri* (20,30), passa per *I Robinson* (21,30) e termina [illegible] *Denise* (22).

Parlando dell'ultimo, *Denise* è la bellissima Lisa Bonet, ruolo sexy in *Angel Heart*, e ruolo di allegra studentessa [illegible] questa sit-com girata qualche anno prima.

I Robinson per un po' è stato il telefilm più gettonato in Usa dove [illegible] chiama *Bill Cosby Show* e, come si intuirà, vede protagonista il viso bonario [illegible] Bill Cosby.

Alessandro Haber

Chiara e gli altri è invece la commediola familiare a puntate girata per Italia 1, con l'alternanza di tre episodi con Alessandro Haber e tre con Ottavia Piccolo. In questo settimana vengono trasmesse le puntate con Alessandro Haber, cioè quelle divertenti.

Che più brutto non si può

[illegible] 20,30

I film più brutti della storia del cinema italiano sono quattro: *Mutaief*, western con Corrado Pani e un pistolero [illegible] i boomerang [illegible] posto delle pistole; *Sette donne d'oro contro due Zorro*, orrendo frammisto di vecchi documentari e fiction, con le cascate del Niagara alle porte di Roma; *Gli assassini sono nostri ospiti*, poliziesco sexy col dialogo più involontariamente comico che si ricordi, e questo, terribile, *L'assassino è al telefono*, di Alberto De Martino, grande specialista di generi di serie C. Anne Heywood soffre di [illegible]si [illegible] Poi incontra Telly Savalas, il killer, e incomincia a ricordare. Arriva anche Rossella Falk e salta fuori un omicidio, con tanto di mandante misterioso. Finale a sorpresa, [illegible] che brutta sorpresa! Film

Corrado [illegible]ni

per cinefili col gusto dell'orrido, che vogliono restare sbalorditi e domandarsi se [illegible] possibile fare un film così male, riuscendo a unire [illegible] trama totalmente idiota ad una confezione [illegible] dilettanti. Non ebbe recensioni, e giustamente incassò pochissimo.

Avventura [illegible] stampa [illegible]

[illegible]

Avventura, amore e giornali rosa. Il film s'intitola *Gli sposi dell'anno secondo*. Uscì nel 1972 e affiancò due interpreti massimamente [illegible] voga: Laura Antonelli, allora la numero uno in Italia, e Jean-Paul Belmondo, allora il numero uno in Francia. Il miracolo che fece impazzire la stampa rosa fu quello dell'amore che sbocciò fra l'attrice e l'attore. Non si trattò di un breve flirt, ma di un legame serio, appassionato e impegnativo che durò cinque anni. Il film comunque non era dei migliori: siamo nel 1787 e un giovane francese è scappato in America per fuggire alla persecuzione di un nobile. Rivoluzione: il protagonista torna in patria, ritrova la moglie, scopre di amarla ancora, ma per ottenerla di nuovo, deve aiutare le armate repubblicane in battaglia contro gli austriaci. Ce la farà: i francesi vincono

Laura Antonelli

e lui potrà tornare dalla bella. Regia del pochissimo noto Jean-Paul Rappeneau, regista che una sola volta particolarmente illuminato e rappresentato qui fa una gran bella figura. Fra gli altri attori ci sono l'ex stupenda Marlène Jobert e il simpatico Pierre Brasseur.

[illegible]

14 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
14,30 **Jeane e Micci**, cartoni animati
15 — **Atlas**, cartoni animati
15,30 **Conan**, cartoni animati
16 — **Pinocchio**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Guerra tra galassie**, telefilm
17,30 **General Dalmos**, cartoni animati
18,20 **La serata di Rete 7**, Programma per i ragazzi
19 — [illegible] 7, [illegible]
20,20 **Il vicolo del Lotto**, varietà presentato da Maurizio Eynard
21,20 **Parliamone con...**, attualità. Un personaggio alla settimana
22,15 [illegible] in diretta [illegible] studio: incontro con [illegible] parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento [illegible] satellite con Sandro [illegible]
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **Inferno [illegible] Caracas**, di Billy Marshall, con George Ardisson, Pascale Audret. Spionaggio

[illegible]

13 — [illegible]e [illegible]
14,20 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,50 **Music Box**, videoclip
16,30 **Shopping tv**
18,30 **La bala [illegible] Ritter**, telefilm
19,20 [illegible] **Riso e salute**, rubrica
20 — **Barnaby Jones**, telefilm
21 — **Tifosi alla sbarra**
22 — [illegible] [illegible] **della settimana**, promozionale
23 — [illegible] **alla magia**, [illegible] Letterio
23,50 **La** [illegible] **Ritter**, telefilm

[illegible]

15,30 **Uno [illegible] poliziotto**, telefilm
16 — **Dancin' days**, telenovela
17 — [illegible] **pazzo mondo dello sport**, attualità
17,30 **Cocktail**, cartoni animati
19,30 [illegible] **days**, telenovela
20,30 **Lo pazzo s[illegible] [illegible] Dick [illegible] Dyke**, telefilm
21,30 **Controluce**, a cura [illegible] [illegible] Damasio. Speciale referendum
22,30 FILM **La croce [illegible] fuoco**, di John Ford, con Henry Fonda
24 — **Ultraman**, telefilm

[illegible]

13 — **Documentari regionali**
13,30 **Sport e sport**, interviste, notizie, filmati regionali [illegible] nazionali della domenica sportiva
15 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
16 — **L'uomo dell'Uncia**, telefilm
16,30 **Il mondo** [illegible] cartoni
17,30 **Sport mare**, rubrica
18 — **Piccolo** [illegible] **antico**, sceneggiato [illegible] Salvatore [illegible] dall'omonimo romanzo di Antonio Fogazzaro, con Alida Valli, Tino Carraro, Piero [illegible]. Prima puntata
18,30 [illegible] telenovela
19,30 **Tg4**, [illegible] locale e nazionale a cura della redazione
20 — [illegible] **turismo**, attualità
20,30 **O' medico de' pazzi**, commedia
22,50 **Tg4**, notiziario locale e nazionale
23 — [illegible] **stanza chiusa**, film per la tv di Mario Caiano, con Luc Merenda, Catherine Spaak. *Freddo da morire — In viaggio verso [illegible] Dolomiti per una [illegible] il giovane Alex assiste all'omicidio di [illegible] automobilista. In seguito ad altri fatti Alex si trova al centro di vicende che mettono in pericolo la sua vita*

RETE [illegible]

13,30 **Hurrican Polimar**, cartoni animati
14,30 [illegible] [illegible] **settimana**, promo[illegible]
15 — FILM **Vacanze a Portofino**
17 — **Telegiornale**
17,45 **Monty Nash**, telefilm
20,15 FILM **Arcana**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La** [illegible] **settimana**, promozionale
23,45 [illegible]**ie**
0,45 [illegible] **Hash**, telefilm

[illegible]

13,55 **Dancin' Days**, telenovela
14,40 **Gli inafferrabili**, telefilm
15,30 FILM [illegible] con Tyrone Power, John Barrymor
18,45 **Tg**, notizie e commenti
18,55 **Il quaderno [illegible] Petronilla**
19 — **Mangiar bene** [illegible]
20,45 **Dancin' Days**, telenovela
21,30 **Teleuropa**, incontro con Tullio Regge
23 — FILM **La rapina più scassata del secolo**, di Frank Launder, [illegible] Frankie Howard, Dora Bryan

[illegible]

16,30 **Il richiamo delle alture**, film-documentario
18,30 **L'incredibile Hulk**, cartoni animati
19 — **Speciale Telesu**. *Maturità, ultima meta*
19,30 [illegible] **regionale**, notiziario
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **Police news**, telefilm
21,30 [illegible] *Elezioni europee, incontro [illegible] candidati, segretari [illegible] partito e elettori*
23,30 **Il regionale**, notiziario

[illegible]

15 — **Un'autentica peste**, telefilm
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
18 — **La** [illegible] [illegible] **lupi**, telenovela con Diana Bracho
19,30 **TgA**, telegiornale diretto [illegible] Emilio Fede
20,25 **Rosa selvaggia**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Il segreto**, teleromanzo con Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **La tana dei lupi**, telenovela
22,55 **TgA**, telegiornale

[illegible]

18 — **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni
— **Only cartoons**, cartoni animati
18,45 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Nido [illegible] serpenti**, telenovela
20,15 **Cartomanzia**
21 — **Linea motori**
21,45 **Controclassifica**, sport
22 — **Stars on Ice**, varietà
22,30 **Le grandi proposte**
2 — **Pan tv no stop**

[illegible] FUTURA

13,30 **Speciale Ascom**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
16 — **Gioca musica**
17,30 **Boys [illegible] girls**, telefilm
18,35 **La bala di Ritter**, telefilm
20,35 **Speciale Torino Futura**
21 — **Siamo neri o solo sporchi?**
21,50 **Music box**
22,30 **Tesoro [illegible] [illegible]**
23,35 **Lo sulo della settimana**
1,10 FILM **Titolo non comunicato** [illegible]

[illegible] MIA

13 — **Tutt'arrosto... niente fumo**
15,30 **Mumbly**, cartone animato
16,30 **Il gioco di Rete** [illegible]
18 — **Diario**
19,30 **Il gioco di Rete** [illegible]
20,30 **Rallye**, rubrica di motorismo
21,30 **Ateuttomare**, rubrica di motonautica
22,30 **Primo piano**, attualità
23 — **Lo spettacolo continua**

SESTA RETE

15,30 [illegible] **Il diritto [illegible]** [illegible] telenovela
16 — FILM **Un'avventura [illegible] Salvator Rosa**
18 — **Dottor John**, telefilm
19 — **Speed Buggy**, cartoni animati
20,30 **Mariana Il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Belle di** [illegible] telefilm
23 — **I protago[illegible] della [illegible] piemontese**, rubrica
23,30 FILM **I tre avventurieri**
1 — **Dottor John**, telefilm

TELE [illegible]

16,30 **Starlandia**, per ragazzi
17 — **Mary Tyler Moore** telefilm
17,45 **Il mondo [illegible]** [illegible] telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 [illegible] **Squad**, telefilm
20,30 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Occhi azzurri**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Tom Sawyer**, telefilm
14,30 **La piccola Nell**, cartoni
15 — **Goldrake**, cartoni animati
16,30 **L'invincibile shogun**, cartoni
18 — **Robottino**, telefilm
18,30 **Batman**, telefilm
17 — **Guerra fra galassie**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20 — **Anni 60 - Meeting club**
20,40 **Dianetica**, rubrica
22 — **TVA Magazine**, notiziario
22,45 **Parliamo di...**, rubrica
— **Film no stop**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Aytoni; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrari (presidente); Luigi Demaria; Giovanni Paradiso

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brizzolari vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1965
LA STAMPA spa
ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1323 del 19/12/1988

ANNO 121° NU[illegible] 153 MERCOLEDI' 14 GIUGNO 1989

Da domenica Torinodanza al Rignon

Torinodanza [illegible] nastri di partenza: domenica s'inaugura il Festival. Giunta alla terza edizione, la rassegna porta al Parco Rignon nove compagnie di balletto, con 18 spettacoli sino [illegible] 15 luglio. Quest'anno, come è noto, un rilevante spazio è riservato all'Olanda, presento [illegible] tre complessi (Scapino, Nederlands e Balletto Nazionale) [illegible] numerose coreografie in «prima» nazionale, firmate da grandi quali Kylian e van Manen, [illegible] giovani affermatissimi come Duato e Naharin, sino a Maguy Marin. Sempre dal Nord Europa giungono i solisti del Balletto Reale Danese, e poi ci saranno gli irresistibili Trockadéro, il Balletto di Leningrado diretto da Eifman, la nuova compagnia creata da Cristina Hoyos, e la Merce Cunningham Company per la prima volta a Torino.

Ma occupiamoci della [illegible] inaugurale, che alle 21,30 vedrà sollevarsi simbolicamente il sipario dal palco all'aperto, montato [illegible] come sempre a ridosso di villa Amoretti, su una scintillante compagnia italiana, il Balletto di Toscana. Lo scorso anno toccò all'Aterballetto, quest'anno l'onore di aprire le danze [illegible] riservato al complesso diretto da Cristina Bozzolini, giunto ormai a rile[illegible]nza internazionale per la qualità dei ballerini che lo compongono. Il programma approntato per Torinodanza è d'altronde assai esemplificato del rigore e del gusto che contraddistinguono il repertorio [illegible] Balletto di Toscana. In apertura verrà presentato *Grosse Fugue*, un capolavoro di Hans van Manen: per la prima volta il coreografo olandese ha accettato di rimontarlo per [illegible] compagnia italiana. Costruito su musica di Beethoven, complesso negli infiniti giochi di coppie e di insieme, cristallino nella struttura e straordinariamente arduo ad eseguirsi, *Grosse Fugue* richiede danzatori d'eccezione, ricchi di carattere e di fascino personale, ed è esattamente la caratteristica dei giovani che fanno parte del Balletto di Toscana. Il resto del programma è dedicato a due coreografi italiani di altissimo livello: Virgilio Sieni, che firma [illegible] nuova edizione, molto atteso, di *Apollon Musagète* di Stravinski, sessant'anni dopo la storica creazione di George Balanchine, e Gianfranco Paoluzzi, che ripropone (ma per Torino è una «prima» anche questa) *Elysion*, [illegible] elegante balletto realizzato sulla musica di Gazzaniga. Lo spettacolo, che verrà replicato lunedì 19, domenica sarà preceduto alle 18,30 da un incontro pubblico, a Villa Amoretti con Hans van Manen, Virgilio Sieni e Gianfranco Paoluzzi. Coordinerà la «chiacchierata» Marinella Guatterini.

v. d.

I cancelli dello Stadio per il concerto di Vasco saranno aperti dalle ore 14

C[illegible]

Da Vasco agli altri appuntamenti

L'estate rock comincia questa sera, allo Stadio Comunale.

Alle 14 si apriranno i cancelli della curva Maratona per la prima data italiana del tour di Vasco Rossi, che suona alle 21,30 (25 mila lire i biglietti ancora disponibili), preceduto qualche [illegible] prima, alle 18,30, da quattro gruppi di supporto: i demenziali Sfilantos, Ladri di Biciclette, Sharks e Aka Bu.

Un concerto tutto italiano, quindi, che inaugura un cartellone estivo ricco di appuntamenti jazz, povero di performance rock (è saltata la data dei Waterboys, prevista il 25 giugno) e ancora meno di artisti italiani, diminuiti dopo il forfait dato da Ivano Fossati, atteso alla Pellerina il 19 luglio al fianco di Unnia Ramos.

Ecco quindi le date dei concerti sicuri per l'estate dei torinesi, quasi tutti collocati tra il verde della Pellerina: da domani [illegible] 25 giugno «Festival Folk», al Palavela di Italia 61, con più di 30 artisti internazionali in passerella, il 19 Elvis Costello (teatro Colosseo), il 23 Cairo Sound, il 24 Trio Reno, il [illegible] Robert Cray mentre a chiudere il mese di giugno ci sono i Big Country, il 29, al Big Club.

Luglio [illegible] apre con [illegible] zoulou bianco Johnny Clog, il 3, [illegible] prosegue con Arturo Sandoval e Michel Camilo il 5, Stanley Jourdan il 6, B. B. King il 7, George Benson il 10, The Dirty Dozen l'11, Dizzy Gillespie e i Pooh (Stadio) il 12, la Count Basie Orchestra il 13, Jimmy Smith il 14, Ivan Graziani il 21, [illegible] Martini il 24, Enrico Ruggeri il 28 e Angelo Branduardi il [illegible]. Dopo la pausa estiva [illegible] agosto, si riprende a settembre con una serie [illegible] concerti tutti made in Italy. Il 9 infatti conte Venditti, il 6 i C. C. C. P., il 14 Zucchero di cui [illegible] appena uscito «Oro, incenso e birra», il 16 Vecchioni, il [illegible] Morandi, e questa volta da solo, senza l'amico Lucio Dalla, il 25 i Deacon Blue, il [illegible] Edoardo Bennato. Ed il 20 novembre arrivano gli Yes, dopo anni di assenza dalle scene.

Noemi Romeo

«Senzarespiro» col pubblico protagonista

Da diversi anni ormai la città di Torino, e in particolare la Circoscrizione 2, segue con fermezza [illegible] convinzione una linea di intervento sociale che tende a identificare nel teatro un efficace strumento d'azione contro i problemi dell'emarginazione. Per questo [illegible] creati [illegible] serie di punti d'incontro che cercano di coinvolgere la popolazione, soprattutto gli anziani e i giovani della cosiddetta «zona a rischio».

Il successo delle quarte edizione della Rassegna teatrale «Senzarespiro», che si è conclusa ieri sera al Parco Rignon, [illegible] confermato una discreta riuscita del progetto che ha visto impegnati gruppi di artisti professionisti e non, l'Associazione culturale E. Skenè, l'assessorato alla Cultura e la Circoscrizione 2 a infrangere le barriere tra attore [illegible] spettatore e [illegible] creare un nuovo gioco [illegible] cui [illegible] pubblico è protagonista.

Alessandro Bergonzoni, [illegible] una partecipazione di mille per[illegible], il Gruppo della Rocca, Donati [illegible] Olesen, Dizziacs Theatre Co., i Babylonia ed Ennesenne si sono esibiti nelle [illegible] previste dal calendario, dal 1° al 13 giugno, ottenendo [illegible] consenso e la simpatia del pubblico che ha raggiunto duemilaottocento presenze complessive malgrado [illegible] cattivo tempo.

Generi, stili e tecniche diversi si sono alternati sul palco [illegible] Ri[illegible]gnon: monologhi, improvvisazioni, musica [illegible] danza, imperturbabili maschere naïves, mimo e melodramma. Molto apprezzate anche le rappresentazioni dei due gruppi [illegible] professionisti.

Babylonia, in «L'Ov story» di Walter Bastia, e gli Ennesenne con «Cercando cerchi» che hanno proposto le avventure di un clown piuttosto «atipico». Non il solito personaggio da circo, ma un clown teatrale le cui disavventure sono in realtà lo specchio dei nostri capitomboli [illegible] della nostra traversia quotidiana.

Ed infine a chiudere la Rassegna ieri [illegible] la compagnia Teatrosinfonico, realtà unica nel suo genere per l'approfondimento della ricerca teatrale nata e cresciuta tra gli allievi del Liceo Artistico «Cottini», con «Storia di un viaggio». «X» è un [illegible]mo del nostro tempo, interpretato da attori diversi che portano come segno [illegible] riconoscimento un [illegible] pricapo o una fascia legata sulla fronte, che caduto in profonda crisi esistenziale per superarla dovrà sperimentare una serie [illegible] esperienze «difficili» finora [illegible] lui note ma [illegible] conosciute.

A conclusione dello spettacolo uno scroscio di applausi [illegible] parte della platea affollata, e la promessa degli organizzatori di ritrovarsi con lo stesso entusiasmo tutti in piazza il prossimo anno.

Lucia Rapisarda

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible]

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
La lettrice, di Michel Deville, con Miou-Miou, Christian Ruche. Colori. Non visto — Leggere ad alta voce per professione, quando si è una bella donna, scatena passioni e gelosie nella storia di una provincia pesantemente queta
Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
Nuovo cinema Paradiso, [illegible] Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. (Gran Premio Giuria Cannes '89 — [illegible] ragazzo che sfidava il proiezionista del paese, torna [illegible] regista [illegible] cineasta che lasciò, spinto dal miraggio del cinema
Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.097
Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Col., dolby stereo — Uno scienziato pischiatra atterra un pianeta al di fuori della nostra galassia e riceve la visita d'una bella aliena protestataria
Commedia
Orario 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Colori. Dolby stereo — Come in «Due leggitivi e mezzo» un gangster valido soccorre un esperto gangster incapace internato dai vezzi della figlioletta incolpevole
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 547[illegible]
La vedova non veste di nero, di Bill Hunter, Gary Sweet, Mary Regan, Jim Holt. Colori. Non visto — Moglie giovane tradisce marito vecchio ma poliziotto a quale evita brutalmente ogni ritornello a «Il postino suona sempre due volte» ambientato nell'Australia
Drammatico
Orario 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●

CAPITOL
via San Domenico 24 ☎ 540.[illegible]
Il libro della giungla di Walt Disney — Ispirato a Kipling, il cartone che racconta le avventure di un cucciolo d'uomo e dei suoi simpaticissimi amici animali. Abbinato al film: **Pluto fa il bello**, di Walt Disney
Disegni animati
Orario 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 [illegible]

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.119
Mery per sempre di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non viet. Col. Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco [illegible] minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio
Drammatico
[illegible] 18,30; 18,50; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/5 ☎ 545.240
Storia di fantasmi cinesi, di Chin Siutung, con Leslie Cheung, Wong Tau [illegible] Wo Ma (min. 100) — Un ingenuo gabelliere [illegible] i fantasmi per recuperare l'anima d'una bella non-morta che l'ha stregato in senso buono. Produzione Hong Kong. Premiato a Roma e Avoriaz
Fantastico
Orario 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/5 ☎ 545.240
Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. — Una segretaria impara dalla propria manager come farsi carriera nella ribollente Wall Street e magari come rubare l'innamorato a chi si ostina
Drammatico
Orario: 16; 18,15; 20,30; 22,45 ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Cotta 8 ☎ 650.71.00
Io, Gilda, con Pamela Prati, Gerardo Amato, Grace Vernon, Valentina Darny. Colori. Vietato 18 — Senza i veli della televisione, Pamela Prati riflorita senza Gullotta e senza Lionello la carica erotica di Gerardo Amato [illegible]
Non recensito
Orario: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30

DORIA
[illegible] ☎ 542.429
New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film d'apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in [illegible] gia e Woody con il complesso della mamma ebraica
Commedia
Orario: 15,40; 17,45; 20; 22,30 [illegible]

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL Cinema
Cinema è bello sul grande schermo

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 547.5241
Un grido nella notte, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori, non vie., dolby stereo. Palma d'oro Cannes '88 — Una madre ingiustamente accusata di barbarico rituale della figlioletta conosce il carcere, viene assolta e ritorna nonostante la cattiva stampa
Drammatico
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 547.5241
Romuald e Juliette, di Coline Serreau, con Daniel Auteuil, Firmino Rochard. Colori. Non visto — Come un direttore d'azienda salva il posto e la felicità obbedendo ciecamente agli ordini d'una maestosa donna delle pulizie di colore
Commedia
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 547.5241
High Spirits, fantasmi da legare, di [illegible] Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14 — Due fantasmi [illegible] salvano un nobile spiantato che giocava con fantasmi falsi per garantire il castello avito dalla speculazione edilizia
Commedia
Orario 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 318.3057
Chiuso per lavori di miglioramento

GIOIELLO
[illegible] C. Colombo 21 ☎ 500.780
Chiuso per lavori di restauro

IDEAL
corso Novara 4 [illegible] 1.43.16
Cocaine, con James Woods, Sean Young. Colori. Non visto — Un agente immobiliare cade per ingenuità nel vizio della droga perdendo il lavoro e la moglie sullo sfondo amaro di Los Angeles e New York
Ore 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 ★/●

KING KONG CINESTUDIO
[illegible] ☎ 636.7[illegible]
L'Amico americano, di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper. — Come Wim Wertbles, prima di essere universalmente noto attraverso la Palma d'oro per «Paris Texas», rende omaggio alla letteratura e al cinema noir degli Stati Uniti
Poliziesco
Ore 16,30; 17,50; 20,15; 22,35 Fantascienza

KONG CASTELLO
piazza Baden Baden chierikati ☎ 641.236
Chiuso per riposo

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 837.189
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non visto — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, a mando all'arte [illegible] prosopopeo del ladro americano alla l'impassibilità dell'avvocato inglese
Commedia
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Oggi chiuso

NAZIONALE 1
via Pavese 7 ☎ 812.4173
Scuola di mostri, di Fred Dekker, con Stan Shaw. [illegible]. Non visto — Chi ci salverà dai mostri? Un gruppo di ragazzi che hanno il culto degli [illegible] passione per i mostri (il cinema [illegible] ripaga su [illegible] stesso)
Horror comico
Orario 15,45; 17,25; 19,05; 20,40; 22,50 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pavese 7 ☎ 812.4173
Una strega chiamata Elvira, di James Signorelli. Con Elvira e Daniel Greene. Colori. Non visto — Non strega ma capace di pregare con le sue porcherie pesanti e la sessualità sfrenata, Elvira cerca e trova guai in una comunità bigotta
Non recensito
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] 1
via Arquata 21 ☎ 332.448
Il Direttore del Parador la arte Jack, di Paul Mazursky, con Raul Julia, Richard Dreyfuss, Sonia Braga. — In quale altro paese, a parte gli Stati[illegible], un attore di serie B diventa presidente della repubblica? Nel Parador e per impersonarlo un tiranno deluso
Commedia
Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

[illegible] 2
[illegible] ☎ 532.448
Schiavi di New York, di James Ivory, con Bernadette Peters, Chris Sarandon, Mary Beth Hurt, Madeleine Potter — Dai racconti alla moda di Tama Janowitz, uno sguardo al mondo degli artisti e degli apostoli che in New York si sentono tutti orfani di Andy Warhol
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible]

REPOSI
[illegible] ☎ 531.400
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista uno spiraglio di solidarietà. Vincitore di 4 premi Oscar
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 [illegible]

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vist. — I viteloni rusi nel Nord finiscono con l'ora complessi nel deserto e partono di fortuna [illegible] del campionato di calcio)
Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Arquati 2 ☎ 530.531
L'indiscreto fascino del peccato, di Pedro Almodóvar, con J. Serrano, C. S. Pascual, Carmen Maura. Colori. Vietato [illegible] — E' l'opera prima del focoso regista della Mancha, ambientata in un convento dove si pratica il doping e si lancia la moda.
Grottesco
Ap. 17 Film: 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione

VITTORIA
via Roma 330 ☎ 511.788
Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non visto — In preda alle demenziale un tenente di polizia americano evanta un attentato alla regina d'Inghilterra con travestimenti scemi alla Clouseau
Comico
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 [illegible]

ZETA D'ESSAI
via [illegible] ☎ 748.2907
Lezioni di saponetta, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komusek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene intervistato e coinvolto in una rutilante serie di spot che lo stroncano
Commedia
Ore 20,45; 22,30 ★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] A
via C. Saluzzo 17 ☎ 287.187
Nightmare 4 - Il non risveglio, con Renny Harlin, Robert Englund. Colori, dolby stereo, vietato 14 — Il mostro dei sogni Freddy Krueger risuscita dalle viscere della Terra per seminare ancora stomachevoli terrori tra i ragazzi di un college americano
[illegible] 20,30; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 3 bis ☎ 812.2312
Mississippi Burning, le radici dell'odio, di Alan Parker, con Gene Hackman (Orso d'oro '89 miglior attore), Willem Dafoe. Non vist. — Un agente duro del Sud e un agente idealista del Nord alle prese con un ignobile caso di razzismo nel Mississippi degli Anni 60. Oscar '89 miglior fotografia
Drammatico
Ore 22,10; 22,30 ★★/●●●●

PARO
via Po 30 ☎ 835.214
Le relazioni pericolose, di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich. — Da un romanzo epistolare libertino del Settecento le imprese dell'orco e [illegible] pensiero che si scambiano una dissoluta marchesa e un cinico visconte. Vietato 14.
Drammatico
Ap. 20,15: Film: 20,20; 22,30. Ultimo giorno ★★★/●●

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 483.[illegible]
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Vecchia 6 ☎ 749.2363
Chiuso per riposo. Domani: **All'improvviso uno sconosciuto**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 574.171
Una vita non basta, di Claude Lelouch, con Jean Paul [illegible] Richard Anconina, Marie Sophie Lelouche, Uli. Dolby stereo
[illegible]: 20; 22,30 [illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 812.136)
Oggi chiuso.

ARALDO
(v. Chiamonte 3, ☎ 531.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pombà 23, ☎)

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, 871. 040)
Omaggio a Sergio Leone: ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il mio nome è nessuno**, di Tonino Valeri e Sergio Leone, con Terence Hill, Henry Fonda. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, 871. 040)
Passeo a Torino: omaggio di Jean Daniel Pollet, ore 20,30 **Méditerranée. Basso.** [illegible] (v. o. [illegible] sim. it.). Ore 22,30 **Controtempo** (v. o. [illegible] sim. it.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, 871. 040)
Cinema indipendente canadese: ore 18 e 20 **Programma di cortometraggi**. Ore 18,45 e 21 **Mansetta** (v. o. sott. it.) di Bachar Chbib; ore 16,15 e 22,40 **Mother's meat-Freud's flesh** (v. o. sott. it.) di Demetrios Estedoscopoulos. Ingressi [illegible] pomeridiani, 5000 serali

CUORE
(via Nizza 66, ☎ 667.668)
Chiuso per lavori

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
[illegible]

MASSAUA
(p.za Massaua 11, ☎ 795.903)
Oggi chiuso.

VALDOCCO
(v. Silvio 12, ☎ 521.12.82)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

[illegible]

ALEXANDRA
(via Saccni 16, ☎ 511.230)
Non stop sempre buio in sala, Paola Senatore (a grande richiesta). Colori. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,55

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Teneri ma duri (superbestie ultrasex), con Marina Kiss, Valeria Roby. [illegible] Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 18)
Anal Immoral majority. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 100, ☎ 521.5440)
Peccati sado passing - Transex di notte. Colori. No stop dalle 10 alle 2; (ult. ore 24)

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
[illegible] **depravazioni di gatte in calore**. Prima visione. Brooke Fields, Jerry Butler. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAJOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Intrighi... fantasmagici bes[illegible] Rupert Gerdt, Fabienne Park. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Tentazioni al maneggio - Esame di studenti al corso di lingue - In un mondo di tentazioni. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO [illegible] KING
(Via Milano 8, ☎ 508.18.28)
2° Festival '89 - Hard revival 4 super film storici: **Gola profonda**, di Gerard Damiano; **I love you**, di John Derek; **Lussure e Hard sensation**, di Joe D'Amato. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45; ☎ 749.8051)
Rhonda prende di sposa, [illegible] Fox, David Harris. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.855)
Mangiala viva, Sherry [illegible]. Clair - **La portiera d'albergo**, Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Colori. Apertura ore 10; ultimo 22,30

ROMA
[illegible] (v. S. Donato 40, ☎ 497.765)
Bocche vogliose hanno gay, Cr[illegible] Evans, [illegible] Rel Portello. Colori Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA
(Via Nizza 170, ☎ 656.3617)
[illegible] **di mia moglie in bru[illegible]a**. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30
[illegible] (v. Susch 8, ☎ 530.353)
Voglio carnali di una signora perbene, Melany Scott, Sharon Kane, Eric Edwards. Colori. Ap. 13; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 671.642)
Cielo dove scivola scivola - Erotico John Holmes. Colori. No stop dalle 14 alle 24

[illegible] D'ESTATE

[illegible]

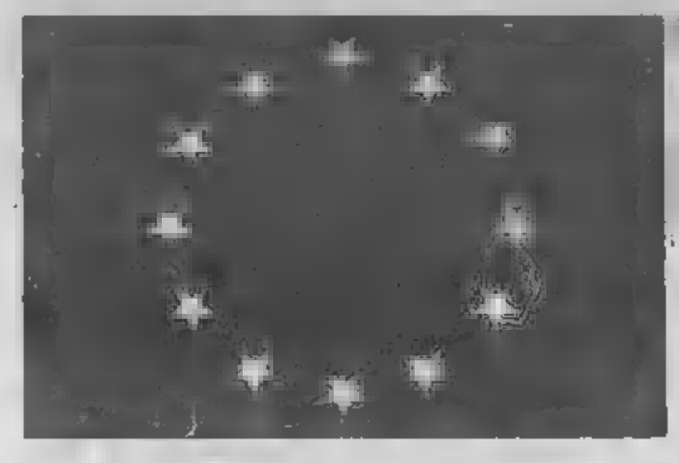
PELLERINA
La piccola bottega degli orrori, di H. Oz. Ore 22

FUORI CITTA'

[illegible]

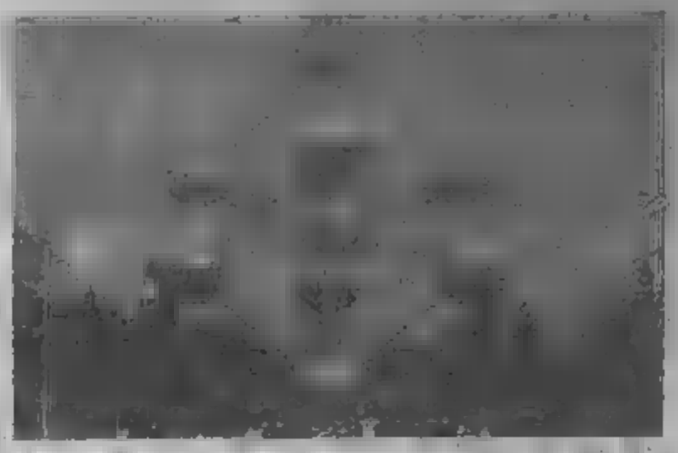
LUX: **Mia zia proibita**. Vict. 18.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: **Top Gun**.
SPLENDOR: **Moonwalker**.
CIRIE'
ITALIA: **Dickie Ray, regina del marciapiede**. Vict. 18.
IVREA
POLITEAMA: **Vortice sessuale**. Vict. 18.
MONTAMARO
VITTORIA: **Dove vuoi quando vuoi - Transex sexy bistrò**. Vict. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Top Gun**.
ITALIA: **La soffitta**.
RITZ: **Francesco**.
VALPERGA
AMBRA: **La bionda e la bestia 2**. Vict. 18.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



STAMPASERA

DOSSIER Europa



La «carica» degli 810 verso il 1993 Vecchio Continente sarai più unito

L'Europa verso la sfida del 1993. Il 18 giugno prossimo duecentoquaranta milioni di cittadini europei (su 323 milioni di abitanti, quanti ne contano i dodici Paesi aderenti alla Cee) si recano alle urne per dare un volto nuovo all'europarlamento di Strasburgo: 518 posti da deputato, ottantuno dei quali destinati all'Italia.

Regno Unito, Paesi Bassi e Danimarca votano già giovedì, anticipando la *«grande corsa»* di tre giorni (ma i risultati saranno resi noti solo lunedì). Se, ciò, si aggiunge il fatto che ogni Stato va alle urne con un sistema elettorale diverso, si ha la riprova che la marcia verso il mercato unico del 1° gennaio 1993 vede le forze politiche in grave ritardo rispetto alle scadenze ed ai problemi della Comunità, mentre quelle economiche fanno da traino rispetto ad una maggiore integrazione europea.

Ma l'euroconsultazione elettorale di quest'anno non può essere certo considerata di *«routine»*. Questa legislatura cade in un momento determinante per la realizzazione di una Europa più unita.

All'inizio di quel fatidico '93, cioè al giro di boa della legislatura stessa, dovranno scattare infatti quei provvedimenti che daranno vita alla grande *«mercato unico»* tra i Paesi membri della Comunità, con l'abolizione di molte barriere che oggi ostacolano il libero scambio delle persone, delle merci, degli affari fra i diversi Stati. E, anche in riferimento a queste scadenze, l'Europa stessa è alla ricerca di una maggiore coesione, all'insegna di una unità politica vera e propria, attraverso un super-Parlamento dotato di pieni poteri.

La carica degli ottocentodieci. Tanti sono i candidati che presentano in lizza le tradizionali e no: dc, pci, psi, polo laico (pri-pli-radicali), msi, psdi, verdi, arcobaleno, dp e antiproibizionisti. Ma, in esse, vanno aggiunte altre aggregazioni locali. A Nord-Ovest, ad esempio, vanno registrate una lista dei pensionati, un'altra dove confluiscono i candidati autonomisti di *Piemont* e della Lega Lombarda, una terza che — sotto il nome di *Federalismo* — comprende esponenti dell'Union Valdôtaine, dei sardisti e degli autonomisti veneti.

Gli elettori italiani sono 48 milioni 5 mila 457; si è detto, premieranno soltanto ottantun candidati ed anche per questo la lotta si fa agguerrita. Pare che occorra, grosso modo, mezzo milione di voti, con qualche sconto sui resti, per eleggere un eurodeputato e l'incognita è proprio le tante liste locali che rischiano di disperdere i voti, senza poter portare poi effettivamente un loro rappresentante a Strasburgo.

Per le elezioni europee, l'Italia è stata suddivisa in cinque circoscrizioni: Nord-Ovest (che comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia); Nord-Est; Centro; Sud ed Isole (Sicilia e Sardegna). La nostra circoscrizione può eleggere ventidue euro-parlamentari.

L'appuntamento del Spiega Enrico Vinci, segretario generale del Parlamento europeo: *«Questa elezioni sono una occasione eccezionale per riflettere sugli impegni della nostra società per i prossimi anni, ma anche per assumere responsabilmente il chiaramente posizioni equivoche in ordine all'oramai mitico 1993 e alle sfide del mercato unico europeo»*.

Il 18 giugno l'Europa vota per il suo Parlamento; ma, a differenza delle altre volte, il di Strasburgo è in grado questa volta — se i Paesi che lo costituiscono lavorano in questo senso — di assumere poteri che sino ad oggi appartengono ai singoli Stati e ad assorbire sempre più vasti settori di competenza, sia nell'ottica di armonizzare le legislazioni vigenti nelle singole realtà nazionali, sia nel legiferare in chiave comunitaria vera e propria.

Sotto questo profilo, Jacques Delors, presidente dell'europarlamento, ritiene che entro l'anno Duemila oltre l'80 per cento delle leggi che governeranno la vita all'interno dell'Europa sarà di origine comunitaria.

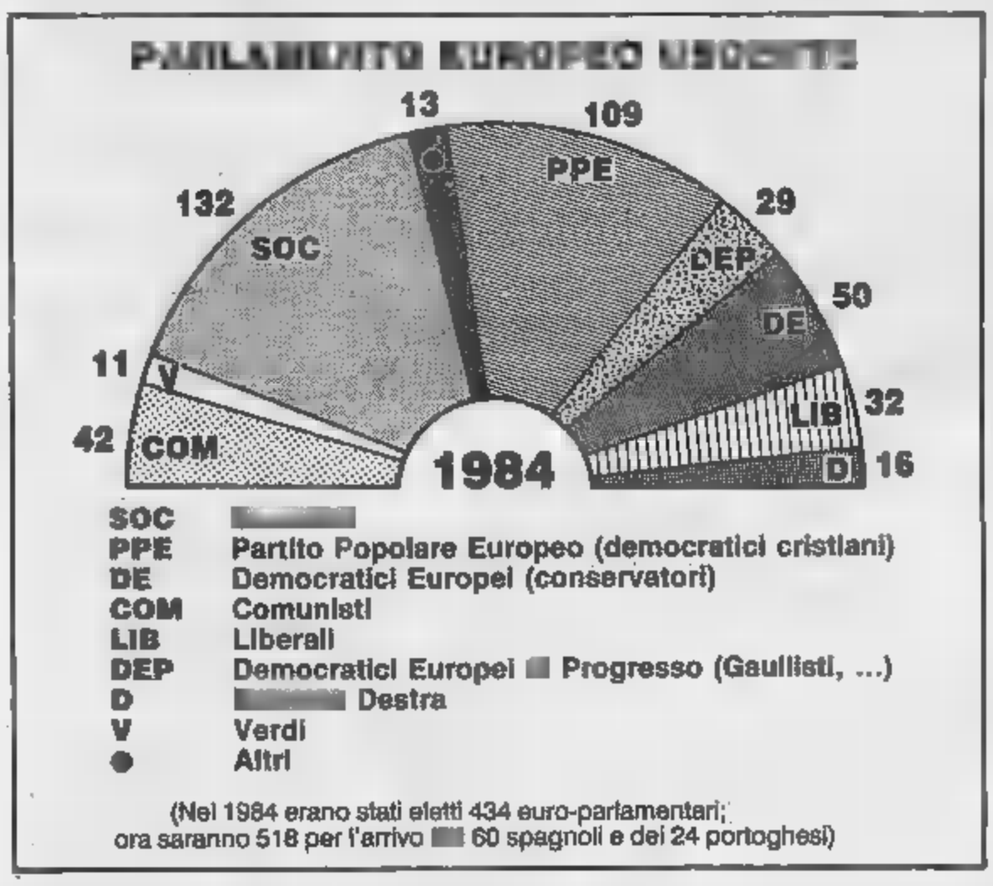
Certo, è possibile realizzare una maggiore coesione nello spazio d'un mattino. La strada per l'Europa unita resta in salita e non è priva di ostacoli. E' necessario che i singoli Stati si abituino a pensare in chiave europea, ma è indispensabile che lo facciano anche i partiti tradizionali, maturando la loro *«vocazione continentale»* e rinunciando per quanto possibile ad una visione limitata ai soli interessi nazionali o nazionalistici. Oggi, a Strasburgo, convivono settantasei partiti nazionali diversi e la stessa rappresentanza degli elettori è alquanto sbilanciata: ad esempio, i 61 milioni di tedeschi sono rappresentati da 81 deputati, mentre i 350 mila lussemburghesi occupano nell'europarlamento ben sei seggi.

Il **referendum per dare più poteri all'europarlamento.** Sotto questo profilo acquista una grande importanza il voto degli italiani. Unico paese della Comunità, l'Italia è chiamata a pronunciarsi anche su un referendum che ha lo scopo di sollecitare l'assegnazione di poteri reali al Parlamento di Strasburgo. Su sollecitazione del *Movimento Federalista Europeo*, le nostre Camere hanno votato nei mesi scorsi una legge che affianca alle elezioni europee anche un referendum propositivo. In altre parole, siamo chiamati a dire se vogliamo che l'europarlamento abbia maggiori poteri rispetto a quelli attuali. Rispondendo *«sì»*, gli elettori italiani dichiarano la loro volontà affinché Strasburgo abbia competenze simili a quelle dei parlamenti sovrani dei Paesi membri. Rispondendo *«no»*, si affermerebbe la volontà che l'unione europea proceda a tappe più lente.

Il responso degli italiani è, dunque, molto importante perché può rappresentare un segnale significativo anche per gli altri Stati della Comunità. Va ricordato che Germania e Francia si rammaricano per non aver proposto anch'essi un referendum analogo, che ha indubbiamente un grande significato politico per la realizzazione dell'Europa unita.

La sfida dei popoli del Sud. L'Europa che in questi prossimi cinque anni dovrebbe trovare (non tenendoli) suo nuova coesione politica ed economica può dimenticare il Terzo Mondo. Se, da un lato, la concorrenza degli Stati Uniti e Giappone si fa sempre più agguerrita, dall'altro è necessario trovare tutti insieme una forma di convivenza che consenta anche ai Paesi in via di sviluppo una crescita più armonica e non una loro progressiva, drammatica emarginazione. Per questo motivo, 650 organizzazioni non governative hanno sottoscritto un documento in cui chiedono ai candidati europei di pronunciarsi su alcune proposte di impegno ritenuto fondamentali per definire il ruolo dell'Europa comunitaria nella realtà mondiale. Fra le richieste formulate: la destinazione dello 0.7 per cento del prodotto nazionale lordo alle esigenze dei Paesi del Terzo Mondo, la riduzione del debito commerciale del per cento e il sostegno alla riforma della politica agricola comune.

Problemi con i quali gli europarlamentari che verranno eletti il 18 giugno sono chiamati a confrontarsi.

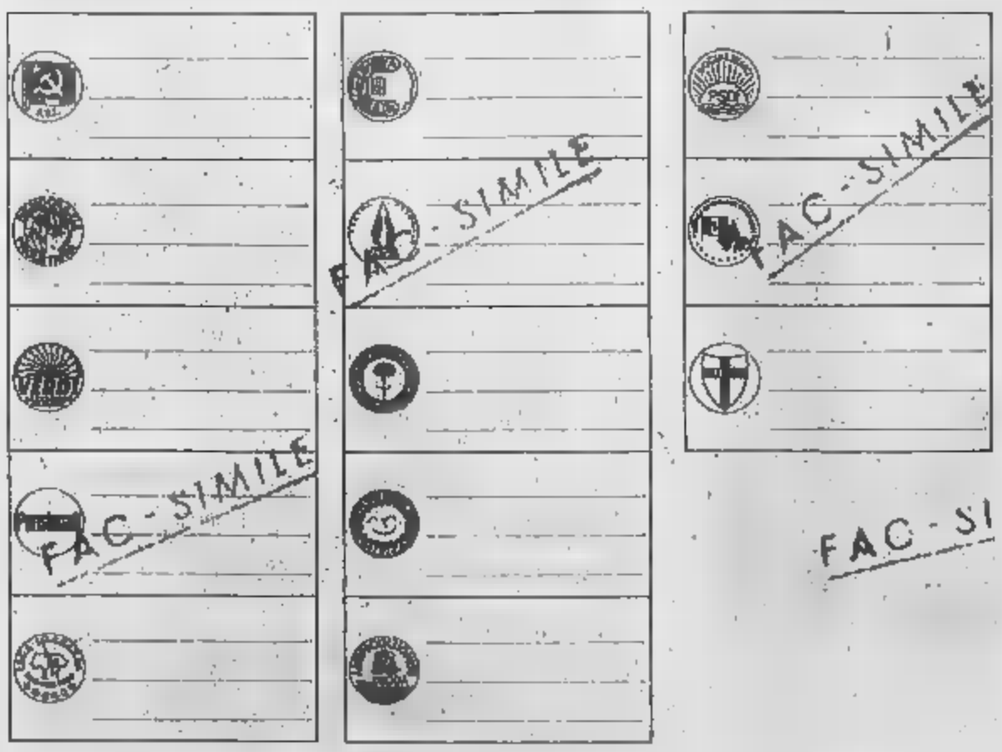


Nel grafico, la composizione del Parlamento europeo uscente. Bisogna tener conto che, al momento della precedente consultazione elettorale, la Comunità aveva dieci membri. Nel frattempo, sono entrati Spagna e Portogallo. Per quanto riguarda l'Italia, va ricordato che le elezioni europee dell'84 sono state segnate da un evento storico: per la prima ed unica volta, il partito comunista italiano superò la democrazia cristiana (pochi giorni prima del voto era tragicamente scomparso Enrico Berlinguer, impegnato nella campagna elettorale).

Il pci ha così conquistato ventisette seggi contro i ventisei dello scudo crociato. I socialisti guadagnarono 9; i missini cinque. L'accoppiata repubblicani-liberali portò cinque parlamentari a Strasburgo; tre i radicali. Dp uno, così come il partito do d'azione e la Volkspartei.

Che capiterà, ora? La situazione è notevolmente mutata rispetto a cinque anni fa, sia sul piano interno italiano, sia a livello europeo, sia soprattutto per quanto riguarda il clima internazionale. Pur questo, i risultati 18 giugno prossimo attesi grande interesse.

Le bandiere dell'Europa (la prima quella dei «12») sventolano palazzo Berlaymont Bruxelles, sede della



REFERENDUM POPOLARE

Ritenete voi che si debba procedere alla trasformazione delle Comunità europee in una effettiva Unione, dotata di un Governo responsabile di fronte al Parlamento, affidando allo stesso Parlamento europeo il mandato di redigere un progetto di Costituzione europea da sottoporre direttamente alla ratifica degli organi competenti degli Stati membri della Comunità?

SI NO

NOTIZIE

In cabina con 2 schede (e per i torinesi tre...)

Sono due le schede che ci verranno consegnate il 18 giugno prima di entrare nella cabina elettorale: quella con i simboli di tutti gli schieramenti politici che si presentano in lizza; quella per il referendum europeo. I torinesi riceveranno anche una terza scheda, strettamente *«cittadina»*: quella per il referendum sulla chiusura graduale del centro storico alle auto.

Con le prime due schede l'elettore è chiamato a pronunciarsi sul futuro della Europa a Dodici. Su una deve esprimere, come al solito, la sua preferenza per il partito che desidera "premiare" verso Strasburgo (ed eventualmente scrivere anche i nomi o i numeri dei candidati del partito stesso che vorrebbe vedar seduti nell'europarlamento); con l'altra, è chiamato ad esprimersi affinché l'europarlamento abbia poteri reali e non soltanto sul tipo degli attuali.

Come e quando si vota

I seggi elettorali saranno aperti un solo giorno, domenica 18 giugno, dalle 7 del mattino alle 22 di sera. Dopo di che comincerà subito lo spoglio delle schede. Prima, verranno aperte quelle relative al voto per gli eurodeputati; poi quelle che riguardano il referendum propositivo sui poteri del Parlamento di Strasburgo. Infine, a Torino, verranno scrutinate le schede relative al referendum sul centro storico.

STRASBURGO

Gli euro-deputati avranno più potere

Perché l'Italia vota due volte e sollecita competenze piene per i deputati di Strasburgo Il «referendum propositivo» troppo trascurato dai politici

«Ritenete che si debba procedere alla trasformazione della Comunità europea in effettiva Unione, dotata di un governo responsabile di fronte al Parlamento europeo, affidando allo stesso Parlamento il mandato di redigere un programma di Costituzione europea da sottoporre direttamente alla ratifica degli organi competenti degli Stati membri della Comunità?». E' la domanda che gli italiani troveranno scritta sulla seconda scheda che verrà loro consegnata al seggio elettorale: rispondendo *«sì»* esprimeranno la volontà che l'euro-parlamento sia dotato subito di poteri simili a quelli esistenti negli Stati sovrani; mettendo una croce sul *«no»* affermeranno che l'unione politica può marciare a tappe meno forzate.

E' la prima volta che alle elezioni europee viene collegato un discorso di riforma istituzionale, anche se l'indizione del referendum è per ora stata decisa solo dall'Italia (e i politici italiani stessi si sono mostrati molto tiepidi durante la campagna elettorale su questo importante discorso). L'Italia è, comunque, il primo Paese della Comunità che si è pronunciato a favore della indizione di un *«referendum indirizzo»* sulla opportunità di procedere alla trasformazione della Comunità europea in una effettiva unione dotata di un suo governo, che sia responsabile di fronte all'euro-parlamento. A quest'ultimo, così come uscirà dalle elezioni del giugno, dovrebbe inoltre dato il compito di redigere il testo un progetto di *Costituzione europea*.

Quali sono oggi le funzioni del Parlamento europeo e quali dovrebbero essere in futuro? L'europarlamento (che ha una triplice sede: a Strasburgo, per l'assemblea; a Lussemburgo, per il segretariato generale e a Bruxelles, per le Commissioni) non ha, al momento, poteri legislativi in senso stretto. Il interviene un numero limitato di casi nel processo di formazione degli atti comunitari, attraverso la formulazione pareri obbligatori non vincolanti. Il maggior organo legislativo comunitario resta il Consiglio dei ministri.

Il Parlamento è eletto dal 1979 a suffragio universale. E' composto da 518 membri, che rappresentano i dodici Paesi europei. Ha mandato quinquennale. I deputati si riuniscono in gruppi, sulla base delle affinità politiche; per nazionalità. L'europarlamento è guidato da un presidente e 14 vice.

Le funzioni. Il Parlamento:

1. controlla oggi il lavoro svolto dalla Commissione Cee (composta da 17 membri nominati dai governi degli Stati membri; per l'Italia, sono stati indicati Filippo Maria Pandolfi e Carlo Ripa di Meana) e può negarle la fiducia, costringendola alle dimissioni attraverso un voto di censura, purchè espresso da almeno i due terzi parlamentari;

2. nell'ambito della procedura di cooperazione introdotta dall'Atto unico, può modificare a certe condizioni, le proposte normative che la Commissione Cee sottopone al Consiglio dei ministri;

3. in materia di bilancio, può modificare le spese non agricole e respingere il progetto di bilancio, ma non può decidere nuove entrate.

Il referendum propositivo ha proprio lo scopo di sollecitare maggiori poteri per l'euro-parlamento, in virtù del fatto che i suoi membri sono eletti a suffragio universale dai cittadini stessi e, quindi, rappresenta la massima espressione di democrazia della Comunità.

Quali in realtà le competenze future del Parlamento europeo *«riformato»* è difficile dirlo. Anche perchè il progetto che i futuri eurodeputati sono chiamati a formulare deve tener conto dei poteri attuali delle altre istituzioni comunitarie. E' certo, comunque, che se si vuole spingere il piede sull'acceleratore della unità europea bisogna migliorare il processo decisionale della Comunità, invitando alla *«cooperazione»* tutte le strutture ora esistenti.

Attualmente, il Consiglio Europeo (cui partecipano tutti i Capi di Stato e di governo dei Paesi membri), insieme ai ministri degli Esteri e al presidente della Commissione, indica gli orientamenti generali della politica comunitaria. Il Consiglio dei ministri è, invece, l'organo decisionale della Comunità e definisce la sua politica in ogni settore: riunisce, infatti, secondo il tema in discussione, i ministri che in ciascun Paese sono preposti alla materia stessa.

Poi, come già detto, la Commissione Cee che è il motore e l'organo amministratore della Comunità: indipendentemente dai governi degli Stati membri (i commissari sono nominati a titolo personale e quindi non ricevono istruzioni dai rispettivi governi), ha un potere proposta, controllo ed è sottoposto al solo controllo del Parlamento Europeo. Al momento, la Commissione Cee è l'unica istituzione comunitaria che può elaborare *«disegni di legge»* europei.

E' in questo contesto che i prossimi euro-deputati sono chiamati a delineare i poteri più ampi del Parlamento di Strasburgo. Non è un compito facile, anche perchè bisogna fare i conti con i diversi problemi nazionali, i poteri attualmente gestiti dagli Stati sovrani che fanno parte della Cee e i compiti attualmente esercitati dalle altre istituzioni.

Ma sarà proprio durante questa legislatura comunitaria che l'Europa è chiamata a fare il grande salto, abolendo entro il 1° gennaio 1993 tutte le barriere fisiche, tecniche e fiscali che ancora esistono all'interno della Comunità e che ostacolano la libera circolazione. Perciò, arrivare ad una *Costituzione europea*, che preveda un vero e proprio governo europeo responsabile direttamente di fronte all'euro-parlamento democraticamente eletto dai suoi cittadini è un passo determinante per una reale coesione del Vecchio Continente. Il compito dei 518 deputati è arduo, ma vitale per il futuro dell'Europa unita.

Un veduta generale della sede del Parlamento europeo a Strasburgo

Il lungo cammino dell'unità

In principio c'è il Trattato di Roma. Firmato il 25 marzo 1957 dai rappresentanti di sei Stati (Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi), l'obiettivo di lungo termine dell'unione tra i popoli. Cioè di promuovere *sviluppo armonioso delle attività economiche, crescita continua ed equilibrato, una maggiore stabilità, un innalzamento rapido del livello di vita e relazioni più strette fra i Paesi membri».*

Per raggiungere tali obiettivi, la Comunità si è strutturata quattro istituzioni principali (Commissione, Consiglio dei ministri, Corte di giustizia e Parlamento europeo), affiancate da un Comitato consultivo: il potere deliberativo spetta al Consiglio, alla Commissione è conferito il potere di proposta.

Nel dicembre 1969, con il vertice dell'Aia, viene riaffermato il carattere irreversibile dell'opera compiuta e viene impostata la modifica del sistema di finanziamento della Comunità, attraverso la sostituzione delle risorse proprie ai contributi degli Stati membri. Il 22 gennaio 1972, viene firmato a Bruxelles il Trattato di adesione Danimarca, Irlanda e Regno Unito, entrato in vigore nel 1973.

Altra data importante è il 9 gennaio 1974, quando a Parigi i Capi di Stato e di Governo dei decisero l'istituzionalizzazione del loro *«vertici»*, attraverso la creazione del Consiglio europeo, dando anche il proprio alla elezione a suffragio universale e diretto del Parlamento europeo (l'atto relativo viene emanato il 20 settembre 1976). Nel 1978-79 prende l'avvio il Sistema monetario europeo (Sme).

Il 28 maggio 1979 viene firmato ad Atene il Trattato di adesione della Grecia.

Nel giugno 1984, il vertice europeo di Fontainebleau getta le basi delle modifiche agli obiettivi ed al funzionamento della Comunità che trovano sanzione definitiva nel vertice di Milano del giugno '85.

Intanto, il 12 giugno 1985, vengono firmati a Madrid e Lisbona i Trattati di adesione di Spagna e Portogallo che sono diventati membri della Comunità a partire dal 1° gennaio 1986.

L'obiettivo della creazione di un mercato interno unico integrato per i 322 milioni di cittadini della Comunità senza restrizioni nel movimento delle merci, delle persone e dei capitali, già affermato dal Trattato di Roma, è stato ripreso dalla Commissione Cee che, nel 1985, ha definito un programma di lavoro ed un calendario per realizzarlo entro il 31 dicembre 1992.

Programma e calendario sono contenuti nel Libro Bianco presentato dal Consiglio europeo di Milano, nel giugno 1985. Il *«Libro Bianco»* identifica tutte le barriere fisiche, tecniche e fiscali che esistono all'interno della Comunità e che ostacolano la libera circolazione.

Infine, di fondamentale importanza è l'Atto Unico Europeo — siglato nel febbraio 1986 ed entrato in vigore il 1° luglio 1987 — che opera una importante riforma del Trattato di Roma, consacrando nello stesso tempo la prassi della cooperazione in materia di politica estera; l'Atto rappresenta la volontà degli Stati di stabilire in stesso strumento giuridico condizioni di osmosi tra il settore mico, sociale, monetario e la politica estera.

La caratteristica principale della riforma quella di assicurare un collegamento stretto tra obiettivi da perseguire e processi decisionali, attraverso una crescita del ruolo del Parlamento europeo. E' la piattaforma del rilancio della Comunità, per realizzare un grande mercato interno entro il '92, sviluppare la ricerca e la tecnologia, instaurare una politica sociale, rafforzare la coesione tra gli Stati membri.

Sono i progetti che deve portare avanti questo europarlamento.

I 12 aboliranno le frontiere ma non sarà così facile

Il programma per abolire tutte le barriere fisiche, tecniche e fiscali comprende oltre 300 leggi Intanto l'Italia detiene il record delle tante direttive non recepite

Ha scritto *The Economist*: *«Alla fine del 1992 non ci sarà alcun giorno fatidico e le frontiere continueranno a rafforzare la diversità naturali, come i linguaggi, i gusti e le abitudini»*. Un giudizio pessimistico sul futuro dell'unità europea, mentre incalzano gli appuntamenti e gli stessi politici sono nel loro complesso convinti che *«Bruxelles finirà per avere peso sempre maggiore nella formazione delle decisioni europee, sottraendo di fatto quote rilevanti di "potere decisionale" alle singole capitali nazionali»*.

Vediamo, comunque, sulla base del *«Libro Bianco»* presentato al Consiglio Europeo di Milano nel giugno e dell'*Atto Unico Europeo* siglato nel febbraio '86 ed entrato in vigore il 1° luglio '87, quali i passi muovere per la realizzazione di una Europa con meno vincoli. Jacques Delors, presidente della Commissione Cee, individua due grandi *«occasioni da cogliere»*: l'Europa dei cittadini e l'unità economica e monetaria.

Il *«Libro bianco»* identifica tutte le barriere fisiche, tecniche e fiscali che ancora esistono all'interno della Comunità e che ostacolano la libera circolazione e individua la iniziative da adottare per far sì che gli effetti della abolizione si producano in modo coordinato. Tali iniziative concretizzano in quasi 300 proposte di legge! L'agenda dei lavori è molto fitta e, di anno in anno, fissa un calendario progressivo di provvedimenti (alcuni provvedimenti che riguardano i nodi più importanti sono sintetizzati in questo stesso Inserto a pagina 3). L'*Atto unico* mira a creare entro il 31 dicembre 1992 *«uno spazio senza frontiere nel quale la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali sia garantita»*.

Ma, osserva ancora Delors, sarebbe un errore dare l'idea di una Europa che, nel '93, si chiude a riccio come una *«fortezza»* (immagine purtroppo molto quotata in Giappone e negli Stati Uniti). *«Sarebbe assurdo per la Comunità, che costituisce il più grande esportatore di beni, chiudere le frontiere ai prodotti stranieri — osserva — gli scambi della Comunità europea rappresentano il 20 per cento del cio mondiale e il 38 per cento se si aggiungono quelli intercomunitari (contro il 15 per degli Stati Uniti e il 9 per cento del Giappone)*. L'Europa a Dodici sarebbe la prima vittima di questo protezionismo, soprattutto si considera che, più di uno dei suoi partner, dipende dal commercio internazionale.

Quali sollecitazioni potranno venire da Bruxelles, sia attraverso il Consiglio Europeo, il Consiglio dei ministri, la Commissione Cee? Come è possibile usare i rispettivi poteri attuali per imprimere una nuova marcia all'unificazione reale dei Dodici?

Una prima risposta concreta dovrebbe venire tra poche settimane e riguarda il problema dell'unità monetaria. Lo scorso anno, ad Hannover, il Consiglio Capi di Stato e governo affidato ad un Comitato presieduto dallo Stesso Delors il compito di presentare proposte sull'argomento al Consiglio Europeo che si terrà a Madrid a fine mese.

Un'altra occasione riguarda ricerca e sviluppo tecnologico. Ancora il Consiglio deve adottare — sulla base dell'*Atto Unico* — quei provvedimenti che possono promuovere una maggiore collaborazione i partner interessati: Stati membri, imprese, istituti di ricerca, organizzazioni internazionali... per far questo, e per rafforzare anche la economico-sociale, è necessario che la Comunità possa migliorare il processo attraverso il quale giunge alle sue decisioni. Oggi, lo stesso *Atto Unico* ha reso più veloci le procedure del Consiglio Europeo, limitando il diritto di veto e introducendo il voto a maggioranza per le questioni relative allo smantellamento delle barriere alla libera circolazione. L'unanimità viene richiesta per le decisioni in materia di armonizzazione fiscale, protezione ambientale, controlli veterinari, legislazione sulla salute.

Ma Bruxelles dovrà tener conto anche dei maggiori poteri legislativi che potranno essere assegnati a Strasburgo. Ciò comporta, sin da ora, pur nel pieno rispetto delle diverse competenze, una procedura di *«cooperazione»* tra Consiglio e Parlamento nella elaborazione delle decisioni.

Sul piano più generale (e non strettamente economico e finanziario) molti i temi che la Commissione delle Comunità Europee pone alla attenzione del Consiglio Europeo e delle altre istituzioni di Bruxelles. Due nodi sono già stati sottolineati altrove: una politica comune degli audiovisivi e per l'ambiente. Ma è anche necessario che, una volta prese le decisioni a Bruxelles, i governi recepiscano le direttive comunitarie. Qui, gli Stati fanno ancora acqua. La Italia, che pure propone ora il referendum per dare più poteri all'Europa unita, è una delle più indisciplinate: attualmente, sono 269 le direttive che il nostro Paese deve ancora attuare. Per 192 addirittura scaduti i termini.

Uno scorcio della sede della Comunità Economica Europea a Bruxelles: sugli alti pennoni sventolano le bandiere dei 12 Stati aderenti

DOSSIER EUROPA
Supplemento a «Stampasera» di mercoledì 14 giugno 1989
Direttore responsabile
Lucio Bernardelli
Testi di Mario Tortello
Le tabelle e i grafici di pagine 5, 6 e 7 sono stati elaborati dal Centro di Documentazione dell'Editrice La Stampa in base ai dati Istat.

Ventiquattro «saggi» hanno preparato un ampio dossier per sollecitare il nostro Paese a marciare con un ritmo più accelerato verso le importanti scadenze comunitarie. Un «libro di bordo» per un avvicinamento più consapevole al 31 dicembre '92. Ma i politici...

La sede della Corte di Giustizia d'Europa a Lussemburgo

Tutto quello che l'Italia dovrebbe fare per non perdere l'euro-appuntamento

Che cosa deve fare l'Italia per presentarsi con le carte in regola all'appuntamento del 1° gennaio 1993 e non perdere la sfida con l'Europa? Su iniziativa del vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, è stato costituito nei mesi scorsi un apposito gruppo di lavoro, composto da ventiquattro «saggi».

Ne è nato un primo interessante «rapporto», sul tema «*Materiali per la preparazione al 1992*», ma c'è l'intenzione di aggiornare il lavoro, predisponendo un vero e proprio «*libro di bordo*» per l'avvicinamento responsabile a tale scadenza: un cock-up dell'Italia «europea», per garantire un monitoraggio complessivo dei progressi. Hanno collaborato alla stesura dei capitoli: Luigi Arcuti, Guido Carli, Sabino Cassese, Ornato Castellino, Francesco Cingano, Mariano D'Antonio, Emilio Gerelli, Gino Giugni, Carlo Mario Guerci, Francesco Micheli, Mario Monti, Felice Morlillaro, Tommaso Padoa-Schioppa, Carlo Patrucco, Ennio Presutti, Carlo Rubbia, Carlo Scognamiglio, Luigi Spaventa, Giulio Tremonti, Giuliano Urbani, Salvatore Veca, Saverio Vertone, Franco Viezzoli e Wallner.

Il lavoro (che fa riferimento alle scadenze relative alla abolizione delle barriere fisiche, tecniche e fiscali) si integra con un'altra ricerca curata dall'Eurisko e pubblicata da *Social Trends*, rivista curata dalla società stessa per offrire «*informazioni sul cambiamento socio-culturale*»: essa riguarda i «*valori in cui credono gli europei*», cioè le «*idee-guida di 322 milioni di persone*» della Comunità europea.

Può essere interessante, perciò, alla vigilia della consultazione elettorale europea — quella che voterà gli eurodeputati chiamati a portare il vecchio continente verso il nuovo millenio — mettere a confronto i propositi delle «*teste d'uovo*» italiane, le certezze condivise da milioni di persone su ciò che desiderano dalla vita: questi «*valori*» rappresentano, infatti, un potenziale enorme che può favorire od ostacolare i progetti politici, sociali ed economici.

Il voto del 18 giugno rappresenta una tappa importantissima per l'integrazione europea, tentare un bilancio contestuale dei ritardi e dei passi da compiere per l'unità e i valori che influenzano i cittadini dei dodici Paesi non pare cosa inutile.

In che cosa credono, dunque, gli europei intervistati dall'*Eurisko*? Innanzitutto, nell'integrazione stessa dei vari Stati del Vecchio Continente: l'Europa unita — rileva il sondaggio — esiste già, di diritto, se non di fatto. Perchè, allora, non possono essere superati d'un balzo gli egoismi nazionali e le barriere culturali? Perchè, l'auspicabilità dell'unione dei popoli non basta a colmare la distanza che li separa. Esiste un comune patrimonio di idee; c'è un radicato desiderio di coesione sul piano mercantile; ma non è così forte la volontà politica.

Una seduta del Parlamento europeo a Strasburgo: nella prossima legislatura gli eurodeputati sono 518

L'indagine *Eurisko* riprende così un tema sul quale i «*saggi*» insistono: «*Proprio dal settore politico, la differenza di quanto accadde in seguito dei due precedenti passi dell'integrazione europea nei quali alcuni uomini politici furono determinanti nel superare le resistenze degli operatori economici, provengono oggi difficoltà, resistenze o, più semplicemente, indifferenza*».

Certo, l'integrazione è un processo culturale, prima ancora che politico ed economico. E, come sottolinea la ricerca, «*c'è molto da fare per migliorare la reciproca conoscenza. Sorprende moltissimo, ad esempio, che il problema della comunicazione linguistica non sia stato posto in tutta la sua gravità e che non si faccia nulla per aumentare la conoscenza dei valori, degli abiti mentali e dei costumi di vita degli altri popoli. Le statistiche sugli europei che conoscono alcuna lingua straniera fanno paura; e gli italiani e gli irlandesi brillano per ignoranza*».

Jacques Delors, presidente della Commissione Cee, richiama a questo proposito l'esigenza di una «*politica audiovisiva*». «*Non è concepibile — spiega — ipotizzare la costruzione europea trascurando o, peggio, lasciando ad altri (americani o giapponesi) così forte strumento di ravvicinamento e di cultura qual è la televisione*».

Certo, bisogna tenere conto del fatto che questa epoca — dominata da grandi sfide e veloci mutamenti culturali — vede emergere i valori individuali, rispetto a quello sociali. «*In tutta Europa — sottolinea Eurisko — è cresciuta la consapevolezza dei diritti personali, la richiesta di spazi di autodeterminazione, il bisogno difelicità del singolo, la domanda di benessere. La famiglia e il privato sono stati rivalutati, la morale è divenuta più laica, più tollerante. Di contro, il mondo sociale e istituzionale ha perso credibilità, è diminuita la solidarietà di classe, è calata la partecipazione politica*». Per contro, emerge prepotentemente un fattore nuovo, che interessa tutti: la *qualità ambientale*.

Sono temi sui quali hanno lavorato, in parte, anche i «*saggi*» che hanno curato il «*rapporto*» De Michelis. Essi richiamano l'attenzione su «*alcune critiche*» italiane, identificate: il *settore pubblico* (con riguardo in particolare all'assetto e alla funzionalità della pubblica amministrazione, al sistema fiscale, al sistema previdenziale e alla questione del disavanzo pubblico); il *capitale umano e ambientale* (con attenzione specifica all'istruzione e alla ricerca, all'ambiente e beni culturali, agli aspetti territoriali, al Mezzogiorno); i *settori produttivi* (individuando nell'agricoltura, nell'industria e nel sistema finanziario i punti nei quali si richiedono appropriati interventi).

Osserva il «*rapporto*»: «*Il nostro Paese dispone di un ragguardevole potenziale di sviluppo: l'alta capacità di risparmio delle famiglie; l'alta propensione verso una crescente presenza internazionale delle nostre imprese, l'alta capacità di iniziativa imprenditoriale e di lavoro finora dimostrata sono alcuni dei fattori che hanno reso possibili i successi italiani degli ultimi quarant'anni*».

Ma sono proprio questi fattori ad essere sottoposti, nel mercato interno europeo, alle maggiori sollecitazioni, perchè dovranno confrontarsi con problematiche di «*scala*» molto maggiore.

Prima ancora, dunque, di pensare — insieme agli altri Paesi — alla nuova moneta, alle regole comuni, alla nuove dimensione del "governo comunitario", bisogna mettere mano alle cose di casa nostra, a partire dal funzionamento della pubblica amministrazione e dalla qualità dei suoi servizi.

Quando la moneta europea?

Il mercato europeo del 1993 ha bisogno di una moneta comune per rendere effettiva la libera circolazione delle persone, delle merci, dei capitali e dei servizi finanziari. Oscillazioni dei cambi e politiche economiche nazionali coordinate tra loro potrebbero pregiudicare l'unità del mercato, come già avvenne negli Anni Settanta.

Il problema è stato recepito dall'*Atto Unico* che lo affronta in due tempi: per l'immediato viene indicata la via della convergenza fra politiche nazionali per conseguire l'obiettivo della convergenza dello sviluppo e della stabilità dei prezzi interni e dei cambi tra monete del Sistema monetario europeo.

Per quanto riguarda, invece, gli ulteriori sviluppi, se questi investono la creazione di nuove istituzioni, come una Banca Centrale Europea, si dovrà fare riferimento alla procedura di revisione dei Trattati comunitari.

In ogni caso, l'obiettivo dell'Unione Monetaria è tornato di grande attualità dopo la decisione del Consiglio Europeo tenutosi ad Hannover nel giugno '88.

Alla fine di questo mese di giugno, che pure contempla le elezioni, i Capi di Stato e di governo riuniti a Madrid dovrebbero discutere un progetto predisposto da un apposito Comitato.

Sulla esigenza di una moneta europea si pronunciano, dunque, tutti i più autorevoli documenti comunitari. Vedremo come in concreto si troverà un accordo (Gran Bretagna, permettendo).

Frontiere abolite: niente controlli?

In vista del fatidico '93, debbono essere abolite alcune importanti barriere sia fisiche che fiscali.

Pur essendo stati aboliti, a norma del Trattato di Roma, i dazi doganali e le restrizioni quantitative nel commercio fra i Paesi della Comunità, i posti di dogana alle frontiere hanno continuato ad esistere per il controllo dell'osservanza delle norme nazionali sulle merci indirette, delle norme di polizia (anche inerenti il traffico di droga, armi e di altre merci pericolose), delle norme sull'immigrazione, eccetera.

Anche queste barriere fisiche dovranno essere eliminate. Concretamente, abolire le frontiere vuole dire eliminare i controlli, consentendo la libera circolazione delle persone. E' certo, comunque, che sarà necessario ricercare altre forme di controllo, per garantire ai cittadini europei analogo grado di protezione.

Il sistema delle frontiere rivesto, fra l'altro, particolare importanza nel campo della riscossione e del controllo delle imposte indirette. Questo garantiscono, infatti, che quando le merci vengono scambiate tra Paesi, il relativo gettito fiscale vada allo Stato membro a cui spetta di diritto e nel suo giusto importo. Inoltre, attualmente, la frontiere svolgono un ruolo importante nella lotta contro la frode e l'evasione.

Abolire le barriere fiscali comporta una riforma del sistema che tenga conto anche delle differenze delle aliquote tra i diversi Paesi e che protegga tutti da eventuali fredi nel settore.

Che capiterà per diplomi e professioni

Per la creazione di un mercato interno alla Comunità non è sufficiente la eliminazione degli ostacoli alla frontiera, ma anche di quelli che esistono all'interno degli Stati, cioè di tutte le barriere di carattere tecnico che, sulla base delle normative nazionali, impediscono o limitano la circolazione tra i Paesi comunitari di merci, persone e servizi.

Circa le merci, si tratta di sotto di normative relative ai prodotti: criteri di sicurezza, sanitarie o ambientali, principi per la tutela del consumatore. Sotto questo profilo, la Commissione ha già stabilito una netta distinzione fra i campi in cui l'armonizzazione è necessaria e quelli in cui è sufficiente il mutuo riconoscimento delle norme tecniche e dei regolamenti nazionali.

Per quanto riguarda le persone, i maggiori ostacoli sono costituiti dalle disparità nei sistemi di istruzione e formazione professionale e dal riconoscimento reciproco delle libere professioni.

Sul piano dell'istruzione, vi sono già proposte specifiche per il riconoscimento dei diplomi universitari.

Per la formazione professionale si dovrebbe introdurre un «*attestato di formazione professionale europeo*»: per i liberi professionisti, la Commissione ha lanciato l'idea di un unico sistema di riconoscimento reciproco, con caratteristiche tali da poter essere applicato a tutte le professioni.

Euro-banche: la «guerra» degli sportelli

Il '93 aprirà le frontiere dei Paesi europei agli istituti di credito della Comunità. Come si stanno preparando le banche italiane per ripensare se stesse e garantire quei servizi che le «consorelle» europee già assicurano? Come sta lavorando il Parlamento per sollecitare ed accompagnare questa necessaria «*rivoluzione*»?

E' questo uno dei nodi cruciali sui quali è chiamato a pronunciarsi, anche ancora che la Comunità, il nostro sistema creditizio. Oggi, in Francia e in Germania, alcuni prodotti finanziari vengono venduti anche al supermercato (fondi comuni, piccoli prestiti...); nello stesso tempo, le stesse banche d'Oltralpe hanno inserito da tempo nei loro «*pacchetti*» prodotti nuovi, come quelli relativi al tempo libero oggi gestiti nel nostro Paese dalle agenzie di viaggio o similari.

Quali mosse muoveranno le banche italiane per adeguarsi alle diverse esigenze del consumatore europeo e per battersi ad armi pari con la concorrenza degli altri Paesi Comunitari?

Del resto, come sostiene Guido Carli, «*la liberalizzazione dei flussi di capitali, merci e servizi che si compirà con il 1993, imporrà importanti pressioni competitive sulla economia e sui mercati finanziari italiani. L'integrazione provocherà nel settore finanziario sono il terremoto*». Un terremoto annunciato, comunque, rispetto al quale l'Italia ha ancora tutto il tempo di prendere le misure «*antisismiche*» ad attutire l'impatto.

IL VOTO DI DOMANI E DOMENICA

	Popolazione (milioni)	Numero dei seggi	Elettorato attivo Età	Elettorato passivo Età	Sistema elettorale	Ripartizione in circoscrizioni	Giorno delle elezioni
Belgio	9,9	24	18	21	proporz. con voto preferenz.	3	domenica 18.VI
Danimarca	5,1	16	18	18	»	Circos. unica	giovedì 15.VI
Germania Fed.	61,1	81	18	18	proporz. senza voto preferenz.	10+1 (Berlino)	domenica 18.VI
Grecia	10,0	24	18	25	barra 5% proporz.	Circos. unica	domenica 18.VI
Spagna	38,8	60	18	18	»	»	domenica 18.VI
Francia	55,4		18		»	»	domenica 18.VI
Irlanda	3,6	15	18(1)	21	barra 5% propor. VST (2)	4	giovedì 15.VI
Italia	57,2	81	18	25 tutti i citt. comunitari	Propor. con voto preferen.		domenica 18.VI
Lussemburgo	0,4	6	18	21	Propor. con panachage	Circos. unica	domenica 18.VI
Paesi Bassi	14,6	25	18(3)	25	Propor. con voto preferen.	»	giovedì 15.VI
Portogallo	9,7	24	18		Propor. senza voto preferen.	»	domenica 18.VI
Regno Unito	56,8	81	18	21	Maggior. a collegio uninomin. (Irlanda del Nord prop. con VST) (2)	78+1 Irlanda del Nord: 3 seggi	giovedì 15.VI

(1) I cittadini comunitari residenti in Irlanda votano per i candidati irlandesi.
(2) VST = voto singolo trasferibile.
(3) I cittadini comunitari residenti nei Paesi Bassi votano per i candidati olandesi quando non possono votare nel loro paese.

Tredic[illegible]emo[illegible] con 28 [illegible]didati

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1) OCCHETTO Achille, nato a Torino il 3-3-1936
2) DUVERGER Maurice, nato ad Angoulême il 5-8-1917
3) CERVETTI Giovanni detto Gianni, nato a Milano ■ 12-8-1933
4) REGGE Tullio Eugenio, nato a Torino l'11-7-1931
5) CATASTA Anna in MEMO, nata a Genova il 6-5-1952
6) SPECIALE Roberto Luigi, n[illegible] a Chiavari (GE) il 3-8-1943
7) ANDREASI BASSI Amelia in ICARDI, nata a Netro (VC) ■ 26-9-1952
8) BERTOLANI Franco, nato ad Arcola (SP) il 23-7-1948
9) BONTEMPI Rinaldo, nato a Pinerolo (TO) il 2-1-1944
10) BORSONI Renato, nato a Santa Maria Nuova (AN) l'1-3-1925
11) BORTOLIN Silvana, nata a Biella (VC) il 26-4-1942
12) CHIAVENTI Massimo, nato a Porto Mantovano (MN) il 4-10-1951
13) DASTOLI Pier Virgilio, nato ad Anzio (Roma) ■ 12-5-1949
14) FIOU Giulio, nato ad Aosta il 17-5-1938
15) MARENGO Bruno, nato a Spotorno (SV) il 23-3-1943
16) MARINARO Francesca Maria, nata a Villarosa (EN) il 26-11-1952
17) MOLINARO Walter, nato a Milano il 31-8-1955
18) MONTAGNA Elga Marina in COMOTTI, nata a Varese il 17-3-1946
19) SEGRE Sergio Camillo, nato a Torino il 15-9-1926
20) SERRA ERRANTE Michele, nato a Roma il 10-7-1954
21) TESTA Enrico detto Chicco, nato a Bergamo il 5-1-1952
22) VOGLINO Arturo Giovanni, nato ad Acqui Terme (AL) il 15-4-1952

[illegible] PROL[illegible]

1) MELANDRI Eugenio, nato a Brisighella (RA) il 21-9-1948
2) VELTRI Cornelio detto Elio, nato a Longobardi (CS) l'8-5-1938
3) TRIDENTE Alberto, nato a Venaria Reale (TO) il 29-6-1932
4) DELLEDONNE Corrado, nato a Cortemaggiore (PC) l'11-2-1948
5) ARNABOLDI Patrizia, nata a Milano il 27-11-1946
6) ZAPPI SILVIA, nata a Neuilly Sur Seine il 4-7-1961
7) KAVAN Jan Michael, nato a Harrow Middlesex il 17-10-1948
8) BERTAINA Olga Maria, nata a Centallo (CN) l'1-4-1954
9) CASADEI Nadia, nata a Sesto Calende (VA) l'11-5-1947
10) CIPRIANI Luigi, nato a Milano il 3-8-1940
11) DELEO Lucia in COSMELLI, nata a Genova il 9-8-1957
12) GARDIOL Giorgio, nato a Pinerolo il 25-5-1942
13) GIACCHETTA Achille Massimo, nato a Genova il 13-2-1956
14) LUPI Tommaso, nato a Dolcedo (IM) l'11-9-1949
15) MILANO Eligio, nato a Torino l'8-6-1947
16) PAPANDREA Rocco, nato a Martone (RC) il 28-8-1949
17) PELLEGRINI Edgardo, nato a Venezia il 13-2-1940
18) PREVE Costanzo, nato a Valenza (AL) il 14-4-1943
19) RAGUSA Rosario, nato a Palazzo Adriano (PA) il 8-4-1955
20) STEA Gloria in CARBONI, nata a Brindisi il 25-4-1947
21) UBALDESCHI Giovanna, nata a Milano l'11-1-1958
22) VALABREGA Guido, nato a Torino il 5-2-1931

[illegible] PENSIONATI

1) FATUZZO Carlo, nato a Genova il 14-3-1944
2) BERNARDELLI Roberto, nato a Milano il 31-1-1942
3) BARONE Gabriella, nata a Voghera il 5-5-1958
4) CARRETTA Flavio Luigi, nato a Torino il 21-2-1950
5) CIBELE Vittorio, nato a Salerno ■ 24-12-1937
6) COLOMBO Mansueto, nato a Lovere il 18-12-1936
7) FUSANI Mario, nato a Bergamo il 6-6-1957
8) ITALIA Giuseppe, nato a Cremona il 24-10-1944
9) LANFREDI Alberto, nato a Mantova l'1-9-1921
10) MISEROTTI Lino, nato ad Alsano (PC) il 31-7-1948
11) MUNGO Claudio, nato a Milano il 24-8-1953
12) NATALE Antonio, nato a Lequile (LE) il 9-1-1944
13) PICINELLI Luigi, nato ad Alessandria l'8-12-1943
14) PISONI Maddalena Dolores vd. Caporri, nata a Boncino ■ 25-3-1926
15) POUR JABBAR Arman, nato a Teheran il 9-9-1952
16) PRESTIFILIPPO Vincenzo, nato a Piazza Armerina (En) il 6-3-1917
17) ROSSI Alberto, [illegible] a Caltanissetta il 17-8-1914
18) VIGO Luigi, nato a Milano ■ 24-11-1910

LEGA LOMBARDA

1) BOSSI Umberto, nato a Cassano Magnago il 19-9-1941
2) MORETTI Luigi, nato a Nembro il 6-8-1944
3) SPERONI Francesco Enrico, nato a Busto Arsizio il 4-10-1946
4) FARASSINO Giuseppe detto Gipo, nato a Torino l'11-3-1934
5) RAVERA Bruno, nato a Morbello il 17-6-1929
6) OBERTI Stefano, nato a Genova il 6-11-1903
7) RABELLINO Renzo, nato a Torino il 12-9-1958
8) MARIN Marilena, nata a Conegliano ■ 24-7-1947
9) ABENI Roberto, nato a Brescia il 17-12-1963
10) ARRIGONI Paolo, nato a Milano il 15-7-1957
11) CANTI Bruno, nato a Saronno ■ 14-8-1959
12) CASTELLI Roberto, nato a Lecco il 12-7-1948
13) MORI Umberto, nato a Gonzaga il 30-7-1925
14) NEGRI Luigi, nato a Cologno il 4-8-1956
15) PEDRINI Mario Valter, nato a Cremona il 2-5-1949
16) TOMASINI Corrado Sergio, nato a Milano il 5-2-1937
17) BOLMIDA Giuseppe, nato a Giarole l'8-9-1956
18) BODRERO Antonio detto Barba Toni, nato a Frassino l'1-11-1921
19) COLLI Angelo, nato a Torino il 13-1-1926
20) SCAGLIONE Massimo, nato a Garessio il 19-9-1931
21) REMONDINI Enrico, nato a Genova il 16-12-1957
22) VINCENTI Gianpaolo, nato a Perugia l'11-2-1947

[illegible] F[illegible]

1) CAVERI Luciano Emilio, nato ad Aosta il 25-12-1939
2) MELIS Mario, nato ad Arbatax-Tortolì il 10-8-1921
3) MATTEODO Bernardino, nato a Frassino (CN) il 27-5-1952
4) BENEDIKTER Alfons, nato a Pottneu am Arlberg (Austria) ■ 14-3-1918
5) FERLETIC Mario, nato a Doberdò del Lago (GO) il 4-7-1935
6) VISENTIN Roberto, [illegible] a Spilimbergo (PN) il 30-10-1953
7) BEGGIATO Ettore, nato a Campiglia dei Berici ■ 4-8-1954
8) FARINA Salvatore, nato a Oriolo (CS) il 6-1-1938
9) CORTESE Luigi, nato ad Aosta il 24-1-1951
10) SOTGIU Franco Luigi Ciro, nato ad Alghero (SS) il 2-8-1938
11) HERAUD Guy Maurice Emile, nato ad Avignon (Francia) il 29-10-1920
12) SALVI Sergio, nato a Firenze il 3-7-1932
13) STRANIERO Michele Luciano, nato a Milano il 27-9-1936
14) DEPAOLI Ornella Vittoria Teresa, nata a Torino il 22-11-1954
15) MILIC' Vincenzo, nato a Trieste il 16-5-1939
16) PIRETTA Giovanni Tommaso, nato a Sedini il 4-3-1925
17) BIANCO Antonio Mag[illegible]o Costanzo, nato a Colle di Macra l'1-1-1939
18) BRONZATI Franco Giovanni, nato a Torino il 22-1-1950
19) GARAVELLI Massimo, nato a Torino ■ 22-5-1955
20) MAGNETTO Guido, nato a Demonte (CN) ■ 4-1-1929
21) RABBIA Mauro, nato a Cuneo ■ 10-10-1955
22) OLMI Massimo, nato a Roma il 5-5-1926

MSI

1) FINI Gianfranco, nato a Bologna ■ 3-1-1952
2) PETRONIO Francesco, nato a Trieste ■ 21-12-1931
3) MUSCARDINI Cristiana, nata a Cannobio il 6-11-1948
4) MARTINAT Ugo, nato a Settimo Torinese ■ 28-4-1942
5) TREMAGLIA Marzio, nato a Bergamo l'8-5-1938
6) PISANO' Giorgio, nato a Ferrara il 30-1-1924
7) BACCHETTA Raffaele, nato a Cantù l'1-6-1953
8) BOETTI VILLANIS AUDIFREDI Ludovico, nato a Torino l'11-2-1931
9) CHIAPPO Bernardo, nato a Graglia (Vc) l'8-11-1939
10) CHIZZINI Vittorio, nato a Mantova il 28-9-1926
11) COLLA Maria Maddalena, nata a Gorizia il 27-10-1928
12) CORVETTI Giulio, nato a La Spezia il 26-9-1929
13) FIUMARA Antonino, nato a Motta D'Affermo il 30-9-1928
14) FORNI Francesco, nato a Genova il 24-9-1935
15) GAVIOLI Giuseppe, nato a Concordia sulla Secchia il 29-5-1937
16) GRILLOTTI Lamberto, nato a Rivolta D'Adda il 9-2-1949
17) LUSSANA Battista, nato a Bergamo il 2-7-1931
18) MARTINOZZI Fulvio, nato a Pistoia ■ 16-9-1914
19) MELLERA Daniela, nata a Casteggio il 18-12-1956
20) PELAMATTI Luigi, nato a Darfo il 18-2-1929
21) SANTAVICCA Francesco, nato a L'Aquila il 24-7-1949
22) TREMONTI Pier Luigi, nato a Sondrio l'11-8-1943

PARTITO [illegible]

1) CRAXI Benedetto, detto Bettino nato a Milano il 24-2-1934
2) ROMITA Pier Luigi, nato a Torino il 27-7-1924
3) BETTIZA Vincenzo, detto Enzo nato a Spalato (YU) ■ 7-8-1927
4) MAGNANI Maria ved. NOYA, nata a Genova ■ 24-10-1931
5) DIDO' Mario, nato a Livry (Francia) il 16-11-1928
6) PELIKAN Jiri, nato a Olomouc (Cecoslovacchia) il 7-2-1923
7) MARTINELLI Alberto, nato a Milano il 26-4-1940
8) ALBISETTI Valerio, nato a Cernusco Montevecchio (Co) il 21-4-1950
9) BAUDONE Carlo Giuseppe, nato a Sarzana (Sp) il 12-2-1957
10) BETTANINI Antonio, detto Tonino, nato a Genova il 9-10-1946
11) DONATO Mario, nato a Imperia l'8-3-1944
12) FIUMARA Francesco, nato a Serrata (Rc) il 22-3-1943
13) FREA Lorenzo, nato ad Alba (Cn) il 12-8-1941
14) GHIDINI Gustavo, nato a Parma l'1-1-1941
15) GRECCHI Ada in Campagnani, nata a Milano il 15-1-1936
16) MANFREDINI Riccardo, nato a Porec (YU) il 19-7-1942
17) MARCHI Mario, nato a Lonigo (Vi) il 26-7-1936
18) MASSENZ Luca, nato a Torino il 29-1-1961
19) SCOTTI Giannangelo, nato a Cameri (No) il 12-1-1942
20) SPOTORNO Lorenzo, nato a Finale Ligure (Sv) ■ 19-12-1936
21) VALLI Costanzo, nato a Bergamo il 13-6-1937
22) VERTEMATI Luigi, [illegible] a Bernareggio (Mi) il 5-5-1936

VERDI [illegible]

1) AMENDOLA Gianfranco, nato a Roma l'8-4-1942
2) VILLA Piermario Andrea detto Piero, nato a Genova il 6-6-1950
3) BALZAMO Giuseppina in MOGGI, nata a Pavia il 2-4-1950
4) BERGAMASCHI Paolo, nato a Vindana (MN) il 7-4-1955
5) HASSAN Rita Maria in TRANCHINA, n. a Mogadiscio (Somalia) il 25-7-1951
6) SIMONETTI Maria Pia in BURGAY, nata a Torino il 19-2-1950
7) BARBIERO Ilvo Ernesto, nato a Mombarcaro (CN) il 7-8-1953
8) CAPPIELLO Gabriella in FRATERNALI, nata a Milano il 15-8-1952
9) STROCCHIO Flavio, nato ad Altare (SV) ■ 22-12-1953
10) GIUDICI Ornella, nata a Bergamo il 14-7-1948
11) FRATICELLI Mario, nato a Ortona (CH) il 27-8-1952
12) RICCI Edvige, nata a Paglieta (CH) il 21-11-1945
13) NAJ OLEARI Angelo, nato a Milano il 5-10-1945
14) BATTAGLIA Maria Letizia detta Letizia, nata a Palermo il 5-3-1935
15) VANOLI Massimo, nato a Luino (VA) il 4-4-1945
16) BORRA Gianluigi, nato a Gavarina (BG) il 19-5-1942
17) MAUGERI Massimo, [illegible]to a La Spezia il 23-3-1961
18) PEZZINO Marino, nato a Lodi (MI) il 5-6-1947
19) RIZZITELLI Ruggiero, nato a Bari il 4-11-1923
20) SPREAFICO Maria Enrica, nata a Lecco (CO) il 20-2-1958
21) MONACO Federico, nato a Padova il 27-2-1953
22) DIERICKX Ludovico Maria Jozef, nato a Berchem il 10-8-1929

[illegible]

1) AMBROSIO Gerardo Mario, nato a Napoli il 30-8-1931
2) CAMPANELLA Giuseppe, nato a Catania il 19-3-1931
3) CARUSO Antonio, nato a Milano il 16-6-1951
4) CICCIOMESSERE Roberto, nato a Roma il 20-10-1954
5) CICCIOMESSERE Mario, nato a Roma il 2-10-1926
6) CRIVELLINI Marco, nato a Milano il 10-5-1965
7) CRIVELLINI Sergio, nato a Milano il 10-5-1965
8) DE LUCA Athos, nato a Cagliari il 14-8-1957
9) DE LUCA Vincenzo, nato a Cagliari il 14-8-1957
10) FACCIO Adele in BONAZZI, nata a Milano il 25-5-1920
11) FACCIO Sergio, nato a Milano il 25-5-1920
12) FACCIO Walter, nato a Milano il 25-5-1920
13) FERRARA Giuliano, nato a Roma il 3-3-1952
14) FERRARA Maurizio, nato a Roma il 3-3-1952
15) GIACHETTI Roberto, nato a Roma il 7-4-1959
16) GIANNINI Massimo, nato a Roma il 20-3-1959
17) MELLINI Mauro, nato a Milano il 19-3-1933
18) MELLINI Rita, nata a Milano il 19-3-1933
19) PANNELLA Giacinto detto Marco, nato a Teramo il 2-4-1930
20) PANNELLA Mirella, nata a Teramo il 2-4-1930
21) PANNELLA Rita, nata a Teramo il 2-4-1930
22) PANNELLA Valerio, nato a Teramo il 2-4-1930

[illegible] SOCIALISTA DEMOCRATICO

1) CARIGLIA Antonio, nato a Vieste il 28-3-1924
2) NEGRI Giovanni, nato a Torino il 10-5-1957
3) FERRI Enrico, nato a La Spezia il 17-2-1942
4) PLIGUCHTCH Leonid, nato a [illegible]aryn (URSS) il 28-4-1939
5) AZZOLINA Gaetano, nato a Riesi il 29-5-1931
6) PAGANI Maurizio, nato a Milano il 27-1-1936
7) BISSI Giampaolo, nato a Teglio (SO) il 2-5-1941
8) GAMBA Gianangelo Camillo, nato a Dalmine il 19-11-1950
9) RIZZI Enrico, nato a Milano il 5-7-1936
10) STRIK - LIEVERS Lorenzo, nato a Schaffusa (CH) il 30-1-1944
11) MERLO Giuseppe, nato a Parodi L. il 28-10-1921
12) MIGNONE Andrea, nato a Ponzone il 28-4-1947
13) GALLARINI Pier Luigi, nato a Gattico il 20-10-1942
14) BUZZO Nicolò, nato a Iglesias il 13-3-1942
15) CAMERA Michele, nato a Caggiano (SA) il 2-8-1940
16) CASUCCI Mario, nato a Modena il 14-5-1932
17) CAUZZI Santo Marino, nato a Cerre de' Caprioli il 5-5-1940
18) CIALENTE Innocenzo, nato a Torino l'11-10-1922
19) ENTRATA Giorgino, nato ad Alghero ■ 4-1-1943
20) SCLAVI Vittorio, nato a Stradella il 5-7-1958
21) VIGNA Gian Piero, nato a Castell'Alfero il 28-12-1939
22) VIGO Ange[illegible] Vittorio, nato a Novi Ligure il 30-7-1922

[illegible] DI [illegible]

1) ALTISSIMO Renato, nato a Portogruaro (VE) il 4-10-1940
2) AZARIO Paolo, nato a Sordevolo (VC) il 3-8-1945
3) BARISONZO Romolo, nato a Novara il 16-6-1922
4) BIONDI Alfredo, nato a Pisa il 20-6-1926
5) CAMPART Cesare, nato a Nervi (GE) il 26-3-1923
6) CARIBONI Marco, nato a Lecco (CO) il 25-4-1945
7) COSMA Agostino, nato a Milano il 7-2-1935, detto Tino
8) COSTA Raffaele, nato a Mondovì (CN) l'8-9-1930
9) CRAVERI Piero, nato a Torino il 2-1-1938
10) GARIBALDI Anita in JALLET nata a Neuilly sur Seine (FR) il 25-5-1942
11) GAWRONSKI Jean, nato a Vienna il 7-2-1938 detto Jas
12) JAEGER Piero Giusto, nato a Trieste il 25-6-1938
13) LUFF Peter John Roussel, nato a Bruxelles (Belgio) il 14-9-1946
14) MORANDI Giancarlo, nato a Milano il 26-12-1939
15) QUARENGHI Angelo, nato a S. Pellegrino (BG) il 4-4-1924
16) SALZONE Francesco, nato ad Aosta il 12-3-1931
17) SCAGLIA Mario, nato a Milano il 12-8-1934
18) SEMENZA Fabio, nato a Milano l'1-12-1924
19) TATICCHI Giuseppe, nato a Perugia l'1-1-1917
20) VETRINO Bianca, nata [illegible] Alba (CN) il 13-6-1939
21) ZEVI Bruno, nato a Roma il 22-1-1918
22) GALLI DELLA LOGGIA Ernesto, nato a Roma il 18-7-1942

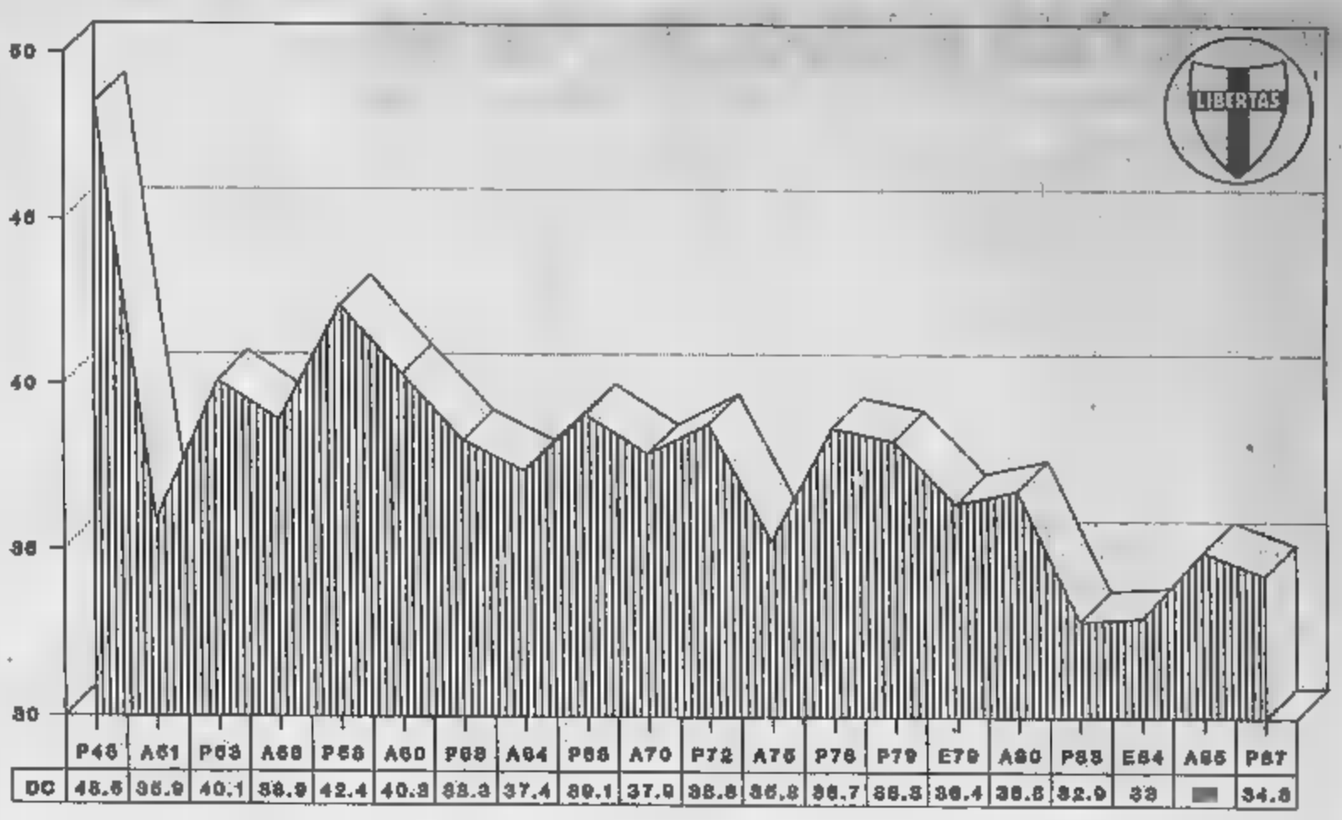
[illegible]

1) MARTINAZZOLI Fermo (Mino), nato ad Orzinuovi (BS) ■ 30-11-1931
2) GORIA Giovanni Giuseppe, nato ad Asti il 30-7-1943
3) FORMIGONI Roberto, nato a Lecco (CO) il 30-3-1947
4) CASSANMAGNAGO Maria Luisa in CERRETTI, nata a Bergamo il 7-4-1939
5) PARODI Eolo Giovanni, nato a Genova Sestri Ponente il 21-5-1926
6) BONETTI Andrea, nato a Brescia il 15-10-1945
7) CIMABRANDO Mauro Michele, nato a Pinerolo (TO) il 29-3-1932
8) PISONI Stefano detto Nino, nato a Nerviano (MI) il 5-5-1927
9) COPPO Maria Teresa in Cavazzi, nata a Milano il 26-3-1937
10) DESSINO Claudio Gian Luigi, nato a Cortemilia (CN) il 18-4-1955
11) DONA' Gaetano, nato a Piovene Rocchette (VI) il 10-4-1929
12) FILIBERTI Antonino Guglielmo Patrizio, nato a Buronzo (VC) il 10-2-1935
13) GARANCINI Gianfranco, nato a Varese l'11-4-1947
14) GARBAGNATI Carla in CROSTI, nata ad Erba (CO) il 10-3-1944
15) MANTOVANI Agostino, nato a Castellucchio (MN) il 27-6-1937
16) POISETTI Jolanda in MAGGI, nata a Fiorenzuola D'Arda (PC) il 27-8-1936
17) ROSSI Maria Marta in CAPOLONGO, nata a Milano il 16-5-1938
18) RUFFINI Mario Giovanni Guerriero, nato a Costa Volpino (BG) il 15-4-1937
19) SAITTA Antonino, [illegible] a Raddusa (CT) il 15-7-1950
20) SGUERZO Elsa in MARANTONIO, nata a Roma il 20-3-1932
21) TRIONE Silvio Aldo, nato a Nus (AO) il 23-12-1941
22) VALLA Bernardo, nato a Settimo Torinese (TO) il 23-7-1920

Le elezioni in Italia dal 1948 a oggi

DEMOCRAZIA CRISTIANA

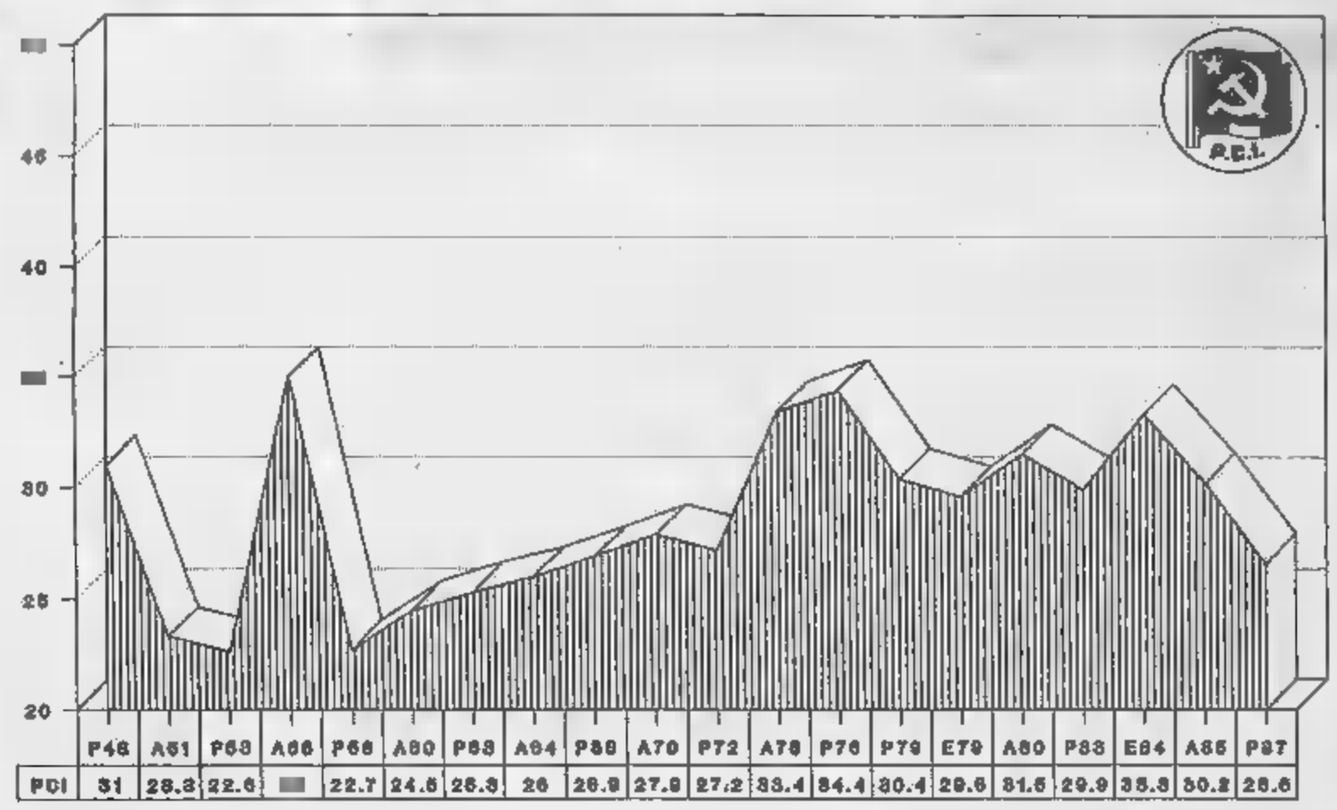
DATA		VOTI	%	SEGGI
18/04/48	Politiche	12.741.299	48,50	305
10/06/51	Amministrative	2.351.018	35,90	339
07/06/53	Politiche	10.864.282	40,10	263
27/05/56	Amministrative	9.141.588	38,90	
25/05/58	Politiche	12.520.556	42,40	273
06/11/60	Amministrative	10.021.718	40,30	
28/04/63	Politiche	11.755.970	38,30	260
22/11/64	Amministrative	9.476.812	37,36	
19/05/68	Politiche	12.441.553	39,10	266
07/06/70	Amministrative	10.303.236	37,90	287
07/05/72	Politiche	12.946.549	38,80	267
15/06/75	Amministrative	10.707.682	35,30	277
20/06/76	Politiche	14.218.298	38,70	263
03/06/79	Politiche	14.046.290	38,30	
10/06/79	Europee	12.774.320	36,40	29
08/06/80	Amministrative	11.153.439	36,80	290
26/06/83	Politiche	12.153.081	32,90	225
17/06/84	Europee	11.541.364	33,00	27
12/05/85	Amministrative	11.223.284	35,00	276
14/06/87	Politiche	13.252.866	34,30	234
18/06/89	Europee			



PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DATA		VOTI	%	SEGGI
18/04/48	Politiche	8.137.047	31,00	183
10/06/51	Amministrative	1.529.423	23,30	207
07/06/53	Politiche	6.121.922	22,60	143
27/05/56	Amministrative	8.216.627	35,00	
25/05/58	Politiche	6.704.763	22,70	140
06/11/60	Amministrative	6.085.848	24,50	
28/04/63	Politiche	7.768.228	25,30	166
22/11/64	Amministrative	6.600.887	26,02	
19/05/68	Politiche	8.557.404	26,90	177
07/06/70	Amministrative	7.586.983	27,90	200
07/05/72	Politiche	9.097.847	27,20	179
15/06/75	Amministrative	10.149.135	33,40	247
20/06/76	Politiche	12.622.728	34,40	227
03/06/79	Politiche	11.139.231	30,40	201
10/06/79	Europee	10.361.344	29,60	24
08/06/80	Amministrative	9.555.767	31,50	233
26/06/83	Politiche	11.032.318	29,90	198
17/06/84	Europee	11.639.286	33,30	27
12/05/85	Amministrative	9.686.140	30,20	225
14/06/87	Politiche	10.284.975	26,60	177
18/06/89	Europee			

1948: assieme a PSI come FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE - 1958: assieme a PSI.



PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

DATA		VOTI	%	SEGGI
18/04/48	Politiche	8.137.047	31,00	183
10/06/51	Amministrative	849.699	12,90	113
07/06/53	Politiche	3.441.305	12,70	75
27/05/56	Amministrative	8.216.627	35,00	
25/05/58	Politiche	4.206.777	14,20	84
06/11/60	Amministrative	3.580.338	14,40	
28/04/63	Politiche	4.257.300	13,80	87
22/11/64	Amministrative	2.866.346	11,30	
19/05/68	Politiche	4.605.832	14,50	91
07/06/70	Amministrative	2.837.451	10,40	67
07/05/72	Politiche	3.208.497	9,60	61
15/06/75	Amministrative	3.636.647	12,00	82
20/06/76	Politiche	3.542.998	9,60	57
03/06/79	Politiche	3.596.802	9,80	62
10/06/79	Europee	3.868.946	11,00	9
08/06/80	Amministrative	3.851.722	12,70	86
26/06/83	Politiche	4.223.362	11,40	73
17/06/84	Europee	3.914.947	11,20	9
12/05/85	Amministrative	4.267.959	13,30	94
14/06/87	Politiche	5.510.567	14,30	94
18/06/89	Europee			

1948: assieme a PCI come Fronte Democratico Popolare. 1958: assieme a PCI. 1968: assieme a PSDI nel PSU.

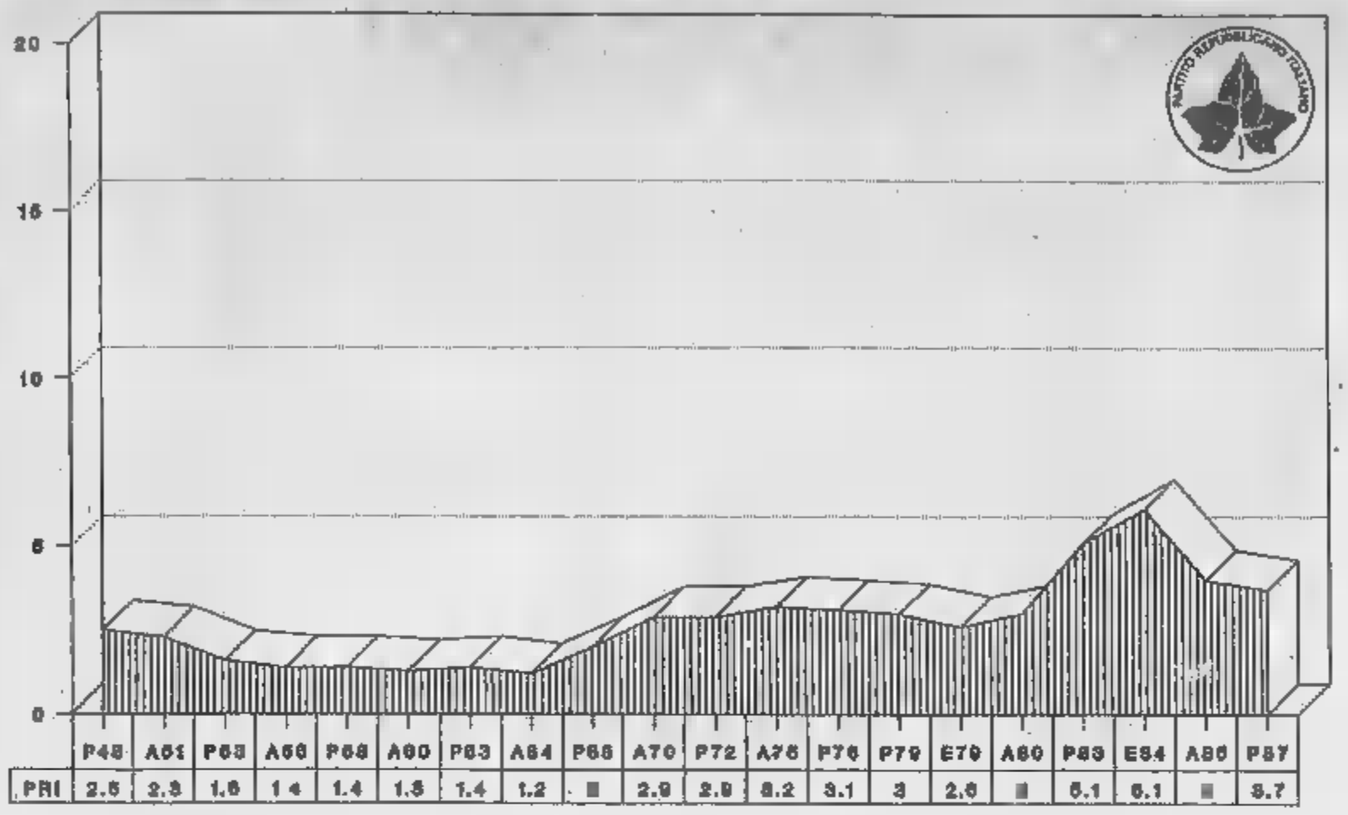
Sotto i grafici, la prima riga indica l'anno e il tipo di consultazione: P = politiche; A = amministrative; E = europee. La seconda riga indica le percentuali riportate dal partito nel corso delle varie elezioni

Le elezioni in Italia dal 1948 a oggi

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DATA	VOTI	%	SEGGI
18/04/48	Politiche	652.477	2,50	9
10/06/51	Amministrative	150.620	2,30	16
07/06/53	Politiche	437.988	1,60	5
27/05/56	Amministrative	321.405	1,40	
25/05/58	Politiche	405.767	1,40	6
06/11/60	Amministrative	319.978	1,30	
28/04/63	Politiche	420.419	1,40	6
22/11/64	Amministrative	297.800	1,17	
19/05/68	Politiche	626.567	2,00	9
07/06/70	Amministrative	787.011	2,90	18
07/05/72	Politiche	954.357	2,90	15
15/06/75	Amministrative	961.016	3,20	19
20/06/76	Politiche	1.134.936	3,10	14
03/06/79	Politiche	1.110.209	3,00	16
10/06/79	Europee	896.139	2,60	2
08/06/80	Amministrative	922.970	3,00	18
26/06/83	Politiche	1.874.512	5,10	29
17/06/84	Europee	2.132.654	6,10	5
12/05/85	Amministrative	1.280.563	4,00	25
14/06/87	Politiche	1.430.945	3,70	21
18/06/89	Europee			

1958: con Part. Radicale; 1984: assieme a PLI

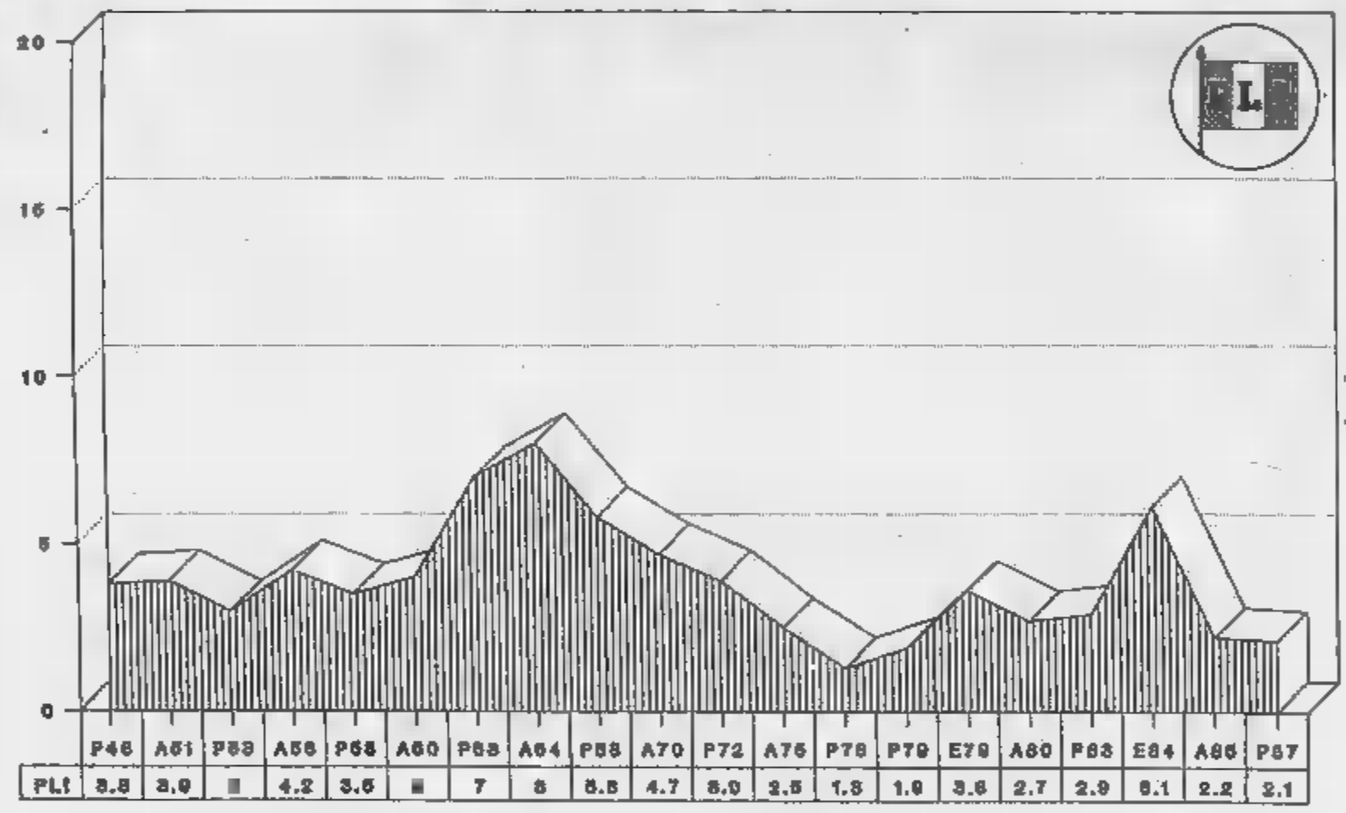


▪ 1984 assieme ■ PLI

PARTITO LIBERALE ITALIANO

DATA	VOTI	%	SEGGI
18/04/48	Politiche	1.004.689	3,80	19
10/06/51	Amministrative	256.165	3,90	20
07/06/53	Politiche	816.267	3,00	13
27/05/56	Amministrative	992.111	4,20	
25/05/58	Politiche	1.047.073	3,50	17
06/11/60	Amministrative	998.504	4,00	
28/04/63	Politiche	2.143.954	7,00	39
22/11/64	Amministrative	2.018.780	7,96	
19/05/68	Politiche	1.851.068	5,80	31
07/06/70	Amministrative	1.290.715	4,70	27
07/05/72	Politiche	1.300.439	3,90	20
15/06/75	Amministrative	749.749	2,50	11
20/06/76	Politiche	478.335	1,30	■
03/06/79	Politiche	712.646	1,90	■
10/06/79	Europee	1.271.159	3,60	3
08/06/80	Amministrative	816.418	2,70	15
26/06/83	Politiche	1.066.980	2,90	16
17/06/84	Europee	2.132.654	6,10	■
12/05/85	Amministrative	702.273	2,20	13
14/06/87	Politiche	811.512	2,10	11
18/06/89	Europee			

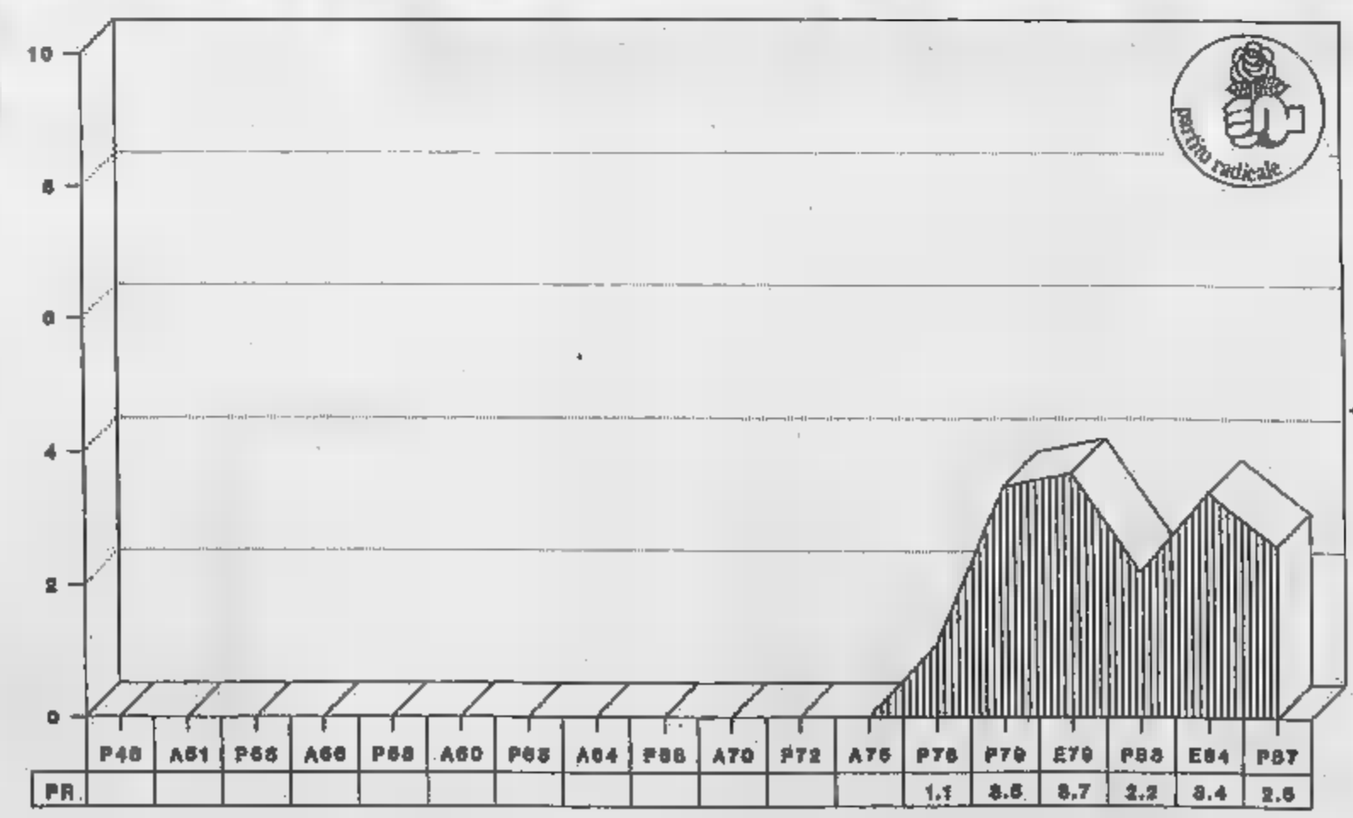
1948: con UQ nel Blocco Naz. 1984: assieme a PRI.



▪ 48 con UQ ▪ 84 assieme ■ PRI

PARTITO RADICALE

DATA	VOTI	%	SEGGI
18/04/48	Politiche			
10/06/51	Amministrative			
07/06/53	Politiche			
27/05/56	Amministrative			
25/05/58	Politiche			
06/11/60	Amministrative			
28/04/63	Politiche			
22/11/64	Amministrative			
19/05/68	Politiche			
07/06/70	Amministrative			
07/05/72	Politiche			
15/06/75	Amministrative			
20/06/76	Politiche	394.212	1,10	4
03/06/79	Politiche	1.264.870	3,50	18
10/06/79	Europee	1.285.065	3,70	3
08/06/80	Amministrative			
26/06/83	Politiche	809.810	2,20	11
17/06/84	Europee	1.194.005	3,40	3
12/05/85	Amministrative			
14/06/87	Politiche	990.150	2,60	13
18/06/89	Europee			



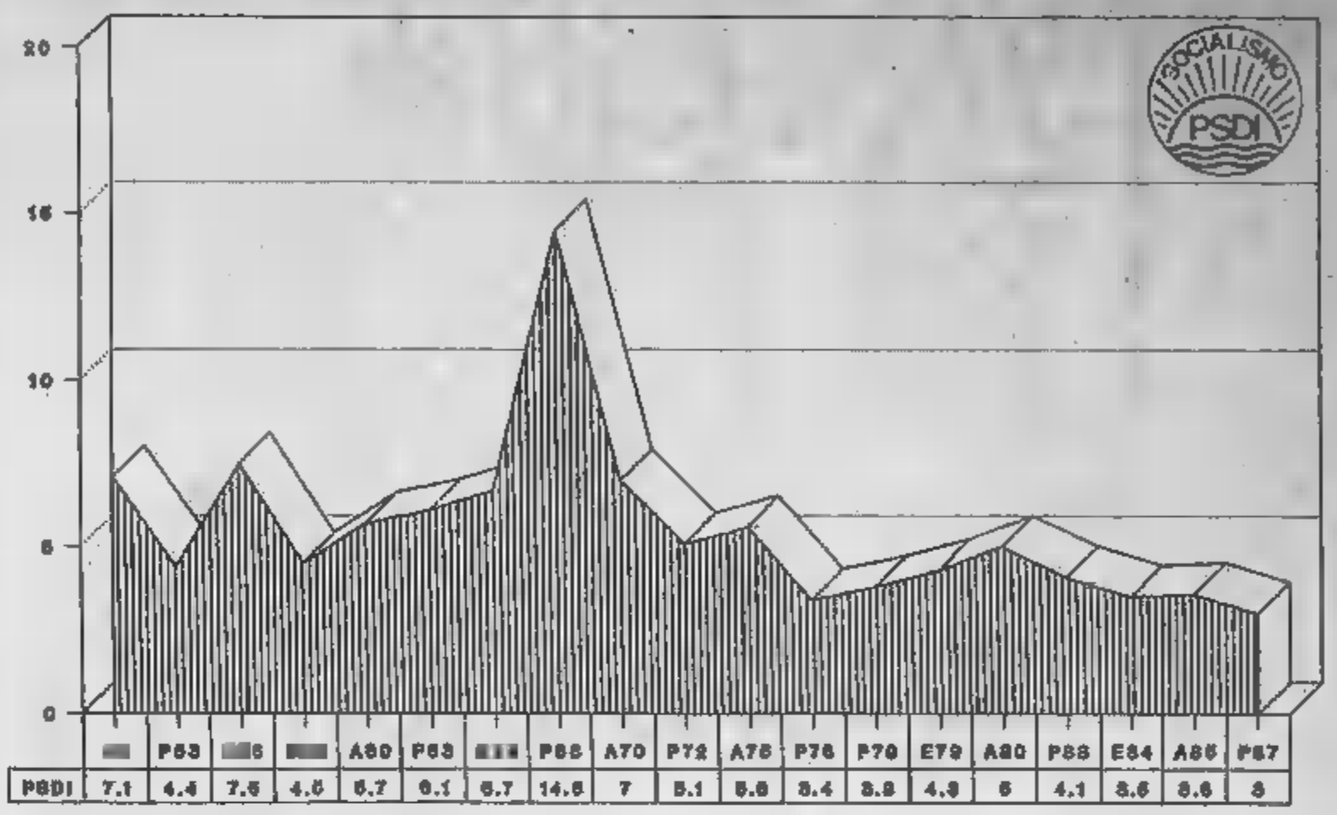
Sotto i grafici, la prima riga indica l'anno e il tipo di consultazione: P = politiche; A = amministrative; E = europee. La seconda riga indica le percentuali riportate dal partito nel corso delle varie elezioni

Le elezioni in Italia dal 1948 a oggi

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

18/04/48	Politiche	1.858.346	7,10	33
07/06/53	Politiche	1.223.251	4,50	19
27/05/56	Amministrative	1.766.285	7,50	
25/05/58	Politiche	1.345.334	4,50	22
06/11/60	Amministrative	1.426.363	5,70	
28/04/63	Politiche	1.876.409	6,10	33
22/11/64	Amministrative	1.674.871	6,66	
19/05/68	Politiche	4.605.832	14,50	91
07/06/70	Amministrative	1.897.034	7,00	41
07/05/72	Politiche	1.718.142	5,10	29
15/06/75	Amministrative	1.700.983	5,60	36
20/06/76	Politiche	1.237.270	3,40	15
03/06/79	Politiche	1.407.535	3,80	20
10/06/79	Europee	1.514.272	4,30	▮
08/06/80	Amministrative	1.505.607	5,00	31
26/06/83	Politiche	1.508.234	4,10	23
17/06/84	Europee	1.211.709	3,50	▮
12/05/85	Amministrative	1.150.788	3,60	23
14/06/87	Politiche	1.142.024	2,90	17
18/06/89	Europee			

1948: con il ■■ US. 1968: assieme a PSDI nel PSU.

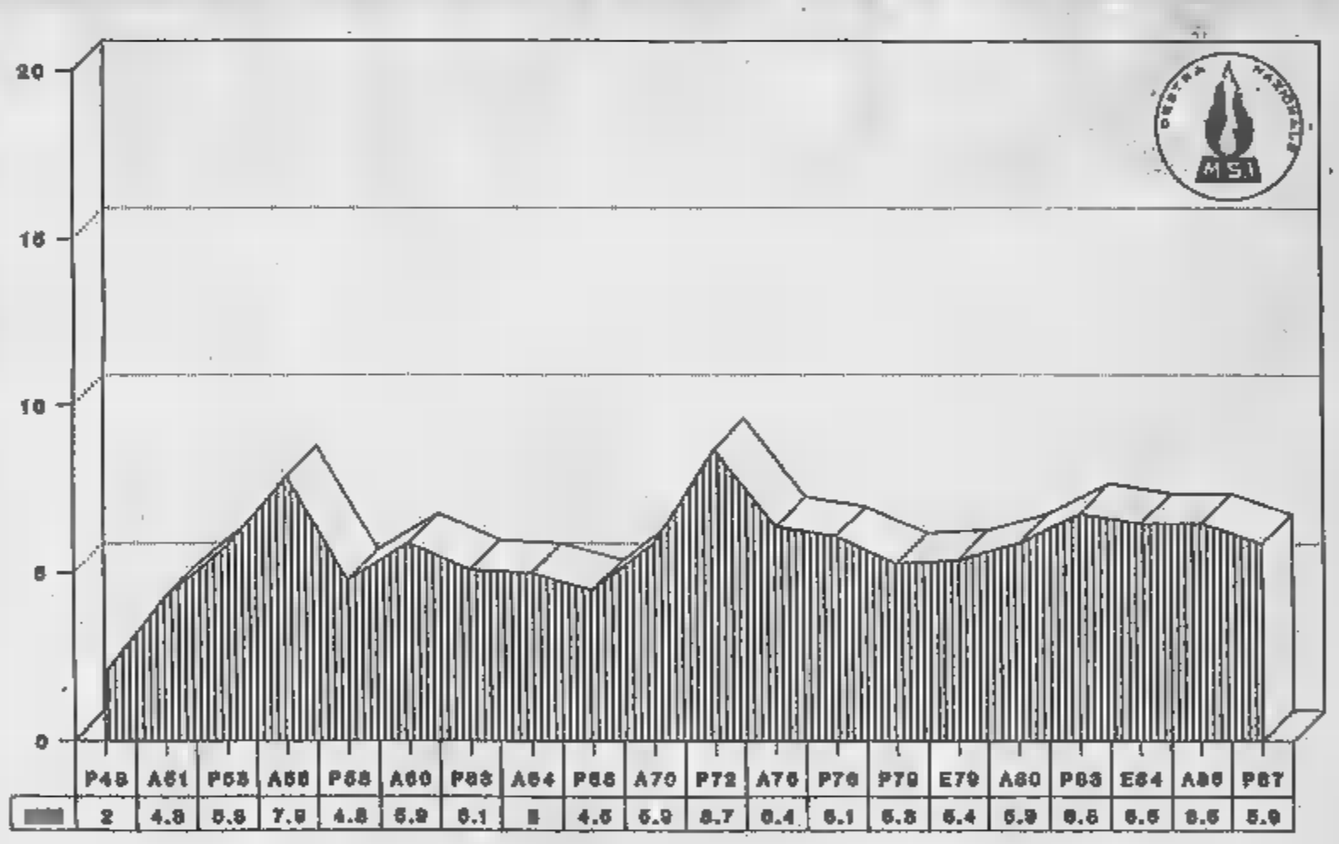


• 1968 assieme al ■■ nel PSU

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO

18/04/48	Politiche	526.670	2,00	6
10/06/51	Amministrative	280.731	4,30	23
07/06/53	Politiche	1.562.567	5,80	29
27/05/56	Amministrative	1.846.614	7,90	
25/05/58	Politiche	1.407.550	4,80	24
06/11/60	Amministrative	1.473.835	5,90	
28/04/63	Politiche	1.571.187	5,10	27
22/11/64	Amministrative	1.265.919	4,99	
19/05/68	Politiche	1.414.794	4,50	24
07/06/70	Amministrative	1.621.180	5,90	34
07/05/72	Politiche	2.894.722	8,70	56
15/06/75	Amministrative	1.951.011	6,40	40
20/06/76	Politiche	2.245.376	6,10	35
03/06/79	Politiche	1.930.639	5,30	30
10/06/79	Europee	1.909.055	5,40	▮
08/06/80	Amministrative	1.765.750	5,90	37
26/06/83	Politiche	2.511.847	6,80	42
17/06/84	Europee	2.267.616	6,50	5
12/05/85	Amministrative	2.087.404	6,50	41
14/06/87	Politiche	2.284.203	5,90	35
18/06/89	Europee			

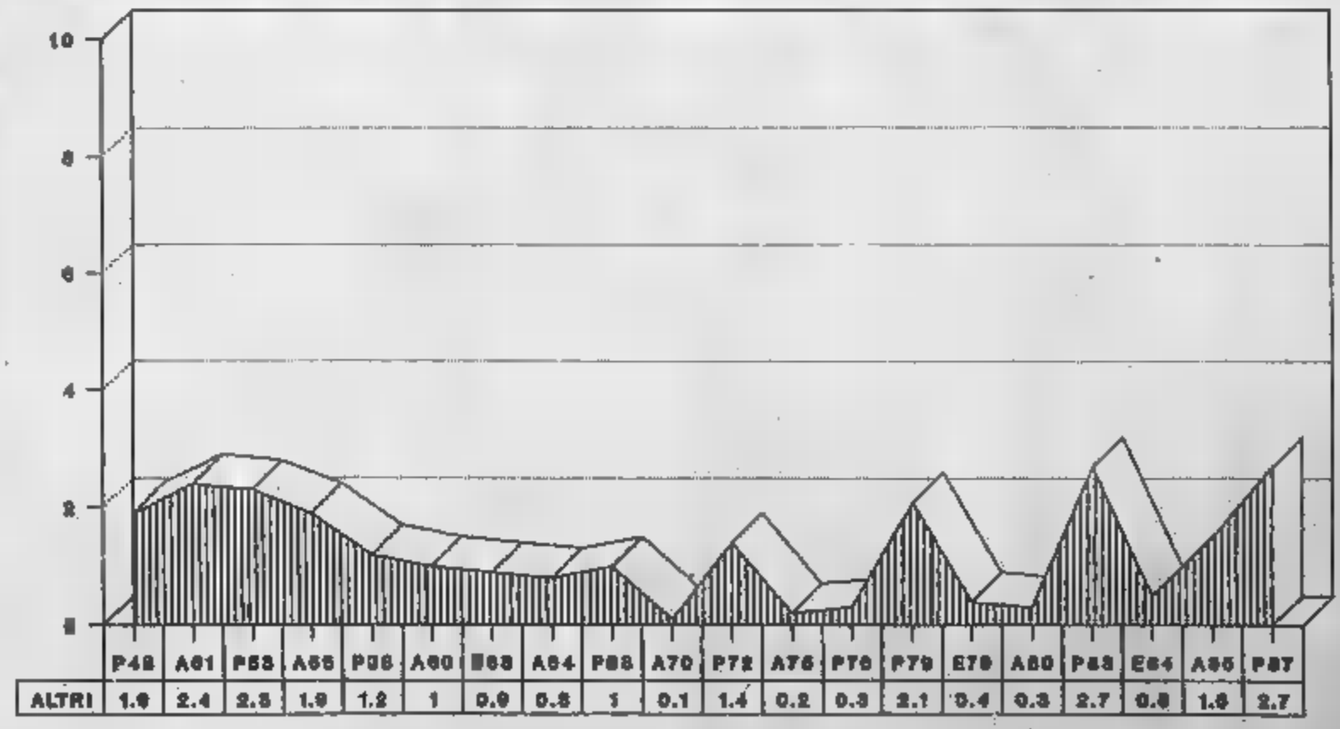
1970 e 1975 con il nome MSI-DN; 1970 e 1972 assieme a PDUM; 1987: con il nome MSI-DN



• 70 e 72 con PDUM • 70,75 e 87 MSI-Dn

ALTRI

18/04/48	Politiche	494.625	1,90	2
10/06/51	Amministrative	158.158	2,40	15
07/06/53	Politiche	626.527	2,30	
27/05/56	Amministrative	459.077	1,90	
25/05/58	Politiche	350.421	1,20	2
06/11/60	Amministrative	240.531	1,00	
28/04/63	Politiche	272.115	0,90	1
22/11/64	Amministrative	189.962	0,76	
19/05/68	Politiche	324.122	1,00	
07/06/70	Amministrative	29.482	0,10	
07/05/72	Politiche	480.730	1,40	
15/06/75	Amministrative	70.789	0.20	
20/06/76	Politiche	112.708	0,30	1
03/06/79	Politiche	639.512	1,70	2
10/06/79	Europee	142.537	0,40	
08/06/80	Amministrative	82.904	0,30	
26/06/83	Politiche	661.821	1,70	3
17/06/84	Europee	181.465	0,50	
12/05/85	Amministrative	253.722	1,50	
14/06/87	Politiche	430.472	1,10	▮
18/06/89	Europee			



Sotto i grafici, la prima riga indica l'anno e il tipo ■ consultazione: P = politiche; A = amministrative; E = europee. La seconda riga indica le percentuali riportate dal partito nel corso delle varie elezioni

Aut. Com. 806

VALCER

BORSE
VALIGIE
OMBRELLI
ARTICOLI REGALO

I MODELLI DI PRESTIGIO

GRANDI FIRME PELLETTERIA

PROPOSTA VACANZE

SCONTO 20% REALE

Fino al 30 luglio

Da oltre 40 anni al servizio della moda e dell'eleganza

«Lo stile che distingue... conviene...»

VALCER
Via Duchessa Jolanda 6/a
Torino - Tel. 544.709

LE GRANDI FIRME PER VOI

Franco Froio

PER IL TRATTO RIVOLI-AVIGLIANA

Dall'Anas non è arrivato il finanziamento Nuovi intoppi per l'autostrada del Frejus

TORINO ■ Tempi allungati per i finanziamenti della tratta Rivoli-Avigliana dell'autostrada del Fréjus e forse rischi di intoppi per il futuro. Ieri si sarebbe dovuto svolgere a Roma la riunione del consiglio d'amministrazione dell'Anas per stanziare i miliardi necessari ai lavori, ma l'incontro è saltato, pare per motivi di ordine sindacale: tutto è stato rinviato ai prossimi giorni.

Resta così l'anomala situazione di lavori già appaltati ma per i quali non è ancora stata decisa ufficialmente la copertura. Niente paura, a quanto pare, i 360 miliardi promessi non dovrebbero mancare e andrebbero ad aggiungersi ai 340 miliardi che invece sono già stati assegnati dall'Anas per il «nodo» di Borgone.

Tuttavia un po' di suspense rimane, soprattutto dopo le polemiche che hanno coinvolto a vari livelli i vertici della Sitaf (la società concessionaria dell'autostrada) e le rappresentanze di partiti ed enti pubblici (Provincia e Comune). Il dc Sebastiano Provvisiero, presidente, si era astenuto nella votazione che aveva deciso l'appalto delle opere a trattativa privata, nel giro di ventiquattro ore dopo la notizia della concessione dei fondi. Anche i comunisti si erano scatenati, chiedendo una maggiore trasparenza sull'uso dei soldi pubblici. Ma l'amministratore delegato, il psi Franco Froio, ha risposto: «Non c'è nulla di irregolare. Applico solo le leggi e le norme previste dal decreto sui mondiali di calcio».

A TORINO

Tre arrestati con droga pistole, fucili e passaporti

TORINO ■ Tre persone arrestate, tre chili di droga recuperati sono il risultato dell'operazione condotta dalla Compagnia dei carabinieri S. Carlo. In carcere sono finiti tre torinesi: Giuseppe Romero, 49 anni, Giacomo Mura, 32 anni e Marie Maitel di origine francese, 46 anni.

Nei loro alloggi in via Cesare Battisti 7 e in via Cervino qui a Torino sono state trovate 15 pistole, 7 fucili, dinamite, passaporti falsi, una quarantina di milioni. Ma la scoperta più importante è stato il grosso quantitativo di eroina e cocaina, tre chili pronti a finire in piccole dosi nelle mani degli spacciatori.

Ora le indagini continuano per individuare eventuali complici. Un altro inquietante interrogativo è infatti posto dall'arsenale trovato nelle abitazioni degli arrestati, dai 40 milioni e dai documenti falsi.

Una «attrezzatura» che lascia ipotizzare una banda con profonde ramificazioni nel campo della malavita.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 70%

Rialzo	+0,4
ore 10,45	=
ore 11,30	+0,7
ore 12,00	+0,6
ore 12,30	+0,5
ore 13,00	+0,4
FIXING	1462,80
(PRECEDENTE	1458,40)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 154. MERCOLEDI' 14 GIUGNO 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Trentin propone... e la scuola si spacca

I COMMENTI A TORINO

La proposta: abolire gli esami di riparazione e fare a scuola le ripetizioni? Pareri discordi

TORINO ● Lezioni integrative estive da parte della scuola per gli studenti rimandati e, in un prossimo futuro, abolizione degli esami di riparazione? La proposta lanciata a sorpresa dal segretario generale della Cgil Bruno Trentin, per porre fine all'«*anacronismo degli esami di settembre e alla vergogna delle lezioni private che rapinano le famiglie*», è stata accolta con favore dal ministro dell'Istruzione Galloni (pur chiedendo tempo per «*studiare iniziative idonee*»), ma negativamente dai sindacati di presidi e insegnanti: «*Non bastano le circolari dell'ultima ora a risolvere i problemi di fondo della scuola, occorre una legge seria di riforma*».

Pareri discordi anche a Torino, con perplessità sia da parte di chi condivide la proposta Trentin sia da parte di chi la trova «*impraticabile*».

Presidente della sezione provinciale dell'Associazione nazionale presidi è il prof. Marco Masuelli, reaponsabile dell'Istituto professionale per il commercio «C. I. Giulio». «*E' una proposta interessante, ma con una doppia faccia. Da un lato non ci trova spiazzati, perché in molte scuole, compresa la nostra — afferma —, si organizzano già da tempo corsi estivi di recupero, per gruppi di classi parallele e programmi omogenei, anche se non per tutte le materie e per tutti gli studenti rimandati*».

«*Dall'altro resta l'impressione che si tratterebbe come al solito di un provvedimento-rattoppo: inutile se non si riesce, attraverso gli strumenti legislativi presenti e futuri, a migliorare la qualità dell'insegnamento impartito durante l'anno. Le difficoltà con gli insegnanti sono superabili: molti sarebbero disponibili sia a giugno (gli esami di maturità impegnano solo il 20 per cento dei docenti) sia a settembre*».

Il prof. Giovanni Ramella, preside di uno dei licei classici più in di Torino, il «D'Azeglio», è invece del tutto contrario: «*Come si fa a proporre una cosa del genere ora, ad anno scolastico finito? Ma ritengo questa strada impraticabile anche in futuro: primo perché incontrerebbe la ferma opposizione degli insegnanti; poi perché l'Amministrazione scolastica non può e non deve supplire a se stessa. Occorre un piano organico, un intervento intensivo sugli organici che occupi tutto l'arco dell'anno scolastico, altrimenti il mercato delle lezioni private resterebbe intatto. Quanto ad abolire gli esami di riparazione ci andrei piano: c'è il rischio di una sanatoria indiscriminata o di un eccesso di bocciature a giugno, in ogni caso un'ingiustizia*».

m. sp.

FLASH

BIDONVILLE LUNGO IL PO

Tra il fiume e il torrente Chisola a Moncalieri sono sorte almeno una ventina di baracche abusive di gruppi di nomadi con auto sfasciate, vecchie roulotte e alla sera fuochi di bivacchi: dovranno essere abbattute. A pagina 9

FOTOMODELLA INGLESE DI 24 ANNI

Sosia di Marylin si uccide come lei

La fotomodella suicida Kay Kent, 24 anni, sosia di Marilyn Monroe

LONDRA ● Kay Kent, la sosia inglese di Marilyn Monroe, è stata trovata ieri morta suicida esattamente come Marilyn, con una bottiglia di vodka piena a metà sul comodino e un flacone di sonnifero vuoto. Anche nella morte la giovane, che aveva 24 anni, ha imitato la donna che impersonava in modo tanto perfetto da aver assunto addirittura le sue «famose» misure, con un'operazione di impianto di siliconi. Ma dietro un aspetto allegro e spensierato — i giornali inglesi sono oggi pieni di sue foto mentre trattiene i lembi di un abito sollevato dal vento come nella famosa foto di Marilyn — si nascondeva il dramma di una donna sola, abbandonata dal fidanzato e privata dell'affetto della madre, cui era molto legata, morta di cancro tre mesi fa. Accanto al cadavere di Kay, un biglietto d'addio all'ex fidanzato, da cui si era recentemente separata dopo molti anni: «Caro Dean. Ti amo moltissimo». Seguono frasi incomprensibili e una chiusa appena leggibile «con affetto. Kay». Kay Kent aveva cominciato a lavorare a 16 anni come modella per riviste osé. Puntando in seguito tutte le sue «chances» sulla somiglianza con Marilyn.

IL GIALLO DEL TRITTICO RUBATO DAL GAY DECAPITATO

Accorsi sapeva che l'amico e l'amante tunisino ad ogni visita in negozio gli portavano via qualcosa

TORINO ■ Nuove sconcertanti rivelazioni sono emerse nella vicenda del prezioso trittico del '300 rubato nel 1979 all'antiquario Pietro Accorsi e recuperato dai carabinieri dopo quasi dieci anni di ricerche.

Accorsi non solo sapeva che il ladro era Mario Gabriele Mazzoni, detto «Marco», funzionario «gay» dell'Alitalia ucciso e decapitato un anno dopo il furto dall'amante tunisino, ma era anche al corrente di altri furti, in galleria, che però ha sempre voluto tacere.

Leggendo i verbali del processo per omicidio celebrato contro Mohamed Ferchichi Ben Amor, detto «Amadi», condannato a 21 anni per il delitto, si trova a pagina 137 la deposizione, come testimone, dell'antiquario Accorsi. I carabinieri avevano deciso di interrogarlo perché rinvennero in casa del morto la fotografia del dipinto rubato.

Fu in quell'occasione che il più grande antiquario italiano ammise il furto del quadro, ma rivelò anche altro: «*Tutte le volte che Marco veniva a trovarmi in compagnia del tunisino spariva sempre qualche oggetto dalla mia galleria. Come argenteria, appliques e denaro contante*».

Una sequenza di Mohamed Ferchichi, il tunisino condannato per l'omicidio di Mario Gabriele Mazzoni

Pietro Accorsi, ormai novantenne, aveva commesso un errore: «*Diedi le chiavi della galleria al Marco, che le ha tenute per circa due mesi*» e ancora: «*Marco era un amico, andavamo di tanto in tanto a cena. Marco era sempre in compagnia del tunisino Amadi*».

Mohamed Ferchichi, detto «Amadi», dunque sapeva bene che il suo «amico» era un ladro e ne è stato complice. Al processo, celebrato nell'82, «Amadi» si è sempre proclamato innocente, ma fu condannato per il comportamento contraddittorio: cambiò più volte versione dei fatti convincendo i giudici della sua colpevolezza.

Ricorda il difensore, l'avvocato Geo Dal Fiume: «*Il processo è finito con una condanna, ma tutta la verità non è venuta. Il tunisino si è rivelato anche con me, suo difensore, personaggio ambiguo e bugiardo. L'impressione è che avesse cose da nascondere. Mi raccontò parte della verità, in modo che potessi impostare una difesa, sul resto ha taciuto. Di una cosa però sono sicuro, l'omicidio è maturato in un ambiente «gay», in fondo Mohamed Ferchichi ne è stato la vera vittima. Prima che il Mazzoni lo andasse a "comprare" in Tunisia per la sua bellezza, sissignore questa è la parola, era un povero diavolo. Era un ex pugile, sbarcava il lunario. E' stato portato in Italia come il "ninnolo" esotico da esibire in certi ambienti. Lui si è illuso, ha visto il denaro facile. Si è sentito uno del "giro", sono saltati tutti i suoi valori. Infine ha perso del tutto la testa*».

Perché l'ex pugile è giunto ad uccidere l'amante e a decapitarlo? Soltanto perché aveva trovato una ragazza, come detto al processo, o anche per questioni d'interesse? Mohamed Ferchichi sapeva tutto di Marco, era stato complice nei furti. Era a conoscenza della sottrazione del trittico rubato, come dell'argenteria e del denaro contante. Ad un certo punto ha preteso la sua parte?

Marco Vaglietti

A TORINO IN VIALE BOIARDO

Parte il cinema all'aperto: domani l'Arena Metropolis

TORINO ● Il meglio del cinema della stagione da domani all'«*Arena Metropolis*», al Valentino in viale Boiardo. Una formula vincente, se si pensa che l'anno scorso gli spettatori furono 65 mila.

Anche quest'anno la programmazione è doppia: alle 22 e alle 24 ma con un'accentuazione della maratone notturne, dotate di tre-quattro titoli sul medesimo argomento. Nel vasto programma che prevede circa 160 film fra il 15 giugno e il 10 settembre, spiccano la retrospettiva dei 10 titoli finora interpretati da Tom Cruise, l'omaggio a Giuseppe Tornatore con le versioni complete di «*Il camorrista*» e «*Nuovo cinema Paradiso*» e a Marco Risi con la presentazione in esclusiva di «*Soldati, 365 all'alba*» della durata di 3 ore e 30 minuti.

Gli organizzatori ricordano il grande schermo di nuova installazione con 130 metri quadrati tra le gigantografie dei film del passato, la biamplificazione Dolby-Stereo, il proiettore con 6 mila watt di luminosità effettiva e i duemila posti con visione ottimale.

SERVIZIO A PAGINA 21

STASERA

C'è Milan-Samp ma anche Berlioz e Vasco Rossi

TORINO ● Due appuntamenti per i torinesi che stasera sapranno rinunciare alla Supercoppa tra Milan e Sampdoria che Canale 5 trasmetterà in differita alle ore 21: il concerto di Vasco Rossi allo Stadio Comunale e l'esecuzione del Requiem di Berlioz (trecento musicisti sul palco) al Lingotto. I cancelli del Comunale saranno aperti fin dalle primissime ore del pomeriggio (dalle 14) e si prevede un'affluenza record per quello che sarà il primo concerto estivo all'aperto.

A PAGINA 17, 21 e 24

AL PARCO RIGNON

Domenica Torinodanza

TORINO ■ Domenica prenderà il via Torinodanza, il festival che, alla terza edizione, porterà fino al 15 luglio al Parco Rignon ben diciotto spettacoli di balletto eseguiti da compagnie di altissimo livello internazionale. Quest'anno uno spazio rilevante sarà riservato all'Olanda, presente con tre complessi.

L'inaugurazione (ore 21,30) è stata riservata al Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini con *Grosse Fugue*, il capolavoro di Van Manen.

SERVIZIO A PAGINA 24

Domani è in edicola con «Stampasera» il quinto inserto di «Vista sul Po». Un avvincente itinerario tra la storia e le leggende della bassa Valle di Susa seguendo il percorso del suo torrente

Da Avigliana a S. Antonio di Ranverso, a Rivoli, il territorio (prescelto nei secoli da eserciti invasori) viene documentato da una serie di fotografie e dai testi che ne rivivono le vicende

La Dora della Val Susa va sposa al Po a Torino

La Sacra domina la valle. Ai suoi piedi Sant'Ambrogio e la Chiusa

TORINO ● Continua domani, con l'edizione di *Stampasera*, l'inserto «Vista sul Po». Siamo giunti al quinto fascicolo, corredato da una suggestiva documentazione fotografica a colori. Il tutto ci accompagna in un imprevedibile viaggio tra mille curiosità storiche e leggendarie. Questa settimana il racconto lo fa il grande fiume aprendo una finestra sul territorio in cui da millenni si snoda la via per alimentare, dopo 652 chilometri il bacino dell'Adriatico. Ma le sue acque che sgorgano dalla sorgente a 2022 metri sul Monviso, non sarebbero gran cosa se non avessero l'apporto degli affluenti che scendono dalle valli alpine.

La Dora Riparia è uno dei torrenti più importanti in Piemonte. Nasce come il Po sulle Alpi Cozie e dopo un tortuoso percorso nella valle di Susa abbraccia il fiume e si fonde con lui ai piedi della collina torinese. Non per nulla, nel cuore della città, dove via Roma forma la piazzetta CLN, i due monumenti al Po e alla Dora, realizzati dallo scultore Baglioni sul retro delle chiese di San Carlo e di Santa Cristina, sono simbolo della loro unione e rappresentano la riconoscenza della gente subalpina per ciò che dai due corsi d'acqua hanno ricevuto. Ma nello stesso tempo sono ricordo di un culto che ha radici in tempi lontani, quando torrenti e fiumi, al pari di tutte le cose della natura imponenti e maestose, benefiche e minacciose, erano divinità temute e blandite.

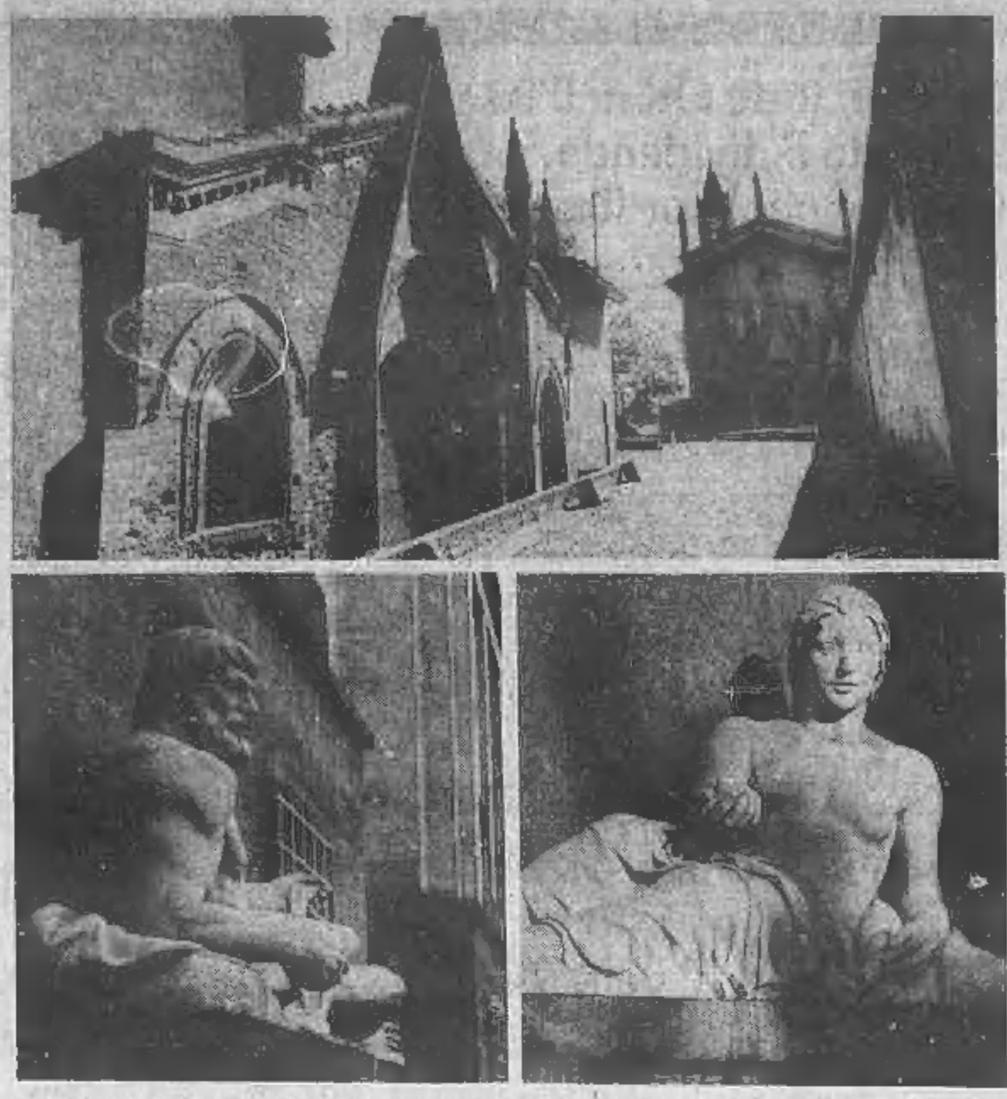
Del Po che spuma la sua Dora poco oltre Madonna del Pilone, parla dunque il penultimo fascicolo della prima serie che si concluderà la prossima settimana con la Stura e la Valle di Lanzo. Ora, guardiamo il territorio risalendo la Valle di Susa e occupando un osservatorio d'eccezione: il monte Pirchiriano. E' la massiccia piramide rocciosa che si staglia sulla sinistra di chi da Torino sale verso Susa. Sulla sua vetta domina, quasi fusa nella roccia, la maestosa mole della millenaria Sacra di San Michele, l'abbazia benedettina attualmente proprietà dello Stato che nel 1836 venne affidata da re Carlo Alberto ai padri Rosminiani.

Dagli spalti del monastero-fortezza che sfiorano i mille metri, spaziando con lo sguardo dalla catena alpina alla pianura ai piedi della collina torinese, si possono capire i travagli e le guerre che si sono succeduti nella stretta e aspra vallata, sulle sponde della Dora, sulle insidiose balze montane. Seguendo lo scorrere del torrente che sembra giocare sul percorso che si è conquistato con la scomparsa dei ghiacciai, appare evidente perché per secoli la Valle di Susa è stata terra di scorrerie, grazie al collegamento che offre la pianura Padana e Francia, tra Torino e l'Europa, ma purtroppo oggi è ancora priva di una strada che eviti il soffocamento dei centri abitati.

Guardando in basso, ecco Avigliana con i suoi laghi sui quali aleggiano leggende di morte. Furono la fortuna turistica della cittadina. Qui dove la storia si collega con quella dei Savoia, con i resti del castello, ricorrente preda di invasori, comincia un avvincente itinerario che scende verso l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso. Con il suo ospedale era punto di riferimento per i viandanti carichi di miserie e di acciacchi. Ora è quel che resta, monumento di un capitolo glorioso della fede e della carità fiorite in Valle di Susa. Poi, oltre, ecco apparire Rivoli, con il suo castello sulla collina morenica, più volte saccheggiato, distrutto, ricostruito, accampamento di soldataglia anche nell'ultima guerra. Ora, riportato allo splendore che grandi progettisti del passato hanno sognato invano, è sede di mostre d'arte moderna.

Infine, dopo aver lambito Villardora, Almese, Caselette, Alpignano, Pianezza, Collegno, ecco la Dora arrivare a Torino dove ha anche un colorito borgo tutto per sé. Passa elegante tra vecchie e nuove case (suggestiva la foto poster all'interno dell'inserto) anche se non sempre la gente li ne rispettano. Lascia col suo percorso un alone di storia, una scia del progresso che, anche grazie alle sue acque, l'industria ha tracciato in questa città.

Vito Brusa



Le statue a Po e Dora in piazza CLN a Torino, su via Roma. In alto, ospizio e abbazia di Sant'Antonio di Ranverso

RACKET DELLA DROGA

Stanotte maxi-retata di mafiosi nel Brindisino e nel Salento già eseguiti 62 ordini di cattura

LECCE ● E' cominciata la notte scorsa e si è conclusa stamane un'operazione di polizia e carabinieri in Salento e nel Brindisino per eseguire 62 mandati di cattura dal giudice istruttore presso il tribunale di Lecce, Vincenzo Taurino nei confronti di persone accusate di associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al controllo dello spaccio di sostanze stupefacenti, di bische, di estorsioni. Dei provvedimenti — alcuni dei quali notificati in carcere a persone già detenute — secondo fonti di polizia non sono stati ancora eseguiti «due o tre». All'operazione — coordinata dal Questore, Gerardo Goffredi, e dal comandante del gruppo carabinieri, Nunzio Torrisi — hanno partecipato 700 tra agenti e militari, che hanno compiuto numerose perquisizioni domiciliari e nelle carceri. Nell'ambito delle indagini — che pare riguardino un'organizzazione nata appunto nelle carceri, la «sacra corona unita» — sono stati emessi 100 mandati di comparizione. L'inchiesta scaturisce da due rapporti della polizia e da uno dei carabinieri inviati dal novembre scorso in poi alla magistratura sul controllo delle attività delinquenziali nel Salento. I risultati dell'operazione saranno resi noti nel primo pomeriggio dagli inquirenti.

Nell'ambito della stessa inchiesta il giudice istruttore Vincenzo Taurino inviò nel febbraio scorso 204 comunicazioni giudiziarie nelle quali ipotizzava il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso (articolo 416 bis codice penale). Ancor prima, nel dicembre '88, sulla base di un rapporto dei carabinieri, lo stesso magistrato emise una ventina di mandati di cattura uno dei quali notificato in carcere a Giuseppe Rogoli, di 43 anni, di Mesagne (Brindisi), ritenuto uno dei fondatori della «sacra corona unita». Rogoli — condannato a 24 anni di reclusione per un omicidio compiuto durante una rapina a Giovinazzo (Bari) nell'83 — venne processato nel 1986 e nel 1987 per la costituzione, nelle carceri pugliesi, della «sacra corona unita» insieme con altre 190 persone e condannato sia in primo sia in secondo grado a quattro anni di reclusione per associazione per delinquere (art. 416 codice penale).

LABORATORI DI LETTURA

Studenti in attesa di maturità giudicano i libri del Grinzane

ALBA ● I giovani non leggono o non sanno scrivere? Non sia mai detto. Non è questa, infatti, l'impressione che si è avuta assistendo alle premiazioni dei Laboratori di Lettura 1989, appena conclusi. Dove l'impressione è stata suffragata dal giudizio di chi di letteratura vive.

L'iniziativa, promossa dal Premio letterario Grinzane Cavour e giunta alla terza edizione, ha interessato quest'anno le città di Vercelli, Alessandria e La Spezia. In ciascun centro 16 studenti ormai prossimi alla prova di maturità dei licei classico e scientifico hanno ricevuto in lettura all'inizio di febbraio le tre opere di narrativa italiana vincitrici del Premio Grinzane Cavour 1988. Lalla Romano con «Nel mari estremi», Vincenzo Consolo con «Retablo» e Manlio Cancogni con «Il genio e il nichilista» erano gli autori proposti per questa edizione. Una volta letti i romanzi, i sedici giovani dovevano elaborare una breve recensione per ciascun testo e sottoporre i propri lavori all'esame di commissioni appositamente istituite.

Tra i 48 giovani che hanno partecipato all'iniziativa, nove (tre per ciascuna città) sono stati vincitori dei Laboratori di lettura 1989. A loro sono stati attribuiti due riconoscimenti: la pubblicazione del proprio saggio sui giornali che hanno collaborato a questa edizione dei Laboratori (La Sesia, Il Piccolo e il Secolo XIX), e l'apertura di un conto corrente dell'ammontare di 200.000 lire presso la locale filiale della CRT sponsor ufficiale dell'iniziativa.

Ma, più che i riconoscimenti istituzionali, i ragazzi premiati hanno dimostrato di saper gradire le sincere quanto inaspettate lodi di Lalla Romano, Vincenzo Consolo e Manlio Cancogni che, insieme agli studenti, sono stati i veri protagonisti delle tre giornate di premiazione.

Semplici e attenti, gli scrittori hanno partecipato con vivissimo interesse a ciascuna cerimonia ascoltando, riga dopo riga la lettura delle recensioni, lasciando trasparire dal volto qualsiasi espressione di consenso e compiacimento per quanto udivano.

Atteggiamenti di circostanza dettati dall'ufficialità della situazione? No di certo. Anche dopo, quando, a cerimonia conclusa, ci si ritrovava tutti seduti a tavola per salutarsi davanti a un piatto di riso vercellese o di mesciua spezzina, l'entusiasmo era lo stesso. Gli autori scambiavano ancora battute con gli studenti che avevano recensito i loro romanzi: i ragazzi che quasi conoscevano a memoria quei testi, interrogavano instancabilmente gli scrittori, curiosi di saperne di più sul loro pensiero, su ciò che li aveva spinti a scrivere.

Un'esperienza senza dubbio positiva quella dei Laboratori di Lettura e non soltanto per i nove vincitori. Tutti gli studenti che hanno preso parte all'iniziativa (e per i quali verrà aperto lo stesso «conto futuro» offerto ai premiati) hanno avuto modo di trovarsi a diretto contatto con la narrativa italiana contemporanea e di poter quindi sperimentare, ormai prossimi alla maturità, le proprie capacità critiche. Cimentatisi con la ricerca intimistica della Romano, con il romanzo storico di Cancogni o con le sperimentazioni linguistiche di Consolo, questi giovani possono ora guardare con maggiore serenità alla prova che li attende.

c. ca.

NOTIZIE

Grosseto, cinque morti in scontro frontale

GROSSETO ● Cinque persone sono morte la scorsa notte poco dopo le 23 in uno scontro frontale sulla Siena-Grosseto, a Paganico. Le vittime sono Claudio Quattraccioni, 32 anni, e Rina Battistini, 29, entrambi di Campiglia Marittima che viaggiavano su un'«Alfa Romeo 164» e Roberto Sperlinga, 27 anni, Anna Donati, 25, Maria Grazia Sicchi, 22 anni, tutti di Grosseto, che erano a bordo di una «Argenta».

Trentasette arresti in Sicilia

CATANIA ● Trentasette persone sono state arrestate durante un'operazione dei carabinieri della legione di Messina nelle province di Catania, Siracusa, Ragusa, Enna e Messina. Nel rastrellamento, durato 48 ore, sono state sequestrate 22 fra pistole e fucili, 30 chili di polvere pirica, 50 grammi di stupefacenti e 123 piantine di «papavero sonnifero». I carabinieri hanno anche elevato 2420 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada e 259 per altre infrazioni. Sono state ritirate 67 patenti ed è stata recuperata refurtiva per 323 milioni.

Prostituta uccisa a Bologna: un arresto

BOLOGNA ● Il ventenne Massimo Sacchi, nato e residente a Bologna, da febbraio in servizio di leva al V stormo dell'Aeronautica militare di Rimini, è stato arrestato per l'omicidio di Tiziana Mordini, la prostituta di 31 anni uccisa lunedì pomeriggio, in un prato del Parco Nord. Il giovane, ex tossicodipendente e con precedenti penali per furto, ha confessato l'omicidio.

Due assassinati per strada a Napoli

NAPOLI ● Due persone sono state uccise in via Bixio, a Pollena Trocchia, piccolo centro del Napoletano. Uno dei due, Ciro De Casaro, di 26 anni, è stato soccorso da alcuni passanti mentre dava ancora segni di vita ed è stato portato nell'ospedale dove è morto subito dopo il ricovero. L'altro ucciso non è stato ancora identificato.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

CORSO DI SCENOGRAFIA
GESTITO DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE
IDEAZIONE
PROGETTO
ALLESTIMENTO

come vestire lo spazio scenico di spettacoli - pubblicità - stands - studi tv - spazi espositivi - congressi - vetrine - sfilate di moda - manifestazioni e arredamento.
Visite organizzate presso teatri, studi tv, per allestimenti scenografici & stages. Iscrizioni a numero chiuso.

Per informazioni:
ACON CENTRO STUDI - P.za Castello 29 - Torino
Tel. 011 543.154-546.043

a volte le apparenze...

Un piccolo dignitoso annuncio invece di un grande spazio pubblicitario. Una scelta, una presenza che crede alla sostanza delle cose nella pratica, come essere un buon ottico ma con sensibilità e attenzione ai problemi della gente, innanzitutto. Montanaro è 40 anni di esperienza e impegno per gli occhi.

OTTICA Montanaro
I migliori occhiali e lenti a contatto della tua vita
VIA CIBRARIO 36 TELEFONO 011/488585

ASSEMBLEA A IVREA

Olivetti, tutto OK nell'88 Invariato il dividendo (340 lire per le ordinarie)

IVREA ● In una fase di profonda ristrutturazione dell'industria informatica, Olivetti chiude il 1988 con un risultato tutto sommato positivo, anche se ha dovuto registrare una contrazione dell'utile netto consolidato che è passato dai 402 miliardi dell'87 ai 336 miliardi di quest'anno.

Più rosee le prospettive per il 1989 che — come ha annunciato lo stesso ingegner Carlo De Benedetti nel corso dell'assemblea degli azionisti che si è svolta questa mattina ad Ivrea — ha visto crescere nei primi cinque mesi il fatturato consolidato del 6,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'88.

In particolare nel solo mese di maggio il fatturato è cresciuto del 15,2 per cento rispetto al maggio 88 anche gli ordini acquisiti dal gruppo sono cresciuti del 7,2 per cento, aumentando nel solo mese di maggio del 23,5 per cento.

L'assemblea degli azionisti della Olivetti spa ha approvato il bilancio dell'esercizio 1988. Il fatturato della capogruppo è ammontato a 3827,5 miliardi (il dodici per cento in più rispetto al 1987).

L'utile netto, pari a 316,1 miliardi (era di 332,2 miliardi nel 1987) consentirà la distribuzione di un dividendo invariato rispetto allo scorso anno e cioè di 340 lire per le azioni ordinarie e quelle privilegiate e di 360 lire per quelle di risparmio.

r. i.

ALLARME TRA I DIPENDENTI

La multinazionale svizzera rinuncia all'acquisto della miniera di Balangero?

TORINO ● La Pan Asbestos, multinazionale svizzera, rinuncerebbe all'acquisto dell'Amiantifera di Balangero, la più grande miniera d'Europa. La notizia si è diffusa negli ambienti comunali di Balangero e ha gettato nuovo allarme tra gli operai, preoccupati per il loro futuro. Di fronte all'incertezza sull'uso dell'amianto e sulla possibilità della sua messa fuori legge, l'azienda svizzera ha chiesto garanzie, raffreddando le speranze di chi pensava di risolvere i difficili problemi ambientali e occupazionali dell'Amiantifera. La Pan Asbestos vorrebbe poter sfruttare la cava per dieci-quindici anni, ma nessuno al momento può garantire un simile piano operativo.

L'assessore al Lavoro della Regione, Giuseppe Cerchio, avrà un incontro a Roma con i ministeri dell'Industria, Lavoro e Ambiente per verificare la questione, ma a Balangero prevale il pessimismo. L'Amiantifera occupa 206 dipendenti oltre a 30 lavoratori esterni. Negli ultimi tre anni le maestranze sono calate di 100 unità e contemporaneamente la produzione di amianto bianco è diminuita da 140 mila tonnellate all'anno a 100 mila. Gli attuali proprietari, i fratelli Carlo e Tonilo Puccini, sono decisi a cedere l'azienda per le difficoltà nella gestione.

p. gal.

A TORINO

● Il mese borsistico di giugno si è chiuso oggi con una seduta tutta positiva. L'andamento del mercato è stato improntato al rialzo confermando il migliore andamento già emerso nelle ultime settimane. Oggi l'indice ha segnato il nuovo massimo (+ 0,30%). Praticamente tutti i comparti, salvo pochissime eccezioni, hanno fatto registrare miglioramenti: soltanto i bancari (- 0,08%) e gli immobiliari (- 0,31%) si sono mossi in controtendenza. Appaiono in ripresa soprattutto i settori industriali, in particolare il meccanico (+ 0,34%). In questo settore sono state le Fiat a fare da traino; ben tenuto anche le Olivetti.

Anche il settore degli assicurativi, che ultimamente aveva fatto registrare qualche cedimento si è mosso oggi con una certa decisione verso il rialzo. I progressi sono stati più sensibili per le Generali. Nei chimici non molto in denaro le Montedison, anche se l'andamento finale non può giudicarsi negativo. I progressi si sono poi estesi anche al settore dei finanziari.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Saia 2890, r. 2870, r. n.c. 1600; Sip 3025, r. 2530; Stet 4390, r. 3650; Fiat 10.140, p. 7110, r. 7150; Generali 42.900.

RIALZO

A MILANO

● La scadenza dei riporti non ha frenato il trend del mercato, né ha presentato difficoltà per particolari titoli. Si è solo notato qualche aumento isolato del denaro su alcuni; nel contempo si è prolungata la marcia ascensionale delle Fiat a 10.075 e 7025 la privilegiata in chiusura.

La Generali ha aperto a 42.900; salgono, inoltre, le solite Pirelli, le Agricola Finanziaria a 2400; qualche titolo di gruppo, ma i bancari sono i preferiti.

Volume di scambi abbastanza consistente, ma non intenso. Ma la seduta rispetta questo andamento della tendenza e continua a far salire le quota. Infatti le Italmobiliare salgono in apertura a 167.500 negli assicurativi; ben tenuta finalmente la Ras che chiude a 28.760. Stabile, dopo lunghe contrattazioni la Generali che chiude a 42.800. L'Abeille rimane stabile a 113.200 e La Fondiaria sale a 58.000.

Industriali abbastanza attivi, con ancora migliorie per le Cir, per le Credito, per la Pirellone, per le Mediobanca e altri bancari in marcia da alcuni giorni.

Mercato dei premi: attività decisa sia per luglio, sia per agosto, con intonazione sostenuta nei dont. Scambi accentrati sui titoli primari. In complesso, anche oggi giornata positiva per la Borsa che tende a recuperare il tempo perduto.

Il reddito fisso si mantiene abbastanza stabile, senza flessioni, ma senza migliorie di rilievo, sia per Bot che per Cot; trascurate le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 42.800; Fiat 10.075-10.070-10.065-10.080-10.110-10.140, priv. 7025-7020-7035-7070-7100; Montedison 2228-2230; Viscosa 2940-2920; Olivetti 9430, priv. 6000; Toro 20.390, priv. 13.090; Sai 16.650, risp. 7850; Ifi 20.190-20.200; Toro 14.900, priv. 12.050.

ESSO ● A partire dal 1991, la Esso produrrà in Europa un nuovo olio base sintetico di nuova concezione che affiancherà la produzione di lubrificanti tradizionali, considerato oggi uno dei punti di forza della Esso nel vecchio continente. «Ciò renderà possibile — informa una nota Esso — ulteriori miglioramenti dell'economicità».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14/06	13/06
Enel 82/89 IV indicizzato	101 30	101 30
Enel 83/90 I indicizzato	102 70	102 70
Enel 83/90 II indicizzato	101 10	101 10
Enel 83/90 III indicizzato	101 20	101 20
Enel 84/92 I indicizzato	102 25	102 25
Enel 84/93 II indicizzato	101 70	101 70
Enel 84/93 III indicizzato	106 50	106 50
Enel 84/93 IV indicizzato	106 60	106 60
Enel 85/95 I	100 50	100 50
Enel 85/00 II indicizzato	100 30	100 30
Enel 85/00 III indicizzato	100 50	100 50
Autostrade 6% 88/99	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 5,5%	87 90	87 90
C.C. OO. PP. 6%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 6% 69 V	93 50	93 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	84 50	84 50
C.C. Aut. 7% 72 II	76 50	77 50
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 45	102 45
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 80	101 80
Amm. FF.SS. 84/92	102 70	102 20
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 70	102 45
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 20	101 20
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	91 80	91 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	96	96
IMI-Aut. 68/96 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 85	83 50	83 50
Mobiliare 13,5% 79	177	170 50
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 8,375%	77 20	77 20

Titoli	14/06	13/06
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 70	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81 85
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128	128
S. Paolo OO. PP. 81 19° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25° ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	80 95
Gim 86/93 8,50%	96 50	96 50
Cir 10% 85/92	106	106
Eridania 10,75% 85/90	148	148
GIM 85/91 9,75%	143	143
La Rinascente 88/93 8,50%	105	105
Medio Cir 7% 86/96	89	89
Medio Italgas 6% 86/96	93	92
Medio Pirelli ex. 6,50% 86/96	86	86
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	93	93
Medio Sip 8% 86/91	105 50	105 50
Smi 10,25% 85/92	126	125
Snia 10% 85/93	144	144
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	100 50	100 50
C.C.T. ECU 11½% 83/90	102 40	107 40
C.C.T. ECU 8,25% 87/01	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	102 30	102 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102	102
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 40	101 20
C.C.T. 18-12-90	100	99 80
C.C.T. 1-1-91	101 25	101 25
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	100 90	100 90
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 10
C.C.T. 1-3-91	100 25	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 15	100

Titoli	14/06	13/06
C.C.T. 1-5-91	100 40	100 55
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-8-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-9-91	99 80	99 80
C.C.T. 1-10-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-11-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-91	99 95	99 85
C.C.T. 1-1-92	99 35	99 60
C.C.T. 1-2-92	97 40	97 40
C.C.T. 1-2-95	95 30	95 20
C.C.T. 1-3-95	92 50	92 50
C.C.T. 1-4-95	92 55	92 55
C.C.T. 1-5-95	93	93
C.C.T. 1-6-95	93 95	93 75
C.C.T. 1-7-95	94 45	94 45
C.C.T. 1-8-95	93 60	93 60
C.C.T. 1-9-95	93 35	93 35
C.C.T. 1-10-95	93 15	93 15
C.C.T. 1-11-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-12-95	93 85	93 85
C.C.T. 1-1-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-2-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-3-96	93	93
C.C.T. 1-4-96	92 90	92 90
C.C.T. 1-5-96	93 25	93 60
C.C.T. 1-6-96	94 60	94 60
C.C.T. 1-7-96	94 30	94 25
C.C.T. 1-8-96	93	93
C.C.T. 1-9-96	92 45	93
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 95	100 95
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 05	99 05
B.T.P. 1-2-90 9,25%	99	99
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 30	101 10

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1452,00	1453,50
Sterlina	2221,00	2222,00
Marco tedesco	722,30	722,70
Franco svizzero	835,50	837,25
Franco francese	213,05	213,15
Franco belga	34,40	34,50
Fiorino olandese	641,50	642,00
Scellino	102,00	102,50
Dracma	8,4180	8,4250
Peseta	11,2525	11,2625
Escudo	9,6550	9,6650
Yen	9,5400	9,6500
Ecu	1497,50	1498,25

LE AZIONI A TORINO

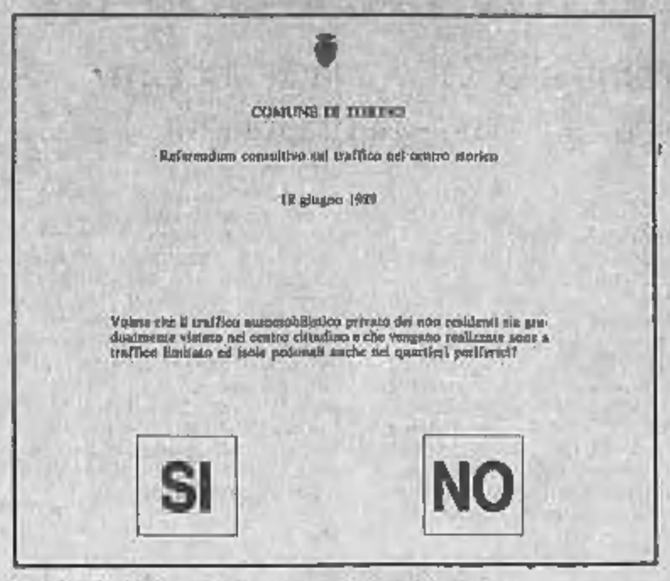
Titoli	14/06	13/06
Alivar	9100	9000
Eridania	6450	6400
Eridania risp	3700	3700
Milano Ass.	24000	24000
Milano Ass. r. n.c.	11600	11550
C. Latina	17100	17400
C. Latina r. n.c.	7100	7250
Lloyd Adriatico	19000	18700
Lloyd Adriatico r.	10000	9900
Generali	42890	42850
Ras	29100	28300
Ras r.	13500	13450
Sai	16900	16800
Sai r.	8000	8000
Toro	20400	20350
Toro p.	13200	13400
Toro r.	9100	9050
Un. Subalpina Ass.	27500	27700
Banca Comm. Ital.	4500	4480
Banca C. Ital. r. n.c.	9740	3700
B. Naz. Agr.	12200	12200
B. Naz. Agr. p.	5553	5520
B. Naz. Agr. r.	2500	2500
Banco di Roma	9450	9600
Credito Italiano	2210	2160
Credito Italiano r.	1930	1930
Interbanca	—	—
Interbanca p.	36700	36500
Mediobanca	22005	21800
N. Banco Ambr.	3560	3400
N. Banco Ambr. r.	1610	1520
Burgo	14500	14400
Burgo p.	12000	12000
Burgo r.	14200	14100
Gr. ed. Fabbri p.	3120	3140
S.I.S.A.	2470	2450
Cement. di Augusta	5500	4950
Cement. di Barletta	6500	6320
Unicem	23000	22700
Unicem r. n.c.	11500	11400
Italgas	2400	2350
Mira Lanza	43450	43400
Montedison	2267	2210
Montedison r. n.c.	1380	1348
Pierrel	2740	2750
Pierrel r. n.c.	1300	1320
Saffa	10400	10400
Saffa r.	10300	10300
Saffa r. n.c.	6400	6440
Salag	5100	5050
Salag r.	2500	2500
Snia Bpd	2690	2569
Snia Bpd r.	2270	2250
Snia Bpd r. n.c.	1800	1900
Sorin	10000	10250
Rinascente	5600	5600

Titoli	14/06	13/06
Rinascente p.	3358	3230
Rinascente r.	3300	3300
Alitalia	2100	2070
Alitalia p.	1360	1340
Alitalia risp. n.c.	1200	1160
Autostrada To-Mi	20800	20450
Italcable	13900	13400
Italcable r. n.c.	9900	9650
Sip	3025	2950
Sip r. n.c.	2550	2530
Bastogi bbp	415	415
Avir Fin.	6900	6900
Cir	5090	5880
Cir r.	5900	5840
Cir r. n.c.	2910	2730
Cofide	6000	6000
Cofide r. n.c.	2000	1940
Comau Finanziaria	3250	3250
Gaic	22300	23400
Fidis	7400	7400
Pozzi-Ginori	1410	1420
Pozzi-Ginori r.	1250	1250
Fiscambi	6500	6400
Fiscambi r.	3220	3240
Fornara	2995	3013
Gim	10100	10200
Gim r. n.c.	3300	3300
Ifi p.	20150	19900
Ifil	5800	5800
Ifil r. n.c.	3100	3000
Ifint	2130	2130
Mittel	4590	4500
Pirelli & C.	8390	8140
Pirelli & C. r.	3420	3400
Pirelli	3540	3450
Pirelli r.	3830	3450
Pirelli r. n.c.	2100	1990
Saes	2830	2640
Saes r.	1220	1250
Serfi	7900	7900
Schiapparelli	1240	1240
Sme	3930	3880
Sme ord. 1/1/89	3800	3780
Smi	1630	1600
Smi r.	1410	1400
Sogefi	5250	5250
Stet	4390	4340
Stet risp.	3650	3630
Stet warrant	—	—
Attività immobiliari	4400	4450
I.p.i.	8435	8590
Risanamento	32000	33600
Risanamento r. n.c.	17900	17700
Sifa	2760	2800
Sifa r.	1500	1520
Barto Lamet	5350	5250
Castagnetti	7380	7350
Fiat	10140	9975
Fiat p.	7110	6944
Fiat r.	7150	6955
Gilardini	18400	18400
Gilardini r. n.c.	15800	15400
Magneti Marelli	3220	3200
Magneti Marelli r.	3380	3150
Saes Getters p.	8400	8600
Tecnost	2900	2900
Olivetti	9410	9450
Olivetti p.	5950	5850
Olivetti r. n.c.	5500	5300
Pininfarina	11600	11600
Pininfarina r.	11600	11600
Saiib	5004	4960
Saiib p.	2520	2500
Saiib r. n.c.	3100	3050
Westinghouse	35000	36000
Dalmine	415	420
Tecnecomp	1560	1550
Tecnecomp r.	1250	1230
Valeo	8650	8600
Benetton	10400	11000
Cantoni	6650	6700
Cantoni r.	5500	5400
Fisac	6900	7100
Fisac r.	6890	7050
Acque Potabili	12000	11900
Ciga	4750	4750
Ciga r. n.c.	2300	2280
Pacchetti	665	670

LE AZIONI A MILANO

Titoli	14/06	13/06
Alivar	9120	9080
Bonifiche Ferr.	32000	32250
Eridania	6430	6380
Eridania r. n.c.	3767	3710
Zignago	7820	7799
Alleanza Ass.	38800	38750
Alleanza r.	26595	26500
Assitalia	14459	14580
Ausonia	2181	2181
Ausonia 1/7/88	2182	2182
Milano Ass.	23875	23905
Milano Ass. r. n.c.	11580	11590
C. Latina	17010	16850
C. Latina r. n.c.	—	7090
Fata	14710	15300
Fira	1805	1805
Fira r.	780	775
Generali	42500	42500
Italia Assicurazioni	—	10630
L'Abeille	113250	113000
La Fondiaria	58000	58510
La Previdente	24501	24650
Lloyd Adriatico	18500	18800
Lloyd Adriatico r.	10120	10000
Ras	28750	28570
Ras r. n.c.	15510	12400
Sai	16850	16750
Sai r.	7850	7960
Toro	20390	20090
Toro p.	13090	13100
Toro r.	9050	9050
Un. Subalpina Ass.	27150	27450
Unipol p.	17100	17050
Vittoria Ass	22340	22000
B. Agr. Milanese	13800	14100
Banca Catt. Veneto	6530	6280
Banca C. V. r. n.c.	3670	3660
Banca Comm. Ital.	4570	4500
Banca C. Ital. r. n.c.	—	3745
B. Manusardi	1390	1401
B. Marcantile	—	11010
Bna	11750	12350
Bna p.	6050	5425
Bna r. n.c.	2475	2499
Bnl r. n.c.	12115	12050
Banca Toscana	5480	5490
S. Chiavari	5525	5620
Banco Lariano	4340	4540
Banco Napoli r.	—	13600
Banco Roma	9380	9450
S. Sardegna r.	11300	11300
Credito Comm.	—	4650
Cr. Fondiario	—	5900
Credito Italiano	2220	2220
Credito Ital. r. n.c.	1965	1934
Credito Lombardo	—	3850
Cred. Varesino	4750	4950
Cr. Varesino r. n.c.	—	2260
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	36800	36740
Mediobanca	—	21760
Nba	3435	3525
Nba r. n.c.	1655	1612
Binda	1935	1920
Burgo	14800	14425
Burgo p.	12050	11830
Burgo r.	14850	14150
Cartiere Ascoli	4800	4530
Ed. Espresso	23500	22970
Fabbri p.	3134	3110
Mondadori	—	29500
Mondadori p.	—	17980
Mondadori r. n.c.	—	9975
Poligrafici Ed.	5890	5870
Calp	—	4051
C. Augusta	5150	5000
C. Barletta	5770	5770
C. Merone	4950	4970
C. Merone r. nc	3000	3025
C. Sardegna	6000	6040
C. Siciliane	7820	7860
Cementir	3451	3457
Italcementi	113500	113200
Italcementi r. n.c.	44450	44050
Unicem	23150	22900
Unicem r. n.c.	11500	11500
Auschem	—	2315
Auschem r. n.c.	—	1960
Bioxi	—	8750
Caffaro	—	1302
Caffaro r.	—	1323
Enichem A.	2925	2900
F.M.C.	2840	2900
Fidenza Vet.	9050	8800
Italgas	—	2354
Manuli Cavi	4350	4400
Manuli Cavi r. n.c.	3170	3150
Marangoni	—	5400
Mira Lanza	—	43490
Montedison	2220	2208
Montedison r. n.c.	1364	1351
Montefibre	—	1516
Montefibre r. n.c.	—	875
Perlier	—	1250
Pierrel	—	2720
Pierrel r. n.c.	—	1262
Pirelli Spa	3510	3500
Pirelli Spa r.	3540	3520
Pirelli Spa r. n.c.	2175	2150
Recordati	—	13050
Recordati r. n.c.	—	7190
Saffa	10450	10410
Saffa r.	10400	10312
Saffa r. n.c.	6420	6420
Salag	—	5100
Salag r. n.c.	—	2600
Sclavo	—	37680
Sclavo r.	—	31000
Snia	2920	2868
Snia r.	2935	2900
Snia r. n.c.	1595	1600
Snia Fibre	1851	1845
Snia Tecnop.	7580	7500
Sorin Biom	—	9410
Vetrerie Ital.	6870	6420
La Rinascente	—	5645
La Rinascente p.	—	3210
La Rinascente r. n.c.	—	3305
Standa	—	26280
Standa r. n.c.	—	19170
Alitalia	2199	2180
Alitalia p.	1410	1392
Alitalia r. n.c.	1221	1189
Ansaldo Tr.	5035	4990
Ausiliare	11000	11000
Autostrada To Mi	21500	20750
Autostrade p.	1150	1135
Gawiss	—	18990
Italcable	—	13600
Italcable r. n.c.	—	9801
Sasib	—	2230
Saim r.	—	2430
Sip	—	2550
Sip r. n.c.	—	2510
Sirti	—	6565
Spemi	—	1072
Tecnomasio	—	2385
Acqua Marcia	651	660
Acqua Marcia r. n.c.	425	452
Acq.M.r.n.c.1-4-87	396	401
Ama Fin.	n.r.	n.r.
Ama.Fin. r. n.c.	5325	5331
Avir Fin.	9650	9650
Bastogi	—	411
Bonif. Siele	—	43490
Bonif. Siele r. n.c.	—	11745
Brioschi	1250	1258
Buton	3505	3500
Cam. Fin.	3331	3600
Cir	5985	5942
Cir r.	5525	5558
Cir r. n.c.	2916	2830
Cofide	—	5990
Cofide r. n.c.	—	1957
Comau	3238	3283
Editoriale	3690	3710
Euromobiliare	—	6000
Euromobiliare r. n.c.	—	2050
F.C. Nord	19600	19750
Ferruzzi Ag. F.	3400	2360
Ferruzzi Ag. risp.	2560	2560
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1400	1393
Ferruzzi fin.	3230	3190
Ferruzzi fin. w.	1075	1065.5
Ferruzzi pr.	1710	1694
Fidis	—	7215
Finpar	2373	2400
Fimpar r. n.c.	1168	1169
Finarte	5205	5300
Fin Breda	—	5390
Fin Breda warr.	—	275
Finrex	1520	1550
Finrex r. n.c.	780	780
Fiscamb	—	6510
Fiscambi r. n.c.	—	2319
Fornara	3301	3310
Gaic	—	23200
Gemina	—	1929
Gemina r.	—	1880
Gerolimich	120	121 75
Gerolimich r. n.c.	100	100 5
Gim	—	10000
Gim r. n.c.	—	3250
Ifi p.	20150	19900
Ifil	5815	5800
Ifil r. n.c.	3187	3100
Iseli	—	2140
Italmobiliare	—	166000
Italmobiliare r. n.c.	—	65100
Mittel	4580	4510
Kemel	645	654
Kemel r. n.c.	1470	1600
Partec. Finanz.	—	5801
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2180
Pirelli & C.	8320	8270
Pirelli & C. r.	3410	3415
Pozzi	—	1400
Pozzi r. n.c.	—	1246
Raggio Sole	5149	5200
Raggio Sole r. n.c.	3396	3440
Rejna	—	14900
Rejna r. n.c.	—	23500
Riva Finanz.	10350	10500
Saes	2630	2632
Saes r.	1227	1227
Saes gott. p.	—	8350
Schiapparelli	—	1230
Serfi	—	7820
Setemer	27000	27150
Sifa	—	2750
Sifa r. n.c.	—	1481
Sisa	2450	2465
Smi	—	3800
Sme 1/1/89	—	3790
Smi	—	1654
Smi r.	—	1432
Sogefi	—	5095
So.pa.f.	—	4720
So.pa.f. r. n.c.	—	2380
Stet	—	4370
Stet risp.	—	3640
Terme Acqui	3090	2850
Terme Acqui r. n.c.	985	986
Trenno	3882	3940
Tripcovich	9150	8970
Tripcovich r. n.c.	3588	3850
Unione Manifatture	—	3154
Aedes	16350	16280
Aedes r.	6780	6780
Attività Immobiliari	4310	4320
Caboto	15250	15270
Cogefar	—	5500
Cogefar r.	3220	3195
Del Favero	—	6610
Grassetto	—	15400
Imm. Metanopoli	1489	1480
Risanamento	31250	31600
Risanamento r. n.c.	17900	17850
Vianini	—	4595
Vianini Ind.	1590	1551
Vianini Lav.	4650	4728
Vianini r. n.c.	3600	3300
Asritalia	—	3425
Asritalia warrant	—	590000
Danieli & C.	9180	9150
Danieli & C. r. n.c.	4920	4690
Dataconsyst	13800	13800
Faema	—	3110
Fiar	23410	23000
Fiat	10065	9975
Fiat p.	7025	6955
Fiat r.	7210	6915
Fochi Filippo	—	3119
Franco Tosi	28530	28080
Gilardini	19300	19000
Gilardini r. n.c.	15500	15400
Ind. Becco	—	1561
Magneti M.	—	3219
Magneti M. r.	—	3200
Merloni	3330	3340
Merloni r. n.c.	2000	2005
Necchi	3640	3650
Necchi r.	4250	4150
Necchi r. w.	430	432
Nuovo Pignone	5410	5445
Nuovo Pignone w.	315	312
Olivetti	9430	9410
Olivetti p.	6000	5950
Olivetti r. n.c.	5490	5500
Pininfarina	11810	11780
Pininfarina r.	11520	11450
Rodriquez	10950	13800
Safilo	—	8018
Safilo r.	—	8800
Saipem	—	3210
Saipem r.	—	3115
Saipem r. w.	—	715
Saiib	5352	5000
Saiib p.	4850	4800
Saiib r. n.c.	3114	3060
Tecnost	2900	2888
Tecnecomp	1561	1565
Tecnecomp r. n.c.	1300	1290
Valeo	8540	8550
Westinghouse	34850	34040
Worthington	—	1728
Cantier. Metall. Ital.	—	6050
Dalmine	—	415 5
Eur. Metalli	—	1376
Falck	—	10010
Falck r.	—	9060
Maffei	—	5730
La Magona	—	12020
Benetton	10450	10000
Cantoni	—	6845
Cantoni r.	—	5599
Cucirini	—	2348
Eliolona	4106	4100
Fisac	6500	6700
Fisac r.	7000	6681
Linificio	—	2056
Linificio r. n.c.	—	1667
Marzotto	8328	8350
Marzotto r.	8052	8400
Marzotto r. n.c.	8050	8070
Olcese Venezuano	3770	3630
Rotondi	39400	38300
S. B. Manufatti	7450	7450
Stefanel	5000	5730
Zucchi	9600	9470
Acq. De Ferrari	9300	9650
A. De Ferrari r. n.c.	3151	3150
Acque Potabili	12150	12000
Ciga	4500	4749
Ciga r. n.c.	2345	2316
Jolly Hotel	14510	14550
Jolly Hotel r.	13950	14050
Pacchetti	668	670

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche


COMUNE DI TORINO

Referendum consultivo sul traffico nel centro storico

18 giugno 1989

Volete che il traffico automobilistico privato dei non residenti sia gradualmente vietato nel centro cittadino e che vengano realizzate zone a traffico limitato ed isole pedonali anche nei quartieri periferici?

SI

NO

Ecco la scheda che verrà consegnata ai torinesi domenica

Torino senza auto! Il Comitato lo sogna

La sua presa di posizione risale ormai a più di un anno fa con la raccolta di firme per il referendum. E il *«Comitato per Torino»*, nato però ufficialmente soltanto nell'ottobre scorso raccogliendo una decina di associazioni, Cgil, Cisl e Uil, il collettivo dei vigili urbani e con l'adesione in pratica di tutti i partiti e dei gruppi di sinistra, chiede la chiusura del centro storico. Subito. Anzi, presenta anche un piano per poter realizzare un progetto che prevede la limitazione della circolazione privata in una zona vastissima. L'area compresa tra i corsi Vittorio Emanuele, Bolzano, San Martino, Principe Eugenio, Regina Margherita, San Maurizio e Lungopò si trasformerebbe in un'unica, enorme, isola pedonale. Quella del progetto Ravaioli è infatti considerata *«troppo piccola, non adatta a scoraggiare con incisività l'avvicinamento al centro delle auto. L'unico risultato sarebbe quello di creare dei grossi ingorghi nelle zone periferiche»*.

Il discorso non si limita soltanto al cuore della città. Anche Borgo San Paolo, Santa Rita, Cenisia, Barriera di Milano, Borgata Vittoria, San Salvario e Lingotto dovrebbero conoscere un intervento di limitazione del traffico. Il piano propone un esperimento-pilota proprio in borgo San Paolo con l'individuazione e la realizzazione da parte dell'assessorato alla viabilità e trasporti di «vie parcheggio», «residenziali», «miste» ed esclusivamente «pedonali».

I criteri generali si basano, comunque, su una limitazione *«molto ampia, che dia un segnale forte di cambiamento»*. Il traffico nelle zone chiuse verrebbe, quindi, consentito soltanto ai mezzi dei residenti, a quelli di soccorso e di trasporto pubblico, e per due ore anche per carico-scarico merci. I parcheggi, invece, non dovrebbero essere costruiti nell'area interessata e neppure nelle vicinanze. La soluzione proposta è quella di rivolgere la propria attenzione alle zone periferiche, vicino alla tangenziale o alle stazioni dei mezzi pubblici. L'obbiettivo è duplice: innanzitutto aumentare la velocità di percorso di tram e autobus, in secondo luogo ridurre i tempi d'attesa sino a tre, quattro minuti. Tariffe convenzionate per i taxi, un servizio di navette e un'incentivazione dell'uso delle biciclette chiudono il discorso.

Tutto invece da discutere per quanto riguarda i famosi *«permessi di transito e sosta»*. Criteri severi e comunque non generalizzati per categorie, dovrebbero ridurli al minimo. Anzi, anche per i residenti, se è scontato quello di transito, non si può dire altrettanto per il parcheggio. In sostanza la proposta è quella di permetterlo soltanto limitatamente alla via in cui si abita.

Ipotesi comunque percorribile o progetto polemico? Flavia Bianchi, consigliere comunale comunista e componente del Comitato, risponde: *«Non è assolutamente un sogno arrivare a questo. L'importante è fare qualcosa, provare. Soltanto con un'area molto vasta si possono evitare confusioni che alla fine porterebbero ad un nulla di fatto»*.

Paolo Negro

E' ormai alle battute finali la campagna referendaria

Volantino azzurro per il sì

Un volantino a sfondo azzurro dove campeggiano in giallo vivo la mappa del centro storico ed una scritta in sottolineata evidenza: *«Sì alla limitazione del traffico. Sì alle isole pedonali»*. A *«Italia Nostra»* il compito di distribuirlo in appoggio ad un *«Sì»* referendario che il Comitato si augura il più possibile condiviso e appoggiato.

Domani sera alle 21, nel corso di una tavola rotonda in programma presso la Sala Cgil di via Principe Amedeo 16, l'analisi del programma sul tema già inviato ai rappresentanti politici della città e approfondito sul periodico torinese di *«Italia Nostra»*.

Sette, sotto la bandiera del *sì*, le proposte del suddetto Comitato. Inserite tutte quante nella cornice di *«un'area ampia a traffico limitato, nel centro di Torino tra corso Regina, corso Vittorio, porta Susa e Corso Cairoli, delimitata dai grandi viali e dotata di accessi facili da controllare»*.

In tale area, sempre secondo gli ambientalisti, il traffico dovrebbe esser limitato *«per almeno undici ore al giorno, dalle ore 7,30 alle ore 18,30, esclusi i residenti e i mezzi di servizio»*.

Tra le altre proposte di maggior rilievo: la creazione di parcheggi periferici ben collegati con il centro tramite autobus-navetta; il miglioramento dei trasporti pubblici stimolato ed assecondato dalla riduzione delle auto circolanti e dall'adozione di corsie contromano; l'allestimento di piste ciclabili in tutta la città.

Infine, allargando il raggio d'azione, il Comitato si schiera a favore della *«creazione di isole pedonali anche fuori dal centro, così da riqualificare la vita dei vari quartieri»*, mentre spezza energicamente un'ultima lancia a favore della *«salvaguardia e del miglioramento dei collegamenti ferroviari nell'intera provincia di Torino, al fine di favorire il raggiungimento della città in treno»*. Tanti e almeno all'apparenza senza ombre i risultati dell'intera operazione.

Pavia, fu la prima tredici anni fa Un tentativo, poi...

«Sì» o *«no»* alla graduale chiusura dell'area storica ventilata dal referendum di domenica?

La prima città a muoversi in tal senso fu Pavia ben tredici anni fa, quando il sindaco socialista Elio Veltri vietò il traffico in centro nelle ore di punta, creando l'arcipelago di isole pedonali più vasto d'Europa. Ne parlarono *«Le Monde»*, i giornali tedeschi e le televisioni nordiche; i commercianti reagirono con feroci serrate e la Curia si dichiarò impensierita dalla *«rivoluzione»*. Poi l'onda cambiò, lentamente le *«isole»* si erosero e anche a Pavia il caos tornò a farla da padrone.

Toccò invece a Bologna tirar la prima pietra referendaria. Era il 17 giugno 1984, a voler bandire le auto dal centro risultò il 70 per cento dei votanti. Quasi un plebiscito e fu così che il sindaco Imbeni, incurante delle proteste dei commercianti, programmò una chiusura *«definitiva»*. Ma anche qui qualcosa non andò per il verso giusto. Tant'è vero che solo tre mesi fa l'architetto tedesco Bernhard Winkler, chiamato a disciplinare il traffico bolognese dopo i successi ottenuti a Monaco e Mannheim, si è permesso di confessare: *«A Bologna credo d'avercela quasi fatta»*. Nonostante nel capoluogo emiliano continuino a mancare parcheggi e metropolitana.

Dice l'architetto Goy, responsabile della viabilità torinese: *«Una mappa italiana delle città e dei loro quartieri chiusi al traffico è irrealizzabile, dato che si tratta di una realtà in continua trasformazione. Di certo, una cosa sola: non è a Siena o Perugia ma a Milano o Firenze che una città come Torino potrà ispirarsi»*.

E' proprio a Milano che fece epoca il referendum del 12 maggio 1986. *«Volete che il traffico automobilistico privato sia progressivamente limitato nelle ore diurne entro la cerchia dei Navigli?»*: questa la fatidica domanda cui risposero positivamente 708.902 cittadini (e cioè il 70,3 per cento) contro un totale di 299.023 *«no»*.

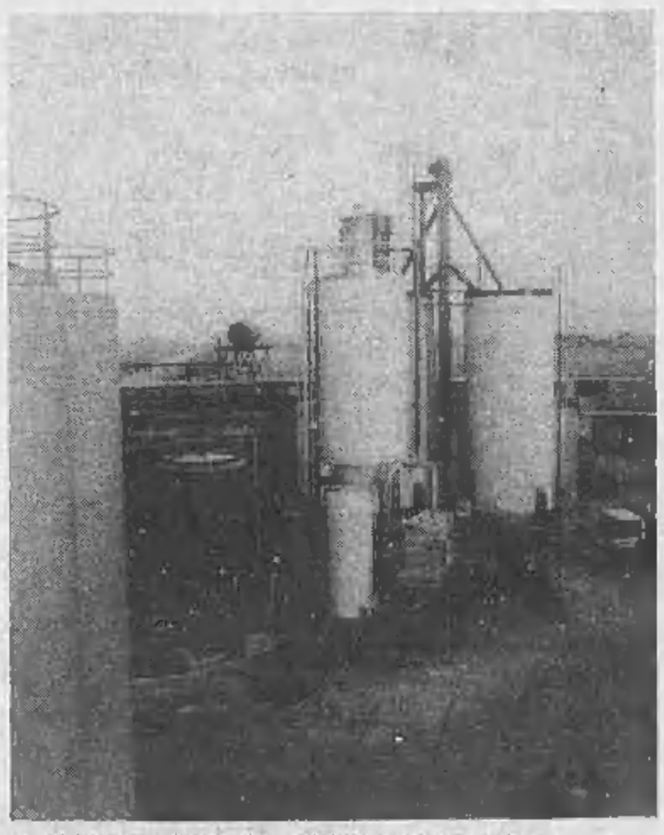
Di qui il varo di un'operazione che vede oggi in testa il capoluogo lombardo ed in coda Napoli e Roma, capitale di un traffico e di un inquinamento da record raccolti intorno ad un centro storico abitato da 130 mila persone e frequentato quotidianamente da due milioni di frequentatori. Con la conseguenza di un esercito tale da *«frenare»* persino l'architetto Bernard Winkler il quale, chiamato al capezzale della città capitolina, ha già messo le mani avanti: *«A Roma, vedremo. E' più difficile, molto più difficile»*.

Resta il fatto che a Milano ci siamo, e anche Bologna è sulla buona strada. Mentre Firenze merita un discorso a parte, in quanto proprio in questi giorni qui si tocca con mano quali rischi possano legarsi ad una chiusura troppo categorica. Cosa è accaduto? Semplicemente che a Firenze, come è già successo in tante città estere che in passato avevano optato per una pedonalizzazione ad oltranza, i tre o quattro ettari del centro storico ora vietati alle auto dalle 7,30 alle 18,30 sono diventati teatro di pericolose scorribande notturne, causa certe bande in arrivo dalla periferia con il loro carico di spavento e malavita. Risultato: chiuso il centro ogni notte alle 22 alle 2 di notte per ogni tipo di veicolo con un'innovazione che ha sta provocando serrate dei cinematografi e veementi proteste in crescendo tra tutti i pubblici esercizi.

l.r.

PIANI DI BONIFICA

Per le Regioni 63 miliardi Al Piemonte ne servono 200


Una delle aziende nell'occhio del ciclone, la Oma di Rivalta

Gara ad ostacoli per assicurarsi il diritto di "far pulizia" nei territori inquinati. Concorrenti: le regioni. Posta in palio: 63 miliardi da spartirsi per l'Italico stivale, dal nord al sud, secondo la logica del *«chi arriva, arriva»*. Il percorso, dal via al traguardo, è costituito da ettari ed ettari di terra ed acque contaminate da discariche abusive, nelle quali sono state sparse tonnellate di residui tossici e nocivi.

Elettra Cornetti, "regina" senza (o con pochissima) corte dell'assessorato all'Ecologia, allarga le braccia e sorride amaro: *«Per tutta l'Italia 63 miliardi. Quando il ministero competente chiese alle regioni i piani di bonifica, con relativa indicazione del finanziamento previsto, calcolammo che, per il solo Piemonte, sarebbero stati necessari 200 miliardi...»*.

In che modo ci si aggiudicano i fondi? *«Il ministero mette a disposizione 690 milioni perché il Piemonte si avvalga di una società esterna che provveda al progetto bonifiche. Entro il 24 giugno dovremo far pervenire a Roma le schede delle aree da risanare ed entro il 24 agosto l'elenco delle priorità. Il finanziamento sarà concesso soltanto se si riuscirà a fornire questo materiale nei tempi stabiliti»*. Un lavoro che non dovrebbe impegnare l'assessorato più di tanto, dal momento che, già nell'86, s'era provveduto a stilare un quadro delle emergenze.

La stima fatta, 200 miliardi, è la conseguenza di un inquinamento che, per alcuni casi, è di estrema gravità. Se ne possono citare tre come esempi. Il primo riguarda il territorio di Rivalta. Si tratta di un bacino abusivo di rifiuti tossici e nocivi, per una superficie di circa 4 mila metri quadrati, su un terreno pianeggiante in riva al Sangone. Di proprietà del Comune, fu ceduto alla Oma fino al 1974. Per asportare e smaltire la morchia oleose che per vent'anni la ditta ha liberato nel suolo, e per il recupero ambientale dell'intera area, sono necessari 10 miliardi e 900 milioni (ma secondo alcuni la valutazione è per difetto). Le melme acide hanno inquinato una delle falde idriche più importanti di Torino, quella della zona ovest.

Il secondo caso è in provincia di Cuneo, nel Comune di Salmour. In due vasche (3 mila metri cubi) sono state per anni depositate melme acide provenienti da rigenerazioni di olii esausti della ditta Ramel. Inquinanti principali: Pcb, piombo e rame. La superficie interessata è di 1400 metri quadrati. La spesa per la bonifica: 3 miliardi e mezzo.

A Serravalle Scrivia, in provincia di Alessandria, si trova un'altra discarica, a sud dello stabilimento Ecolibarna. Contiene rifiuti solidi e melme acide. Per asportare residui e terreno contaminato la spesa prevista è di 28 miliardi.

Questi esempi, da soli, sono sufficienti a mettere in luce l'enorme disparità tra il finanziamento necessario per il Piemonte e la somma a disposizione. Come sarà possibile procedere alle bonifiche? *«Non illudiamoci* — risponde l'assessore — *di riuscire a rimettere ogni cosa a posto. E' pura utopia, non ce la faremo mai. Dobbiamo porci, soprattutto, l'obiettivo di non inquinare più. Per far questo occorre che l'amore per l'ambiente cessi di essere una moda e diventi una coscienza. Il discorso è diretto agli agricoltori, per l'inquinamento da atrazina, molinate e bentazone, ma soprattutto alle industrie»*.

E, a proposito di acque, la Regione ha presentato al governo un piano acquedotti che prevede la possibilità di attingere acqua potabile direttamente dalle sorgenti montane. Spesa prevista: 1700 miliardi, in dieci anni. Chissà se sarà sufficiente una nuova coscienza ecologica?

Daniela Daniele

PORTA PALAZZO

Pesante accusa dei venditori ambulanti «L'assessore favorisce i supermercati»

Incontro «incandescente», stamane, tra una delegazione di operatori del mercato di Porta Palazzo e i capi ripartizione e responsabili a vario titolo degli assessorati alla viabilità, lavori pubblici, commercio e vigili urbani. Scopo: «Individuare tutte le possibili ulteriori modifiche alla segnaletica, creando più parcheggi temporanei possibili» (con una richiesta in tal senso già inviata in precedenza all'amministrazione comunale da parte della federazione italiana venditori ambulanti).

Animato lo scambio di opinioni tra le varie parti avvenuto in una saletta attigua al mercato, mentre chi era rimasto fuori esprimeva rumorosamente il proprio dissenso. In particolare contro le multe. Non è un mistero, infatti, che la protesta in queste ultime settimane sia salita ulteriormente di tono, in contemporanea con il potenziamento dell'organico da parte dei vigili e una conseguente maggior opera di repressione.

«La realtà è un'altra ancora — lamentano inviperiti parecchi venditori —: *l'assessore al commercio favorisce i supermercati, mentre le multe in zona sono diventate il più grosso utile per la città. Ma se non verranno trovate al più presto soluzioni, o aree di parcheggio, bloccheremo la piazza. Fin da domani»*.

In dettaglio ecco alcune «proposte di modifica della viabilità» chieste dai commercianti di Porta Palazzo (a cui è stata quasi sempre data come risposta: «E' un problema politico»). In sintesi: sostituzione del divieto di sosta di fronte alla Banca Commerciale e Banco di Roma (dove c'è la strettoia di corso Giulio Cesare) con zona disco; per gli operatori un contrassegno per transito e sosta durante le ore di mercato; protrarre la chiusura della via Milano fino alle 14.

Ivano Barbiero

La protesta stamane: «Troppe multe, vogliamo i parcheggi»

VIA NIZZA 127

Rapinati 40 milioni in sala corse

Quaranta milioni di lire sono stati rapinati in mattinata nell'agenzia ippica di via Nizza 127. Il colpo è stato effettuato da un solo uomo.

Il bandito, armato di pistola e con il volto parzialmente coperto con un casco da motociclista, è entrato nel locale, che si trova al piano seminterrato. Ha puntato l'arma contro l'impiegato Daniela Della Porta — unica presente in quel momento per pagare le vincite ed accettare le giocate per le corse di trotto e galoppo in programma nel pomeriggio —, quindi le ha intimato di aprire la cassaforte.

Il giovane si è avvicinato alla cassa, l'ha svuotata del denaro contante, quindi ha risalito velocemente le scale ed è fuggito in strada senza che nessuno potesse intervenire.

ALPIGNANO

E' stroncato da un'overdose Lo trovano dodici ore dopo

Ancora una morte per overdose. E' successo ieri sera ad Alpignano — è il primo dell'anno nel paese — in viale Diaz 29.

Poco dopo le nove, Celeste Bertorello, 37 anni, tossicomane da molto tempo, è stato ritrovato senza vita nell'appartamento in cui abitava: il laccio accanto al corpo, una siringa sporca di sangue un po' più in là a tanto disordine.

L'allarme lo hanno dato gli amici che non l'avevano visto sin dal mattino. Sono immediatamente accorsi i carabinieri della stazione locale e un medico dell'Usl di Venaria che ne ha fatto risalire la morte ad almeno dodici ore prima. Sul referto stilato dal sanitario si parla di collasso cardiocircolatorio provocato probabilmente da un'overdose.

Il corpo di Bertorello è stato quindi portato alla camera mortuaria del cimitero di Alpignano e oggi si eseguiranno gli accertamenti mentre proseguono le indagini per risalire a chi avesse comprato la dose fatale.

L'uomo viveva da solo, ma era molto conosciuto in paese. Lo si vedeva spesso girovagare per le piazze. In molti parlano di lui come un giovane che faceva parte della «prima generazione» di drogati, quella generazione, che prima di arrivare al buco, ha creduto in ideali che considerava importanti. Poi, il crollo dei miti, la disillusione ed infine l'isolamento.

A piangerlo ci sono gli amici che oggi vedono aumentare la loro paura. Anche loro sono «emarginati», continuano a vivere tra le piazze ed i giardinetti, spesso disperati, sempre alla ricerca dell'eroina. Lo sanno, non c'è scampo per chi è entrato nella spirale della droga. Sono in tanti. Il discorso uno solo: *«E' morto Celeste, ma domani, chissà, potrebbe toccare ad uno di noi»*.

L'overdose infatti, nonostante gli interventi preposti dai sanitari e la preparazione specialistica di chi interviene immediatamente, continua ad essere in agguato.

Bertorello non aveva un lavoro fisso. Si aggiustava come poteva, faceva quello che gli capitava per guadagnare un po' di soldi che gli permettessero di pagarsi la dose quotidiana. E la sua storia, uguale a quella di tanti ragazzi che vivono ai margini della società, ripropone drammaticamente ad Alpignano il problema della droga.

Anna Maria Audino